



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFARIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2013

**ASSESSORATO DELLA
PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO
E ASSETTO DEL TERRITORIO**

ALLEGATO B

3 DI 13

ALLEGATO 3**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO
E ASSETTO DEL TERRITORIO****INDICE ALLEGATO 3**

	Introduzione		
03.01	D. G. della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio	pag.	1
03.60	Centro Regionale di Programmazione	pag.	81

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Questo volume del Rapporto di Gestione riporta la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti nell'esercizio dall'Assessorato, ed è articolato per Direzione generale, con l'obiettivo di evidenziare i fatti gestionali significativi dell'anno.

Analogamente all'esercizio precedente, il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalla Direzione generale, nel corso del 2013, è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari", per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutte le articolazioni dell'Amministrazione regionale.

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte. Inoltre, risulta possibile mappare l'impiego delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività oggetto di monitoraggio, unitamente all'analisi dei risultati concretamente conseguiti a livello di Direzione di servizio. Queste informazioni sono arricchite dall'analisi della gestione per obiettivi. In particolare, gli sviluppi implementati sul modulo PS, *Project System*, appartenente al sistema informatico SIBAR-SAP, garantiscono l'immediata visualizzazione di numerosi elementi riconducibili alla pianificazione e alla consuntivazione degli obiettivi. Tali funzionalità del sistema garantiscono un utilizzo maggiormente diffuso del monitoraggio periodico delle attività direzionali.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto di Gestione sono articolate nei seguenti punti:

- Il ciclo della *performance*;
- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative. Invero, le Direzioni generali/Partizioni amministrative hanno contribuito, nell'anno 2013, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali - POA).

In sintesi, gli strumenti conoscitivi e le funzionalità esistenti assicurano alla direzione manageriale l'immediata fruibilità delle informazioni necessarie per accompagnare e assistere le attività gestionali. In tal senso, il progetto SIBAR ha certamente garantito l'ottenimento di questi risultati. Pertanto, in futuro si potrà assicurare un maggior livello di trasparenza all'azione del Governo regionale, nell'ottica di rendere conto ai cittadini di quali siano state le scelte strategiche operate e di "dove" e "come" siano state impiegate le risorse disponibili.

Le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sull'elevata specializzazione dei *controller*, quali referenti (in numerosi casi vero e proprio gruppo interdisciplinare) operanti all'interno di ciascuna Direzione, al fine di supportare il decentramento delle relative attività, di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. su monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò è valido sia con riferimento agli obiettivi finanziari e sia a quelli non finanziari;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le articolazioni amministrative di cui agli Allegati B;
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale.

**ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU**

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

**03.01 Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito
e Assetto del Territorio**

Direttore Generale:

Franco Sardi

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Antonia Cuccu

Cristina Manconi

Raffaella Lisci

Massimiliano Farris

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	5
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	7
2.1.	Dati finanziari	10
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	11
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	11
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	14
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	17
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	18
4.1.	Direzione Generale	18
4.1.1.	I fondi comunitari 2007-2013	21
4.1.2.	Normativa di riferimento	21
4.1.3.	Le attività e i risultati	21
4.2.	Servizio supporti direzionali e gestione del personale	32
4.2.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	32
4.2.2.	I fondi comunitari 2007-2013	33
4.2.3.	Normativa di riferimento	33
4.2.4.	Le attività e i risultati	34
4.3.	Servizio bilancio	44
4.3.1.	Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	44

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013	44
4.3.3. Normativa di riferimento	44
4.3.4. Le attività e i risultati	45
4.4. Servizio entrate	54
4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	54
4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013	55
4.4.3. Normativa di riferimento	55
4.4.4. Le attività e i risultati	56
4.5. Servizio credito	64
4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	64
4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013	65
4.5.3. Normativa di riferimento	65
4.5.4. Le attività e i risultati	66
4.6. Servizio autorità di certificazione	73
4.6.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013	73
4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013	74
4.6.3. Normativa di riferimento	74
4.6.4. Le attività e i risultati	74

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

La proposta relativa al Programma Operativo Annuale 2013 (POA) è stata formalizzata, in data 13 febbraio 2013, prot. n. 1140, dalla Direzione Generale all'Assessore della Programmazione, in carica alla stessa data, il quale, con nota prot. n. 228/GAB del 19 febbraio, ha confermato gli obiettivi proposti dalla Direzione valutandoli conformi agli indirizzi e alle priorità politiche programmate.

A seguito della modifica della composizione della Giunta Regionale, che ha determinato la sostituzione dell'Assessore della Programmazione, il POA è stato integrato e modificato per tenere conto delle novità legislative e delle indicazioni dell'Ufficio del controllo di Gestione che ha proposto di rappresentare nel documento anche l'attività ordinaria. A seguito della riconferma del Direttore generale, in data 16 luglio, pr. 6298, è stata formalmente presentata all'Assessore la versione aggiornata del POA, il quale ha dato immediato riscontro positivo, con nota prot. 1022 del 17 luglio.

Successivamente, l'Assessore ha modificato le priorità del Servizio credito, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 18 del 28 luglio 2013, autorizzando la sostituzione dell'OGO relativo alla revisione delle direttive in materia di recupero dei crediti con l'obiettivo operativo relativo alla predisposizione dei provvedimenti attuativi del suddetto art. 3 in materia di smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati dalle imprese nei confronti dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali e degli enti locali.

La nuova versione del POA è stata presentata all'Assessore in data 16 settembre, con nota n. 7989, e riscontrata dall'Assessore con nota n. 1233 del 17 settembre 2013.

Il POA 2013 è stato focalizzato principalmente verso tre obiettivi di rilevante importanza strategica di durata triennale, che hanno coinvolto tutti i servizi della Direzione. Il primo obiettivo riguarda la prosecuzione delle attività volte all'analisi dell'impatto e all'individuazione delle modalità applicative della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotte dalla L. 196/2009 e dal D. Lgs. 118/2011. Il secondo obiettivo riguarda il tema della comunicazione con i cittadini e gli altri soggetti istituzionali e il rafforzamento degli adempimenti per la trasparenza e prevede, tra l'altro, lo studio e la progettazione di un sito web tematico che sistematizzi e renda organiche le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale attualmente presenti nel sito istituzionale RAS e nei siti tematici SardegnaProgrammazione e SardegnaEntrate". Il terzo obiettivo ha come oggetto la rilevazione e classificazione della documentazione contenuta nell'archivio di deposito, ai fini della sua ordinazione e dell'avvio delle procedure per lo scarto dei documenti, in ottemperanza alle norme e agli indirizzi della Giunta in materia.

Con riferimento ai singoli Servizi sono stati inseriti nel POA i seguenti OGO specifici:

Per il Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale:

- “Supporto alla Direzione Generale per gli adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure relative alla gestione del personale, alla biblioteca, all'economato, anche mediante sistemi informatici”

Per il Servizio Bilancio:

- “Predisposizione della manovra finanziaria entro i termini di legge”

Per il Servizio Entrate:

- "L'applicazione delle disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti (D.L. n.174/2012)"
- "L'applicazione di nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità"

Per il Servizio Credito:

- “Predisposizione provvedimenti attuativi dell’art. 3 della L.R. n. 18/2013 in materia di smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati dalle imprese nei confronti dell’Amministrazione regionale, degli enti strumentali e degli enti locali” (come da indirizzo dell’Assessore trasmesso in data 8 agosto 2013)
- “Definizione di uno standard minimo del procedimento d’iscrizione a ruolo”

Per il Servizio Autorità di Certificazione:

- “Autorizzazione alla spesa programma ENPI CBC MED”
- " Certificazione della spesa PO FERS E PO FSE 2007 - 2013"

Il POA, nella sua stesura, è stato condiviso all'interno della Direzione Generale e dei singoli Servizi, attraverso apposite riunioni tra i dirigenti e dai responsabili di servizio all'interno della propria struttura. In particolare, con riferimento agli obiettivi trasversali sono stati istituiti dei gruppi di lavoro e predisposto un cronoprogramma delle attività. Periodicamente sono state organizzate riunioni di coordinamento e di monitoraggio dei lavori.

Tutti i documenti sono stati pubblicati nel sito intranet della direzione in modo da darne la massima diffusione a tutti i dipendenti.

Gli obiettivi degli OGO sono stati altresì il riferimento per l'attribuzione degli incarichi ai dipendenti.

La Direzione Generale non gestisce fondi comunitari né obiettivi di investimento e sviluppo, ma svolge il ruolo di autorità di certificazione dei fondi FERS e FSE e di unità di autorizzazione della spesa del programma ENPI CBC MED, le cui attività caratteristiche sono state inserite negli OGO dell'attività ordinaria del Servizio Autorità di Certificazione.

Per quanto attiene i punti di forza e le aree di miglioramento del ciclo di pianificazione e controllo della Direzione Generale, si rileva che svolgendo attività di supporto e coordinamento alle altre strutture dell'amministrazione regionale spesso in stretto rapporto con l'organo politico, l'attività della direzione risulta difficilmente standardizzabili in obiettivi e indicatori che meglio si adattano alla gestione di risorse o alla gestione diretta di servizi per i cittadini.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

La Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio svolge funzioni rilevanti sotto il profilo strategico che interessano trasversalmente tutti i centri di spesa dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali, ai quali la Direzione della Programmazione fornisce indirizzi e supporto tecnico; tra queste si evidenziano quelle riguardanti la manovra finanziaria, il supporto alla programmazione della spesa, il rispetto dei limiti alla stessa spesa stabiliti con il patto di stabilità, i processi riguardanti le procedure per gli accertamenti e le riscossioni delle entrate relative alle assegnazioni statali e ai tributi propri, le procedure per il recupero volontario o coattivo dei crediti e per la certificazione dei fondi comunitari. Le strutture della Direzione supportano inoltre gli organi politici nei tavoli tecnici con lo Stato e nelle Conferenze per le tematiche che riguardano il federalismo, la fiscalità, le entrate e la contabilità.

Si tratta, pertanto, di attività volte prevalentemente al supporto tecnico interno all'Amministrazione, al trasferimento di risorse finanziarie, e non alla gestione diretta delle stesse risorse, che hanno altresì un importante rilievo informativo sulla destinazione e ripartizione delle risorse pubbliche per la comunità amministrata. Sono gestite anche alcune linee di attività che riguardano direttamente i cittadini, tra le quali, le procedure che attengono ai tributi propri e al recupero dei crediti, queste ultime non ancora pienamente a regime.

La proposta relativa al Programma Operativo Annuale 2013 (POA) è stata formalizzata, in data 13 febbraio 2013, prot. n. 1140, dalla Direzione Generale all'Assessore della Programmazione, in carica alla stessa data, il quale, con nota prot. n. 228/GAB del 19 febbraio, ha confermato gli obiettivi proposti dalla Direzione valutandoli conformi agli indirizzi e alle priorità politiche programmate.

A seguito della modifica della composizione della Giunta Regionale, che ha determinato la sostituzione dell'Assessore della Programmazione, il POA è stato integrato e modificato per tenere conto delle novità legislative e delle indicazioni dell'Ufficio del controllo di Gestione che ha proposto di rappresentare anche l'attività ordinaria. A seguito della riconferma del Direttore generale, in data 16 luglio, pr. 6298, è stata formalmente presentata all'Assessore la versione aggiornata del POA, il quale ha dato immediato riscontro positivo, con nota prot. 1022 del 17 luglio.

Successivamente, l'Assessore ha modificato le priorità del Servizio credito, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della L.R. n. 18 del 28 luglio 2013, autorizzando la sostituzione dell'OGO relativo alla revisione delle direttive in materia di recupero dei crediti con l'obiettivo operativo relativo alla predisposizione dei provvedimenti

attuativi del suddetto art. 3 in materia di smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati dalle imprese nei confronti dell'amministrazione regionale, degli enti strumentali e degli enti locali.

La nuova versione del POA è stata presentata all'Assessore in data 16 settembre, con nota n. 7989, e riscontrata dall'Assessore con nota n. 1233 del 17 settembre 2013.

Il POA 2013 è stato focalizzato principalmente verso tre obiettivi di rilevante importanza strategica di durata triennale, che hanno coinvolto tutti i servizi della Direzione. Il primo obiettivo riguarda la prosecuzione delle attività volte all'analisi dell'impatto e all'individuazione delle modalità applicative della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotte dalla L. 196/2009 e dal D. Lgs. 118/2011.

Il secondo obiettivo riguarda il tema della comunicazione con i cittadini e gli altri soggetti istituzionali e il rafforzamento degli adempimenti per la trasparenza e prevede, tra l'altro, lo studio e la progettazione di un sito web tematico che sistematizzi e renda organiche le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale attualmente presenti nel sito istituzionale RAS e nei siti tematici SardegnaProgrammazione e SardegnaEntrate".

Il terzo obiettivo ha come oggetto la rilevazione e classificazione della documentazione contenuta nell'archivio di deposito, ai fini della sua ordinazione e dell'avvio delle procedure per lo scarto dei documenti, in ottemperanza alle norme e agli indirizzi della Giunta in materia.

Con riferimento ai singoli Servizi sono stati inseriti nel POA i seguenti OGO specifici:

Per il Servizio Supporti Direzionali e Gestione del Personale:

- "Supporto alla Direzione Generale per gli adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure relative alla gestione del personale, alla biblioteca, all'economato, anche mediante sistemi informatici"

Per il Servizio Bilancio:

- "Predisposizione della manovra finanziaria entro i termini di legge"

Per il Servizio Entrate:

- "L'applicazione delle disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti (D.L. n.174/2012)"
- "L'applicazione di nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità"

Per il Servizio Credito:

- "Predisposizione provvedimenti attuativi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2013 in materia di smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati dalle imprese nei confronti dell'Amministrazione regionale, degli enti strumentali e degli enti locali" (come da indirizzo dell'Assessore trasmesso in data 8 agosto 2013)
- "Definizione di uno standard minimo del procedimento d'iscrizione a ruolo"

Per il Servizio Autorità di Certificazione:

- "Autorizzazione alla spesa programma ENPI CBC MED"
- "Certificazione della spesa PO FERS E PO FSE 2007 - 2013"

OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI

Di seguito è data rappresentazione sintetica degli obiettivi gestionali operativi della Direzione.

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Obiettivi Gestionali Operativi 2013	Servizio competente
1 Istituzioni		Armonizzazione dei bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Direzione Generale
			Segreteria D.G.
			Supporti Direzionali
			Bilancio
			Entrate
			Credito
			Autorità di Certificazione
		Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Direzione Generale
			Segreteria D.G.
			Supporti Direzionali
			Bilancio
			Entrate
			Credito
Autorità di Certificazione			
Predisposizione della manovra finanziaria	Bilancio		
Provvedimenti attuativi art.3 - L.R. 18/2013 in materia di smobilizzo dei crediti commerciali.	Credito		
Definizione di uno standard minimo del procedimento d'iscrizione a ruolo	Credito		
Autorizzazione alla spesa programma comunitario ENPI CBC MED	Autorità di Certificazione		
Certificazione della spesa PO FESR E PO FSE	Autorità di Certificazione		
Riequilibrio finanziario e del regime delle entrate	Applicazione delle disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti (D.L. n.174/2012)	Entrate	

		Applicazione di nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità	Entrate
7 Crescita delle reti infrastrutturali	Potenziare i sistemi informativi RAS	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Direzione Generale
			Segreteria D.G.
			Supporti Direzionali
			Bilancio
			Entrate
			Credito
		Autorità di Certificazione	
		Adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure	Supporti Direzionali

La normative di riferimento e le attività svolte dalla Direzione con riferimento ai singoli obiettivi operativi sono illustrate nelle sezioni inerenti la Direzione Generale e i Servizi.

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

La Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio svolge funzioni rilevanti sotto il profilo strategico che interessano trasversalmente tutti i centri di spesa dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali, ed è organizzata in base al decreto n. 1/180 del 10 gennaio 2012, integrato dal decreto 983/8 del 12 febbraio 2014, in attuazione alla delibera di giunta n. 48/22 di riorganizzazione delle competenze dei servizi.

La Direzione della Programmazione svolge attività di indirizzo e supporto tecnico, tra queste si evidenziano quelle riguardanti la manovra finanziaria, il controllo dei bilanci degli Enti strumentali, il supporto alla programmazione della spesa, il rispetto dei limiti alla stessa spesa stabiliti con il patto di stabilità, i processi riguardanti le procedure per gli accertamenti e le riscossioni delle entrate relative alle assegnazioni statali e ai tributi propri, le procedure per il recupero volontario o coattivo dei crediti e per la certificazione dei fondi comunitari.

Le strutture della Direzione supportano inoltre gli organi politici nei tavoli tecnici con lo Stato e nelle Conferenze per le tematiche che riguardano il federalismo, la fiscalità, le entrate e la contabilità.

La Direzione Generale è retta dal dottor Sardi Franco, a far data dal 12/05/2009, a seguito di conferimento formale dell'incarico di Direttore generale, (Deliberazione Giunta regionale n. 21\11 del 5 maggio 2009 e successivi Decreti dell'Assessore AA.GG. n. 16073/25 del 12 maggio 2009 di nomina e n. 222/1 del 4 gennaio 2011, n. 29845/45 del 22 novembre 2011 e n. 16089/82 del 19 giugno 2013 di conferma delle funzioni).

La struttura organizzativa della Direzione è articolata in una posizione dirigenziale in staff al Direttore generale, nonché in cinque Servizi centrali, in conformità al D.P.G.R. n. 4571 del 13 gennaio 2013.

Di seguito si da evidenza dello schema della struttura organizzativa della Direzione, contenuta nell'allegato n. 1 del D.P.G.R. sopra citato.

Allegato al decreto n. A del 09/09/01



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

ASSESSORE

UFFICIO DI STAFF (art. 26 L.R. 31/98): 1 Dirigente

Supporto tecnico e amministrativo al vertice politico per competenze ad esso attribuite, negli ambiti e modalità individuate con Del. G.R. n. 30/10 del 13/09/01

UFFICIO DI STAFF: 1 Dirigente
Supporto tecnico ed amministrativo al Direttore Generale per l'esercizio delle competenze ad esso attribuite: definizione ed elaborazione degli atti spettanti al vertice amministrativo art.9 e 24 L.R.31/98; verifica stato di avanzamento programmi operativi; rapporti con l'ufficio di controllo interno di gestione; comunicazioni interna ed esterna.

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

UFFICIO DI GABINETTO
(art. 26 L.R. 32/88 e succ. mod.)

CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE
L.R. 7/62; D.P.G.R. 179/86

SERVIZIO SUPPORTI DIREZIONALI E GESTIONE DEL PERSONALE

- studi e consulenza giuridica amministrativa
- schemi contratti e convenzioni
- gestione del personale e adempimenti connessi
- formazione e adempimenti connessi
- organizzazione: schemi deliberare e provved. amm.
- programma operativo annuale (POA) e rapporto di gestione: schemi atti e documenti
- supporto valutaz. rendimento adempim amm. connessi
- monitoraggio POA e gestione fondi Direzione e Servizio
- procedure gare (ex art. 65, L.R. 6/95)
- comunicazione: attività URP e gestione sito intranet
- gestione flussi documentali: protocollo digitale, archivio biblioteca

SERVIZIO BILANCIO

- adempimenti manovra finanziaria (quadro spese) collaborazione per DAPEF (quadro finanziario)
- schemi di bilancio annuale, plur. e documenti connessi
- allegato tecnico e relativi aggiornamenti
- Disegni di Legge relativi a: legge finanziaria esercizio provvisorio assestamento, rendiconto
- norme copertura finanziaria D.D.L. Giunta
- gestione e trasferimenti dai fondi di riserva
- controllo contabile bilanci variazioni rendiconti enti agenzie regionali
- adempimenti per F.do Progr negoziata, al F.do PIA e contab. speciale

SERVIZIO ENTRATE

- adempimenti manovra finanziaria (quadro entrate)
- collaborazione al DAPEF (quadro entrate)
- schemi DDL materia entrate e fiscale
- accertamenti entrate (IRAP e add. IRPEF)
- adempimenti per istanze esenzioni IRAP
- rimborsi entrate indebitate (tributarie) e entrate incostituzionali
- verifica pagamenti imposta energia elettrica e relativi adempimenti
- paio di stabilità interno e relativi adempimenti
- federalismo fiscale e attuazione art.27 L. 42/09
- relativi adempimenti applicazione tit. III Statuto e relativi adempimenti

SERVIZIO CREDITO

- risossione crediti e proced. convenzionamento
- gestione fondi di rotazione (tenuta banche dati e monitoraggio fondi)
- pareri proposte su DDL in materia creditizia
- attività per aggiornamento rating
- procedure relative a contrazione/rimborsi mutui e prestiti obbligazionari
- gestione procedura transattiva speciale
- allegato al bilancio fondo unico per agevolazioni alle imprese
- procedure di gara e convenzione per agevolazioni creditizie (Digs 123/98)

SERVIZIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

- Certificazione spesa e domande di pagamento istruttoria certif. spesa
- responsabilità linea e ac. PO FERS
- adempim. nti per codifica contabile cofinanz. PO FSE e FERS 2007-13i
- accertamento quote cofinanziamenti Stato UE
- gestione capitoli PO FSE- FERS 2007-13 e ademp. connessi
- comunicazione previsioni di spesa a Commissione UE
- adempimenti per utilizzo sistema informativo PO FSE
- certificazione spesa FESR INTERREGIA LEADER PLUS
- certificazione spesa-ENPI e FAS e adempimenti connessi
- controlli per chiusura programmazione 2000-2006

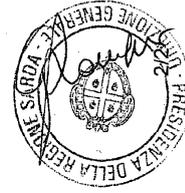




ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SERVIZIO SUPPORTI DIREZIONALI E GESTIONE DEL PERSONALE	SERVIZIO BILANCIO	SERVIZIO ENTRATE	SERVIZIO CREDITO	SERVIZIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
<p>(continua da pag. 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> — dematerializz. e gestione PEC — logistica vigilanza servizi forniture — inventario gestione beni — sicurezza e tutela salute (Dlgs. 81/2008) ademp. amrn. — supporto tecn per gestione sistema informativo interno — reportistica e monitoraggio — supporto per pianificaz. — sviluppo in ambito ICT — gestione sicurezza sist. inf. interno — partecipaz. progetti modelli dinamici (datawarehousing) — gestione e supporto utenti banche dati e applicativi — studi proposte pareri relazioni 	<p>(continua da pag. 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> — monitoraggio, verifiche e aggiornamento fondi di competenzaza — supporto progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) — supporto tecnico a Giunta e Consiglio — ademp. recepimento D.lgs 118/11 e l.196/2009 — adempimenti per previsioni mensili di cassa — iscrizione quote mutui regione — iscrizioni e accertamento entrate extratributarie (A.S., U.E. altre) — prelievements dai fondi di riserva — ademp. per atti inerenti sviluppo e competitività — studi proposte pareri relazioni 	<p>(continua da pag. 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> — Analisi residui attivi — predisposizione bollettino tributario — credito d'imposta e relativi adempimenti — attuazione. convenzione IRAP con Agenzia entrate statale — accertamento IRAP e addizionale .IRPEF — istanze esenzione IRAP — proposte nuove agevolazioni — supporto tecnico giunta Consiglio in materia entrate — adempimenti per partecipazione tavoli tecnici(Conferenze Stato Regioni — studi proposte pareri relazioni 	<p>(continua da pag. 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> — procedure di gara e adempim. connessi per servizio di Tesoreria — gestione procedura transattiva speciale — cessione pro soluto e adempimenti connessi — gestione banca dati convenzioni — monitoraggio fondi e reportistica di competenzaza — studi, relazioni proposte e pareri 	<p>(continua da pag. 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> — collaborazione con A. d. G. per verifica funzionamento piste di controllo e rendiconto annuale spese — adempimenti per recupero contributi non ammissibili (ENPI FAS) — certificazione spese e domande pagamento FAS 2007-13 — attività di audit e adempimenti connessi — predisposizione aggiornamento manuale procedure PO FESR e PO FSE — attività di audit — pareri e concerti su proposte di deliberazione Giunta — Studi, relazioni proposte e pareri



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Direttori di Servizio nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	
Direzione/Servizio competente	Settore competente	Aspetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Servizio Supporti direzionali e gestione del personale	-Personale, controllo di gestione e affari giuridico contabili -Sistema informativo interno e Monitoraggio flusso finanziari	Supporti direzionali	1	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	201300931
	-Flussi documentali, Comunicazione ed economato -Personale, controllo di gestione e affari giuridico contabili -Sistema informativo interno e Monitoraggio flusso finanziari	Supporti direzionali	2	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	201300941
	Flussi documentali, Comunicazione ed economato -Personale, controllo di gestione e affari giuridico contabili -Sistema informativo interno e Monitoraggio flusso finanziari	Supporti direzionali	3	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	201300951
	Flussi documentali, Comunicazione ed economato -Personale, controllo di gestione e affari giuridico contabili -Sistema informativo interno e Monitoraggio flusso finanziari		4	Adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure	20130424
Servizio Bilancio	-Predisposizione Bilancio -Attuazione Bilancio -Controllo atti contabili degli Enti Strumentali	Predisposizione, gestione e controllo Bilanci	1	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	201300932
	-Predisposizione Bilancio -Attuazione Bilancio -Controllo atti contabili degli Enti Strumentali	Predisposizione, gestione e controllo Bilanci	2	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	201300942
	-Predisposizione Bilancio -Attuazione Bilancio -Controllo atti contabili degli Enti Strumentali	Predisposizione, gestione e controllo Bilanci	3	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	201300952
	-Predisposizione Bilancio -Attuazione Bilancio -Controllo atti contabili degli Enti Strumentali	Predisposizione, gestione e controllo Bilanci	4	Predisposizione della manovra finanziaria	20130426
Servizio Entrate	-Compartecipazione ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale -Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno	Gestione entrate e patto stabilità	1	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	201300933
	-Compartecipazione ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale -Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno	Gestione entrate e patto stabilità	2	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	201300943

	-Compartecipazione ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale -Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno	Gestione entrate e patto stabilità	3	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	201300953
	-Compartecipazione ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale -Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno	Gestione entrate e patto stabilità	5	Applicazione delle disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti (D.L. n. 174/2012)	20130141
	-Compartecipazione ai tributi erariali e tutela del regime finanziario regionale -Fiscalità regionale, federalismo e patto di stabilità interno	Gestione entrate e patto stabilità	4	Applicazione di nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità	20130142
Servizio Credito	-Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva	Politiche del credito	1	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	201300934
	-Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva -Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva	Politiche del credito	2	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	201300944
	Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva -Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva	Politiche del credito	3	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	201300954
	Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva -Aspetti giuridici relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva	Politiche del credito	4	Provvedimenti attuativi art. 3 – L.R. 18/2013 in materia di smobilizzo dei crediti commerciali	20130457
	Aspetti contabili relativi al credito, ai rapporti con istituti bancari e alla riscossione coattiva	Politiche del credito	5	Definizione di uno standard minimo del procedimento di iscrizione a ruolo	20130428
Servizio Autorità di certificazione	-Verifica regolarità spesa dei programmi comunitari - Certificazione spesa FSE e FAS e adempimenti connessi al concerto assessoriale - Certificazione spesa ENPI	Certificazione comunitaria spesa	1	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	201300935
	-Verifica regolarità spesa dei programmi comunitari - Certificazione spesa FSE e FAS e adempimenti connessi al concerto assessoriale - Certificazione spesa FESR, INTERREG IIIA e LEADER PLUS	Certificazione comunitaria spesa	2	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	201300945
	Verifica regolarità spesa dei programmi comunitari -Certificazione spesa FSE e FAS e adempimenti connessi al concerto assessoriale -Certificazione spesa FESR, INTERREG IIIA e LEADER PLUS -Certificazione spesa ENPI	Certificazione comunitaria spesa	3	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	201300955

-Certificazione spesa ENPI	Certificazione comunitaria	spesa	4	Autorizzazione alla spesa programma comunitario ENPI CBC MED	20130430
-Verifica regolarità spesa dei programmi comunitari -Certificazione spesa FSE e FAS e adempimenti connessi al concerto assessoriale -Certificazione spesa FESR, INTERREG IIIA e LEADER PLUS	Certificazione comunitaria	spesa	5	Certificazione della spesa PO FESR e PO FSE	20130429

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Al 31.12.2013 alla Direzione Generale della Programmazione risultano assegnate 65 unità, di cui 5 dirigenti. Il personale che presta effettivamente servizio presso la Direzione è di 63 unità, in quanto 2 unità prestano servizio presso Uffici di Gabinetto; lavorano, inoltre, presso la Direzione anche cinque unità esterne, due comandate dall'Agenzia del Lavoro e tre titolari di un contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Risorse Umane

Servizi	Totale	5	<p>The pie chart illustrates the distribution of 65 units across five categories: D (46%), C (23%), B (15%), A (8%), and Dirigenti (8%). The slices are colored as follows: D is red, C is green, B is purple, A is blue, and Dirigenti is dark blue.</p>
	Centrali	5	
	Periferici	-	
Settori	Totale	14	
Personale *	Totale	65	
	Dirigenti	5	
	cat. D	30	
	cat. C	15	
	cat. B	10	
	cat. A	5	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2	
	unità in part-time	3	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	2	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	3	

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale

La Direzione Generale, avvalendosi del Servizio Supporti Direzionali, ha curato la definizione degli obiettivi e delle priorità di intervento dei Servizi, ha organizzato riunioni periodiche con i dirigenti a sostegno dei processi decisionali e organizzativi e coordinato le attività trasversali e il monitoraggio del POA 2013.

La Direzione per raggiungere gli obiettivi previsti nel Programma Operativo si è avvalsa di modalità di lavoro flessibili, attraverso l'istituzione di gruppi di lavoro per la realizzazione e dei progetti interdirezionali, degli OGO dei Servizi e degli strumenti di comunicazione on line.

Il POA 2013 è stato caratterizzato da tre obiettivi interdirezionali di importanza strategica di durata triennale che hanno coinvolto tutti i servizi della Direzione, il primo relativo all'armonizzazione dei bilanci pubblici, il secondo alla comunicazione e il terzo alla riorganizzazione degli archivi. Gli obiettivi della direzione sono rappresentativi del risultato atteso dell'attività dei servizi volta al perseguimento degli obiettivi specifici. L'indicatore scelto consente di esprimere il risultato dell'azione complessiva.

Il progetto interdirezionale sull'armonizzazione dei bilanci pubblici ha avuto lo scopo di verificare l'impatto della nuova normativa a livello contabile, procedurale e informatico sull'amministrazione regionale e l'individuazione delle modalità applicative della normativa.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso le analisi e gli approfondimenti svolti durante il 2013, che si sono basati anche sul confronto con le altre regioni ed enti locali che stanno sperimentando la normativa, in particolare la Regione Lombardia e il comune di Cagliari, e il costante aggiornamento sui lavori dei gruppi che a livello nazionale stanno portando avanti la sperimentazione.

Dall'analisi delle criticità è emersa l'importanza di coinvolgere tutti i dirigenti dell'amministrazione regionale e quelli degli enti che si occupano di bilancio, nonché i funzionari coinvolti nel processo contabile. Per raggiungere questo fine è stata organizzata e svolta un'imponente attività formativa, conclusa nel mese di novembre, che ha riguardato circa 150 dirigenti e 500 funzionari.

Sono state svolte le attività di valutazione dell'impatto della nuova normativa tenendo conto degli eventi che hanno caratterizzato il 2013 e che, nel mese di luglio, si sono mossi verso un'accelerazione dell'applicazione della normativa prevedendo l'entrata in vigore nel 2014 anche per le regioni a statuto speciale. In considerazione di tali orientamenti in merito alla data di applicazione dei nuovi principi, la Direzione generale della Programmazione, in collaborazione con la Direzione del Personale, ha predisposto, una nota a firma dell'

Assessore della Programmazione e dell'Assessore del Personale (n. 7134 del 7/8/2013) per la definizione delle priorità di intervento e per l'individuazione delle modalità attuative della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi.

Alla fine del mese di agosto è stato invece emanato il decreto legge n. 122 che ha rinviato l'applicazione della normativa al 2015, lasciando in parte aperta la questione relativa alle regioni a statuto speciale.

La Direzione, condividendo gli obiettivi della riforma, ha ritenuto di predisporre una proposta normativa, inserita nel disegno di legge della finanziaria 2014 approvato dalla Giunta, che prevede l'introduzione di disposizioni di carattere finanziario e istituzionale per l'avvio delle attività correlate all'applicazione dei principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili, nelle more dell'entrata in vigore della riforma regionale di recepimento delle disposizioni statali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La proposta normativa prevede, tra l'altro, la revisione straordinaria dei residui in base al principio della competenza finanziaria potenziata, e inoltre che, entro 90 giorni dalla data di approvazione della legge, gli stanziamenti di competenza del bilancio per gli anni 2014-2016 siano riproposti, in via sperimentale, dai rispettivi assessorati di spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e secondo schemi di bilancio e classifica analoghi a quelli di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011.

L'obiettivo riguardante la comunicazione istituzionale è stato raggiunto con la definizione di una proposta per riorganizzare, in uno spazio tematico omogeneo, i documenti e le informazioni attualmente contenute nei siti tematici SardegnaEntrate e SardegnaProgrammazione. A tali fini è stato svolto preliminarmente un accurato lavoro di analisi che ha portato all'individuazione dei bisogni comunicativi della Direzione, alla definizione del crono programma delle modifiche da apportare al vecchio sito tematico e ad una proposta di layout del nuovo spazio web denominato SardegnaFinanze, che dovrà essere condivisa e attuata nell'esercizio 2014 in collaborazione con la Direzione della Comunicazione (prot. n. 11707 del 16.12.2013).

Nel corso dell'anno sono state inoltre potenziate le attività finalizzate alla trasparenza, con particolare riferimento agli adempimenti riguardanti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. n. 33/2013. In particolare, sono stati proposti format e modelli per il caricamento dei dati afferenti alla Direzione nella sezione Amministrazione Trasparente e il loro relativo aggiornamento secondo i termini di legge.

Infine, la Direzione ha collaborato con la Direzione della Comunicazione alla stesura della bozza di programma triennale sulla trasparenza, con particolare riferimento alle competenze specifiche e alla conoscenza dei documenti di programmazione economica e finanziaria, dai

quali sono derivate, tra l'altro, le indicazioni per la stesura delle proposte relative al medesimo programma.

Per quanto riguarda la comunicazione interna, è stato incrementato l'impegno per diffondere le informazioni di interesse trasversale mediante l'intranet, strutturata in differenti aree tematiche, attraverso le seguenti azioni: censimento e analisi dei documenti presenti nella intranet, aggiornamento in via prioritaria di alcune aree, inserimento della voce dedicata alla trasparenza nella sezione "Argomenti". Per tale sezione è stato anche proposto un format di strutturazione dei contenuti.

Sono state inoltre analizzate alcune procedure interne, tra le quali, la gestione del personale, la biblioteca e l'economato, per verificare la possibilità di informatizzarle nel 2014 utilizzando il sito Intranet, al fine di semplificarle, razionalizzarle e ridurre ulteriormente l'utilizzo di modulistica cartacea.

Con riferimento all'OGO relativo agli archivi, si è raggiunto l'obiettivo della rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito e dell'individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire nell'archivio di deposito.

Relativamente al primo obiettivo, l'attività è consistita innanzitutto nella raccolta e nell'analisi della normativa e delle disposizioni regionali vigenti in materia di archivi; si è proceduto successivamente al completamento del trasferimento degli archivi della Direzione Generale presso i locali di via Cesare Battisti, prendendo contatto con gli Assessorati presso cui i locali era depositata parte degli archivi della Direzione, effettuando sopralluoghi ricognitivi e richiedendo al Servizio Provveditorato il trasferimento della documentazione.

Si è quindi proseguito con le operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente (avvalendosi anche della consulenza di un esperto in materie archivistiche messo a disposizione della Presidenza nell'ambito del progetto "Censimento generale dei locali adibiti ad archivio di deposito dell'Amministrazione regionale"), riportando i dati in prospetti riepilogativi e predisponendo un documento di sintesi relativo alla documentazione presente.

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, si è proceduto a riordinare la documentazione cartacea originale 2007-2008, (originariamente ordinata per numero progressivo di protocollo) per Servizio competente, e poi per titolare e per fascicoli. Infine, è stato redatto un documento riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli da trasferire nell'archivio di deposito.

Per quanto riguarda l'Ufficio di segreteria, oltre ad aver curato le attività ordinarie della segreteria, la predisposizione e conservazione degli atti riservati del Direttore generale e i rapporti con i soggetti esterni, ha collaborato alla organizzazione delle riunioni del gruppo di lavoro per l'armonizzazione dei bilanci e alla realizzazione degli obiettivi relativi alla comunicazione e al riordino degli archivi.

4.1.1. I fondi comunitari 2007-2013

La direzione Generale non gestisce direttamente fondi comunitari.

4.1.2. Normativa di riferimento

- Art.9, commi 2 e 3 della L. R. 13.11.1998, n.31
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/31 del 17 novembre 2009
- L. 196 del 31.12.2009
- D.Lgs. 91 del 31.05.2011
- D. Lgs. 118 del 23.06.2011
- Delibera n. 44/47 del 14.12.2010
- Nota Ass. Prog. n. 1964 del 21 ottobre 2010
- Art. 11, L.R. 19.01.2011, n.1
- Delibera n. 12/18 del 10/03/2011
- Nota Ass. AA.GG. n. 68/Gab del 25.01. 2011
- Nota Ass. AA.GG n. 12700 del 21.04.2011
- Nota Ass. Prog. n. 1433 del 18 agosto 2011
- DPGR n. 79 del 15 luglio 2011
- Nota Ass. Progr.n. 381 del 14.12.2011
- DPCM 28.12.2011
- Delibera n. 42/17 del 23 ottobre 2012

4.1.3. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi della direzione non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

Direzione Generale

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130093	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
20130094	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
20130095	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi della direzione sono rappresentativi del risultato atteso dell'attività dei servizi volta al perseguimento degli obiettivi specifici. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione complessiva svolta dai servizi.

OGO N.1: ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

L'obiettivo interdirezionale, di durata triennale, relativo all'applicazione alla Regione Sardegna del D. Lgs. 118 del 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ha coinvolto tutti i servizi della Direzione generale, e in modo particolare il servizio Supporti Direzionali, il servizio Bilancio e il servizio Entrate.

Il decreto legislativo 118 all'art. 37 prevede che la decorrenza e le modalità di applicazione della nuova normativa alle Regioni a statuto speciale, e agli Enti locali che in esse siano stabiliti, avvenga secondo criteri e modalità definiti da norme di attuazione dei rispettivi statuti.

L'art. 36 del decreto prevede, invece, una sperimentazione, per le regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi, a decorrere dal 2012, delle disposizioni concernenti l'armonizzazione contabile per analizzare gli effetti dell'introduzione del nuovo principio di competenza finanziaria, verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica, individuare eventuali criticità, consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia. La sperimentazione avrebbe dovuto concludersi nel 2013, mentre l'entrata in vigore delle nuove norme era prevista per il 2014.

Sulla base degli elementi emersi durante la sperimentazione sono state apportate una serie di correzioni e modifiche alle norme previste nel 118 e nel DPCM per la sperimentazione, che hanno condotto nel mese di luglio alla predisposizione di una versione aggiornata del 118, e dei documenti allegati, da parte del gruppo di lavoro nazionale. Questa versione prevedeva tra l'altro l'applicazione dei nuovi principi anche alle regioni a statuto speciale a partire dal 1 gennaio 2014.

Probabilmente, la mancata condivisione di questa norma con le regioni a statuto speciale e la necessità di approfondire ulteriormente le modalità applicative del decreto 118, hanno portato all'approvazione dell'articolo 9 del decreto legge n. 102/2013, che ha previsto il rinvio al 2015 dell'applicazione delle disposizioni del titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e ha prolungato di un esercizio la durata della sperimentazione. Nel corso del terzo esercizio di sperimentazione si prevede l'applicazione delle disposizioni previste per il secondo esercizio di sperimentazione con alcune integrazioni introdotte dall'articolo 9 del DL n. 102/2013.

La Direzione generale della Programmazione, condividendo i principi della riforma a prescindere dalla loro immediata applicazione alle Regioni a Statuto speciale, aveva avviato un percorso di adeguamento ai nuovi principi già dal 2009, attraverso l'individuazione di proposte normative e organizzative per la semplificazione delle procedure di spesa e per la riforma della legge di contabilità regionale, in conformità agli indirizzi della Giunta Regionale

n.51/31 del 17 novembre 2009 e della legge nazionale n.196/2009 in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici.

L'obiettivo del 2013 è stato raggiunto ed è stato focalizzato sulla verifica della fattibilità dell'applicazione dei nuovi principi a livello contabile, procedurale e normativo. In particolare, è stata data attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012, che prevede di continuare, da un lato, a seguire i lavori del gruppo nazionale e, dall'altro, l'istituzione di un gruppo di lavoro con gli Assessorati maggiormente coinvolti nel processo di applicazione dei nuovi principi per la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Le principali attività poste in essere nel 2013 hanno riguardato l'analisi dell'impatto dell'applicazione della nuova normativa anche attraverso il confronto con gli enti che sono in sperimentazione, in particolare la Regione Lombardia, il Comune di Cagliari e la collaborazione con il gruppo di lavoro nazionale degli Enti che partecipano alla sperimentazione, la predisposizione di un'area di lavoro sul web a cui accedono tutti i soggetti partecipanti al progetto, l'organizzazione e attuazione di un progetto formativo in materia di armonizzazione che ha coinvolto tutti i dirigenti e i funzionari impegnati nel processo dell'Amministrazione e degli Enti, l'approfondimento della verifica degli impatti attraverso gruppi di lavoro, interni alla Direzione e interassessoriali, che hanno affrontato le opportunità e le criticità derivanti dall'applicazione dei nuovi principi, e la verifica della possibilità di attivare un tavolo di confronto con le altre Regioni a statuto speciale.

Gli argomenti oggetto di approfondimento sono stati:

- la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi
- il riaccertamento dei residui attivi e passivi
- le modalità di quantificazione del Fondo pluriennale vincolato e del fondo svalutazione crediti
- la contabilità economico-patrimoniale
- l'applicazione del principio della programmazione e indicatori di bilancio

I gruppi di lavoro hanno coinvolto in modo particolare, oltre all'Assessorato della Programmazione, l'Assessorato degli Enti Locali, l'Assessorato della Sanità, la Ragioneria Generale, la Direzione generale degli Affari Generali e della Società dell'informazione e l'Ufficio per il Controllo di Gestione. Considerata la vastità delle implicazioni derivanti dall'applicazione dei nuovi principi e dei necessari approfondimenti, nell'ambito dei gruppi di lavoro sono stati ripartiti i compiti. La Direzione generale della Programmazione, pur mantenendo il coordinamento, ha demandato alla Ragioneria l'approfondimento delle

modalità attuative di alcuni aspetti, in particolare il processo di revisione straordinario dei residui e la contabilità economico-patrimoniale.

Obiettivi specifici

- Valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo
- Definizione di una proposta sulle modalità di adeguamento della normativa regionale alle disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici contenute nel D. Lgs. 118/2011

Azioni

Per la realizzazione dell'obiettivo è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale al quale hanno partecipato tutti i Servizi della Direzione.

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- Analisi e confronto e della normativa regionale e statale ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili
- Predisposizione di un'area di lavoro sul web accessibile a tutti i soggetti partecipanti al progetto su Alfresco
- Definizione dei processi di verifica dell'applicazione dei nuovi principi al sistema contabile regionale
- Programmazione e attuazione di un percorso formativo destinato ai dirigenti e ai funzionari dell'amministrazione regionale e degli enti che operano nei processi programmatori e contabili
- Organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro e coordinamento dei lavori delle riunioni
- Partecipazione anche tramite videoconferenza ai lavori del gruppo nazionale sulla sperimentazione
- Verifica della possibilità di attivare un tavolo di confronto con le altre Regioni a statuto speciale attualmente ancora in fase di trattativa considerata la differente posizione assunta dalle regioni sulla materia
- Definizione delle procedure di riclassificazione del bilancio per missioni e programmi
- Definizione delle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del Fondo pluriennale vincolato e del fondo svalutazione crediti, in particolare questa attività è stata assegnata alla Ragioneria
- Analisi della coerenza del sistema di contabilità economico-patrimoniale adottato dall'amministrazione con i principi contenuti nel 118, in collaborazione con la Ragioneria

- Studio e analisi dell'applicazione del principio della programmazione e indicatori di bilancio, in collaborazione con il CRP, dagli approfondimenti effettuati sono stati forniti elementi per la formazione ai dirigenti
- Predisposizione di quesiti da sottoporre al tavolo nazionale della sperimentazione o direttamente alla Ragioneria Generale dello Stato
- Predisposizione di proposte e pareri ai fini dell'adeguamento procedurale ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione
- Studio e analisi delle modalità di adeguamento della normativa regionale ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici

Risultati

- Valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi a livello contabile, procedurale e del sistema informativo
- Realizzazione di un progetto formativo che ha coinvolto i dirigenti e i funzionari dell'amministrazione regionale e degli enti che operano nei processi programmatori e contabili (150 dirigenti e 500 funzionari)
- Creazione di un'area di lavoro sul web accessibile a tutti i soggetti partecipanti al progetto
- Predisposizione di quesiti da sottoporre al tavolo nazionale della sperimentazione o direttamente alla Ragioneria Generale dello Stato
- Predisposizione di proposte e pareri ai fini dell'adeguamento procedurale ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione
- Individuazione delle modalità di adeguamento della normativa regionale ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici
- Predisposizione di norme inserite nella proposta di legge finanziaria 2014 che prevedono l'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata e il riaccertamento straordinario dei residui in via sperimentale già dal 2014.

Indicatori

- Predisposizione della relazione contenente la valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi a livello contabile, procedurale e del sistema informativo (predisposta entro il 31/12/2013)
- Predisposizione di una relazione sulle modalità di adeguamento della normativa regionale ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici contenute nel D. Lgs. 118/2011 (predisposta entro il 31/12/2013)

L'obiettivo è stato raggiunto. In considerazione dell'evoluzione nel corso dell'anno della normativa di riferimento, delle priorità e delle esigenze individuate durante l'attività di analisi

è stato necessario riprogrammare, ripartire tra gli assessorati coinvolti le attività di più specifica pertinenza e anche introdurre nuove attività di notevole rilevanza e impegno per la Direzione generale, in primis l'attività formativa che ha consentito di preparare un contesto lavorativo ricettivo rispetto all'importante attività di cambiamento a livello programmatico e operativo che la Riforma richiede.

OGO 2013 N. 2 RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA

L'obiettivo direzionale, di durata triennale, è articolato in due aree principali di intervento che hanno coinvolto tutti i Servizi della Direzione generale.

La prima area è relativa alle attività di riorganizzazione in uno spazio tematico omogeneo e di aggiornamento tempestivo dei documenti e delle informazioni in materia finanziaria e contabile rivolte ai diversi *stakeholder*. In particolare, una volta definite le proprie strategie di comunicazione ed individuate le modalità più appropriate per fornire le informazioni ai propri interlocutori, è stata coordinata l'azione di analisi dei diversi spazi web attraverso i quali la Direzione comunica: il sito istituzionale della RAS e i due siti tematici: SardegnaProgrammazione, in cui confluiscono una serie di dati sugli strumenti finanziari regionali e SardegnaEntrate, nata dall'esperienza dell'ex ARASE, che offre informazioni legate alle agevolazioni regionali e alla riscossione dei tributi.

Al fine di potenziare, riorganizzare e rendere conformi alla normativa sulla trasparenza le attività di comunicazione istituzionale, è stato effettuato uno studio e predisposto un progetto relativo al nuovo *layout* della *homepage* del sito web tematico affinché le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale, vengano riunite, sistematizzate e rese organiche.

La seconda area di intervento ha riguardato l'analisi delle specifiche esigenze della Direzione rispetto ai diversi sistemi di collaborazione online che possono essere utilizzati per promuovere nuovi canali di comunicazione sia interni all'Amministrazione che esterni (altre Regioni o Enti locali), per lo scambio di documenti e la condivisione di buone pratiche.

A seguito di tale analisi, è stato svolto lo studio di fattibilità di un sistema di collaborazione online, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro.

Infine, l'Obiettivo Gestionale Operativo in materia di comunicazione ha coinvolto la Direzione, in raccordo con la Presidenza, nelle attività afferenti alle nuove norme in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Nell'ambito del gruppo di lavoro interassessoriale (costituito con determinazione n.13066/441 del 23.05.2013), questa Direzione ha coordinato i contributi forniti dai Servizi per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione Sardegna e per la cura degli adempimenti conseguenti agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

L'obiettivo è stato raggiunto in tutte le aree di intervento; inoltre, grazie al lavoro di gruppo, si è potuto ottenere l'arricchimento professionale delle risorse umane attraverso il confronto delle esperienze e delle buone pratiche nonché un più agevole scambio di dati e informazioni tra i vari servizi della Direzione.

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Progettare l'organizzazione del sito web tematico nel sito istituzionale RAS che riunisca, sistematizzi e renda organiche le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale
- Ob. 2 Predisporre un documento di analisi e selezione dei contenuti da pubblicare sul sito e per l'organizzazione delle attività di aggiornamento ed elaborare una proposta da condividere col gruppo interassessoriale, sugli argomenti di competenza della Direzione Generale, per la predisposizione di una bozza di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Azioni

Per la realizzazione dell'obiettivo è stato istituito un gruppo di lavoro interdirezionale al quale hanno partecipato tutti i Servizi.

Nello specifico, le principali azioni realizzate sono state le seguenti:

- predisposizione del piano di lavoro con relativo crono programma
- aggiornamento e monitoraggio del piano di lavoro
- studio delle problematiche connesse alla comunicazione verso altri soggetti istituzionali
- riunioni e interlocuzioni varie (e-mail, note, ecc.) con il Servizio Trasparenza e Comunicazione per le attività assegnate al gruppo di lavoro interassessoriale in merito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- coordinamento della progettazione tecnico-informatica
- coordinamento delle attività di analisi delle esigenze comunicative
- coordinamento delle attività di individuazione dei nuclei tematici da pubblicare
- individuazione delle modalità per curare la redazione e la gestione online del sistema di comunicazione esterno
- elaborazione di proposte per strutturare e organizzare le attività a regime
- coordinamento delle attività di analisi delle esigenze di collaborazione online (e-collaboration)
- studio e coordinamento della trasmissione dei dati conseguenti agli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 33/2013, curando le relative ricadute sugli spazi web istituzionali afferenti alla Direzione.

Risultati

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- piano di lavoro e crono programma
- proposta, trasmessa alla Presidenza, contenente i nuclei tematici da pubblicare sul sito
- proposta per strutturare e organizzare le attività a regime
- studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di e-collaboration volto allo scambio di informazioni, documenti e dati con soggetti sia interni all'Amministrazione che esterni (altre Regioni o Enti locali)
- studio di fattibilità tecnico-organizzativa per l'implementazione del nuovo sito tematico
- bozza dei contenuti di competenza della Direzione Generale da inserire nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
- prospetto riepilogativo dei dati afferenti alla Direzione riguardanti gli adempimenti sulla trasparenza e la pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente

Indicatori

- Ob. 1 Predisposizione di uno studio di fattibilità per un sistema interno di collaborazione online volto allo scambio di informazioni, documenti e dati in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro (predisposto entro il 31/12/2013)
- Ob. 2 Predisposizione di un documento di analisi, organizzazione e aggiornamento dei documenti e delle informazioni da pubblicare sul sito, comprensivo degli adeguamenti previsti dal D.Lgs. 33/2013 (predisposto entro il 31/12/2013).

OGO 2013 N. 3 ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E SISTEMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE

Descrizione

L'obiettivo direzionale in materia di organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente ha coinvolto tutti i servizi della Direzione generale con il fine di dare attuazione alla Deliberazione della Giunta regionale n. 24/3 del 7 giugno 2006, "Disposizioni per l'organizzazione e la gestione degli archivi di deposito" e alla Circolare della Direzione Generale della Presidenza prot. n. 5011 del 24 aprile 2007 "Selezione e scarto della documentazione archivistica - criteri e indicazioni pratiche".

Le attività hanno riguardato innanzitutto la documentazione presente nell'archivio di deposito, che è stata censita e classificata al fine di procedere ad una sua ordinata sistemazione, nonché all'individuazione della documentazione di interesse storico-culturale (destinata a confluire successivamente nell'archivio storico dell'Amministrazione regionale) e di quella che, avendo esaurito l'utilità giuridico-amministrativa per gli uffici che l'hanno

prodotta (e che non presenta un'apprezzabile rilevanza storico-culturale), sarà destinata allo scarto.

In tali attività, la Direzione e i Servizi sono stati supportati dalla consulenza di un esperto in scienze archivistiche messo a disposizione dalla Direzione Generale della Comunicazione, nell'ambito dei progetti "Censimento generale dei locali adibiti ad archivio di deposito dell'Amministrazione regionale" e "SIADARS – Sistema Informativo degli Archivi di Deposito dell'Amministrazione Regionale della Sardegna".

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito.
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito.

Azioni

Per la realizzazione dell'obiettivo è stato istituito un gruppo di lavoro direzionale al quale hanno partecipato tutti i Servizi.

Nello specifico sono state effettuate le seguenti attività:

- Completamento del trasferimento degli archivi della D.G. presso lo stabile di via Cesare Battisti
- Analisi della legislazione e delle disposizioni interne dell'Amministrazione regionale vigenti in materia
- Collaborazione con la Presidenza nei progetti RAS "Censimento generale dei locali adibiti ad archivio di deposito dell'Amministrazione regionale" e SIADARS (Sistema Informativo degli archivi di deposito dell'Amministrazione Regionale della Sardegna)
- Rilevazione e classificazione della documentazione presente
- Individuazione della documentazione di interesse storico-culturale
- Individuazione della documentazione da destinare allo scarto
- Organizzazione e disposizione degli spazi.
- Relativamente all'archivio corrente, corretto inserimento di tutti i documenti inerenti un singolo procedimento o argomento nei relativi fascicoli per le annualità 2007 - 2008
- Relativamente all'archivio corrente, riconciliazione dei documenti cartacei originali ai relativi fascicoli per le annualità 2007 – 2008

Risultati

- Redazione di schede di sintesi relative alla documentazione presente nell'archivio di deposito.
- Predisposizione schede di sintesi sul contenuto dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Indicatori

- Ob. 1 Redazione di un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito (predisposto entro il 31/12/2013)
- Ob. 2 Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente, per le annualità 2007 – 2008, da trasferire all'archivio di deposito (predisposto entro il 31/12/2013).

Segreteria Direzione

OGO 2013 n. 1-2-3 Supporto ai progetti direzionali

Descrizione

Gli obiettivi che fanno capo fa capo alla segreteria del Direttore consistono nel supporto alle attività dei gruppi di lavoro direzionale per l'armonizzazione dei bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale, per la riorganizzazione della comunicazione istituzionale e interna e per l'organizzazione dell'archivio di deposito e sistemizzazione dell'archivio corrente.

Obiettivi specifici:

- Ob. 1 Supporto all'organizzazione delle riunioni e alle attività del gruppo di lavoro
- Ob. 2 Supporto all'organizzazione dell'archivio di deposito e sistemizzazione dell'archivio corrente.

Azioni

- Cura dell'attività organizzativa delle riunioni
- Predisposizione del materiale per i lavori delle riunioni
- Predisposizione dei fogli presenze e loro archiviazione
- Cura della corrispondenza istituzionale relativa alla collaborazione con gli Enti locali coinvolti nel progetto armonizzazione e ai rapporti con gli altri Assessorati
- Aggiornamento sito web per le parti di diretta rilevanza della Direzione Generale
- Relativamente all'archivio corrente, corretto inserimento dei documenti inerenti un singolo procedimento o argomento nei relativi fascicoli

- Relativamente all'archivio corrente, avvio delle attività di riconciliazione dei documenti cartacei originali ai relativi fascicoli.

Risultati

- Organizzazione riunioni
- Cura della corrispondenza istituzionale
- Aggiornamento sito web
- Sistematizzazione dell'archivio corrente per la parte di competenza

Indicatori

- OB 1 Riunioni organizzate/riunioni programmate (6/6)
- OB 2 Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

4.2. Servizio supporti direzionali e gestione del personale

4.2.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Il Servizio Supporti Direzionali é titolare di molteplici funzioni relative ad attività di interesse trasversale, tra le quali si evidenziano: la gestione del personale, la formazione, l'assistenza informatica e l'adeguamento tecnologico, il monitoraggio contabile, la gestione dei flussi documentali, la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario, la comunicazione tramite l'Ufficio relazioni con il Pubblico (URP), il controllo di gestione e la consulenza giuridico amministrativa.

Nell'ambito delle attività riguardanti il Programma Operativo Annuale della Direzione, gli Obiettivi Gestionali Operativi hanno avuto ad oggetto l'Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale, la Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna, l'Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente e gli adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure.

Con riferimento ai progetti direzionali, il Servizio, oltre ad attuare le attività di specifica competenza degli stessi progetti, ha supportato la Direzione per la definizione delle linee guida generali e degli indirizzi, nonché per le attività propedeutiche al coordinamento dei Servizi. Inoltre, ha curato gli aspetti organizzativi, il coordinamento dei referenti dei servizi, il monitoraggio delle attività, le relazioni con i soggetti esterni, in particolare, con l'Assessorato competente in materia di personale, per l'organizzazione delle attività di formazione in materia di armonizzazione di bilanci, e con la Direzione Generale per la Comunicazione, per le attività connesse al piano sulla trasparenza e alla proposta di implementazione del nuovo sito tematico. Infine, ha definito proposte e fornito il supporto tecnico per informatizzare lo scambio dei documenti in apposite aree di condivisione on line.

Tra le attività di supporto più rilevanti si evidenziano: l'organizzazione delle riunioni e delle attività di formazione, la definizione del crono programma, la predisposizione delle schede riguardanti gli obiettivi dei gruppi di lavoro e quelli individuali, utilizzate anche ai fini della rendicontazione finale delle attività, l'individuazione di una gestione funzionale degli spazi di lavoro condivisi, la raccolta della normativa di settore, la predisposizione di format di volta in volta utilizzati come modelli di riferimento, di verbali e degli atti amministrativi che hanno formalizzato l'attività dei gruppi di lavoro, i documenti finali relativi alla progettazione del nuovo sito tematico della Direzione, allo studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di *e-collaboration* volto allo scambio di informazioni, documenti e dati con soggetti sia interni all'Amministrazione che esterni e allo studio dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione.

4.2.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce direttamente fondi comunitari ma svolge solo il ruolo di certificatore della spesa

4.2.3. Normativa di riferimento

- L. 196 del 31.12.2009
- L. n. 134/2012
- D.L. n. 83/2012
- D.L. n. 102/2013
- DPCM 28.12.2011
- D.Lgs. n. 150/2009
- D.Lgs. 91 del 31.05.2011
- D. Lgs. 118 del 23.06.2011
- D.Lgs. n. 33/2013
- L. R. n. 6/95, art. 65
- L. R. n.31/98, art.9, commi 2 e 3
- L.R. n. 1/2011, art. 11
- Delibera n. 24/3 del 7/6/2006
- Delibera n. 44/47 del 14.12.2010
- Delibera n. 12/18 del 10.03. 2011
- Delibera n. 48/42 del 11.12.2012
- Delibera n. 13/2 del 19.3.2013
- Delibera CIVIT 105/2010
- Delibera CIVIT 2/2012
- Circolare D. G. Presidenza n. 5011 del 24/4/2007
- Nota Dir. Progr. n. 630 del 9.02.2011
- Nota Ass. Progr. prot. n. 381/VI.1.1 del 14.12.2011

4.2.4. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi del Servizio non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201300931	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
201300941	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
201300951	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi
20130424	Adeguamenti tecnici del sistema informativo e semplificazione delle procedure	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi del assegnati rappresentano il risultato atteso della parte di competenza del servizio connessa alla partecipazione ai progetti di interesse trasversale volta al perseguimento degli obiettivi specifici del servizio, e un obiettivo di miglioramento del sistema informativo interno. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione svolta in relazione all'obiettivo assegnato.

OGO 2013 N.1: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

Nell'ambito del progetto direzionale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, l'obiettivo del Servizio Supporti Direzionale ha riguardato la collaborazione con la Direzione Generale per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012, il supporto per l'organizzazione delle attività del gruppo di lavoro interassessoriale e l'attività formativa che ha riguardato i dirigenti e funzionari dell'Amministrazione Regionale e degli Enti coinvolti nei processi programmatori e contabili.

Il Servizio, in particolare, ha partecipato attivamente all'attività di organizzazione dei lavori del gruppo di coordinamento interno e di quello interassessoriale, alle riunioni con gli Enti locali partecipanti alla sperimentazione, alla programmazione e all'attivazione del sito web dedicato, all'analisi e riclassificazione delle FAQ di ARCONET (sito del MEF dedicato all'armonizzazione) e alle attività di approfondimento delle tematiche più importanti, e in modo particolare l'applicazione del principio della programmazione e del sistema degli indicatori di bilancio, anche in collaborazione con il CRP.

Il servizio ha inoltre organizzato e gestito insieme all'ufficio competente della Direzione del Personale l'attività di formazione che ha coinvolto circa 600 persone tra dirigenti e dipendenti dell'amministrazione e degli enti regionali, coordinando le attività e collaborando alla predisposizione del materiale per le esercitazioni.

Nell'ambito del obiettivo, il Servizio Supporti Direzionali ha svolto inoltre un ruolo attivo attraverso la partecipazione diretta a tutte le attività del gruppo di coordinamento interno, di cui hanno fatto parte anche il Servizio Bilancio e il Servizio Entrate, e il supporto, attraverso lo staff informatico, per l'analisi del sistema informativo ai fini dell'adeguamento alle nuove norme e alla gestione e organizzazione del sito web dedicato all'armonizzazione.

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo
- Ob. 2 Definizione di una proposta di norma di attuazione per la definizione della decorrenza e delle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 118/2011 alla Regione Sardegna

Azioni

Nello specifico ha svolto le seguenti attività:

Analisi e confronto e della normativa regionale e statale ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili, con particolare riferimento all'applicazione del principio della programmazione in collaborazione con il CRP

- L'organizzazione dei percorsi formativi per dirigenti e funzionari sull'armonizzazione, in collaborazione con la Direzione del Personale e della società KPMG, il progetto ha portato alla formazione di circa 150 dirigenti e 500 funzionari
- Predisposizione di un'area di lavoro sul web
- Definizione dei processi di verifica dell'applicazione dei nuovi principi al sistema contabile regionale
- Collaborazione all'organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro e al coordinamento dei lavori delle riunioni
- Partecipazione anche tramite videoconferenza ai lavori del gruppo nazionale sulla sperimentazione
- Riclassificazione delle FAQ di ARCONET per argomento
- Partecipazione alla definizione delle procedure di riclassificazione del bilancio per missioni e programmi
- Partecipazione alla definizione delle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del Fondo pluriennale vincolato e del fondo svalutazione crediti
- Studio a analisi dell'applicazione del principio della programmazione e indicatori di bilancio

- Predisposizione di quesiti da sottoporre al tavolo nazionale della sperimentazione o direttamente alla Ragioneria Generale dello Stato
- Verbalizzazione degli incontri di maggiore rilevanza
- Supporto alla segreteria per l'organizzazione degli incontri
- Studio e analisi delle modalità di adeguamento delle norme regionali ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici
- Predisposizione di proposte e pareri ai fini dell'adeguamento procedurale, normativo ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione

Risultati Raggiunti

- Creazione di una pagina web sul sito istituzionale dedicata all'armonizzazione
- La realizzazione di un percorso formativo dei dirigenti e funzionari in materia di armonizzazione dei bilanci, in collaborazione con la Direzione del Personale e della società KPMG, il progetto ha portato alla formazione di circa 150 dirigenti e 500 funzionari
- Predisposizione materiale su casi pratici dell'amministrazione regionale per le esercitazioni tenute durante l'attività formativa
- Organizzazione e gestione dello spazio web dedicato al progetto, in ambiente Alfresco, accessibile a tutti i soggetti partecipanti al progetto, in collaborazione con la Direzione generale degli Affari generali e della società dell'informazione
- Analisi dell'applicazione dei nuovi principi al sistema contabile regionale
- Organizzazione delle riunioni dei gruppi di lavoro e coordinamento dei lavori delle riunioni
- Definizione delle procedure di riclassificazione del bilancio per missioni e programmi
- Definizione delle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del Fondo pluriennale vincolato e del fondo svalutazione crediti
- Predisposizione di quesiti da sottoporre al tavolo nazionale della sperimentazione o direttamente alla Ragioneria Generale dello Stato
- Verbalizzazione degli incontri di maggiore rilevanza
- Predisposizione di una relazione sulle modalità di adeguamento delle norme regionali ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici
- Predisposizione di una relazione sull'adeguamento procedurale, normativo ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione

Indicatori

- Ob. 1 Predisposizione della relazione contenente le risultanze delle attività dei gruppi di lavoro con riferimento all'impatto dell'applicazione dei nuovi principi a livello contabile, procedurale e del sistema informativo (predisposta entro il 31/12/2013)
- Ob. 2 Predisposizione di una relazione sulle modalità di adeguamento della normativa regionale ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici contenuti nel D. Lgs. 118/2011 (predisposta entro il 31/12/2013)

OGO 2013 N. 2 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA

L'obiettivo è articolato in due aree principali di intervento che coinvolgono tutti i settori del Servizio. La prima area, relativa alle attività di riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione attualmente ripartiti in differenti siti, ha riguardato una serie di attività che sono state coordinate dal Servizio Supporti direzionali e gestione del personale. In particolare, è stato studiato e progettato un nuovo *layout* della *homepage* del sito web tematico affinché le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale, attualmente presenti nel sito istituzionale RAS e nei siti tematici SardegnaProgrammazione e SardegnaEntrate, vengano riunite, sistematizzate e rese organiche.

Attraverso una serie di incontri coi referenti del gruppo di lavoro, si è preliminarmente predisposto il piano di lavoro, in seguito sono stati censiti e analizzati i materiali presenti nei differenti spazi web afferenti alla Direzione e sono state condivise con il gruppo di lavoro le modalità di redazione e aggiornamento dei contenuti, per poi arrivare all'elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa.

La seconda area di intervento ha riguardato lo studio e l'analisi di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro. Ha riguardato, inoltre, la cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per la Direzione Generale, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

Anche in questo caso, sempre grazie al supporto dei referenti, si è proceduto in maniera consequenziale: dapprima sono state analizzate, da un lato, le necessità della Direzione in merito ai flussi informativi, dall'altro, i sistemi di collaborazione online attualmente disponibili, per poi giungere all'elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa sul sistema di collaborazione online che possa meglio rispondere alle specifiche esigenze della Direzione.

Inoltre sono stati predisposti tutti i documenti per adempiere alla normativa sulla trasparenza e sono stati effettuati gli aggiornamenti degli spazi web istituzionali afferenti alla Direzione relativi agli obblighi derivanti dal D.Lgs. 33/2013. Infine i referenti incaricati hanno partecipato alle riunioni periodiche col gruppo di lavoro interassessoriale per l'elaborazione

della bozza del primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità della Regione Sardegna.

Relativamente alla comunicazione interna alla Direzione, nel corso degli ultimi anni è stato incrementato l'impegno per diffondere le informazioni di interesse trasversale attraverso una intranet strutturata in differenti aree tematiche. Poiché anche l'utente interno ha il diritto di acquisire informazioni costantemente aggiornate e in linea con le norme vigenti, nel piano di lavoro di questo OGO è stata prevista una specifica fase dedicata all'analisi del sito Intranet della Direzione, all'aggiornamento in via prioritaria di alcune sezioni e alla pianificazione delle attività di revisione con un'eventuale riorganizzazione dei contenuti presenti.

L'obiettivo è stato raggiunto in tutte le aree di intervento; anche grazie all'utilizzo di una metodologia di lavoro flessibile e a cascata che, partendo dal coordinamento delle attività nel gruppo ristretto dei referenti, ha consentito la rapida circolazione delle informazioni all'interno dei servizi e agevolato l'operatività del gruppo di lavoro allargato.

Ulteriore valore aggiunto è stato quello di favorire la sperimentazione di un nuovo approccio al lavoro che ha permesso alle risorse umane di mettere a confronto le proprie esperienze e di individuare soluzioni operative innovative nonché funzionali al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Obiettivi specifici

- OB 1: Studio e progettazione di un sito web tematico che riunisca, sistematizzi e renda organiche le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale attualmente presenti nel sito istituzionale RAS e nei siti tematici SardegnaProgrammazione e SardegnaEntrate.
- OB 2: Studio e analisi di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro e cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per la Direzione Generale, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

Azioni

OB1:Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- Censimento e analisi dei materiali presenti nei siti istituzionali afferenti alla Direzione
- Organizzazione delle riunioni periodiche con i servizi per determinare le rispettive necessità comunicative
- Elaborazione della struttura dei contenuti afferenti alla Direzione da pubblicare nei siti istituzionali
- Determinazione e condivisione delle modalità di aggiornamento dei contenuti

- Elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa per l'implementazione del nuovo sito tematico.

Risultati

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Elenco dei materiali presenti nei siti istituzionali afferenti alla Direzione
- Documento di analisi delle esigenze comunicative da parte dei vari servizi
- Format di struttura dei contenuti da pubblicare sullo spazio web tematico
- Documento di fattibilità tecnico-organizzativa sul nuovo spazio web della Direzione, nell'ambito del sito istituzionale RAS

Azioni

OB2: Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- Analisi delle necessità della Direzione in merito ai flussi informativi
- Analisi dei sistemi di collaborazione online attualmente disponibili
- Elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa sul sistema di collaborazione online maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Direzione
- Censimento e analisi dei documenti da inserire nella intranet della Direzione
- Elaborazione della relazione contenente le proposte per redigere, strutturare e aggiornare i contenuti della intranet in aree funzionali
- Elaborazione dei dati relativi agli adempimenti sulla trasparenza

Risultati

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Documento di analisi delle esigenze della Direzione in merito ai flussi informativi
- Documento di analisi dei sistemi di collaborazione online attualmente disponibili
- Studio di fattibilità tecnico-organizzativa sui sistemi di collaborazione online
- Documento di analisi dei contenuti da inserire nella intranet della Direzione
- Relazione con proposte per redigere, strutturare e aggiornare i contenuti della intranet in aree funzionali
- Report dati relativi alla trasparenza in relazione alla normativa vigente
- Predisposizione, per la parte di competenza, della bozza del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità della Regione Sardegna.

Indicatori

- OB 1: Documento di progetto sul nuovo sito web tematico, con particolare riferimento agli spazi da curare e aggiornare costantemente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (predisposto entro il 31/12/2013)
- OB 2: Studio di fattibilità tecnico-organizzativa sull'implementazione di un sistema di collaborazione online (predisposto entro il 31/12/2013)

OGO 2013 N. 3 ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E SISTEMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE

Descrizione

Nell'ambito del progetto direzionale, in materia di organizzazione dell'archivio di deposito e sistemazione dell'archivio corrente, il Servizio ha portato avanti i seguenti compiti di supporto alla Direzione:

- rilevazione e classificazione della documentazione presente negli archivi al fine di procedere ad una sua ordinata sistemazione;
- individuazione della documentazione di interesse storico-culturale (destinata a confluire successivamente nell'archivio storico dell'Amministrazione regionale) e di quella che, avendo esaurito l'utilità giuridico-amministrativa per gli uffici che l'hanno prodotta (e che non presenta un'apprezzabile rilevanza storico-culturale), è destinata allo scarto;
- organizzazione e cura della disposizione degli spazi, attribuendo un codice identificativo univoco agli scaffali e ai ripiani;
- collaborazione alla sistemazione fisica della documentazione;
- sistemazione dell'archivio corrente, attraverso la verifica del corretto inserimento nei relativi fascicoli di tutti i documenti inerenti i singoli procedimenti o argomenti;
- cura della riconciliazione dei documenti cartacei originali ai relativi fascicoli, anche al fine del loro trasferimento all'archivio di deposito.

Obiettivi specifici

- Ob 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Azioni e risultati

Ob 1 Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- completamento del trasferimento degli archivi della Direzione Generale presso i locali di via Cesare Battisti;

- rilevazione e classificazione della documentazione presente, avvalendosi anche della consulenza di un esperto in materie archivistiche messo a disposizione dalla Presidenza nell'ambito del progetto "Censimento generale dei locali adibiti ad archivio di deposito dell'Amministrazione regionale";
- raccolta e analisi della normativa e delle disposizioni regionali vigenti in materia di archivi
- contatti con gli Assessorati che detenevano presso i propri archivi parte dei documenti della Direzione, con relativi sopralluoghi ricognitivi e richieste al Servizio Provveditorato per il trasferimento della documentazione nei locali di via Cesare Battisti;
- con l'assistenza dell'esperto, rilevazione, classificazione e ordinazione della documentazione presente, ed elaborazione di appositi prospetti riepilogativi;
- condivisione dei report della rilevazione coi referenti dell'OGO interdirezionale dei Servizi;
- suddivisione della documentazione per Servizi;
- approfondimento dell'analisi delle serie "Protocollo", "Affari generali" e "Rinascita"
- redazione del documento riepilogativo della documentazione presente nell'archivio di deposito relativa alle suddette serie.

Azioni e risultati

Ob 2 Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- riordino della documentazione di tutta la Direzione Generale per Servizio competente e per titolare;
- riordino della documentazione di propria competenza per fascicoli;
- inserimento nei fascicoli di propria competenza di eventuali ulteriori documenti detenuti;
- assistenza agli altri Servizi per il riordino della documentazione di rispettiva competenza per fascicoli e per l'inserimento negli stessi fascicoli di eventuali ulteriori documenti detenuti dai Servizi stessi;
- redazione del prospetto riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli di propria competenza da trasferire nell'archivio di deposito.

Indicatori

- OB 1 Redazione di un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito (predisposto entro il 31/12/2013)
- OB 2 Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito (predisposto entro il 31/12/2013)

OGO 2013 N. 4 SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE PER GLI ADEGUAMENTI TECNICI DEL SISTEMA INFORMATIVO E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PERSONALE, ALLA BIBLIOTECA, ALL'ECONOMATO, ANCHE MEDIANTE SISTEMI INFORMATICI

Descrizione

L'obiettivo ha coinvolto tutti i settori del Servizio ed è stato articolato in due aree di intervento. La prima area ha riguardato il potenziamento del sistema informativo e della sicurezza informatica interna. In particolare, a seguito della configurazione dell'ambiente di distribuzione in ambito server del sistema Windows 7, si è proceduto con l'installazione del nuovo sistema nelle postazioni di lavoro e ad adeguare il sistema alle esigenze della Direzione. La seconda area ha avuto come obiettivo la semplificazione e lo snellimento dei processi relativi alla gestione del personale, alla gestione dei flussi documentali e dell'economato, mediante lo studio e l'implementazione di modalità di comunicazione che possano essere gestite attraverso il sito intranet della Direzione e che consentano un risparmio in termini di tempo e costi, riducendo anche l'utilizzo di modulistica cartacea.

Obiettivi specifici:

- Ob. 1 Installazione del sistema Windows 7 nelle postazioni di lavoro
- Ob. 2 Predisposizione di una proposta di implementazione della intranet per la semplificazione e lo snellimento dei processi di lavoro interni inerenti alla gestione del personale, alla biblioteca e all'economato

Azioni

Ob. 1

- Pianificazione dell'intervento
- Verifica/aggiornamento dei criteri di distribuzione software
- Redazione della procedura d'installazione e della checklist
- Per ogni utente: controllo/aggiornamento dei pc, salvataggio dei dati, installazione Windows 7, applicazione dei criteri di distribuzione software, applicazione dei criteri utente, ripristino dati, verifica e controllo.

Ob. 2

- Analisi procedure ed individuazione dei processi da semplificare
- Studio delle modalità di semplificazione
- Predisposizione di modelli e format da gestire attraverso la INTRANET
- Relazione finale per l'implementazione della INTRANET

Risultati

- OB 1 Miglioramento della sicurezza e dell'usabilità dei sistemi desktop
- OB 2 Semplificazione delle procedure relative alla gestione del personale, all'economato e alla biblioteca, riduzione dell'utilizzo della modulistica cartacea, implementazione sito INTRANET con moduli di richiesta ON-LINE

Indicatori

- OB 1 N. sistemi windows 7 installati / N. sistemi windows 7 da installare (65/65 installati entro il 31/12/2013)
- OB 2 Relazione finale sulle soluzioni di semplificazione e razionalizzazione (predisposta entro il 31/12/2013)

4.3. Servizio bilancio

4.3.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Il Servizio ha provveduto alla predisposizione e gestione del bilancio regionale e a porre in essere i provvedimenti attribuiti dal quadro normativo-contabile vigente (leggi finanziarie, di bilancio o settoriali). Lo svolgimento di tali attività è stata strettamente connesso agli indirizzi e alle politiche di bilancio, nonché ai tempi di realizzazione degli stessi dettati dall'Organo politico.

Il Servizio ha svolto, inoltre, il controllo degli atti contabili degli Enti strumentali in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 14/1995, e successive modifiche e integrazioni, e svolto un ruolo da raccordo e supporto al progetto conti pubblici territoriali di cui all'articolo 4, comma 1 della L.R. n. 7/2005.

4.3.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce direttamente fondi comunitari ma svolge solo il ruolo di certificatore della spesa

4.3.3. Normativa di riferimento

- Legge regionale n. 11/2006
- Legge regionale n. 14/1995
- Legge n. 196/2009
- Dlgs 118/2011
- Legge regionale n. 7/2005
- DGR n. 21/44 del 3.6.2010
- DGR n. 34/15 del 18.08.2011

4.3.4. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi del Servizio non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201300932	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
201300942	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
201300952	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi
20130426	Predisposizione della manovra finanziaria	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi del assegnati rappresentano il risultato atteso della parte di competenza del servizio connessa alla partecipazione ai progetti di interesse trasversale volta al perseguimento degli obiettivi specifici del servizio, e un obiettivo caratteristico inerente la gestione ordinaria di predisposizione della manovra finanziaria. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione svolta in relazione all'obiettivo assegnato.

OGO 2013 N.1: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

La Giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012 ha dato mandato alla Direzione Generale della Programmazione di porre in essere tutti gli atti necessari per la predisposizione della proposta di norma di attuazione per la definizione delle modalità attuative e i tempi di applicazione della normativa.

Nell'ambito del progetto direzionale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, il Servizio Bilancio ha svolto un ruolo rilevante nella predisposizione e implementazione del nuovo sistema contabile.

Le attività poste in essere hanno riguardato:

- Attivazione dei contatti con le regioni e gli enti locali regionali in sperimentazione
- Sviluppo di una rete relazionale con gli enti della PA soggetti all'applicazione della normativa ed in particolare con le altre Regioni a statuto speciale
- sistematizzazione delle informazioni e supporto informativo di natura tecnico contabile per l'amministrazione regionale e gli enti strumentali
- attivazione e il coordinamento dei lavori dei sottogruppi o cantieri sulle tematiche
- predisposizione e divulgazione di note esplicative

Le attività programmate sono state rimodulate in considerazione della novità introdotta dal Decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 «Disposizioni urgenti in materia di Imu, di altra fiscalità

immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di Cig e di trattamenti pensionistici», che prevede lo slittamento al 2015 dell'applicazione del D. Lgs. 118/2011 alle regioni a statuto ordinario, prevedendo un ulteriore anno di sperimentazione al fine di consentire alle regioni di meglio organizzarsi.

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Predisposizione di una proposta di legge regionale per il riaccertamento dei residui
- Ob. 2 Predisposizione delle linee guida per l'applicazione del principio della competenza finanziaria e la predisposizione del bilancio per missioni e programmi

OB1

Azioni

Formulazione della norma per il riaccertamento straordinario dei residui secondo il principio di competenza finanziaria potenziata.

Risultati

- - Riaccertamento straordinario dei residui

L'articolo 9, comma 4, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 ha previsto che il riaccertamento straordinario dei residui degli enti che entrano in sperimentazione nel 2014 sia effettuato con riferimento alla data del 1° gennaio 2014, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2013.

Pertanto prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, nel rispetto del previgente ordinamento contabile, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2013.

Come da legge, sarà la ragioneria generale a provvedere, secondo le indicazioni contenute nella circolare di chiusura, al tradizionale riaccertamento dei residui necessario alla predisposizione del rendiconto 2013 ma contestualmente si dovrà preparare anche il riaccertamento straordinario dei residui, individuando per ciascun residuo definito nel rispetto del vecchio ordinamento, quelli non sorretti da alcuna obbligazione giuridica, destinati ad essere definitivamente cancellati e, per quelli corrispondenti ad obbligazioni perfezionate da imputare nell'esercizio di scadenza dell'obbligazione medesima.

In tale Direzione, la Ragioneria Generale ha provveduto a predisporre un foglio elettronico strutturato secondo i criteri di riaccertamento che le direzioni generali devono compilare mentre è stata inserita nella legge finanziaria 2014 una specifica norma per governare l'avvio delle attività correlate all'armonizzazione dei sistemi contabili con particolare in alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi. e alla loro riallocazione in ragione dell'annualità di scadenza, secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

OB2**Azioni**

- Studio e analisi dei lavori parlamentari, dei documenti allegati ai principi contabili per l'applicazione delle norme
- Analisi dei nuovi schemi contabili, dei glossari, del piano dei conti integrato, della tassonomia e dei quesiti posti dagli enti in sperimentazione
- Predisposizione delle note assessoriali e attuazione di corsi formativi per l'applicazione delle regole e dei principi di programmazione
- Collaborazione alla progettazione e attuazione di un corso di formazione per l'applicazione delle norme
- Classificazione dei capitoli di spesa per missioni e programmi
- Predisposizione della documentazione per la declinazione in missioni e programmi dei bilanci degli enti strumentali
- Attivazione dei lavori del gruppo di lavoro costituito dalle direzioni generali e dagli enti strumentali

Risultati

- Bilancio per missioni e programmi

La struttura del bilancio per strategie e funzioni obiettivo come definita dalla L.R. 11/2006, ha mostrato una sostanziale adattabilità alla impostazione del bilancio per missioni e programmi così come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Per alcune strategie, come ad esempio la 03 "Patrimonio culturale" si è riscontrata una perfetta coincidenza con la missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" così come per le strategie 01 "Istituzionale e riforma della regione : semplificazione ed efficienza"/missione 01 " Servizi istituzionali, generali e di gestione" e 04 "Ambiente e territorio: responsabilità e opportunità"/missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente ad eccezione, rispettivamente, delle funzioni obiettivo "Sistema delle autonomie locali" e "Città e sistemi urbani", che trovano collocazione in apposite missioni, la 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali e la 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa.

In generale, il metodo adottato per l'attribuzione dei capitoli alle missioni, è stato quello di utilizzare il codice ministeriale attribuito a ciascun capitolo e in particolare il codice della classificazione funzionale che, si è riscontrato, coincide sostanzialmente con il codice Cofog sul quale si fonda la struttura del bilancio per missioni e programmi. Associando successivamente a ciascun codice la missione corrispondente, è stato possibile riconciare il bilancio per strategie con quello il bilancio per missioni

Per quanto riguarda l'analisi dei programmi previsti nel 118, a parte pochi casi in cui si è riscontrata una perfetta coincidenza tra il programma stesso, la funzione obiettivo e il centro di responsabilità deputato all'attuazione, si è osservato, in generale, una incidenza sullo

stesso programma di spesa di più centri di responsabilità riferibili, in alcuni casi, anche ad competenze imputabili ad assessorati differenti.

Per la struttura del piano degli indicatori dei programmi di spesa è stata verificata la compatibilità degli indicatori proposti nell'accordo di partenariato per la programmazione europea 2014-2020 con i programmi di spesa regionale. Ciascuna missione di bilancio include un programma denominato "politica unitaria regionale" che include le risorse comunitarie, i cui indicatori, definiti nell'accordo, convergono con quelli degli altri programmi di spesa. I programmi che, per la specificità delle azioni sottostanti richiedono ulteriori indicatori, possono essere individuati in un'analisi più approfondita.

Il servizio ha collaborato alla programmazione del corso di formazione che ha coinvolto la quasi totalità dell'organizzazione regionale e degli enti, finalizzato alla divulgazione dei contenuti della riforma.

Si ritiene che, in previsione dell'imminente avvio della nuova legislatura e dunque di una rinnovata programmazione in termini di scelte strategiche, di rivisitazione della legislazione regionale, di riallocazione delle risorse e della riorganizzazione della struttura regionale in funzione della perseguibilità degli obiettivi della nuova giunta, sia opportuno attendere la indicazioni della prossima programmazione regionale.

- Piano dei Conti Integrato (parte spesa)

La verifica del piano dei conti adottato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 18/24 del 20 aprile 2009, ha mostrato una sostanziale aderenza con il piano integrato dei conti previsto dal 118.

Come è noto, l'elemento che ha costituito la chiave di volta della costruzione del piano dei conti regionale, è stato il codice SIOPE che ha consentito, attraverso la rilevazione unitaria dei fatti di gestione, il raccordo dei dati finanziari con quelli economico patrimoniali.

Il rapporto biunivoco tra capitoli di bilancio e codici SIOPE che caratterizza la struttura del bilancio regionale, ben si concilia con il codice economico attribuito alle articolazioni del piano dei conti integrato al quarto livello, indispensabile per la codifica della transazione elementare e per la definizione dei macroaggregati.

Indicatori

- Ob. 1 Proposta di legge regionale per riaccertamento dei residui predisposta al 31/12/2013
- Ob. 2 Linee guida per l'applicazione del principio della competenza finanziaria e la predisposizione del bilancio per missioni e programmi predisposte al 31/12/2013

OGO 2013 N. 2 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA

L'OGO 2 articolato in due obiettivi ha coinvolto tutti i settori appartenenti al Servizio. Il primo obiettivo, volto alla riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione nelle materie di competenza, ha riguardato una serie di attività orientate allo studio e alla progettazione di un nuovo layout della homepage del sito web tematico affinché le informazioni sugli argomenti di pertinenza della Direzione Generale, attualmente presenti nel sito istituzionale RAS e nei siti tematici SardegnaProgrammazione e SardegnaEntrate, vengano riunite, sistematizzate e rese organiche, e alla predisposizione di un format di struttura della sezione del sito tematico relativa alle materie di competenza. Attraverso una serie di incontri coi referenti del gruppo di lavoro appartenenti agli altri Servizi, si è predisposto il piano di lavoro, sono stati censiti e analizzati i materiali presenti nei differenti spazi web afferenti alla Direzione nelle materie di competenza, si sono condivise le modalità di redazione e aggiornamento dei contenuti e infine si è arrivati all'elaborazione della bozza di struttura della sezione del nuovo sito web tematico dedicata ai Conti Pubblici Territoriali e agli strumenti finanziari della Regione.

Il secondo obiettivo indirizzato allo studio e all'analisi di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro, ha riguardato, inoltre, la cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per il Servizio Bilancio, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali. Anche in questo caso, sono state analizzate le necessità all'interno del Servizio in merito ai flussi informativi e i sistemi di collaborazione online attualmente disponibili, per poi giungere all'elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa sul sistema di collaborazione online che possa meglio rispondere alle specifiche esigenze. Sono stati, inoltre, predisposti tutti i documenti necessari per adempiere alla normativa sulla trasparenza, sono stati effettuati gli aggiornamenti degli spazi web istituzionali afferenti al Servizio previsti dagli obblighi di legge in materia.

Infine, relativamente alla comunicazione interna alla Direzione, l'attività dell'OGO si è concentrata sull'analisi del sito Intranet della Direzione per la parte di competenza e le parti di interesse trasversale, sull'aggiornamento in via prioritaria di alcune sezioni e sulla pianificazione delle attività di revisione con un'eventuale riorganizzazione dei contenuti presenti.

L'obiettivo è stato raggiunto in tutte le aree di intervento.

Obiettivi specifici

- OB 1: Definire le esigenze informative, riorganizzare e aggiornare la documentazione tematica per implementare il nuovo spazio web della Direzione e comunicare costantemente all'utenza i risultati della propria attività istituzionale.

- OB 2: Partecipazione alle attività per la definizione dello studio e analisi di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro e cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per la parte di competenza, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

Azioni

OB1:

Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- Individuazione e definizione delle esigenze informative da parte dei centri di interesse
- Censimento e analisi dei materiali presenti nei siti istituzionali afferenti alla Direzione, per la parte di competenza
- Partecipazione alle riunioni periodiche con i referenti della Direzione per rappresentare le necessità comunicative del Servizio
- Elaborazione della struttura dei contenuti afferenti l'area di competenza da pubblicare nei siti istituzionali
- Determinazione e condivisione delle modalità di aggiornamento dei contenuti

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Contatti con il target di riferimento sull'informazione contabile e statistica di bilancio
- Elenco dei materiali presenti nei siti istituzionali afferenti alla Direzione, per la parte di competenza
- Documento di analisi delle esigenze comunicative del Servizio
- Format di struttura dei contenuti da pubblicare sullo spazio web tematico concernenti l'area di competenza, e relative modalità di pubblicazione e aggiornamento

OB2

Le principali azioni realizzate dal Servizio sono state le seguenti:

- Analisi delle necessità del Servizio in merito ai flussi informativi
- Partecipazione all'elaborazione del documento di fattibilità tecnico-organizzativa sul sistema di collaborazione online maggiormente rispondente alle specifiche esigenze della Servizio
- Proporre un format di sistema di collaborazione online per le esigenze del Servizio
- Censimento e analisi dei documenti da inserire nella intranet della Direzione concernenti l'area di competenza

- Elaborazione dei dati relativi agli adempimenti sulla trasparenza, afferenti la propria area di competenza

Risultati

I risultati conseguiti sono i seguenti:

- Documento di analisi delle esigenze del Servizio in merito ai flussi informativi
- Format di sistema di collaborazione online per le esigenze del Servizio
- Documento di analisi dei materiali da inserire nella intranet della Direzione relativi all'area di competenza
- Report dei dati relativi alla trasparenza in relazione alla normativa vigente, afferenti l'area di competenza

Indicatori

- OB 1: Contatti con i centri di interesse dell'informazione di bilancio – enti strumentali, enti/società inseriti nell'Universo CPT, sindacati, policy (4/4)
- OB 2: Format di sistema di collaborazione online per la parte di competenza (1/1)

OGO 2013 N. 3 ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E SISTEMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE

Il Servizio Bilancio ha collaborato alla realizzazione del progetto che fa capo alla Direzione Generale provvedendo all'attività di rilevazione e classificazione della documentazione dell'archivio di deposito e all'organizzazione della documentazione dell'archivio corrente riguardante gli atti di propria competenza.

Obiettivi specifici

- OB 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Azioni e risultati

OB1

- L'attività ha avuto come scopo la rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Il Servizio Bilancio, a mezzo del suo referente dell'OGO interdirezionale, ha partecipato ad apposite riunioni nel corso del quale sono stati illustrati e discussi i dati relativi alla rilevazione, classificazione e ordinazione della documentazione presente nell'archivio di deposito e ha partecipato a sopralluoghi presso lo stesso archivio

- A seguito della ripartizione della documentazione per Servizi per eventuali approfondimenti, il Servizio Bilancio ha approfondito l'analisi delle serie "Bilancio" e "Controllo degli atti contabili degli enti regionali"
- Il Servizio Bilancio ha successivamente redatto un documento riepilogativo della documentazione presente dell'archivio di deposito relativa alle suddette serie

OB2

- L'attività ha avuto come principale scopo il riordino della documentazione cartacea originale 2007-2008, (originariamente ordinata per numero progressivo di protocollo) secondo il titolario e per fascicoli, ai fini del suo trasferimento all'archivio di deposito
- Sulla base del lavoro del Servizio Supporti Direzionali di riordino della documentazione della Direzione Generale per Servizio competente e per titolario, il Servizio Bilancio ha riordinato la documentazione di propria competenza per fascicoli
- Ha provveduto ad inserire nei fascicoli di propria competenza eventuali ulteriori documenti detenuti
- Ha successivamente redatto un documento riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli di propria competenza da trasferire nell'archivio di deposito

Indicatori

- OB 1 E' stato redatto un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione di competenza del Servizio Bilancio presente nell'archivio di deposito
- OB 2 E' stato redatto un documento di sintesi relativo ai fascicoli di competenza del Servizio Bilancio da trasferire all'archivio di deposito

OGO 2013 N. 4 PREDISPOSIZIONE DELLA PROPOSTA SULLA MANOVRA FINANZIARIA ENTRO I TEMINI DI LEGGE

Il ciclo di programmazione prende avvio con Il Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (DAPEF) che coordina i flussi finanziari pubblici determinando l'ammontare delle risorse disponibili. Legge finanziaria adegua il bilancio annuale e pluriennale agli obiettivi contenuti nel DAPEF.

I tempi di presentazione dei documenti, pur essendo puntualmente previsti dalla normativa contabile (30 settembre dell'anno precedente all'esercizio finanziario cui gli stessi si riferiscono), sono suscettibili di differimento per le priorità stabilite dalla Giunta Regionale

Le attività per la predisposizione dei documenti contabili e di programmazione (per la parte di competenza) sono svolte dal Servizio Bilancio e l'obiettivo è stato raggiunto.

La manovra finanziaria per gli anni 2014/2016 con la definizione dei relativi documenti programmatori contabili (DAPEF, legge finanziaria e di bilancio) è stata predisposta nel rispetto dei termini previsti dalla normativa contabile.

Sulla base degli obiettivi contenuti nel DAPEF è stato definito il bilancio di previsione a legislazione vigente nonché l'articolato della legge finanziaria atto ad adeguare il bilancio annuale e pluriennale ai medesimi obiettivi nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa contabile.

Obiettivi specifici

- OB 1. Proposta DAPEF parte finanziaria ed enti regionali
- OB 2. Proposta della deliberazione sulle linee di impostazione della manovra ed elaborazione del DDL di legge finanziaria, della legge di bilancio ed eventuali collegati

Azioni

- Stesura del DAPEF per la parte di competenza sulla base delle indicazioni strategiche
- Proposta della deliberazione sulle linee di impostazione della manovra
- Richiesta agli assessorati della proposta di bilancio a legislazione vigente
- Richiesta delle proposte di norme finanziarie
- Verifica corrispondenza ai vincoli e ai criteri delle delibera

Risultati

Predisposizione della proposta relativa alla manovra finanziaria per l'approvazione da parte della Giunta regionale nei termini di legge

Indicatori

- OB 1 Predisposizione proposta DAPEF parte finanziaria ed enti regionali (1/1)
- OB 2 Predisposizione Proposta della deliberazione sulle linee di impostazione della manovra ed elaborazione del DDL di legge finanziaria, della legge di bilancio ed eventuali collegati (1/1)

4.4. Servizio entrate

4.4.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Il Servizio Entrate nel corso del 2013 ha provveduto allo svolgimento delle attività inerenti i tributi e la finanza regionale, che si sostanziano nella periodica predisposizione del quadro delle risorse regionali e nel loro aggiornamento, nella verifica del rispetto dell'applicazione della normativa nazionale e regionale in tema di entrate tributarie, nello studio dei problemi connessi alle entrate regionali e nella formulazione delle ipotesi e delle proposte di riforma del regime finanziario regionale.

Nello specifico ha provveduto al costante monitoraggio delle entrate tributarie regionali proprie e devolute dallo Stato, al correlativo accertamento e al rimborso dei tributi non dovuti.

In materia di federalismo fiscale il Servizio si è occupato dello studio della normativa statale e ha effettuato analisi degli impatti sul sistema finanziario e socio-economico della Sardegna.

Il Servizio ha proceduto alla verifica costante del rispetto del Patto di Stabilità interno e, nell'ambito del Patto di stabilità territoriale, ai sensi dell'articolo 1, commi 138 - 144 della Legge n. 220/2010 e della Legge regionale n. 16/2010, il Servizio ha provveduto alla predisposizione degli atti di competenza finalizzati, nel rispetto dell'equilibrio dell'obiettivo programmatico complessivo regionale, alla rideterminazione degli obiettivi programmatici degli Enti Locali.

In sede di predisposizione del DAPEF e del Bilancio di previsione, il Servizio Entrate ha provveduto alla predisposizione del quadro previsionale delle entrate tributarie e alla predisposizione della documentazione necessaria a tracciare i futuri scenari della finanza regionale.

A seguito della soppressione dell'Agenzia Regionale per le Entrate, prevista dall'art.11 della L.R. n.1 del 19 gennaio 2011, al Servizio Entrate sono state trasferite nuove competenze con la delibera di Giunta Regionale n.12/18 del 10 marzo 2011; nello specifico il Servizio ha provveduto, in raccordo con l'Agenzia delle Entrate, alla gestione dei tributi regionali e alla concessione delle agevolazioni fiscali e dei relativi controlli, collaborando con l'Agenzia delle Entrate.

Si è provveduto a rinnovare la Convenzione con l'Agenzia delle Entrate in materia di Irap e Addizionale regionale Irpef e si è partecipato alle riunioni della Commissione Paritetica appositamente costituita.

Si rileva che la Regione Sardegna è la regione capofila delle regioni speciali nella Commissione Affari finanziari costituita in seno alla Conferenza delle regioni. In virtù di detta

qualificazione, al Servizio Entrate sono istituzionalmente assegnati i compiti di coordinamento per dirimere le problematiche di carattere finanziario tra gli enti ad autonomia differenziata e lo Stato. Nel corso del 2013 il Servizio è stato molto impegnato nelle trattative condotte tra le regioni speciali per fissare le modalità di riparto delle contribuzioni poste a loro carico dalle manovre finanziarie e nelle trattative con il Ministero dell'Economia in loro rappresentanza.

Inoltre, il Servizio Entrate nel corso del 2013 ha rappresentato le regioni speciali al tavolo Regioni - Corte dei Conti, attivato al fine di dare corretta applicazione al D. L. 174/2012.

Il Servizio è stato oltremodo interessato alle vicende riguardanti l'istituzione della zona franca e, per conto del Presidente e dell'Assessore, si è proceduto a studiarne le criticità e si è partecipato agli incontri con l'Amministrazione finanziaria statale.

Nell'ambito degli obiettivi gestionali operativi assegnati nel 2013, il Servizio Entrate ha inoltre partecipato attivamente ai gruppi di lavoro interdirezionali appositamente istituiti per l'armonizzazione dei bilanci pubblici e dei sistemi contabili, per la riorganizzazione della comunicazione istituzionale e interna e per l'organizzazione dell'archivio di deposito e degli archivi cartacei ed elettronici correnti, come di seguito illustrato.

4.4.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce direttamente fondi comunitari ma svolge solo il ruolo di certificatore della spesa

4.4.3. Normativa di riferimento

- Articolo 1, comma 834, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296
- Legge costituzionale n. 3/1948 (Statuto)
- Art. 27 della Legge 42/2009 e decreti legislativi di attuazione
- PRS 2010
- Art. 1, commi 125 - 150 della Legge 220/2010
- L. R. 16/2010
- L.R. n.1/2011

4.4.4. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi del Servizio non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201300933	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
201300943	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
201300953	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi
20130141	Applicazione delle disposizioni in materia di controlli della Corte dei Conti (D.L. n. 174/2012)	Raggiunto nei tempi
20130142	Applicazione di nuove disposizioni in materia di Patto di stabilità	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi del assegnati rappresentano il risultato atteso della parte di competenza del servizio connessa alla partecipazione ai progetti di interesse trasversale volta al perseguimento degli obiettivi specifici del servizio, più due obiettivi inerenti l'applicazione di nuove disposizioni legislative. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione svolta in relazione all'obiettivo assegnato.

OGO N.1: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

Nell'ambito del progetto direzionale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, il Servizio Entrate ha collaborato con la Direzione Generale nel porre in essere tutti gli atti necessari ai fini della predisposizione della proposta di norma di attuazione che definisca le modalità attuative e i tempi di applicazione delle disposizioni nazionali sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in attuazione di quanto previsto nella deliberazione di giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012 e della costituzione di un gruppo di lavoro interassessoriale per la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa in materia.

Il Servizio ha partecipato attivamente alla gestione del gruppo di lavoro con le altre Direzioni regionali e con gli Enti locali partecipanti alla sperimentazione, alla collaborazione nella predisposizione di un'area di lavoro sul web a cui possano accedere tutti i soggetti partecipanti al progetto, all'attivazione e al coordinamento dei lavori dei sottogruppi o cantieri che hanno affrontato le tematiche più importanti, tra le quali:

- la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi;
- la revisione dei residui e quantificazione del Fondo pluriennale vincolato e del fondo svalutazione crediti;
- la contabilità economico-patrimoniale;

- l'applicazione del principio della programmazione e del sistema degli indicatori di bilancio.

Il Servizio Entrate nel corso del 2013, nello specifico, ha:

- seguito i lavori di adeguamento del d.lgs. 118/2011 in stretto collegamento con il coordinamento tecnico della commissione affari finanziari presso la conferenza delle regioni e delle province autonome; gestito un tavolo di confronto con le altre Regioni a statuto speciale e le province autonome;
- seguito le attività di studio e operative attinenti alla riclassificazione del bilancio per missioni e programmi e al piano dei conti integrato relativamente alle entrate regionali;
- seguito le procedure di revisione dei residui di propria competenza;
- analizzato gli aspetti relativi all'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata con riferimento alle entrate regionali di natura tributaria;
- analizzato gli aspetti attinenti la contabilità economico-patrimoniale;
- analizzato gli aspetti attinenti il rispetto del patto di stabilità nell'ambito del nuovo sistema di contabilità.

Obiettivi specifici

- Valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo;
- Definizione di una proposta di norma di attuazione per la definizione della decorrenza e delle modalità di applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 118/2011 alla Regione Sardegna.

Azioni e risultati

- Studio della normativa in vigore e aggiornamento sull'attività di sperimentazione eseguita da altri enti.
- Confronto dei nuovi principi contabili con il sistema contabile regionale per valutare l'impatto dell'applicazione della normativa nazionale a livello regionale.
- Partecipazione alle riunioni di lavoro organizzate a livello direzionale per la definizione del piano di lavoro e per l'organizzazione del percorso formativo.
- Predisposizione della documentazione utilizzata in aula dai partecipanti, con particolare riferimento all'applicazione del principio della programmazione, del sistema degli indicatori e del principio di competenza finanziaria potenziata.
- Raccolta e sistematizzazione della documentazione pervenuta elettronicamente dal gruppo delle regioni in sperimentazione al fine di renderla disponibile a tutti i colleghi della Direzione occupati nello svolgimento dell'attività del gruppo di lavoro.

- Partecipazione alle riunioni tecniche della Commissione affari finanziari della Conferenza delle Regioni, durante le quali sono state analizzate le modifiche al d.lgs. 118/2011 e ai nuovi principi contabili applicati.
- Analisi del piano dei conti integrato, lato entrate, e confronto con il piano dei capitoli del bilancio regionale. Dall'analisi sono scaturite una serie di incongruenze, con particolare riferimento alle entrate di natura tributaria, che sono state comunicate alla Ragioneria Generale dello Stato tramite il sito appositamente istituito dalla ragioneria Generale dello Stato "Arconet".
- Predisposizione relazione sull'analisi comparata del principio di competenza economico patrimoniale con il sistema di contabilità economica della Regione.
- Predisposizione relazione sull'impatto delle nuove norme nella gestione delle procedure di accertamento delle entrate regionali e sul patto di stabilità.
- Collaborazione alla predisposizione delle norme che sono state inserite nella proposta di legge finanziaria per il 2014 per avviare il processo di armonizzazione della regione, nelle more dell'approvazione dell'apposita norma di attuazione.

Indicatori

- Predisposizione, per la parte di competenza, della relazione contenente la valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi a livello contabile, procedurale e del sistema informativo (1/1 entro il 31/12/2013)
- Predisposizione della relazione sulle modalità di adeguamento delle norme statutarie ai principi sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi dei bilanci pubblici (1/1 entro il 31/12/2013)

OGO N.2: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA.

Nell'ambito del progetto direzionale, volto alla riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione, il Servizio Entrate ha individuato, selezionato, organizzato e aggiornato la documentazione nelle materie di propria competenza, secondo contenuti e layout definiti dalle esigenze di riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione.

La comunicazione da parte della Direzione è attualmente ripartita nel sito istituzionale della RAS e in due siti tematici: SardegnaProgrammazione, dove confluiscono una serie di dati sugli strumenti finanziari regionali e SardegnaEntrate (nata dall'esperienza dell'ex ARASE) che offre informazioni legate alle agevolazioni regionali e alla riscossione dei tributi.

Il Servizio ha partecipato al gruppo di lavoro appositamente costituito per analizzare il materiale presente nei siti istituzionali, per proporre un'adeguata collocazione del medesimo all'interno di uno spazio organico e per strutturare i contenuti afferenti alle Entrate in maniera

semplice e di facile lettura per il cittadino, nel rispetto degli adempimenti sulla trasparenza, riguardanti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Attraverso la condivisione di un piano di lavoro e relativo crono programma, il Servizio ha partecipato al gruppo di lavoro per approfondire le problematiche connesse alla comunicazione verso altri soggetti istituzionali e predisporre una proposta per strutturare le attività a regime.

Obiettivi specifici

- Relativamente alle materie di propria competenza, proposta di un format volto ad implementare il nuovo spazio web della Direzione e del relativo aggiornamento con il quale comunicare costantemente all'utenza i risultati della propria attività istituzionale.
- Partecipazione alle attività per la definizione dello studio di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro.

Azioni e risultati

- Analisi della documentazione e delle informazioni relative al Servizio presenti nel sito istituzionale regionale.
- Ricognizione di quanto già pubblicato con riferimento al Servizio Entrate e conseguenti opportune modifiche.
- Caricamento dei curriculum del dirigente e dei responsabili di posizione organizzativa, mediante l'utilizzo del portale MagellanoPA.
- Studio della normativa sulla trasparenza e compilazione della documentazione richiesta dal Servizio Trasparenza.
- Censimento dei propri procedimenti e ad analisi di quelli a rischio corruzione per i quali è stata compilata l'apposita scheda messa a disposizione dal Servizio Trasparenza.
- Aggiornamento del portale Sardegna Entrate.
- Predisposizione delle proposte di riorganizzazione dei siti tematici della Direzione Generale.
- Sviluppo dei format delle pagine del nuovo sito tematico che riguardano il Servizio Entrate.
- Predisposizione documento di analisi delle esigenze da parte del Servizio Entrate che potrebbero essere soddisfatte tramite l'implementazione di appositi sistemi di comunicazione online.
- Aggiornamento delle sezioni del sito intranet di propria competenza.

Indicatori

- Documento di progetto sul nuovo sito web tematico per la parte di competenza (1/1)
- Format di sistema di collaborazione online per la parte di competenza (1/1)

OGO 2013 N. 3 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E DEGLI ARCHIVI CARTACEI ED ELETTRONICI CORRENTI

Il Servizio Entrate ha collaborato alla realizzazione del progetto che fa capo alla Direzione Generale provvedendo all'attività di rilevazione e classificazione della documentazione dell'archivio di deposito e all'organizzazione della documentazione dell'archivio corrente riguardante gli atti di propria competenza

Obiettivi

- OB 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Azioni e risultati

OB1

- L'attività ha avuto come scopo la rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Il Servizio Entrate, a mezzo del suo referente dell'OGO interdirezionale, ha partecipato ad apposite riunioni nel corso del quale sono stati illustrati e discussi i dati relativi alla rilevazione, classificazione e ordinazione della documentazione presente nell'archivio di deposito e ha partecipato a sopralluoghi presso lo stesso archivio
- A seguito della ripartizione della documentazione per Servizi per eventuali approfondimenti, il Servizio Entrate ha approfondito l'analisi delle serie "Entrate e tributi"
- Il Servizio Entrate ha successivamente redatto un documento riepilogativo della documentazione presente dell'archivio di deposito relativa alle suddette serie

OB2

- L'attività ha avuto come principale scopo il riordino della documentazione cartacea originale 2007-2008, (originariamente ordinata per numero progressivo di protocollo) secondo il titolare e per fascicoli, ai fini del suo trasferimento all'archivio di deposito
- Sulla base del lavoro del Servizio Supporti Direzionali di riordino della documentazione della Direzione Generale per Servizio competente e per titolare, il Servizio Entrate riordinato la documentazione di propria competenza per fascicoli
- Ha provveduto ad inserire nei fascicoli di propria competenza eventuali ulteriori documenti detenuti

- Ha successivamente redatto un documento riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli di propria competenza da trasferire nell'archivio di deposito

Indicatori

- Redazione di un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione di propria competenza presente nell'archivio di deposito (1/1)
- Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente di propria competenza da trasferire all'archivio di deposito (1/1)

OGO 2013 N. 4 APPLICAZIONE NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PATTO DI STABILITÀ REGIONALE

Le regole disciplinanti il rispetto del patto di stabilità interno sono state significativamente modificate da parte del legislatore. La legge di stabilità 2013 (legge n.228/2012) ha introdotto un nuovo sistema di regole che rivoluziona i parametri di riferimento: viene eliminato il limite dei pagamenti e introdotto il nuovo limite della competenza eurocompatibile.

E' stata, pertanto, esaminata la normativa in raccordo con gli uffici finanziari e le altre regioni, sono state effettuate le opportune simulazioni, rimodulate le procedure amministrativo-contabili ed è stata effettuata un'accurata analisi di tutti i capitoli del bilancio al fine della loro ricodifica secondo le nuove disposizioni. E' stato necessario, inoltre, costituire un nuovo sistema di controllo per poter verificare in tempo reale il rispetto dei nuovi limiti in termini di competenza euro compatibile e di competenza finanziaria.

Obiettivi specifici

- Predisposizione di un nuovo sistema di monitoraggio interno della gestione finanziaria al fine di garantire il rispetto dei saldi programmati
- Verifica periodica dell'adeguatezza del nuovo sistema di monitoraggio e delle procedure in raccordo con gli altri soggetti interessati, quali la ragioneria, le altre direzioni generali, il Ministero dell'Economia e le altre regioni.

Azioni e risultati

- Analisi normativa nazionale e regionale concernente il Patto di stabilità anche con riferimento agli impatti sul sistema informativo contabile regionale SIBAR SCI.
- Codifica dei capitoli di spesa con riferimento al nuovo criterio di competenza eurocompatibile.
- Monitoraggio della spesa ai fini del rispetto del Patto di stabilità e sono stati predisposti i report di spesa da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Determinazione delle procedure per la corretta contabilizzazione delle spese che fanno riferimento a capitoli di spesa del bilancio regionale aventi natura mista (spese nel Patto e spese escluse dal Patto).

- Predisposizione delle Delibere di Giunta concernenti la determinazione dei plafond di spesa assessoriali e la definizione delle priorità di spesa ai fini del rispetto del Patto di stabilità.
- Predisposizione delle proposte di accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione del Patto di stabilità interno 2013.
- Predisposizione delle note di sollecito e di richiesta di chiarimenti al MEF con riferimento alla mancata applicazione della normativa statale relativa alla ridefinizione dei limiti di spesa del Patto di stabilità interno e le relazioni concernenti le criticità rilevate nell'applicazione della normativa concernente il Patto di stabilità e nel mancato ampliamento dei livelli di spesa rilevanti ai fini del Patto.
- Partecipazione alle riunioni della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni e della Sottocommissione delle Regioni a Statuto Speciale concernenti le problematiche della finanza regionale e del Patto di stabilità e alle riunioni con il MEF concernenti il Patto di stabilità interno e il controllo della spesa regionale.

Indicatori

- Predisposizione di un nuovo sistema di monitoraggio interno della gestione finanziaria ai fini del rispetto dei saldi programmati (entro il 31/12/2013)

OGO 2013 N. 5 APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLI DI TIPO FINANZIARIO DELLA CORTE DEI CONTI (D.L. N.174/2012)

L'art.1 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito con modificazioni con la legge n. 213/2012) ha dettato nuove disposizioni al fine di rafforzare la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni, introducendo il controllo sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi. Ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto, le regioni a statuto speciale sono tenute ad adeguare il proprio ordinamento alle nuove disposizioni entro un anno dall'entrata in vigore del decreto.

La Corte dei conti sta predisponendo delle linee guida e delle bozze di questionari a supporto della propria attività di controllo di tipo finanziario, preventivo e successivo, e ha chiesto ufficialmente la collaborazione delle regioni al fine di pervenire alla formulazione dei questionari che sia il più possibile confacente con le esigenze di controllo e nel contempo con le disposizioni in vigore sui sistemi contabili regionali e con i relativi sistemi informativi, che per quanto concerne le regioni a statuto speciale e le province autonome presentano delle peculiarità di cui si deve necessariamente tenere conto, così come affermato dalla stessa Corte. A tal fine, in sede di Conferenza delle regioni, è stato istituito un tavolo tecnico di studio e approfondimento con la Corte dei Conti, a cui la regione Sardegna partecipa a titolo di rappresentante di tutte le autonomie speciali.

Poiché le regioni a statuto speciale e le province autonome sono già dotate di un sistema di controllo di tipo finanziario, disciplinato da apposite norme di attuazione dei rispettivi statuti, è stato necessario approfondire tali norme e inquadrarle nel più ampio sistema dei controlli delineato dalle nuove disposizioni normative dettate dal decreto legge n.174/2012, al fine di valutarne i requisiti e le modalità di applicazione, nell'ambito del rispetto delle prerogative regionali e della legittimità sul piano costituzionale. Il Servizio entrate ha nello specifico:

- approfondito lo studio della normativa nazionale e regionale in materia;
- coordinato gli interventi e le segnalazioni delle altre autonomie speciali, delle altre strutture regionali interne alla Direzione (Servizio Bilancio e Servizio Credito) e di quelle esterne alla Direzione (Ragioneria, Assessorato del Personale e della Assessorato della Sanità), che dovranno dare il proprio contributo per le parti di loro competenza;
- partecipato alle riunioni con la Corte dei conti e presentare le eventuali proposte di adeguamento delle linee guida e dei questionari alle peculiarità regionali.

Obiettivi specifici

- Studio e analisi della normativa nazionale e regionale in merito al sistema dei controlli di tipo finanziario della Corte dei conti
- Predisposizione relazione sulle peculiarità regionali in merito al sistema dei controlli di tipo finanziario della Corte dei conti

Azioni e risultati

- Analisi del contesto normativo e giurisprudenziale in materia di controlli esercitati dalla Corte dei conti sulle amministrazioni regionali.
- Analisi dei questionari elaborati dalla Corte dei conti.
- Partecipazione alle riunioni tecniche di approfondimento con le altre autonomie speciali.
- Coordinamento delle segnalazioni delle altre strutture dell'amministrazione regionale.
- Partecipazione alle riunioni del tavolo tecnico per l'attuazione del d.l.174/2012 istituito tra la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Corte dei conti.
- Predisposizione relazione sull'evoluzione della normativa sul controllo da parte della Corte dei conti sulla gestione finanziaria delle regioni, a seguito dell'emanazione del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.
- Elaborazione considerazioni con riferimento alla Regione Sardegna, ipotizzando alcune proposte di riordino delle norme di attuazione dello statuto sardo (il DPR 16 gennaio 1978, n.21, così come modificato dal d.lgs. 9 marzo 1998, n.74), rinviando le ulteriori considerazioni al giudizio che la Corte costituzionale esprimerà in merito al ricorso esperito dalla regione Sardegna.

Indicatori

- Predisposizione relazione sulle peculiarità regionali in merito al sistema dei controlli di tipo finanziario della Corte dei conti (1/1 entro il 31/12/2013)

4.5. Servizio credito

4.5.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Il Servizio provvede alle attività derivanti dall'autorizzazione all'indebitamento che si sostanziano nelle procedure di contrazione di mutui/emissione di prestiti obbligazionari, autorizzati per coprire specifiche procedure di spesa e nella copertura del disavanzo pregresso.

L'attività di copertura del disavanzo è connessa anche alla procedura legata all'ottenimento del rating alla Regione da parte delle agenzie specializzate, che ha la finalità di rafforzare l'immagine della Regione e la sua reputazione nei mercati finanziari. Nel corso del 2013, nell'ambito dell'attività di gestione del debito, il Servizio ha provveduto ad utilizzare il contributo statale derivante dal patto di stabilità verticale incentivato, pari a euro 79.468.487,80, estinguendo anticipatamente una parte del proprio debito in misura corrispondente.

Il Servizio pone in essere gli atti necessari al fine di dare attuazione all'intervento di cui agli artt. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008 e 9, della L.R. 12.01.2011.n. 1 consistente nel favorire la cessione pro soluto dei crediti vantati verso la RAS e le Amministrazioni Locali a condizioni più favorevoli rispetto a quelle di mercato.

Il Servizio gestisce mediante gare ad evidenza pubblica il sistema di convenzionamento con gli Istituti di credito che curano, per conto dell'Amministrazione, gli interventi di sostegno pubblico alle imprese attraverso fondi di rotazione ed assimilati. Il Servizio, inoltre, provvede all'aggiornamento dello scadenzario e della banca dati delle convenzioni medesime ai fini del monitoraggio delle scadenze e degli adempimenti.

Con riferimento ai fondi di rotazione o assimilati è da segnalare anche l'attività di monitoraggio, che si realizza tramite la verifica delle rendicontazioni bancarie, il riversamento alle entrate di risorse in eccesso, la verifica del rispetto delle convenzioni per quanto di competenza, il monitoraggio dei costi di gestione. Lo strumento che realizza una sintesi di tale attività è l'Elenco dei fondi di rotazione o assimilati che, in base alla legge di contabilità, deve essere allegato al bilancio regionale. Il Servizio è anche competente all'espressione del concerto sulle assegnazioni di risorse ai fondi proposte dagli Assessorati di spesa.

Al Servizio compete anche l'indizione della gara di Tesoreria regionale, la stipula della relativa convenzione e la cura degli aspetti connessi alle problematiche inerenti la gestione dello stesso servizio.

Sulla base dell'art. 11 della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1, e delle successive deliberazioni della Giunta n. 12/18 del 10.3.2011, n. 28/33 del 24.6.2011 e n. 39/11 del 26.10.2013, il Servizio, nell'ambito del recupero e della riscossione dei crediti regionali, cura

la gestione dei pagamenti rateali, la fase esecutiva della riscossione coattiva (tramite ruolo), la gestione dei rapporti con i concessionari della riscossione eventualmente coinvolti, l'eventuale comunicazione di irrecuperabilità del credito alla competente struttura regionale, ai fini della dichiarazione di inesigibilità del credito da parte di quest'ultimo. A tale proposito il Servizio, dopo aver effettuato un'analisi delle criticità emerse nell'esperienza applicativa della deliberazione n. 28/33 del 24.6.2011, ha provveduto ad elaborare nuove direttive e linee guida in materia di recupero e riscossione dei crediti, modificative e/o integrative di quelle approvate con la sopra citata deliberazione, n. 28/33 del 24.6.2011. Ciò al fine di ridefinire l'attuale procedimento attraverso una maggiore ottimizzazione e semplificazione dei processi e dei flussi di lavoro nonché mediante una più funzionale ripartizione delle competenze.

4.5.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce direttamente fondi comunitari ma svolge solo il ruolo di certificatore della spesa

4.5.3. Normativa di riferimento

- L.R. n. 1/1977
- L.R. n. 7/2002, art. 10, comma 14
- L.R. n. 11/2006
- Art. 27 della L.R. n.4/06 e s.m.i.
- D.Lgs. 123/1998
- Art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008
- Art. 9 della L.R. 12 gennaio 2011 n. 1
- Art.3, comma 26, L.R. 15 marzo 2012, n.6
- Art.3, comma 2, L.R. 15 marzo 2012, n.7
- Art. 3 della L.R. 26 luglio 2013 n. 18
- D.G.R. n. 44/43 del 14.12.2010
- D.G.R. n. 13/3 del 30.03.2010
- D.G.R. n. 28/33 del 24.6.2011
- D.G.R. n. 47/7 del 28.11.2012
- D.G.R. n. 39/11 del 26.10.2013
- D.G.R. n. 46/30 del 31.10.2013

- D.G.R n. 47/32 del 14.11.2013
- Nota Assessore n. 1146/GAB del 8 agosto 2013

4.5.4. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi del Servizio non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201300934	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
201300944	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
201300954	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi
20130457	Provvedimenti attuativi art. 3 – L.R. 18/2013 in materia di smobilizzo dei crediti commerciali	Raggiunto nei tempi
20130428	Definizione di uno standard minimo del procedimento di iscrizione a ruolo	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi del assegnati rappresentano il risultato atteso della parte di competenza del servizio connessa alla partecipazione ai progetti di interesse trasversale volta al perseguimento degli obiettivi specifici del servizio, più un obiettivo di miglioramento dei processi e uno inerente l'applicazione di nuove disposizioni legislative. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione svolta in relazione all'obiettivo assegnato.

OGO 2013 N.1: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

Nell'ambito del progetto direzionale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, il Servizio Credito ha collaborato, nell'ambito delle proprie competenze, con la Direzione Generale in tutte le azioni necessarie per dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012, che ha dato mandato alla Direzione Generale della Programmazione di porre in essere tutti gli atti necessari per la predisposizione della proposta di norma di attuazione per la definizione delle modalità attuative e i tempi di applicazione della normativa e per la costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

In particolare, il Servizio ha fornito il proprio supporto tecnico nell'ambito delle attività finalizzate alla costituzione del Fondo svalutazione crediti in relazione alle entrate per le quali il Servizio credito cura il recupero e la riscossione coattiva.

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Partecipazione e collaborazione nella valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo, con riferimento all'istituzione del Fondo svalutazione crediti

Azioni

Partecipazione alle seguenti attività del gruppo di lavoro direzionale:

- Definizione delle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del fondo svalutazione crediti in relazione alle entrate per le quali il Servizio credito cura il recupero e la riscossione coattiva;

Risultati

- Predisposizione di proposte e pareri ai fini dell'adeguamento procedurale, normativo ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione, con riferimento all'istituzione del Fondo svalutazione crediti

Indicatori

- Ob. 1 Predisposizione di una relazione conclusiva per la parte relativa alle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del fondo svalutazione crediti in relazione alle entrate per le quali il Servizio credito cura il recupero e la riscossione coattiva. (1/1 entro il 31/12/2013)

(E' stata predisposta una relazione conclusiva entro il 31/12/2013).

OGO 2013 N.2: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA

Nell'ambito del progetto direzionale, volto alla riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione, il Servizio Credito ha provveduto ad individuare, selezionare, organizzare e aggiornare la documentazione nelle materie di propria competenza, secondo contenuti e layout definiti dalle esigenze di riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione.

La comunicazione da parte della Direzione è attualmente ripartita nel sito istituzionale della RAS e in due siti tematici: SardegnaProgrammazione, dove confluiscono una serie di dati sugli strumenti finanziari regionali e SardegnaEntrate (nata dall'esperienza dell'ex ARASE) che offre informazioni legate alle agevolazioni regionali e alla riscossione dei tributi.

In particolare, il Servizio ha collaborato alla riorganizzazione del sito SardegnaEntrate, in modo da agevolare il cittadino/utente nell'immediata fruizione di tutte le informazioni e nel reperimento della modulistica afferente alle attività e ai servizi di propria competenza, che in prevalenza concernono il recupero e la riscossione dei crediti regionali. Tale attività implica necessariamente una comunicazione puntuale ed esaustiva verso gli utenti e, al contempo,

uno scambio continuo di informazioni e documenti con le strutture regionali coinvolte nel procedimento.

A tal fine, il Servizio ha partecipato al gruppo di lavoro appositamente costituito per analizzare il materiale presente nei siti istituzionali, per proporre un'adeguata collocazione del medesimo all'interno di uno spazio organico, per approfondire le problematiche connesse alla comunicazione verso altri soggetti istituzionali, predisporre una proposta per strutturare le attività a regime, nel rispetto degli adempimenti sulla trasparenza, riguardanti gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Obiettivi Specifici

- Ob. 1 Relativamente alle materie di propria competenza, proposta di un format volto ad implementare il nuovo spazio web della Direzione e del relativo aggiornamento con il quale comunicare costantemente all'utenza i risultati della propria attività istituzionale.
- Ob. 2 Partecipazione alle attività per la definizione dello studio di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro e cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per la parte di competenza, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

Azioni

Ob. 1

- Censire e analizzare i materiali presenti nei siti istituzionali afferenti al Servizio
- Partecipare alle riunioni periodiche con i servizi per determinare le rispettive necessità comunicative
- Elaborare la struttura dei contenuti da pubblicare afferenti al Servizio
- Determinare le modalità di aggiornamento dei contenuti

Ob. 2

- Analizzare le necessità del Servizio in merito ai flussi informativi
- Proporre un format di sistema di collaborazione online per le esigenze afferenti al Servizio
- Effettuare gli aggiornamenti previsti dagli obblighi di legge sulla trasparenza, relativamente agli spazi web istituzionali afferenti alla propria area di competenza.

Risultati

Ob. 1

- Elenco dei materiali afferenti al Servizio presenti nei siti istituzionali
- Documento di analisi delle esigenze comunicative relativamente al Servizio
- Format di struttura dei contenuti afferenti al Servizio da pubblicare sullo spazio web

Ob. 2

- Documento di analisi delle esigenze del Servizio in merito ai flussi informativi per la parte di competenza
- Format di sistema di collaborazione online per le esigenze afferenti al Servizio
- Report dei documenti presenti sugli spazi web istituzionali afferenti alla propria area di competenza, aggiornati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Indicatori

- Ob. 1 Documento di progetto sul nuovo sito web tematico, con particolare riferimento agli spazi da curare e aggiornare costantemente ai sensi del D.Lgs. 33/2013. (1/1 entro il 31/12/2013)
- Ob. 2 Format di sistema di collaborazione online per la parte di competenza. (1/1 entro il 31/12/2013)
- (E' stata predisposta una relazione conclusiva entro il 31/12/2013 che comprende entrambi i contenuti oggetto degli indicatori).

OGO 2013 N. 3 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E SISTEMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE

Il Servizio Credito ha collaborato alla realizzazione del progetto che fa capo alla Direzione Generale provvedendo all'attività di rilevazione e classificazione della documentazione dell'archivio di deposito e all'organizzazione della documentazione dell'archivio corrente riguardante gli atti di propria competenza.

Obiettivi specifici

- OB 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Azioni e risultati**OB1**

- L'attività ha avuto come scopo la rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Il Servizio Credito, a mezzo del suo referente dell'OGO interdirezionale, ha partecipato ad apposite riunioni nel corso del quale sono stati illustrati e discussi i dati relativi alla rilevazione, classificazione e ordinazione della documentazione presente nell'archivio di deposito e ha partecipato a sopralluoghi presso lo stesso archivio

- A seguito della ripartizione della documentazione per Servizi per eventuali approfondimenti, il Servizio Credito ha approfondito l'analisi delle serie "Credito e risparmio" e "Recupero crediti"
- Il Servizio Credito ha successivamente redatto un documento riepilogativo della documentazione presente dell'archivio di deposito relativa alle suddette serie

OB2

- L'attività ha avuto come principale scopo il riordino della documentazione cartacea originale 2007-2008, (originariamente ordinata per numero progressivo di protocollo) secondo il titolario e per fascicoli, ai fini del suo trasferimento all'archivio di deposito
- Sulla base del lavoro del Servizio Supporti Direzionali di riordino della documentazione della Direzione Generale per Servizio competente e per titolario, il Servizio Credito riordinato la documentazione di propria competenza per fascicoli
- Ha provveduto ad inserire nei fascicoli di propria competenza eventuali ulteriori documenti detenuti
- Ha successivamente redatto un documento riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli di propria competenza da trasferire nell'archivio di deposito

Indicatori

- Ob. 1 Redazione di un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione di propria competenza presente nell'archivio di deposito (1/1)
- Ob. 2 Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente di propria competenza da trasferire all'archivio di deposito (1/1)

OGO 2013 N. 4: OGO 2013 N. 4: PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELL'ART.3 DELLA L.R. N. 18/2013 IN MATERIA DI SMOBILIZZO DEI CREDITI DI NATURA COMMERCIALE VANTATI DALLE IMPRESE NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE, DEGLI ENTI STRUMENTALI E DEGLI ENTI LOCALI

L'intervento di cui all'art.3, della L.R. n. 18/2013, consiste nel promuovere accordi col sistema bancario che agevolino lo smobilizzo dei crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Amministrazione regionale, delle agenzie e degli enti strumentali e locali, attraverso la definizione di condizioni economiche omogenee e più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, da applicare alle operazioni di cessione pro-soluto o pro-solvendo e di anticipazione, con o senza cessione, dei crediti certificati. Il disposto normativo in argomento prevede inoltre che la RAS si faccia carico degli oneri finanziari connessi.

Il Servizio Credito, in particolare, ha predisposto una proposta di delibera, approvata il 31.10.2013, con i relativi allegati, protocollo d'intesa e schema di convenzione, finalizzata a dare attuazione all'intervento sopra descritto nonché alla normativa nazionale in materia.

Obiettivi specifici

- Predisposizione della bozza di deliberazione e relativi allegati.

Azioni

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- analisi delle criticità e dei problemi operativi emersi nel corso del 2011, in occasione dell'attuazione di analogo intervento;
- studio della normativa vigente, delle buone prassi e dello scenario di mercato;
- coordinamento e partecipazione alle riunioni di approfondimento con i servizi coinvolti per definire gli aspetti amministrativi-contabili inerenti alla procedura.

Risultati

- stesura di un testo concordato di deliberazione e relativi allegati al fine di procedere alle necessarie interlocuzioni con gli intermediari finanziari e alla sottoscrizione dell'accordo.

Indicatori

- predisposizione della proposta di delibera e relativi allegati entro il 31/12/2013.
- (predisposta proposta di deliberazione e relativi allegati e approvata il 31.10.2013)

OGO 2013 N. 5: DEFINIZIONE DI UNO STANDARD MINIMO DEL PROCEDIMENTO**D'ISCRIZIONE A RUOLO****Descrizione**

L'obiettivo consiste nel rendere il procedimento d'iscrizione a ruolo dei crediti regionali più celere ed efficiente e garantire uno standard minimo in termini di efficacia attraverso un costante monitoraggio. Come noto, in base alla normativa e alle direttive vigenti, il procedimento d'iscrizione a ruolo ha per oggetto i crediti regionali rimasti insoluti nonostante l'espletamento dell'attività di recupero di natura bonaria e l'emissione di atti ingiuntivi; esso viene avviato dal Servizio credito previa richiesta degli assessorati competenti i quali forniscono al servizio credito tutti gli elementi utili per la gestione della riscossione coattiva, avvalendosi della modulistica fornita dal predetto Servizio .

Il procedimento può subire sospensioni o interruzioni per cause non ascrivibili al Servizio credito quali ad esempio: sospensione disposta con provvedimento giudiziario, necessità di integrazione documentale, venir meno dei presupposti di legittimità per l'iscrizione a ruolo etc.

Obiettivi specifici

- determinazione di iscrizione a ruolo, entro 90 gg. dalla protocollazione in entrata, di almeno 80% delle richieste pervenute e regolari.

Azioni

Nello specifico sono state svolte le seguenti attività:

- analisi delle criticità e individuazione dei margini di miglioramento nell'iter istruttorio;
- miglioramento del flusso comunicativo fra il Servizio credito e le altre strutture coinvolte nel procedimento;
- monitoraggio dei tempi fra la completa acquisizione della documentazione istruttoria e l'adozione della determinazione di iscrizione a ruolo.

Risultati

- recupero di efficacia mediante il rispetto della tempistica prefissata, fatte salve le cause di sospensione non imputabili al Servizio Credito.

Indicatori

- determinazione di iscrizione a ruolo, entro 90 gg. dalla protocollazione in entrata, di almeno l'80% delle richieste pervenute e regolari.

(determinazione di iscrizione a ruolo, entro 90 gg. dalla protocollazione in entrata, del 100% delle richieste pervenute e regolari – il numero delle pratiche che hanno rispettato la tempistica richiesta è del 25 % superiore all'obiettivo assegnato)

4.6. Servizio autorità di certificazione

4.6.1. Obiettivi assegnati al Servizio con il POA 2013

Il Servizio nel corso dell'anno 2013 ha svolto i compiti di Autorità di Certificazione del POR FERS Sardegna 2007 – 2013 e del POR FSE Sardegna 2007 – 2013. L'attività principale ha riguardato:

- L'elaborazione e la trasmissione alla Commissione le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento;
- La certificazione che:
 - la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
 - le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma e alle norme comunitarie e nazionali;
- la garanzia ai fini della certificazione di aver ricevuto dall'Autorità di Gestione informazioni adeguate in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa;
- il tener conto, ai fini della certificazione, dei risultati di tutte le attività di controllo svolte dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità;
- il mantenimento di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione;
- la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione a un'operazione.

Nell'anno in corso il Servizio è stato fortemente impegnato nel garantire la certificazione della spesa alle scadenze indicate dal Ministero nei mesi di maggio ottobre e dicembre.

Il Servizio ha inoltre svolto anche il ruolo di *Authorizing Section* dell'Autorità di gestione congiunta del Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo. In tale settore di attività di particolar rilevanza è stata la nuova attività di autorizzazione al pagamento dei progetti in corso delle annualità successive al primo prefinanziamento già erogato.

Tale attività ha richiesto un'attenzione particolare da parte del Servizio in merito alla verifica dell'eleggibilità delle spese rendicontate dai beneficiari e all'esame del "conformity report" volta la conseguimento dell'obiettivo di autorizzare i pagamenti degli ulteriori prefinanziamenti ai beneficiari dei progetti nel rispetto della pista di controllo e della tempistica ivi prevista.

Il Servizio ha inoltre partecipato ai tre obiettivi interdirezionali riguardanti:

- armonizzazione dei bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale ;
- riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna;
- organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente.

Per la relazione di tali obiettivi sono stati assegnati tre incarichi individuali ad altrettante unità di personale assegnate al Servizio.

E' stato garantito infine l'assolvimento delle attività ordinarie riguardanti le attività concernenti l'espressione del concerto dell'Assessore della Programmazione sulle proposte di deliberazione riguardanti atti di programmazione.

4.6.2. I fondi comunitari 2007-2013

Il Servizio non gestisce direttamente fondi comunitari ma svolge solo il ruolo di certificatore della spesa

4.6.3. Normativa di riferimento

- L.R. n.1/1977
- REG. (CE) 1080/2006
- REG. (CE) 1081/2006;
- REG. (CE) 1083/2006
- REG. (CE) 1828/2006
- Reg.(CE) n. 1638/2006
- Reg. (CE) n. 951/2007

4.6.4. Le attività e i risultati

Gli obiettivi operativi del Servizio non sono di tipo finanziario e quindi non presentano una dotazione finanziaria.

Di seguito si rappresenta il riepilogo degli obiettivi assegnati e loro grado di raggiungimento.

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
201300935	Armonizzazione dei Bilanci pubblici e dei sistemi contabili in ambito regionale	Raggiunto nei tempi
201300945	Riorganizzazione della comunicazione istituzionale ed interna	Raggiunto nei tempi
201300955	Organizzazione dell'archivio di deposito e sistematizzazione dell'archivio corrente	Raggiunto nei tempi
20130430	Autorizzazione alla spesa programma comunitario ENPI CBC MED	Raggiunto nei tempi
20130429	Certificazione della spesa PO FESR e PO FSE	Raggiunto nei tempi

Gli obiettivi del assegnati rappresentano il risultato atteso della parte di competenza del servizio connessa alla partecipazione ai progetti di interesse trasversale volta al perseguimento degli obiettivi specifici del servizio, più due obiettivi inerenti l'attività tipica del servizio. Gli indicatori scelti consentono di esprimere il risultato dell'azione svolta in relazione all'obiettivo assegnato.

OGO 2013 N.1: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ARMONIZZAZIONE DEI BILANCI PUBBLICI E DEI SISTEMI CONTABILI IN AMBITO REGIONALE

Nell'ambito del progetto direzionale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, il Servizio Autorità di Certificazione ha avuto il compito di collaborare, nell'ambito delle proprie competenze, con la Direzione Generale nelle azioni necessarie per dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 42/17 del 23 ottobre 2012, che ha dato mandato alla Direzione Generale della Programmazione di porre in essere tutti gli atti necessari per la predisposizione della proposta di norma di attuazione per la definizione delle modalità attuative e i tempi di applicazione della normativa e per la costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione di una disciplina normativa regionale condivisa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

In particolare, il Servizio ha fornito il proprio supporto tecnico nell'ambito delle attività finalizzate all'applicazione dei nuovi principi contabili alle voci di spesa e di entrata relativi alla gestione dei fondi comunitari e alla costituzione del fondo pluriennale vincolato relativo alle stesse voci di bilancio.

Obiettivi specifici

- Ob. 1 Partecipazione e collaborazione nella valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo, con riferimento alle voci di spesa e di entrata relativi alla gestione dei fondi comunitari

Azioni

Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro direzionale relativamente alla definizione delle procedure per la revisione dei residui e quantificazione del fondo pluriennale vincolato in relazione ai fondi comunitari

Risultati

Predisposizione di parere utile ai fini dell'adeguamento procedurale, normativo ed informativo del sistema contabile regionale ai principi di armonizzazione, con riferimento ai fondi comunitari

Indicatori

- Ob. 1 Predisposizione, per la parte di competenza, di una relazione conclusiva sulla valutazione dell'impatto dell'applicazione dei nuovi principi in materia di armonizzazione dei bilanci a livello contabile, procedurale e del sistema informativo, con riferimento alle voci di spesa e di entrata relativi alla gestione dei fondi comunitari (1/1 entro il 31/12/2013).

OGO 2013 N.2: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ED INTERNA

Nell'ambito del progetto direzionale, volto alla riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione, il Servizio Autorità di Certificazione ha individuato, selezionato, organizzato e aggiornato la documentazione nelle materie di propria competenza, secondo contenuti e layout definiti dalle esigenze di riorganizzazione e gestione degli spazi comunicativi della Direzione.

Il Servizio ha inoltre partecipato alle attività di studio e analisi di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro.

Si è partecipato, per la parte di competenza, agli adempimenti relativi alla trasparenza con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali di cui al D.Lgs. n. 33/2013.

Obiettivi Specifici

- Ob. 1 Relativamente alle materie di propria competenza, proposta di un format volto ad implementare il nuovo spazio web della Direzione e del relativo aggiornamento con il quale comunicare costantemente all'utenza i risultati della propria attività istituzionale.
- Ob. 2 Partecipazione alle attività per la definizione dello studio di fattibilità di un sistema di collaborazione online per lo scambio di informazioni, documenti e dati, in una logica di condivisione e di gestione di flussi di lavoro e cura degli adempimenti relativi alla trasparenza, per la parte di competenza, con riferimento agli obblighi di pubblicazione sugli spazi web istituzionali.

Azioni

Ob. 1

- Censire e analizzare i materiali presenti nei siti istituzionali afferenti al Servizio
- Partecipare alle riunioni periodiche con i servizi per determinare le rispettive necessità comunicative
- Elaborare la struttura dei contenuti da pubblicare afferenti al Servizio
- Determinare le modalità di aggiornamento dei contenuti
-

Ob. 2

- Analizzare le necessità del Servizio in merito ai flussi informativi
- Proporre un format di sistema di collaborazione online per le esigenze afferenti al Servizio
- Effettuare gli aggiornamenti previsti dagli obblighi di legge sulla trasparenza, relativamente agli spazi web istituzionali afferenti alla propria area di competenza.

Risultati**Ob. 1**

- Elenco dei materiali afferenti al Servizio presenti nei siti istituzionali
- Documento di analisi delle esigenze comunicative relativamente al Servizio
- Format di struttura dei contenuti afferenti al Servizio da pubblicare sullo spazio web

Ob. 2

- Documento di analisi delle esigenze del Servizio in merito ai flussi informativi per la parte di competenza
- Format di sistema di collaborazione online per le esigenze afferenti al Servizio
- Report dei documenti presenti sugli spazi web istituzionali afferenti alla propria area di competenza, aggiornati ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Indicatori

- Ob. 1 Documento di progetto sul nuovo sito web tematico, con particolare riferimento agli spazi da curare e aggiornare costantemente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (1/1)
- Ob. 2 Format di sistema di collaborazione online per la parte di competenza (1/1)

OGO 2013 n. 3 PARTECIPAZIONE AL PROGETTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO DI DEPOSITO E SISTEMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO CORRENTE

Il Servizio Autorità di Certificazione ha collaborato alla realizzazione del progetto che fa capo alla Direzione Generale provvedendo all'attività di rilevazione e classificazione della documentazione dell'archivio di deposito e all'organizzazione della documentazione dell'archivio corrente riguardante gli atti di propria competenza.

Obiettivi specifici

- OB 1 Completamento delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito
- Ob. 2 Individuazione dei fascicoli dell'archivio corrente da trasferire all'archivio di deposito

Azioni e risultati

- OB1
- L'attività ha avuto come scopo la rilevazione e classificazione della documentazione presente nell'archivio di deposito

- Il Servizio Autorità di Certificazione, a mezzo del suo referente dell'OGO interdirezionale, ha partecipato ad apposite riunioni nel corso del quale sono stati illustrati e discussi i dati relativi alla rilevazione, classificazione e ordinazione della documentazione presente nell'archivio di deposito e ha partecipato a sopralluoghi presso lo stesso archivio
- A seguito della ripartizione della documentazione per Servizi per eventuali approfondimenti, il Servizio Autorità di Certificazione ha approfondito l'analisi delle serie "Programmazione generale"
- Il Servizio Autorità di Certificazione ha successivamente redatto un documento riepilogativo della documentazione presente dell'archivio di deposito relativa alle suddette serie
- OB2
- L'attività ha avuto come principale scopo il riordino della documentazione cartacea originale 2007-2008, (originariamente ordinata per numero progressivo di protocollo) secondo il titolare e per fascicoli, ai fini del suo trasferimento all'archivio di deposito
- Sulla base del lavoro del Servizio Supporti Direzionali di riordino della documentazione della Direzione Generale per Servizio competente e per titolare, il Servizio Autorità di Certificazione riordinato la documentazione di propria competenza per fascicoli
- Ha provveduto ad inserire nei fascicoli di propria competenza eventuali ulteriori documenti detenuti
- Ha successivamente redatto un documento riepilogativo sulla documentazione presente nei fascicoli di propria competenza da trasferire nell'archivio di deposito

Indicatori

- Ob. 1 Redazione di un documento di sintesi relativo ai risultati delle operazioni di rilevazione e classificazione della documentazione di propria competenza presente nell'archivio di deposito (1/1)
- Ob. 2 Redazione di un documento di sintesi relativo ai fascicoli dell'archivio corrente di propria competenza da trasferire all'archivio di deposito (1/1)

OGO N.4: AUTORIZZAZIONE ALLA SPESA PROGRAMMA ENPI CBC MED

Nell'ambito del Programma comunitario ENPI CBC MED il Servizio svolge i compiti di Unità di Autorizzazione della spesa.

In particolare il Servizio è responsabile delle seguenti attività:

- pagamento del finanziamento iniziale ai beneficiari (capofila) dopo la firma del contratto;

- pagamento delle somme successive di pre-finanziamento e delle somme di bilanciamento ai beneficiari (capofila) dopo aver ricevuto richieste di pagamento dal beneficiario accertate dal STC;
- preparazione degli ordini di recupero per le spese non giustificate o non ammissibili per il rimborso alla Commissione della sua quota di denaro recuperata, in proporzione al suo contributo al programma;
- pagamento delle spese di assistenza tecnica sostenute dall'AGC.

Nell'anno 2013 il Servizio è stato impegnato nella nuova attività di autorizzazione al pagamento dei progetti in corso delle annualità successive al primo prefinanziamento già erogato.

Tale attività ha richiesto un'attenzione particolare da parte del Servizio in merito alla verifica dell'eleggibilità delle spese rendicontate dai beneficiari e all'esame del "conformity report".

Obiettivi specifici

- Istruttoria per l'autorizzazione dei pagamenti degli ulteriori prefinanziamenti ai beneficiari dei progetti nel rispetto della pista di controllo e della tempistica ivi prevista.

Azioni

- Esame del conformity report adottato dal JTS
- Esame dei documenti presenti sul sistema di monitoraggio del Programma
- Verifica dei requisiti minimi richiesti per l'ulteriore finanziamento e l'eleggibilità delle spese effettuate dal beneficiario e dai partner di progetto
- Autorizzazione all'emissione degli atti di liquidazione e pagamento
- Firma del mandato di pagamento sul sistema contabile

Risultati

- Erogazione dei successivi prefinanziamenti ai beneficiari dei progetti

Indicatori

- 6 atti di autorizzazione emessi / 6 richieste di prefinanziamento pervenute = (target 90/100%)

OGO N.5: CERTIFICAZIONE DELLA SPESA PO FERS E PO FSE 2007 - 2013

Il Servizio svolge il ruolo di Autorità di Certificazione per i programmi operativi regionali FERS e FSE 2007 – 2013.

Nel 2012 è stato adottato a livello nazionale Il documento concernente le "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" approvato con decisione del Comitato QSN che dava attuazione alle disposizioni contenute nel Piano di azione coesione per assicurare continuità all'azione di accelerazione di tutti i Programmi cofinanziati che , in prosecuzione con le precedenti decisioni dello stesso Comitato QSN del 2011, ha fissato gli

obiettivi da raggiungere individuando delle scadenze intermedie (maggio e ottobre), oltre alla scadenza canonica di dicembre, con riferimento alla spesa da certificare alla Commissione europea in attuazione della regola n+2, negli anni 2013 e 2014.

Nel corso dell'anno 2013, concluse le procedure di attuazione e di adesione alle tre fasi del PAC messe in atto nel corso dello scorso 2012, il documento è stato adeguato attualizzandone i contenuti, in particolare per quanto riguarda le azioni da adottare in caso di mancato raggiungimento dei target.

Al contempo, considerato che nonostante le misure messe in atto e la significativa accelerazione riscontrata nella attuazione rimangono ancora da certificare alla Commissione Europea spese da sostenere entro il 31 dicembre 2015, il Ministero per lo sviluppo economico ha ritenuto necessario promuovere una ulteriore accelerazione della spesa tramite: la ricognizione delle principali criticità che possono ostacolare il tempestivo e integrale utilizzo delle risorse e l'individuazione e adozione delle necessarie misure correttive; l'individuazione tempestiva delle specifiche iniziative di accelerazione; la estensione all'anno 2015 (con esclusione di dicembre) dei target di spesa; l'innalzamento della base di calcolo dei target stessi allo scopo di evitare una insostenibile concentrazione delle spese da realizzare e certificare negli anni finali, di questo ciclo di programmazione in coincidenza con l'avvio del nuovo ciclo. Si tratta di misure fondamentali anche ai fini di un efficace e tempestivo avvio della programmazione 2014-2020 del cui esito applicativo si terrà quindi conto in sede di definizione della nuova programmazione.

Nell'anno in corso il Servizio è stato fortemente impegnato nel garantire, per quanto di competenza, la certificazione della spesa alle scadenze indicate dal Ministero raggiungendo il risultato di evitare il disimpegno di fondi in relazione ad entrambi i Programmi.

Obiettivi specifici

- Certificazione della spesa alle scadenze di maggio, ottobre e dicembre.

Azioni

- Esame delle previsioni di spesa effettuate dalle Autorità di Gestione dei PO a ciascuna delle scadenze (maggio, ottobre e dicembre)
- Elaborazione del campione per i controlli pre-certificazione
- Controlli pre- certificazione
- Esame della documentazione di spesa presentata dai responsabili di linea di attività
- Elaborazione delle domande di pagamento

Risultati

- Rispetto delle scadenze indicate dal Ministero per le certificazioni di spesa.

Indicatori

- 3 domande di pagamento presentate / 3 domande di pagamento da presentare = 3/3

**ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU,
CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITORIU**

**ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO,
CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO**

03.60 Centro Regionale di Programmazione

Direttore Generale:

Gianluca Cadeddu

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Francesca Lissia

Massimo Cocco

Carla Campus

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Indice

1.	IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013	85
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013	87
2.1.	Dati finanziari	97
3.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	98
3.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale	98
3.1.1.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	101
3.2.	Il quadro organizzativo della Direzione Generale	106
4.	LE AZIONI ED I RISULTATI	107
4.1.	Attività della Direzione	107
4.1.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	107
4.1.2.	Le attività e i risultati	107
4.2.	Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali	113
4.2.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	115
4.2.2.	Le attività e i risultati	115
4.3.	Gruppo di lavoro Politiche per lo Sviluppo Locale	117
4.3.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	117
4.3.2.	Le attività e i risultati	117

4.4.	Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)	130
4.4.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	130
4.4.2.	Le attività e i risultati	131
4.5.	Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria	137
4.5.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	138
4.5.2.	Le attività e i risultati	141
4.6.	Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea	171
4.6.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	173
4.6.2.	Le attività e i risultati	173
4.7.	Gruppo di lavoro Monitoraggio unitario di Programmi e Progetti	183
4.7.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	183
4.7.2.	Le attività e i risultati	184
4.8.	Gruppo di lavoro Controllo e certificazione delle spese	188
4.8.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	188
4.8.2.	Le attività e i risultati	189
4.9.	Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità	193
4.9.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	193
4.9.2.	Le attività e i risultati	193
4.10.	Gruppo di lavoro Politiche per l'impresa e la competitività	195
4.10.1.	Obiettivi e normativa di riferimento	195
4.10.2.	Le attività e i risultati	195
4.11.	Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane	198
4.11.1.	Obiettivi e normativa di riferimento - Disposizioni europee	199
4.11.2.	Le attività e i risultati	201

4.12. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale	204
4.12.1. Obiettivi e normativa di riferimento	204
4.12.2. Le attività e i risultati	205
4.13. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	207
4.13.1. Obiettivi e normativa di riferimento	208
4.13.2. Le attività e i risultati	208
4.14. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione	211
4.14.1. Obiettivi e normativa di riferimento	212
4.14.2. Le attività e i risultati	212

1. IL CICLO DELLA PERFORMANCE 2013

Il **Programma Operativo Annuale per l'anno 2013**, è stato predisposto in base alle proposte dei Responsabili dei Gruppi di lavoro del Centro regionale di programmazione al fine di consentire la formulazione degli obiettivi strategici e le priorità politiche previsti dall'articolo 9 della L.R. n. 31/1998, nonché delle indicazioni desunte da:

- Legge finanziaria e collegato 2012
- PRS 2010-2014
- Progetti strategici del PRS 2010-2014
- la L.R. n. 6 del 15 marzo 2012 concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge Finanziaria 2012)" e la L.R. n. 7 del 15 marzo 2012 di approvazione del "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e Bilancio pluriennale per gli anni 2012/2014";
- indirizzi della Giunta regionale relative alle tematiche relative alla competitività delle PMI, alla ricerca e innovazione, allo sviluppo locale con particolare riferimento ai tavoli dei progetti di filiera delle aree di crisi, all'attuazione del PO FESR 2007-2013, alla predisposizione del Piano di azione e coesione, all'avvio dell'organizzazione della programmazione 2014-2020 e all'attuazione degli interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art. 5 LR 5/2009;
- indirizzo assessoriale relativo all'accelerazione della spendita delle risorse comunitarie;

Sulla base del quadro di riferimento indicato e delle verifiche svolte da questa Direzione generale rispetto agli esiti e alle criticità emerse nel perseguimento degli obiettivi gestionali relativi all'anno 2011, sono state proposte all'Assessore le seguenti linee strategiche:

1. POR 2000-2006: Chiusura del programma con particolare riferimento alla predisposizione della documentazione contabile, finale;
2. POR 2007-2013: efficientamento del programma per l'accelerazione della spesa, la razionalizzazione degli interventi, e la riprogrammazione del programma al fine di una migliore efficacia delle operazioni, nonché l'implementazione dell'iniziativa Jessica con la selezione dei soggetti che gestiscono i Fondi di sviluppo urbano;
3. Predisposizione del PAC a seguito degli accordi ministeriali mediante utilizzo del cofinanziamento nazionale;
4. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 avvio del percorso programmatico con particolare riferimento al coinvolgimento partenariato economico-sociale e istituzionale;

5. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: organizzazione, animazione e accompagnamento della partecipazione dei soggetti sardi ai programmi obiettivo 3 e al Programma Italia Francia Marittimo. Animazione e assistenza regionale sul Programma ENPI. Analisi e sviluppo delle collaborazioni internazionali della Regione Sardegna con particolare riferimenti ai temi dell'innovazione e dello sviluppo locale. Avvio delle procedure per favorire la partecipazione di soggetti regionali a progetti di carattere internazionale;
6. PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO: predisposizione degli aggiornamenti e delle modifiche del Programma Regionale di Sviluppo attraverso il continuo coinvolgimento del partenariato istituzionale ed economico sociale. Predisposizione del Documento Annuale di Programmazione Economico Finanziaria e dell'allegato tecnico. Individuazione e monitoraggio dei progetti strategici di legislatura;
7. RICERCA E INNOVAZIONE: Attuazione della l.r. 7/2007: promozione della ricerca di base, assistenza al sistema di governance, predisposizione del Piano regionale della ricerca;
8. POLITICHE PER LE IMPRESE: Riforma e gestione degli strumenti di incentivazione regionali, con particolare riferimento ai bandi PIA industria, al Fondo regionale di cogaranzia e controgaranzia per le PMI operanti in Sardegna. Progetti di filiere e sviluppo locale, con particolare riferimento al progetto pilota per l'area di crisi di Tossilo e all'attivazione di nuovi progetti per le altre aree di crisi;
9. POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE: Attuazione accordi di programma riguardanti gli interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art. 5 LR 5/2009, Attuazione dell'art. 4 della LR 1/2010 - Avviso Opere cantierabili, attivazione tavoli dei Progetti di filiera sviluppo locale;
10. VALUTAZIONE: Attuazione del "piano di Valutazione della politica regionale unitaria".

Sulla base delle linee strategiche condivise dall'Assessore, sono stati individuati per il 2013 gli Obiettivi Gestionali Operativi della Direzione e di ciascun Gruppo di lavoro come da tabella riportata nel paragrafo successivo.

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2013

Il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) costituisce la risorsa organizzativa principale per l'Amministrazione regionale nell'ambito dei processi di programmazione e pianificazione, e della conseguente azione amministrativa generale di coordinamento e di supporto.

Il Centro infatti esercita funzioni di direzione, programmazione, coordinamento, di elaborazione di analisi sociali, economiche e territoriali, verifica dell'attuazione e monitoraggio dei programmi comunitari, nazionali. Inoltre, operando nella duplice veste sia di soggetto propulsore di attività ed azioni che di supporto agli Organi politici regionali, alle strutture politiche ed amministrative dell'Amministrazione Regionale, ed ai diversi soggetti esterni con i quali si trova ad operare (Enti regionali, Agenzie, Enti locali, organismi locali etc.).

Il CRP esercita il ruolo di collegamento tra l'Amministrazione Regionale, i vari Ministeri e la Commissione europea, avviando processi di coordinamento dell'azione amministrativa, soprattutto nella programmazione nazionale e comunitaria.

Durante il 2013, facendo seguito alla notevole attività del 2012 diretta alla implementazione della programmazione regionale e comunitaria (DAPEF, circolari attuative POR, implementazione sistemi di controllo e di monitoraggio) è stata ulteriormente rafforzata l'attuazione di linee di fondamentale importanza per l'attuazione della strategia delineata nel PRS, alcune di esse, in particolare nel campo della ricerca, dello sviluppo locale e dello sviluppo economico, attivate direttamente dal CRP.

Inoltre nel 2013 il CRP ha operato in stretto rapporto con l'Assessore della Programmazione nelle attività di supporto alla predisposizione della documentazione di bilancio di propria competenza (DAPEF, aggiornamento PRS e relazioni tecniche su programmi specifici) e alla concertazione con le parti economiche e sociali della manovra stessa.

Anche nel 2013 si è lavorato ad un ipotesi di manovra snella, ma capace di incidere sui settori strategici dello sviluppo individuati dal partenariato economico sociale in una serie di incontri tematici avviati fin dal mese di luglio.

Nel corso del 2013, è stato elaborato il DAPEF 2013 focalizzando l'attenzione sulle principali direttrici per lo sviluppo individuate dal PRS, con alcune procedure di diretta competenza del CRP:

- Impresa attraverso l'elaborazione del ddl competitività e sviluppo;
- Sviluppo locale con l'avvio dei tavoli delle aree di crisi;
- Promozione della ricerca e dell'innovazione;

- Progetti anticrisi;

È stato assicurato supporto regionale al sistema della ricerca, con la completa implementazione della l.r. 7/2007. Tali attività sono state accompagnate da una continua animazione anche territorializzata e con continui scambi ed analisi con le parti istituzionali e socio economiche.

Il sistema di programmazione nazionale e comunitario per il 2007/2013 ha fortemente caratterizzato l'attività del CRP del 2013, anche nel quadro della programmazione regionale unitaria. Infatti, in quanto soggetto dotato di esperienza qualificata nella predisposizione e gestione di programmi complessi, il CRP ha operato, oltre che per garantire la massima sinergia e complementarità tra i diversi programmi di sviluppo (Programma Operativo FESR, Programma Operativo FSE, Programmi obiettivo Cooperazione,), anche per accelerare e razionalizzare l'attuazione del PO FESR, anche con riprogrammazioni dirette a migliorare il grado di efficienza del programma, continuando nelle attività di razionalizzazione delle linee di attività previste, ed in seconda battuta attraverso la ridefinizione degli aspetti finanziari del programma. Si è proceduto inoltre alla all'attuazione dei compiti previsti dall'adesione della Regione al Piano di Azione e Coesione per lo Sviluppo predisposto in collaborazione con le autorità nazionali e comunitarie.

È stata portata a conclusione la procedura dei Pacchetti Integrati di Agevolazione - bando 2013, linee di attività che hanno la più cospicua dotazione finanziaria e la cui responsabilità è direttamente in capo al CRP. In particolare si è rafforzato l'impegno sulle misure di ingegneria finanziaria, tra le quali di particolare rilevanza la messa a regime dell'attività dei Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Jessica, attraverso il coordinamento dell'attività del Comitato di Investimento dell'iniziativa presieduto dal Direttore del CRP. Non meno importanti appaiono, per complessità e impegno, le attività relative alla predisposizione delle attività dirette all'attuazione del Programma Comunitario "Italia-Francia Marittimo 2007-2013".

Sono continuate, con frequenti interlocuzioni con le competenti autorità nazionali e comunitarie, le attività ascrivibili alla chiusura dei programmi 2000/2006 (verifica della completezza della documentazione a supporto della chiusura, del POR 2000-2006 e dei Programmi di Iniziativa Comunitaria LEADER+ e INTERREG III A ed in generale a tutte le complesse attività legate alla chiusura delle forme di intervento cofinanziate dai Fondi strutturali europei, per le quali il Centro Regionale di Programmazione svolge il ruolo di Autorità di Gestione). Si è rafforzata l'attività di coordinamento sulle procedure di controllo dei programmi anche in risposta ai numerosi audit avviati dalla Commissione europea per la verifica del rispetto della normativa comunitaria, in particolare nel settore degli appalti pubblici, del rispetto del principio di addizionalità e dei criteri di selezione dei beneficiari. La necessità di assicurare una costante attenzione al rispetto di una sana gestione finanziaria (anche a seguito dei numerosi controlli finanziari delle Istituzioni europee (Commissione e

Corte dei Conti) ha determinato anche nel 2013 un impegno particolarmente gravoso, sia per il concentrarsi delle attività dirette alla chiusura dei programmi che hanno visto l'esplicarsi di numerosi *audit* dedicati, sia per consentire l'attuazione del piano di controlli annuali predisposto per i programmi comunitari dalle medesime istituzioni, nonché per la necessità di assicurare uno stretto coordinamento tra le diverse strutture dell'Amministrazione regionale ed in genere dei beneficiari delle provvidenze comunitarie al fine di assicurare il buon esito di tali controlli.

Il CRP svolge inoltre il ruolo di organismo intermedio per importanti linee di attività del PO FSE, in particolare nel tema della ricerca e dell'ingegneria finanziaria.

Il CRP, dopo avere definito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, (Deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010 e Deliberazione n. 21/46 del 3 giugno 2010 in esecuzione della legge regionale 5/2009 (art.5), ha assicurato l'attuazione del programma Opere Cantierabili, ivi comprese le attività di rendicontazione della parte compresa nella programmazione comunitaria

In particolare, Il Centro Regionale di Programmazione, in esecuzione di quanto disposto nella citata deliberazione 16/21 del 20 aprile 2010 e nella deliberazione 32/52 del 15 settembre 2010, e proseguendo nell'attività del 2012 ha proseguito nell'attività amministrativa legata alla costituzione dei tavoli di partenariato tecnico/politico per la definizione dei progetti programmati.

Il 2013 inoltre, dopo la definizione degli strumenti di attuazione delle politiche di sostegno alle attività produttive previsti nel PRS, si è caratterizzato per la completa implementazione dei bandi alla luce delle integrazioni normative regionali e per la completa attuazione, per tutte le aree individuate dal Consiglio regionale e dalla Giunta dei Progetti di Filiera e Sviluppo Locale (PFSL); sono state avviate tutte le linee di attività del progetto pilota dell'area di Tossilo e sono state definite per i restanti territori le procedure per gli aiuti alle imprese che si prevede di mandare a regime nei primi mesi del 2014.

Tali attività sono inserite peraltro nel più ampio quadro strategico di riforma dell'intervento pubblico regionale nell'economia sarda che ha visto la costruzione di un nuovo quadro di incentivi con la doppia valenza sia di scudo alla crisi economica, sia di ammodernamento generale del sostegno pubblico, con particolare riferimento all'avvenuta introduzione nell'ordinamento regionale di forme innovative di ingegneria finanziaria.

Si segnalano, inoltre, tutte le attività di gestione ordinaria, riferibili ai programmi comunitari, individuate come obiettivo di mantenimento (Segreteria del Comitato di Sorveglianza; Assistenza ai responsabili di Misura e di Linee di attività; Pareri sui bandi e sui progetti; Attività di Controllo di I° Livello; Certificazione della spesa e gestione delle irregolarità) e

inoltre e sempre più rilevante, l'azione di coordinamento e svolgimento diretto di controllo di primo livello sulla spesa comunitaria .

Possono essere richiamate tutte le attività, di competenza di questo Ufficio, ascrivibili all'Intesa Istituzionale di Programma, agli Accordi di Programma Quadro e alle attività di valutazione e rilascio di pareri da parte del Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici.

La Direzione del CRP, attraverso i responsabili di Asse, è stata altresì coinvolta, in qualità di Autorità di Gestione dei vari Programmi comunitari, nell'elaborazione dei pareri di coerenza richiesti dai responsabili di linea di attività e di note esplicative per la risoluzione di alcuni problemi complessi riguardanti l'applicazione dei Regolamenti comunitari.

Le osservazioni potrebbero essere estese ad altre funzioni e competenze di questo Ufficio, nell'ambito delle quali, oltre agli obiettivi di mantenimento dei risultati di gestione, sono state compiute attività di carattere straordinario. Ci riferiamo, in particolare, ai Servizi di Direzione, al Nucleo di Valutazione e al Gruppo di Lavoro sulla "Ricerca e l'Innovazione Tecnologica".

Per quest'ultimo in particolare anche il 2013 si è caratterizzato per l'attuazione della legge regionale 7/2007 sulla ricerca e l'innovazione tecnologica, con il supporto alla creazione del sistema di governance regionale e con il rafforzamento del programma di sostegno della ricerca di base.

Il tema della ricerca e dell'innovazione ha assunto sempre più nell'ambito dell'indirizzo politico regionale un ruolo strategico e fondamentale per il posizionamento della società sarda nell'ambito del panorama internazionale ed europeo. Grazie all'attuazione della legge regionale 7/2007, nel 2013 si è rafforzato ulteriormente il rapporto di collaborazione col sistema universitario sardo, garantendo il supporto regionale in un periodo di grave crisi e consolidando le basi per la collaborazione tra imprese, Università e sistema regionale. E' stata fornita, inoltre, assistenza a tutti gli utenti dei Programmi comunitari di competenza attraverso il rilascio di pareri e un'intensa attività di informazione e di coordinamento degli interventi. In tale ambito è stata fornita, altresì, una costante attività di assistenza e informazione agli utenti attraverso l'URP.

Il CRP, pur essendo un Ufficio speciale preposto prevalentemente all'elaborazione e predisposizione dei principali strumenti di programmazione, previsti dalla legislazione regionale e nazionale, nel 2013 ha continuato a svolgere attività amministrative gestorie dimostrando ulteriormente una buona capacità amministrativo-contabile.

L'azione amministrativa del Centro Regionale di Programmazione anche per l'esercizio finanziario 2013 si è svolta in coerenza con le politiche prioritarie contenute nel Programma Regionale di Sviluppo, con gli indirizzi dell'Assessore della Programmazione e nel rispetto delle direttive generali per l'azione amministrativa. Tali elementi programmatici e strategici sono stati successivamente tradotti negli Obiettivi Gestionali Operativi (O.G.O.) dei singoli Gruppi di Lavoro, contenuti nel Programma Operativo Annuale (POA 2013).

In considerazione delle predette valutazioni si può, pertanto, affermare che le attività esplicate dal personale esperto qualificato e dal personale appartenente al Ruolo unico regionale hanno consentito di raggiungere pienamente sia gli obiettivi di mantenimento, relativi alla gestione ordinaria, sia gli obiettivi di carattere straordinario prefissati dal Programma Operativo delle Attività 2013.

Si riporta, nelle tabelle che seguono, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi individuati per l'anno 2013:

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1- Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi		5	P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna	20130637	Cooperazione Territoriale Europea
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1- Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi			L.R. 13/2010 - Attuazione della normativa comunitaria	20130638	Cooperazione Territoriale Europea
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1- Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi			ENPIMED CBC - Bacino del Mediterraneo - Coordinamento e supporto alla partecipazione al Programma da parte degli attori regionali	20130639	Cooperazione Territoriale Europea
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1- Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi			Definizione di strumenti di supporto per la partecipazione ai programmi	20130641	Cooperazione Territoriale Europea
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.1- Semplificazione normativa e dei procedimenti amministrativi			Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	20130642	Cooperazione Territoriale Europea
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze		28	Supporto all'Assessore ai tavoli degli organismi di sviluppo e al coordinamento attività Enti regionali di ricerca	20130601	Direzione
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attuazione delle ricerche valutative del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria	20130614	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di piani e programmi relativi all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale	20130615	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Certificazione di Studi di Fattibilità	20130616	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Pilotaggio della ricerca valutativa esterna sulla valutazione dell'impatto della politica di coesione in Sardegna durante il settennio 2000-2006	20130617	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attività connesse all'utilizzo delle risorse liberate POR 2000-2006	20130618	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Coordinamento e sorveglianza del POR 2007-2013	20130619	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Gestione e attuazione delle linee di attività dell'Asse VII	20130621	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attività di comunicazione del POR	20130622	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Rapporto annuale 2012 del POR 2007-2013	20130623	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Organizzare i lavori del Comitato di Sorveglianza	20130624	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attività propedeutiche e elaborazione della strategia e dei programmi Operativi 2014-2020	20130625	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Verifica del rispetto degli obiettivi orizzontali pari opportunità e sviluppo sostenibile	20130626	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attività di Coordinamento, di AT e di Gestione dei rapporti con il Partenariato	20130627	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Coordinamento e sorveglianza del (PAC)	20130628	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Attività di Coordinamento, di Assistenza Tecnica e di Gestione dei rapporti con il Partenariato Istituzionale Economico e Sociale	20130629	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Redazione report di monitoraggio ambientale 2012 e report sulle Parità di genere del PO FESR 2007-2013	20130630	Programmazione e comunitaria

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007-13 - Politiche urbane	20130631	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Sviluppare la mobilità e il Turismo sostenibile	20130632	Programmazione e comunitaria
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Aggiornamento del documento sul sistema di gestione e controllo e del manuale di controlli di I livello	20130646	Controllo e certificazione delle spese
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello	20130647	Controllo e certificazione delle spese
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul sistema IMS	20130648	Controllo e certificazione delle spese
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP, del PO Marittimo Italia-Francia e del Programma Interreg IV C progetto DI-FASS	20130649	Controllo e certificazione delle spese
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			2007-2013 Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul sistema IMS	20130650	Controllo e certificazione delle spese
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna e SFIRS	20130651	Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Elaborazione DAPEF	20130657	Programmazione e intersettoriale
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	20130658	Programmazione e intersettoriale
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.2-Riforma della Regione: riordino e razionalizzazione delle competenze			Indice di svantaggio comunale	20130659	Programmazione e intersettoriale
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione		5	Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	20130602	Direzione
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Adempimenti amministrazione trasparente	20130605	Affari Generali e supporti direzionali
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Supporto trasversale alle procedure di gara del CRP	20130606	Affari Generali e supporti direzionali

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3- Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi sulla Ricerca per il bando OPC	20130664	URP, Sistemi Informativi e Documentazioni e
1- Istituzioni -La riforma della Regione: semplificazione ed efficienza	S1.3- Riforma della regione: miglioramento delle performance di gestione			Aggiornamento sito tematico "Sardegna Programmazione"	20130665	URP, Sistemi Informativi e Documentazioni e
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario		8	Coordinamento partnership per l'attuazione degli accordi nazionali, interregionali di cooperazione e internazionali	20130603	Direzione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Realizzazione delle attività inerenti i progetti strategici e i poli d'innovazione	20130633	Programmazione e comunitaria
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Realizzazione delle attività relative alle Linee di attività del POR FESR 2007-13 inerenti ricerca e innovazione (6.1.1.a 6.2.1.a. 6.2.1. b)	20130634	Programmazione e comunitaria
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Programmazione e controllo del Progetto "SARDEGNA 3.0" attuato dal FORMEZ di Cagliari	20130640	Cooperazione Territoriale Europea
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Controllo a campione relazioni scientifiche finali	20130660	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Pagamenti Bando tender 2012	20130661	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Pagamenti Bando Ricerca di base 2012	20130662	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
2- Educazione: valorizzare e potenziare i luoghi dell'educazione	S2.4-Incrementare gli standard qualitativi della didattica e della ricerca in ambito universitario e post universitario			Monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	20130663	Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione		8	Tavoli di partenariato progetti di sviluppo locale	20130607	Politiche per lo sviluppo locale

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
	informativa e gestionale					
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			PIA - Istruttoria richieste degli enti locali e predisposizione atti aggiuntivi e rimodulazioni degli interventi	20130608	Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Programmazione di interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art.5 LR 5/2009	20130609	Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Attuazione accordi Art. 5 LR 5/2009	20130610	Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Attuazione dell'art. 4 della LR 1/2010 - Opere pubbliche cantierabili - 1°programma	20130611	Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Attuazione dell'art. 5 della LR 6/2012 - Opere pubbliche cantierabili - Scorrimento graduatoria	20130612	Politiche per lo sviluppo locale
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Governance del Fondo di Partecipazione JESSICA	20130655	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane
4 - Ambiente e Territorio: responsabilità e opportunità	S4.2Favorire la dotazione degli strumenti di pianificazione ordinaria e strategica nei diversi livelli territoriali, perseguendone l'integrazione informativa e gestionale			Presentazione di Progetti integrati ai FSU	20130656	Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

STRATEGIA	Obiettivi strategici 2013	Progetti 2013 (art. 2 LR 11/06)	Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO	Gruppo di lavoro competente
5 - Servizi alla persona: più vicino al bisogno	S5.2Imprimere una svolta decisiva alla lotta contro l'esclusione sociale e la povertà, contrastando le nuove fonti di disuguaglianza sociale e promuovendo percorsi di inclusione.		1	2007-2013 Gestione delle linee di attività dell'Asse II - Legalità e sicurezza	20130635	Programmazione e comunitaria
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.1Garantire servizi e strumenti di intervento idonei a rispondere tempestivamente alle problematiche occupazionali in aree e settori di crisi		1	Fondi di sviluppo urbano Coordinamento attività REGIONE - BEI e FSU	20130604	Direzione
6-Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4- Più capacità competitiva per le imprese		3	Promozione del Fondo di garanzia	20130652	Politiche per l'impresa e la competitività
6-Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4- Più capacità competitiva per le imprese			Promozione del Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI)	20130653	Politiche per l'impresa e la competitività
6-Economia: il lavoro come intrapresa	S6.4- Più capacità competitiva per le imprese			Attuazione PFSL autorizzati dalla Giunta regionale nel 2012	20130654	Politiche per l'impresa e la competitività
6- Economia: il lavoro come intrapresa	S6.7-Sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e attrarre investimenti esterni		1	Sardegna Store: coordinamento attività per la realizzazione dell'intervento affidato a Sardegna Promozione	20130613	Politiche per lo sviluppo locale
7- Crescita delle reti infrastrutturali	S7.4Ridurre la dipendenza energetica dell'isola e i costi energetici per le imprese e i cittadini, elevando il ricorso alle fonti rinnovabili e introducendo le reti da metanodotto		1	Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia	20130636	Programmazione e comunitaria
7-Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7-Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione		3	Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio e chiusura del POR 2000-2006 (adempimenti relativi alle risorse liberate)	20130643	Monitoraggio unitario di programmi e progetti
7-Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7-Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione			Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio POR 2007-2013	20130644	Monitoraggio unitario di programmi e progetti
7-Crescita delle reti infrastrutturali	S7.7-Potenziare i sistemi informativi e telematici della RAS e la relativa infrastrutturazione			Rafforzamento del sistema unitario di gestione, monitoraggio, controllo e certificazione dei progetti della RAS -(POR FESR, PAC, LLPP...). Realizzazione del sistema conoscitivo	20130645	Monitoraggio unitario di programmi e progetti

2.1. Dati finanziari

Il quadro delle risorse finanziarie complessivamente gestite, nel corso dell'esercizio, dalla Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione è riportato nel volume "Allegato A – Reportistica dati finanziari" per consentire un'analisi puntuale e comparata di tutta l'articolazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale

L'attività del CRP, ai sensi degli artt. 1 e 2 del Regolamento (DPG 13.11.1986, n. 179), si ispira al lavoro di gruppo attraverso la costituzione di specifici Gruppi di Lavoro.

I Gruppi di Lavoro provvedono, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione, a predisporre e ad attuare specifici Piani di Lavoro per le attività di loro competenza.

La Direzione può istituire Gruppi e Sottogruppi di Lavoro temporanei per singoli programmi e progetti.

La Direzione del Centro di Programmazione è strutturata secondo un modello organizzativo c.d. a "matrice", più flessibile rispetto a quello delle altre Direzioni generali (organizzazione di tipo "gerarchico", strutturate in Servizi e Settori) che le consente di adattarsi più velocemente ed efficacemente allo svolgimento delle azioni e dei compiti ad esso demandati. Il Centro, operando contemporaneamente con più soggetti interni ed esterni all'Amministrazione, su più fronti e su più obiettivi, a volte interrelati tra loro, necessita infatti, oltre che di elevate professionalità, anche di una rapida capacità di adattamento della propria struttura organizzativa alle mutevoli esigenze amministrative. Conseguentemente anche ai singoli componenti del Centro, è richiesta una notevole elasticità, necessaria per garantire soddisfacenti livelli di performance della struttura, rispetto al rapporto tra obiettivi/compiti assegnati e risorse umane impiegate.

I gruppi di lavoro sono composti da personale qualificato del C.R.P. e da personale del ruolo unico regionale. I primi svolgono funzioni di coordinamento interno ed esterno al gruppo, mentre i secondi hanno compiti di supporto all'azione amministrativa e alla programmazione, interagendo anche con l'esterno. I Gruppi di lavoro predispongono ed attuano specifici Piani di Lavoro, concordati preventivamente con la Direzione nel rispetto delle Direttive generali impartite dall'Organo politico e secondo le priorità e tempi stabiliti dalla Direzione.

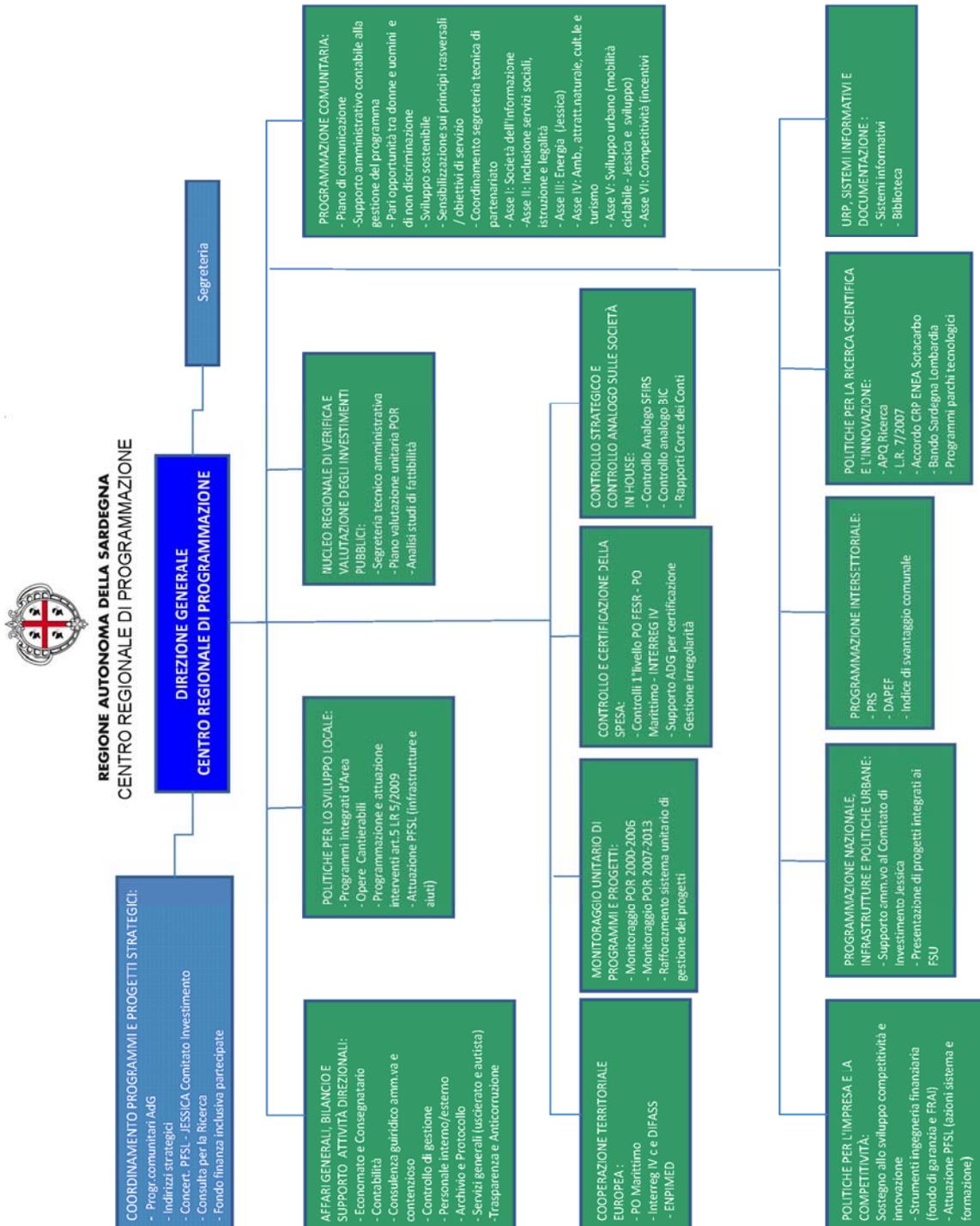
La Pianta organica del C.R.P. prevede un Direttore, Gianluca Cadeddu, nominato nel 2008 e confermato da ultimo nel 2013, con D.P.R.G. n. 86 del 18 giugno 2013 - ed un vice direttore, Francesca Lissia, nominata nel 2009, con D.P.R.G. n. 32 del 29 giugno 2009, rientranti nel contingente degli esperti.

I Gruppi di lavoro che hanno operato per la realizzazione del Programma Operativo Annuale 2013 sono i seguenti:

1. Direzione – Responsabile: Gianluca CADEDDU
2. Affari Generali e supporti direzionali – Responsabile: Francesca LISSIA
3. Politiche per lo sviluppo locale - Responsabile: Francesca LISSIA

4. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP) - Responsabile: Corrado ZOPPI
5. Programmazione comunitaria - Responsabile: Graziella PISU
6. Cooperazione Territoriale Europea - Responsabile: Francesco VENTRONI
7. Monitoraggio unitario di programmi e progetti - Responsabile: Paolo OTTONELLO
8. Controllo e certificazione delle spese – Responsabile: Ida CORDA
9. Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità – Responsabile: Maurizio FANCELLO
10. Politiche per l'impresa e la competitività – Responsabile: Antonello PIRAS
11. Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane – Responsabile: Gavino PISCHEDDA
12. Programmazione intersettoriale - Responsabile: Antonello ANGIUS
13. Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione - Responsabile: Fabio TORE
14. URP, Sistemi Informativi e Documentazione - Responsabile: Piergiorgio BITTICHESU

Nella pagina si inserisce lo schema della struttura organizzativa della Direzione



3.1.1. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi gestionali operativi assegnati ai singoli Responsabili dei Gruppi di lavoro nella loro correlazione con i procedimenti amministrativi in cui si articolano le competenze per materia e/o le attività istituzionali.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		Numero OGO	Obiettivi Gestionali Operativi 2013 (descrizione)	Codice OGO
Gruppo di lavoro competente	Assetto organizzativo, attività, attribuzioni e/o competenze per materia			
Direzione	Concertazione PFSL (Progetti di filiera di sviluppo locale) Supporto strategico alla Consulta per la ricerca	4	Supporto all'Assessore ai tavoli degli organismi di sviluppo e al coordinamento attività Enti regionali di ricerca	20130601
Direzione	Predisposizione linee guida		Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	20130602
Direzione	Indirizzi strategici		Coordinamento partnership per l'attuazione degli accordi nazionali, interregionali di cooperazione e internazionali	20130603
Direzione	Comitato Jessica		Fondi di sviluppo urbano Coordinamento attività REGIONE - BEI e FSU	20130604
Affari Generali e supporti direzionali	Supporto trasversale agli adempimenti sul rispetto del D. Lgs 33/2013, articoli 15, 26, 37	2	Adempimenti amministrazione trasparente	20130605
Affari Generali e supporti direzionali	Predisposizione format per acquisizioni di beni e servizi		Supporto trasversale alle procedure di gara del CRP	20130606
Politiche per lo sviluppo locale	Convocazioni e predisposizione verbali dei tavoli di partenariato	7	Tavoli di partenariato progetti di sviluppo locale	20130607
Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione accordi di programma		PIA - Istruttoria richieste degli enti locali e predisposizione atti aggiuntivi e rimodulazioni degli interventi	20130608
Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione accordi di programma		Programmazione di interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art.5 LR 5/2009	20130609
Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione determinazioni di impegno e liquidazione		Attuazione accordi Art. 5 LR 5/2009	20130610
Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione determinazioni di impegno e liquidazione		Attuazione dell'art. 4 della LR 1/2010 - Opere pubbliche cantierabili - 1° programma	20130611
Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione delibere in attuazione di autorizzazione normativa		Attuazione dell'art. 5 della LR 6/2012 - Opere pubbliche cantierabili - Scorrimento graduatoria	20130612

Politiche per lo sviluppo locale	Predisposizione delibera e supporto all'esecuzione del progetto		Sardegna Store: coordinamento attività per la realizzazione dell'intervento affidato a Sardegna Promozione	20130613
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)	Ricerche valutative attuate (Centri Servizi per il Lavoro, Ricerca e Innovazione, Sviluppo urbano, Pacchetti integrati di agevolazione - Industria, Politiche della Regione per il turismo, politiche regionale per l'energia, Attuazione Legge regionale 19/96, Attuazione Legge regionale 12/2005)	4	Attuazione delle ricerche valutative del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria	20130614
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)	Relazione valutativa della riprogrammazione del POR FESR 2007-2013-Rapporto annuale di esecuzione 2011 del POR-FESR 2007-2013-Valutazione in itinere del Progetto INNOVA.RE.		Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di piani e programmi relativi all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale	20130615
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)	Certificazione di Studi di Fattibilità		Certificazione di Studi di Fattibilità	20130616
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna (NVVIP)	Certificazione di Studi di Fattibilità		Pilotaggio della ricerca valutativa esterna sulla valutazione dell'impatto della politica di coesione in Sardegna durante il settennio 2000-2006	20130617
Programmazione comunitaria	Relazioni	18	Attività connesse all'utilizzo delle risorse liberate POR 2000-2006	20130618
Programmazione comunitaria	Incontri		Coordinamento e sorveglianza del POR 2007-2013	20130619
Programmazione comunitaria	Bandi/ contratti: elaborazione, istruttoria e monitoraggio		Gestione e attuazione delle linee di attività dell'Asse VII	20130621
Programmazione comunitaria	Riunioni svolte e Eventi organizzati		Attività di comunicazione del POR	20130622
Programmazione comunitaria	elaborazione RAE 2012		Rapporto annuale 2012 del POR 2007-2013	20130623
Programmazione comunitaria	Riunioni e Eventi organizzati		Organizzare i lavori del Comitato di Sorveglianza	20130624
Programmazione comunitaria	Incontri		Attività propedeutiche e elaborazione della strategia e dei programmi Operativi 2014-2020	20130625
Programmazione comunitaria	Parei		Verifica del rispetto degli obiettivi orizzontali pari opportunità e sviluppo sostenibile	20130626
Programmazione comunitaria	Incontri		Attività di Coordinamento, di AT e di Gestione dei rapporti con il Partenariato	20130627

Programmazione comunitaria	Incontri e relazioni		Coordinamento e sorveglianza del (PAC)	20130628
Programmazione comunitaria	Incontri e riunioni		Attività di Coordinamento, di Assistenza Tecnica e di Gestione dei rapporti con il Partenariato Istituzionale Economico e Sociale	20130629
Programmazione comunitaria	Report		Redazione report di monitoraggio ambientale 2012 e report sulle Parità di genere del PO FESR 2007-2013	20130630
Programmazione comunitaria	Riunioni di coordinamento		Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007-13 - Politiche urbane	20130631
Programmazione comunitaria	Itinerari ciclabili in area vasta		Sviluppare la mobilità e il Turismo sostenibile	20130632
Programmazione comunitaria	Realizzazione del Bando per la selezione di progetti finanziabili		Realizzazione delle attività inerenti i progetti strategici e i poli d'innovazione	20130633
Programmazione comunitaria	Approvazione scheda progetto Gruppo Pilotaggio INNOVA.RE		Realizzazione delle attività relative alle Linee di attività del POR FESR 2007-13 inerenti ricerca e innovazione (6.1.1.a 6.2.1.a. 6.2.1. b)	20130634
Programmazione comunitaria	Assistenza Tecnica e consulenza		2007-2013 Gestione delle linee di attività dell'Asse II - Legalità e sicurezza	20130635
Programmazione comunitaria	Pareri		Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia	20130636
Cooperazione Territoriale Europea	Riunioni comitato REGIONI, Comitato Direttivo, Comitato di Sorveglianza, gruppi lavoro AUG	6	P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna	20130637
Cooperazione Territoriale Europea	Incontri di coordinamento		L.R. 13/2010 - Attuazione della normativa comunitaria	20130638
Cooperazione Territoriale Europea	organizzazione incontri, networking e reporting riunioni sul territorio e illustrazione delle opportunità		ENPIMED CBC - Bacino del Mediterraneo - Coordinamento e supporto alla partecipazione al Programma da parte degli attori regionali	20130639
Cooperazione Territoriale Europea	Bandi attivati dal Formez		Programmazione e controllo del Progetto "SARDEGNA 3.0" attuato dal FORMEZ di Cagliari	20130640
Cooperazione Territoriale Europea	Attivazione banca dati Attivazione antenna EUROPE DIRECT		Definizione di strumenti di supporto per la partecipazione ai programmi	20130641

Cooperazione Territoriale Europea	Progetti		Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	20130642
Monitoraggio unitario di programmi e progetti	Coinvolgimento Direzioni generali	3	Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio e chiusura del POR 2000-2006 (adempimenti relativi alle risorse liberate)	20130643
Monitoraggio unitario di programmi e progetti	Coinvolgimento Enti		Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio POR 2007-2013	20130644
Monitoraggio unitario di programmi e progetti	Rafforzamento del sistema unitario		Rafforzamento del sistema unitario di gestione, monitoraggio, controllo e certificazione dei progetti della RAS -(POR FESR, PAC, LLPP...). Realizzazione del sistema conoscitivo	20130645
Controllo e certificazione delle spese	Predisposizione documento di aggiornamento sistema di gestione e controllo	5	2007-2013 Aggiornamento del documento sul sistema di gestione e controllo e del manuale di controlli di I livello	20130646
Controllo e certificazione delle spese	Sistema informativo: modulo controlli		2007-2013 Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per il controllo di I livello	20130647
Controllo e certificazione delle spese	Gestione irregolarità		2007-2013 Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul sistema IMS	20130648
Controllo e certificazione delle spese	Numero controlli effettuati sulle LdA PO FESR di competenza, sul PO MARITTIMO IT-FR e su INTERREG IV C Progetto DI-FASS		2007-2013 Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP, del PO Marittimo Italia-Francia e del Programma Interreg IV C progetto DI-FASS	20130649
Controllo e certificazione delle spese	Gestione irregolarità		2007-2013 Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul sistema IMS	20130650
Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità	Atti e documenti sottoposti a controllo ai sensi della Delibera di Giunta n. 45/05 del 23 ottobre 2012	1	Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna e SFIRS	20130651
Politiche per l'impresa e la competitività	Utilizzo del Fondo	3	Promozione del Fondo di garanzia	20130652
Politiche per l'impresa e la competitività	Utilizzo del Fondo		Promozione del Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI)	20130653
Politiche per l'impresa e la competitività	Bandi		Attuazione PFSL autorizzati dalla Giunta regionale nel 2012	20130654
Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane	Incontri del Comitato di investimento e altre riunioni	2	Governance del Fondo di Partecipazione JESSICA	20130655

Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane	Numero di proposte progettuali presentate ai FSU per la valutazione		Presentazione di Progetti integrati ai FSU	20130656
Programmazione intersettoriale	Elaborazione DAPEF	3	Elaborazione DAPEF	20130657
Programmazione intersettoriale	Elaborazione Allegato tecnico		Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	20130658
Programmazione intersettoriale	Aggiornamento Indice di svantaggio realizzato		Indice di svantaggio comunale	20130659
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	Riscontro attività eseguite e verifica risultati raggiunti	4	Controllo a campione relazioni scientifiche finali	20130660
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	Predisposizione determinazioni di impegno e liquidazione		Pagamenti Bando tender 2012	20130661
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	Predisposizione determinazioni di impegno e liquidazione		Pagamenti Bando Ricerca di base 2012	20130662
Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione	Relazioni sul monitoraggio bimestrale		Monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	20130663
URP, Sistemi Informativi e Documentazione	Risposta al pubblico	2	Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi sulla Ricerca per il bando OPC	20130664
URP, Sistemi Informativi e Documentazione	Aggiornamento sito		Aggiornamento sito tematico "Sardegna Programmazione"	20130665

3.2. Il quadro organizzativo della Direzione Generale

Le unità presenti nell'anno 2013 vengono riassunte nella tabella sottostante.

Servizi	Totale	-	<p>A 3D pie chart illustrating the distribution of personnel categories. The largest slice is blue, representing 'Esperti' at 37%. A red slice represents 'D' at 37%. A green slice represents 'C' at 9%, a purple slice represents 'B' at 9%, and a cyan slice represents 'A' at 8%.</p>
	Centrali	-	
	Periferici	-	
Settori	Totale	-	
Personale *	Totale	54	
	Esperti	20	
	cat. D	20	
	cat. C	5	
	cat. B	5	
	cat. A	4	
* di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto /staff	2	
	unità in part-time	1	
	unità a tempo determinato	-	
	unità comandate out	-	
Esterne	unità comandate in	-	
	unità interinali	-	
	Contratti atipici	16	

Fonte dati ed informazioni: Centro regionale di programmazione

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Di seguito vengono riportate le analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2013 da ogni singolo Gruppo di lavoro con riferimento alle attività individuate dalla Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Attività della Direzione

La Direzione è titolare di numerosi obiettivi legati ad attività ritenute strategiche dalla Giunta Regionale. Alcuni di questi sono stati individuati quali obiettivi gestionali operativi in quanto trasversali all'attività di tutta l'amministrazione.

La Direzione è supportata dalla Segretaria che cura, in particolare, i rapporti con l'Ufficio di Gabinetto e le attività di raccordo con gli Assessorati per la condivisione delle proposte di delibere.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Luisanna Nateri

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013.

PRS (Programma regionale di sviluppo 2010-2014), Approvato dalla Terza Commissione del Consiglio regionale nella seduta del 10 novembre 2009

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 seguenti Obiettivi gestionali operativi.

4.1.2. Le attività e i risultati

OGO 20130601 – SUPPORTO ALL'ASSESSORE AI TAVOLI DEGLI ORGANISMI DI SVILUPPO E AL COORDINAMENTO ATTIVITA' ENTI REGIONALI DI RICERCA

I tavoli degli organismi di sviluppo sono momenti di confronto in cui l'Amministrazione regionale delinea le direttive di lavoro verso i diversi soggetti (Agenzie, Società in house, comitati consultivi) impegnati nell'attuazione delle strategie regionali attraverso la verifica dell'azione e la rimodulazione eventuale della stessa.

Il CRP supporta l'organo politico in tutte le fasi di tali confronti. Di particolare rilevanza il supporto al Tavolo della Consulta regionale per le Ricerca previsto dalla Legge regionale 7/2007, l'assistenza, per quanto di competenza, in occasione dei *forum per il credito e della Conferenza regionale per il credito* e il supporto nei tavoli istituzionali dei progetti di filiera e sviluppo locale e delle aree di crisi.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Fabio Tore, Pinuccia Morittu, Francesca Lissia.

OGO 20130602 - MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE NEGLI AMBITI DI INTERVENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

Il progetto “Obiettivi di servizio” (OdS) è il sistema premiale introdotto dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la fase di programmazione 2007/2013.

Il progetto, che coinvolge anche le altre Regioni del Mezzogiorno e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), interviene sui seguenti servizi considerati “essenziali” per definire lo sviluppo di una Regione:

- l'istruzione;
- i servizi di cura alla persona, con l'obiettivo di ridurre i carichi familiari della donna ed aiutarla in tal modo ad inserirsi nel mercato del lavoro;
- la gestione dei rifiuti urbani;
- il servizio idrico integrato, per rendere più efficiente la distribuzione dell'acqua per usi civili e la depurazione.

Il miglioramento nella fruizione dei servizi e nella loro distribuzione sul territorio viene misurato periodicamente attraverso 11 indicatori statistici. L'impianto originario stabiliva per ciascun indicatore un valore target da raggiungere entro il 2013, al cui conseguimento era collegata una premialità finanziaria a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC ex FAS). La riprogrammazione delle risorse del FSC, ad opera del governo nazionale, ha comportato una decurtazione significativa della premialità complessiva e nel 2012, con la Delibera CIPE n. 79, il meccanismo ha subito importanti modifiche: in particolare sono stati rivisti il governo del progetto e le regole di funzionamento, è stato inoltre quantificato l'importo della premialità riconosciuta a ogni singola Regione.

Il governo del progetto Obiettivi di servizio a livello regionale rimane delegato ad un responsabile, mentre a livello centrale è attribuito al “Gruppo tecnico dei referenti degli Obiettivi di servizio” (GT), a cui partecipano tutti i referenti regionali del progetto. Tale organismo sostituisce il precedente “Gruppo Tecnico centrale di accompagnamento” il quale era costituito oltre che da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico (MISE), MIUR, e ISTAT, anche da due rappresentanti delle Regioni (fra cui il referente della Regione Sardegna), nominati questi ultimi dalla Conferenza Stato-Regioni.

Per quanto riguarda la premialità viene determinata sia quella intermedia, legata ai risultati ottenuti al 2010 e misurati con gli 11 indicatori, che quella finale che diventa “residua” perché svincolata dai risultati degli indicatori e ripartita in base alla chiave di riparto del FSC. La Delibera CIPE definisce anche l'iter necessario per ottenere il trasferimento delle

risorse ed i vincoli per il loro utilizzo. Nel complesso alla Regione Sardegna viene riconosciuta una premialità pari a circa 143 M Euro.

Di seguito si dà atto delle attività realizzate a livello di governo regionale del progetto (linea A) e della situazione relativa alle attività del GT (linea B).

Linea A

L'attività realizzata consiste principalmente nell'affiancamento e assistenza ai colleghi che costituiscono il gruppo interassessoriale degli OdS, per l'attuazione della programmazione definita nel "Piano d'azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio" e per la sua eventuale modifica.

Si è trattato in sintesi di verificare periodicamente lo stato di attuazione delle singole azioni strategiche, delle loro criticità, di individuare insieme le possibili soluzioni e di supportare i colleghi sia attraverso la diffusione di metodologie comuni, che raccogliendo le loro esigenze/istanze per poi farsene promotori dinanzi agli altri attori del meccanismo. Gli argomenti vertono su monitoraggio, autovalutazione dei risultati, la corretta, completa e tempestiva rilevazione degli indicatori da parte dei produttori di dati, il fabbisogno di assistenza tecnica.

Il supporto ai colleghi è stato realizzato sia attraverso periodici incontri che con continui scambi di e-mail.

È stato inoltre alimentato il confronto con le altre Regioni del Mezzogiorno coinvolte nel progetto degli OdS, sia attraverso appositi incontri, anche in videoconferenza, che con continui scambi di e-mail, al fine di individuare le migliori modalità comuni di azione per il raggiungimento degli obiettivi.

A seguito del riconoscimento della premialità tramite la citata delibera CIPE n. 79/2012, si è provveduto ad affiancare i referenti degli Assessorati nel processo di individuazione degli interventi da realizzare con le risorse premiali e nella stesura delle relative schede (ogni intervento deve infatti essere illustrato in apposite "schede intervento", definendo il contributo al risultato atteso, importo, tempistica, iter procedurale e finanziario), favorendo il confronto con i referenti del Ministero.

Tale complessa attività di programmazione e negoziazione è proseguita nel 2013, ed è tutt'ora in corso l'istruttoria da parte del MISE delle proposte presentate dalla Regione.

Ampio spazio è stato dedicato alla presentazione del progetto ed alla diffusione dei risultati sia tramite le pagine dedicate sul sito istituzionale (<http://www.sardegnaprogrammazione.it/premialita2007-2013/>) che in occasione dei diversi Comitati di Sorveglianza (POR FESR del 28 maggio 2013 e POR FSE del 7 giugno 2013).

Di seguito vengono elencati i principali risultati riconducibili alla Linea A:

- i. Completamento del RAOS Sardegna 2012;
- ii. Programmazione degli interventi da realizzare con la premialità attraverso la predisposizione delle "schede obiettivo" e "schede intervento" e avvio della negoziazione con il MISE;
- iii. Miglioramento qualitativo e quantitativo della rilevazione dei dati utili per il monitoraggio degli indicatori degli OdS;
- iv. Conferma del raggiungimento del valore target per sei indicatori statistici sugli undici previsti dal meccanismo (in base ai dati rilevati al 31/12/2012).

Linea B

L'attività realizzata nell'ambito del GT consiste principalmente nell'intermediazione delle richieste/esigenze delle Regioni del Mezzogiorno rispetto alle proposte del GT e degli altri attori del meccanismo: altri Ministeri, le loro società di assistenza tecnica e i produttori ufficiali dei dati su cui è basato il sistema premiale. Si tratta in sintesi di affiancare le regioni del Mezzogiorno per la definizione condivisa dei documenti proposti dal GT e per l'analisi di problematiche comuni, in una ottica di confronto continuo.

Il confronto con le altre Amministrazioni centrali ha subito un forte rallentamento per effetto della rimodulazione della Programmazione Regionale Unitaria e della incertezza sulla disponibilità delle risorse: ciò ha comportato fra l'altro l'assenza di convocazioni del GT da parte del MISE. Peraltro il confronto con le altre Regioni del Mezzogiorno coinvolte nel progetto è proseguito attraverso incontri e continui scambi di e-mail, al fine di sostenere il progetto nelle sedi tecniche e politiche più opportune.

La rivisitazione del Progetto ha comportato l'interruzione formale di queste attività.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Elena Catte, Barbara Locci.

OGO 20130603 – COORDINAMENTO PARTNERSHIP PER L'ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI NAZIONALI, INTERREGIONALI DI COOPERAZIONE E INTERNAZIONALI

Nell'ambito delle attività di internazionalizzazione economico-produttiva l'Amministrazione regionale ha previsto di avviare forme di collaborazione avanzata con altre Regioni italiane sulla base delle specializzazioni e del dinamismo in settori prioritari della strategia regionale.

Nel 2012 si è dato avvio alla collaborazione con la Regione Lombardia nel campo della ricerca e dell'innovazione, finalizzato all'inserimento degli organismi di ricerca e delle imprese sarde nelle reti lunghe di collaborazione internazionale nel campo dell'energia, dell'ambiente e dell'innovazione.

E' stato emanato un bando per la selezione di Progetti di Cooperazione Scientifica e Tecnologica nelle aree tematiche biotecnologie e ICT diretto a favorire lo scambio tra organismi di ricerca e PMI delle due Regioni. Nel 2013 si è proceduto all'attuazione delle procedure relative all'erogazione degli incentivi.

Nel 2012 è stato emanato un avviso di selezione dell'Organismo intermedio per la gestione di una Sovvenzione Globale diretta a favorire lo scambio e la collaborazione tra PMI delle due Regioni in attuazione dell'accordo di collaborazione tra la Regione Sardegna e la Regione del Veneto sottoscritto il 2 agosto 2011, finalizzato a favorire la collaborazione con un sistema economico particolarmente vocato all'esportazione ed al confronto con i mercati internazionali. Nel 2013 si è proceduto alla messa a regime dell'attività mediante un continuo confronto con l'organismo Intermedio selezionato e alla messa a punto delle procedure innovative in stretta collaborazione con la Regione Veneto.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda, Antonello Piras, Francesca Lissia

OGO 20130604 – FONDI DI SVILUPPO URBANO - COORDINAMENTO ATTIVITA' REGIONE - BEI E FSU

Il CRP ha coordinato la costituzione in Sardegna di Fondi di Sviluppo Urbano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Development in City Areas).

JESSICA è un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, che ha il fine di incentivare gli investimenti nelle aree urbane attraverso un'utilizzazione più efficace dei Fondi Strutturali europei a disposizione delle Regioni degli Stati Membri UE.

Il CRP ha stipulato con la Banca europea per gli investimenti (BEI) il funding agreement che regola il funzionamento del fondo di partecipazione (Holding Fund) dotato di un capitale di 70 milioni di euro destinato a finanziare progetti di sviluppo urbano. Nel dettaglio, 35 milioni sono stati dedicati alla riqualificazione e rigenerazione urbana nelle principali cittadine capoluogo di provincia della Sardegna, mentre 35 milioni sono stati destinati al progetto "Sardegna CO2.0", finalizzato a migliorare, su base comunale, l'efficienza energetica in tutta la Regione, attraverso il finanziamento di progetti integrati.

Presso Centro regionale di Programmazione è stato insediato l'Investment Board, struttura tecnica composta da dirigenti dell'Amministrazione regionale e da rappresentanti della BEI che presiede al funzionamento del fondo, presieduto dal Direttore del Centro regionale di Programmazione. Il CRP fornisce inoltre il supporto di segreteria tecnica all'organismo.

L'accordo prevede che gli investimenti siano effettuati attraverso Fondi di Sviluppo Urbano (Urban Development Funds o UDFs) che investono nei progetti inseriti nei piani integrati di sviluppo urbano e/o di efficienza energetica, in particolar modo nei progetti strutturati come project finance o public private partnership (PPP). Tali fondi vengono creati o selezionati in modo da garantire una adeguata competenza e autonomia di gestione nel selezionare gli investimenti più solidi finanziariamente. Nel corso del 2013 i Fondi hanno operato con le prime attribuzioni di risorse e con unna coninua attività di scouting.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gavino Pischedda, Sandro Sanna, Marco Naseddu, Ramona Aledda

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130601	Supporto all'Assessore ai tavoli dei progetti e degli organismi di sviluppo e al coordinamento attività Enti regionali di ricerca	Raggiunto nei tempi
20130602	Miglioramento della performance negli ambiti di intervento degli obiettivi di servizio	Raggiunto nei tempi
20130603	Coordinamento partnership per l'attuazione degli accordi nazionali, interregionali di cooperazione e internazionali	Raggiunto nei tempi
20130604	Fondi di sviluppo urbano Coordinamento attività REGIONE- BEI e FSU	Raggiunto nei tempi

4.2. Gruppo di Lavoro Affari generali e supporti direzionali

Il Gruppo di lavoro svolge attività di tipo trasversale, fungendo da supporto agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, provvedendo alla cura degli aspetti amministrativi, contabili e fiscali degli adempimenti a loro carico.

Nel corso del 2013 tutti gli obiettivi programmati relativi all'attività ordinaria e consolidata hanno raggiunto un grado soddisfacente di realizzazione. Hanno riguardato in particolare lo svolgimento delle seguenti linee di attività:

- **Gestione del personale.** Le attività svolte hanno riguardato in particolare le attività amministrative di competenza tra le quali adempimenti giuridico amministrativi, atti di organizzazione e gestione del personale qualificato e del personale del ruolo unico, gestione presenze, ferie e permessi, gestione missioni del personale (organizzazione, controllo e contabilizzazione, statistiche), gestione del fondo unico personale ruolo unico (retribuzione di rendimento e posizione), programmazione, organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale del ruolo unico, attività di selezione dei collaboratori esterni, gestione contratti e convenzioni con i collaboratori esterni (predisposizione, stipula, pagamenti intermedi e finali, relazioni intermedie e finali), gestione convenzioni con Università e Enti di formazione abilitati per l'attivazione di tirocini formativi. Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 116 del 11.01.2001, concernente l'individuazione in capo al Direttore del Centro Regionale di Programmazione la competenza sulla gestione del personale qualificato del CRP e dell'art. 23 della legge regionale n. 23/99 concernente la competenza sulla gestione delle spese di funzionamento e del personale del Centro Regionale di Programmazione si è provveduto all'applicazione degli istituti contrattuali previsti dal Regolamento n. 179/86 del personale del CRP, in particolare alla redazione dei provvedimenti per retribuzione di risultato, delle pratiche di pensionamento, dei provvedimenti di liquidazione di trattamento fine rapporto, dell'accensione dei contratti di assicurazione per la copertura della responsabilità verso terzi e per tutela legale per funzioni dirigenziali, dei provvedimenti per fornitura buoni pasto e delle missioni. Anche l'attività amministrativa connessa alle procedure previste per la valutazione del personale del ruolo unico regionale, secondo le disposizioni del contratto collettivo di lavoro, si è sviluppata e ha raggiunto buoni risultati in termini di coinvolgimento dei dipendenti.

Valutazione dei dipendenti. verifica periodica della produttività della struttura e dei singoli dipendenti ai fini della distribuzione del lavoro e dell'attribuzione del trattamento accessorio.

1. **Controllo di gestione.** In attuazione di quanto disposto dagli articoli 9 e 10 della legge regionale n. 31/98, sono espletate le attività riguardanti il coordinamento

finalizzato alla raccolta dei dati necessari alla predisposizione degli OGO da sottoporre all'organo di indirizzo politico per poi verificarne il grado di raggiungimento dei relativi risultati alla fine dell'anno. Conseguentemente le attività riguardano la redazione del Rapporto di gestione per il Crp. Sono incluse le attività di caricamento dei dati in questione sull'applicativo regionale dedicato SAP-PS.

2. **Contratti.** Le attività svolte in tale ambito comprendono la gestione amministrativa dell'attività negoziale del Crp, la stipulazione di contratti a seguito di procedure ad evidenza pubblica avendo cura dei relativi adempimenti. Viene inoltre offerto supporto amministrativo agli altri Gruppi di lavoro del Crp.
3. **Bilancio e contabilità** Le attività svolte riguardano il supporto a tutto il personale della del CRP in merito alle recenti norme di contabilità e successivi adempimenti utili alla predisposizione degli atti di gestione, nonché alla divulgazione delle disposizioni impartite della Ragioneria Generale con proprie circolari. Il supporto è inoltre volto in relazione alle attività riguardanti il controllo delle determinazioni di impegno, liquidazione e variazioni e caricamento dei dati contabili su SIBAR SCI, del monitoraggio della spesa al fine del rispetto del patto di stabilità, della predisposizione del budget del CRP.
4. **Contenzioso** Le attività riguardano il supporto alla Direzione e ai responsabili dei gruppi di lavoro per studi e consulenze giuridiche, nonché per implementare la diffusione dell'informazione giuridica. In particolare vengono predisposte le memorie difensive per la costituzione in giudizio, garantendo un'efficace difesa dell'Amministrazione.
5. **Archivio e protocollo** Hanno riguardato una intensa attività di protocollazione legata ai diversi bandi in corso e alla conseguente attività di archiviazione e digitalizzazione della relativa documentazione.
6. **Economato e consegnatario** Le attività hanno riguardato le acquisizioni di forniture di beni e servizi e la conseguente attività di inventariazione degli stessi.

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Maria Gabriella Atzori, Luciana Beneventi, Paola Cadau, Carla Campus, Massimo Cocco, Lucia Corso, Marco Manca, Francesca Mureddu, Maria Luisa Nieddu, Donato Pinna, Enrico Sanna, Maria Teresa Serra, Lucia Spanu.

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Legge regionale 31/1998

Legge regionale 11/2006

Legge regionale 5/2007

Decreto legislativo 163/2006

DPR 207/2010.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.2.2. Le attività e i risultati

OGO 20130605 - ADEMPIMENTI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Gli adempimenti relativi agli obblighi previsti dall'art. 18 del DLgs. 22/ 06/ 2012 n.83,convertito nella L. 134 del 7 agosto 2012 e i nuovi adempimenti di cui al D.Lgs 14/03/2013 n. 33 hanno imposto a tutte le P.A., comprese le Regioni a statuto speciale, che dal 1° gennaio 2013, gli atti di erogazione di benefici o vantaggi economici, di importo complessivo superiore a mille euro, assegnati ad un beneficiario nel corso dell'anno solare, siano privi di effetti giuridici se non vengono pubblicati i dati ad essi riferiti sul sito internet istituzionale.

Ai sensi della norma, la pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia per i seguenti atti:

- > Sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari a imprese;
- > Corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati a fronte di una prestazione o servizio ricevuti;
- > Vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati

Ciò impone alla Ragioneria generale (oltre che agli organi dirigenziali competenti- v. art. 18., c. 5) in sede di controllo di regolarità formale della spesa ai fini dello sblocco degli impegni, la verifica dell'eventuale omissione o incompletezza nell'adempimento dell'obbligo di pubblicazione.

Per incompletezza deve intendersi l'omissione parziale nella pubblicazione dei dati obbligatori di cui al c. 2, lettere dalla a) alla f).

Come già precisato, l'obbligo di pubblicità in questione si pone come condizione di efficacia dei titoli generatori di una serie individuata di diritti di terzi. Pertanto lo stesso obbligo si configura come presupposto essenziale ai fini della regolare assunzione dell'impegno che deve essere assunto a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate ed efficaci.

E' stato quindi necessario individuare le modalità per poter assolvere agli obblighi di pubblicità, e garantire il supporto costante al personale impegnato nella predisposizione dei provvedimenti di spesa.

Nell'adempimento sono state coinvolte diverse unità di personale e sono state pubblicate 297 schede.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte per le attività trasversali all'ufficio sono le seguenti: Ramona Aledda, Carla Campus, Teresa Serra, Gabriella Atzori. Ha partecipato al caricamento tutto il personale con licenza SAP.

OGO 20130606 - SUPPORTO TRASVERSALE ALLE PROCEDURE DI GARA DEL CRP

Il gruppo di lavoro ha svolto attività di supporto di elevato profilo professionale nei confronti della Direzione in particolare e degli altri Gruppi di lavoro del Crp impegnati nella gestione amministrativa dell'attività negoziale volta alla stipulazione di contratti a seguito di procedure di gara.

Nello svolgimento di tale attività ci si è avvalsi del confronto con gli altri uffici regionali che si occupano della stessa materia, anche avvalendosi della rete che si è creata attraverso la partecipazione del CRP ai gruppi di lavoro interassessoriali per la predisposizione delle discipline della RAS per gli acquisti in economia sia di forniture e servizi che di lavori.

Il gruppo si è occupato inoltre della predisposizione e dell'adeguamento della modulistica standard e degli schemi delle procedure in uso presso il CRP, nonché del costante aggiornamento della cospicua normativa in continua evoluzione.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Massimo Cocco, Sandro Sanna, Teresa Serra.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
20130605	Adempimenti amministrazione trasparente	Raggiunto nei tempi
20130606	Supporto trasversale alle procedure di gara del CRP	Raggiunto nei tempi

4.3. Gruppo di lavoro Politiche per lo Sviluppo Locale

Il Gruppo di lavoro svolge attività legate prevalentemente agli indirizzi espressi dalla Giunta Regionale e previsti nei documenti strategici regionali, fungendo da supporto all'organo politico e agli assessorati nell'attività di coordinamento di numerosi tavoli tecnico-istituzionali. Nel corso del 2013 tutti gli obiettivi programmati sono stati compiutamente raggiunti.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Sandro Sanna, Carla Campus, Antonello Piras, Marco Naseddu, 1 assistenza tecnica APQ Sviluppo Locale, 1 assistenza tecnica BIC Sardegna.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Legge Regionale 14/96

L.R. 5/2009

Delibere di Giunta Regionale n. 32/52 del 15 settembre 2010, 46/12 del 27 dicembre 2010 e n. 47/57 del 30 dicembre 2010

Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1 e Legge Regionale 6/2012

APQ Sviluppo Locale, sottoscritto il 26.10.2007.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2012 seguenti Obiettivi gestionali operativi.

4.3.2. Le attività e i risultati

OGO 20130607 – TAVOLI DI PARTENARIATO PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di programmazione e di definizione degli interventi pubblici per la realizzazione di infrastrutture e servizi correlati per supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al fine di conseguire la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese, previsto dall'Art. 5 L.R. 5/2009.

La definizione dei programmi e degli interventi ha richiesto la partecipazione a numerosi incontri sia ai tavoli di partenariato istituzionale, fornendo supporto all'Assessore della Programmazione, sia ai tavoli tecnici per l'analisi delle proposte e la definizione degli interventi.

Nel corso del 2013 si è proseguito con i tavoli dei progetti già individuati con delibere degli anni precedenti e con la predisposizione di nuove proposte deliberative relative all'individuazione dei territori svantaggiati.

Con Deliberazione n. n. 24/21 del 27.6.2013 sono stati definiti gli "Indirizzi per l'attivazione di Progetti di Sviluppo Locale in specifici ambiti territoriali interessati da situazioni di crisi aggravata da fattori strutturali di svantaggio territoriale", che evidenzia come la presenza strutturale di fattori di svantaggio e l'assenza di un comparto industriale strategico in alcuni territori, li esponga ad una crisi economica e sociale molto profonda poiché, date le dimensioni ridotte del sistema produttivo, sono di fatto esclusi dall'accesso al sistema degli ammortizzatori sociali.

Nella medesima deliberazione sono stati riconosciuti come "Territori Svantaggiati": il Sarcidano Barbagia di Seulo, il Gerrei, la Trexenta ed il Sarrabus.

Presso il Centro Regionale di Programmazione sono stati attivati i tavoli istituzionali e tecnici relativi ai suddetti "Territori Svantaggiati", al fine di definire l'analisi territoriale, così da giungere alla definizione del progetto di Sviluppo Locale che contempra gli ambiti di intervento strategici per lo sviluppo del territorio e un programma attuativo di interventi, con relativo fabbisogno di risorse.

Dallo sviluppo del lavoro dei tavoli, è emersa l'opportunità di costituire un unico tavolo, per un unico Progetto di Sviluppo Locale, per i Territori Svantaggiati della Trexenta e del Sarcidano Barbagia di Seulo. Il tavolo istituzionale non ha condiviso l'analisi preliminare. Le richieste di intervento sono orientate sulle problematiche di viabilità.

Per il Territorio Svantaggiato del Sarrabus, condivisa l'analisi territoriale e gli ambiti di intervento potenzialmente attivabili attraverso il Progetto di Sviluppo Locale, sono state individuate le infrastrutture materiali e immateriali necessarie al successo del PSL, si è in attesa della relazione del territorio sui singoli interventi.

Il tavolo istituzionale del Territorio Svantaggiato del Gerrei non ha condiviso l'analisi preliminare. Il territorio è orientato su interventi infrastrutturali di viabilità, non ha però presentato una proposta.

Con la deliberazione n. 42/24 del 16.10.2013 è stata approvata l'avvio della fase di valutazione, ai sensi delle direttive dei PFSL, dell'atto di indirizzo di cui all'art. 5 L.R. n. 5/2009 e della Delib.G.R n. 24/21 del 27.6.2013 sui territori svantaggiati, della proposta dell'area del Gal Distretto rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte. Con la medesima Deliberazione si è preso atto dell'analisi territoriale presentata dal Gal Distretto rurale Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu, Supramonte e si è dato mandato al Centro Regionale di Programmazione per l'attivazione dei tavoli di partenariato, istituzionale e tecnico, mediante il supporto dell'Agenzia regionale di Sviluppo Locale "BIC Sardegna S.p.A", al fine di verificare l'esistenza dei fattori di svantaggio territoriale e gli elementi di attrazione potenzialmente attivabili, per la definizione di un progetto di sviluppo locale. Il tavolo di partenariato istituzionale è stato istituito e si è riunito una sola volta.

OGO 20130608 - PIA - ISTRUTTORIA RICHIESTE DEGLI ENTI LOCALI E PREDISPOSIZIONE ATTI AGGIUNTIVI E RIMODULAZIONI DEGLI INTERVENTI

Le funzioni e i compiti svolti dal Gruppo di lavoro riguardano l'attività di programmazione, il coordinamento, la gestione e il monitoraggio, dei progetti finanziati attraverso lo strumento dei Programmi Integrati d'Area previsti dalla Legge Regionale 14/96 e successive modifiche, nonché le attività legate alle richieste di rimodulazione degli accordi e la predisposizione di nuovi atti aggiuntivi. In particolare:

- Verifica dello stato di avanzamento degli strumenti e loro aggiornamento.
- Individuazione e risoluzione delle criticità di attuazione.
- Predisposizione e aggiornamento dei rapporti periodici e del rapporto annuale sullo stato di attuazione dei PIA da allegare alla manovra finanziaria.
- Audit con i soggetti attuatori e assistenza tecnica agli enti locali per una corretta predisposizione delle proposte.
- Collaborazione con gli assessorati di spendita competenti nella gestione dei singoli interventi programmati.

Nel corso del 2013 è stata effettuata l'istruttoria di nuove rimodulazioni e ulteriori atti aggiuntivi e le attività sono state svolte in maniera celere ed efficace.

I Programmi integrati d'Area vengono finanziati dal fondo indistinto della Programmazione Negoziata, capitolo SC01.0628 di competenza della Direzione politica dell'Assessore della Programmazione e programmato dal CRP.

In particolare sono stati approvati 1 Atto Aggiuntivo, 5 Rimodulazioni senza oneri aggiuntivi e 1 Rimodulazione con oneri aggiuntivi degli Accordi di Programma dei PIA, per un totale di 7 atti sottoscritti.

Sono state inoltre completate le istruttorie relative a n°3 rimodulazioni per le quali nel corso del 2013 è stata adottata la delibera di approvazione e non la conseguente sottoscrizione degli accordi.

Tale circostanza consente di ritenere che l'obiettivo fissato per l'anno 2013 sia stato completamente raggiunto in quanto l'indicatore di riferimento è relativo alla predisposizione degli accordi e non alla effettiva sottoscrizione, di competenza dell'organo politico.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Carla Campus

OGO 20130609 – PROGRAMMAZIONE DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI A FAVORE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE ART. 5 LEGGE REGIONALE 5/2009

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di programmazione legata al programma pluriennale di investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture e servizi correlati per supportare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, al fine di conseguire la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese, previsto dall'Art. 5 L.R. 5/2009 e definito attraverso le Delibere di Giunta Regionale n. 32/52 del 15 settembre 2010, 46/12 del 27 dicembre 2010 e n. 47/57 del 30 dicembre 2010.

Il percorso di integrazione tra strumenti e fonti finanziarie, comprende il Fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive (risorse confluite nel Fondo per lo sviluppo e la competitività), da attuarsi anche questo prioritariamente nelle aree di crisi e nei territori svantaggiati, le cui modalità di funzionamento sono state definite con la deliberazione 16/21 del 20.04.2010, approvata in attuazione dell'art. 5 comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009 n. 5.

Si tratta di investimenti pubblici per l'attuazione di interventi materiali ed immateriali che siano in grado di rendere attrattivo il tessuto produttivo e, al contempo, migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti. La priorità è data ad interventi in rete per una maggiore efficacia ed economicità.

La metodologia prevede che la concessione di finanziamenti per l'attuazione delle azioni sia preceduta da procedure di carattere negoziale, in modo da coordinare gli interventi con la programmazione regionale. Tale procedura prevede la presentazione della proposta di intervento, l'attivazione del tavolo di lavoro partenariato territoriale – Regione, la condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione, la presentazione della domanda definitiva e, infine, la sottoscrizione di un Accordo di Programma tra la Regione e il soggetto od i soggetti proponenti il progetto, nel caso in cui questo sia stato valutato positivamente. Tra le modalità procedurali definite per l'individuazione degli interventi è previsto anche il top down, ovvero la possibilità per la Giunta regionale di selezionare e attuare interventi strategici che abbiano un impatto sull'intero territorio regionale.

Tale approccio consente di valorizzare le potenzialità individuate negli scorsi anni dagli strumenti di programmazione, progettazione e pianificazione partecipate messi in campo sui territori, dalla Progettazione Integrata ai Piani di Sviluppo Locale (PSL) realizzati mediante approccio Leader dai Gruppi di Azione Locale (GAL), fino alla Pianificazione Strategica. In particolare la Pianificazione Strategica e i Piani di Sviluppo Urbani (PISU) saranno punto di riferimento per l'attivazione di servizi e/o realizzazione di opere per il miglioramento della qualità urbana ed ambientale.

Le attività svolte nel 2013 hanno riguardato, oltre alla prosecuzione delle attività dei tavoli tecnici e istituzionali già avviati, anche l'attivazione di nuovi tavoli relativi a proposte progettuali di nuova programmazione, per l'approfondimento delle proposte e l'istruttoria dei programmi di intervento, al fine di giungere alla proposta di Accordo di programma da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale. In particolare oltre il supporto tecnico nella gestione dei tavoli tecnici per la definizione delle proposte progettuali, coordinati dal responsabile del gruppo di lavoro, si è fornito un supporto amministrativo all'organo politico per la gestione dei tavoli istituzionali.

Nel corso del 2013 sono stati definiti nei diversi tavoli tecnici e istituzionali i seguenti programmi per i quali è stata predisposta la bozza di Accordo di programma da sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale per l'approvazione:

- CRP10 **“Programma integrato di valorizzazione e sviluppo del sistema delle PMI in Ogliastra”**. Il Progetto ha come obiettivo quello di innescare nel territorio Ogliastrino un processo di sviluppo attraverso un approccio integrato, promuovendo una pluralità di azioni, sulla base dei punti di forza e di debolezza del territorio stesso, che possano intervenire sia per contrastare gli effetti prodotti dalla crisi e dallo svantaggio territoriale, sia sui fattori che possono condizionare il rafforzamento e lo sviluppo di specifiche filiere. Attraverso il Programma di interventi si intende costruire un comparto produttivo omogeneo fondato sulle due principali vocazioni territoriali, quelle della nautica e dell'agroindustria, coinvolgendo un insieme di imprese fra loro integrate da un sistema di relazioni produttive, tecnologiche o di servizio che collaborino per favorire il proprio sviluppo e quello del territorio nel suo complesso. Il costo totale dell'investimento è di euro 15.000.000,00 a valere sul “Fondo per lo sviluppo e la competitività”, nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009.
- CRP11_1_2_3 **“SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio”**. Il Progetto deriva dalla Deliberazione n. 32/52 del 15.9.2010, che ha assegnato risorse pari a euro quindici milioni per il territorio della provincia di Nuoro per la “valorizzazione delle attività produttive, culturali, sportive e ricreative al fine di potenziare la competitività delle PMI nella provincia di Nuoro”. In considerazione dell'avvio del PSL per la Sardegna Centrale, che tra le strategie prioritarie ha individuato il turismo, ma non ha potuto prevedere interventi infrastrutturali che rientrano invece nell'ambito di applicazione dell'art. 5 della L.R. n. 5/2009, con la Deliberazione n. 3/20 del 22/1/2013 si è dato mandato all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere ad un'analisi di coerenza interna ed esterna al fine di individuare la tipologia di azione infrastrutturale più adeguata per rafforzare il processo programmatico, definendo gli interventi di infrastrutturazione turistica, e individuando l'ambito territoriale di intervento e i soggetti istituzionali cui delegare la

realizzazione, per un valore di 4.000.000 di euro. Sono stati individuati i Comuni di Dorgali, Oliena e Orosei. Nell'ambito degli incontri tecnici e istituzionali, è stato definito il progetto denominato "SupraTutto – Sistema di valorizzazione turistica del territorio", approvato dal tavolo istituzionale tenutosi in data 20.12.2013. Il Progetto ha come obiettivo quello di incrementare i flussi turistici nell'area della Sardegna Centrale, non solo dunque nelle aree dei tre Comuni interessati dagli interventi finanziati, Dorgali, Oliena e Orosei, valorizzando le risorse turistico-ambientali del territorio interessato. Si tratta di acquisire, ristrutturare e allestire tre immobili nei tre Comuni, da destinare a nodi / fermate / tappe di una rete / percorso di "Centri di promozione e Valorizzazione del territorio". Questi, anche attraverso nuove forme di comunicazione, offriranno una promozione principalmente "emozionale" dei territori (componente immateriale e trasversale). Infatti, l'utilizzo di appositi software, la realizzazione di filmati, proiezioni, esposizioni periodiche, audiovisivi di vario genere, consentiranno all'utente l'accesso ad altri luoghi diversi da quello nel quale fisicamente si trova e quindi di visitare virtualmente gli altri territori, in particolare quelli facenti parte della Rete. Questa fruizione virtuale non solo lo arricchirà dal punto di vista culturale, preparandolo / istruendolo / informandolo interattivamente per la futura visita nel luogo prescelto, ma ne stimolerà la curiosità così da renderlo maggiormente partecipe: non semplice fruitore ma protagonista attivo e consapevole. Attraverso la Rete dei "Centri", si intende quindi potenziare e modernizzare le risorse territoriali dei tre Comuni che fungeranno da "porta di accesso" per l'integrazione tra costa e interno. L'approccio di rete – integrato – consentirà di porre in essere delle attività unitarie e coordinate finalizzate ad agire efficacemente sulla destagionalizzazione dei flussi turistici, migliorando la distribuzione sul territorio degli stessi, nell'ottica anche di una maggiore sostenibilità ambientale

Il costo totale dell'investimento è di euro 4.000.000,00 a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009.

- CRP20 "**CAMPIDANO INNOV-AZIONI Acqua Energia e Competitività**". Il Progetto ha come obiettivo il miglioramento della competitività, della capacità di offerta di servizi a favore del comparto artigiano e dell'agroalimentare del territorio, per creare occasioni di rilancio economico secondo due principali linee di intervento: valorizzazione della localizzazione favorevole nel corridoio infrastrutturale rappresentato dalla S.S. 131, per attrarre iniziative e investimenti nei due comparti; valorizzazione e promozione delle eccellenze territoriali, artigianali e agroalimentari con azioni coordinate e sistematiche.

Il costo totale dell'investimento è di euro 3.000.000,00 a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009. L'Assessorato dell'industria è UCRA Unico Centro di Responsabilità Amministrativa.

Nel 2013 un solo progetto, di seguito descritto, ha completato l'intero percorso, giungendo alla approvazione da parte della Giunta Regionale dello schema di Accordo di Programma (con annesse schede progettuali e quadro finanziario), cui è seguita la sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte del Presidente della Regione e dai soggetti interessati, il quale è stato reso esecutivo con decreto del Presidente stesso:

- Il 30 ottobre 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro inerente il progetto CRP21 "**Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano**". Il Progetto ha come obiettivo l'incremento della competitività turistica del territorio in oggetto, attraverso la creazione di un'offerta turistico-enogastronomica, basata su un modello che assume al cuore del sistema le risorse enogastronomiche. Tali risorse, che non costituiscono di per sé un attrattore turistico, grazie al progetto saranno poste alla base di un servizio fruibile dai visitatori. Il servizio, che costituisce il "core service" dell'offerta, è attualmente costituito dalle cantine e altre aziende dell'agroalimentare di qualità visitabili, dagli eventi enogastronomici e da altri attrattori specifici, legati al patrimonio ambientale e a quello culturale, materiale e immateriale. Il sistema di offerta si completa idealmente con una gamma di servizi periferici, quali il sistema dell'accessibilità, quello della ricettività e quello della ristorazione, in assenza dei quali la fruizione delle attrazioni enogastronomiche risulterebbe problematica e le ricadute socio-economiche limitate. Funzionali al successo della strutturazione del sistema di offerta risultano, inoltre, alcune azioni di supporto quali l'animazione territoriale con il coinvolgimento degli operatori economici, indispensabile per qualificare il livello delle competenze interne, insieme alle azioni di distribuzione (Filiere corte) e di fruizione del territorio, attraverso itinerari culturali, di comunicazione e marketing che consentono di mettere in relazione il sistema con la sua domanda potenziale.

Il costo totale dell'investimento è di euro 4.250.000,00 a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la competitività", nel quale sono confluite le risorse di cui all'art. 5 comma 1 della Legge Regionale n. 5 del 28/12/2009. Il Responsabile degli interventi è il CRP. Le risorse sono interamente da trasferire dal Fondo.

Nel 2013 sono state programmate altre risorse, per la costruzione dei seguenti progetti, i cui tavoli istituzionali e tecnici devono ancora essere attivati:

- CRP22 "Valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale nei Comuni di Barumini e Gesturi". Con la Deliberazione n. 4/32 del 05/02/2014 sono state

programmate risorse pari a euro 2.500.000,00 per la definizione del programma di interventi. Il tavolo di partenariato deve essere costituito e avviato per la definizione del progetto.

CRP23 " Valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale nei Comuni di San Sperate e Ussana". Con la Deliberazione n. 4/32 del 05/02/2014 sono state programmate risorse pari a euro 1.500.000,00 per la definizione del programma di interventi. Il tavolo di partenariato deve essere costituito e avviato per la definizione del progetto

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Carla Campus e 1 Assistenza tecnica APQ

OGO 20130610 – ATTUAZIONE ACCORDI ART. 5 LR 5/2009

Il Centro Regionale di Programmazione cura in maniera prevalente tutte le attività legate alla programmazione delle risorse del fondo competitività e sviluppo in cui sono confluite le risorse del fondo di cui all'art.5 L.R. 5/2009.

L'attuazione degli interventi previsti nell'ambito degli accordi sottoscritti è in capo ai soggetti attuatori individuati nell'accordo e il coordinamento e la gestione contabile delle risorse è in capo agli assessorati regionali di volta in volta individuati, in qualità di responsabili dell'attuazione degli interventi.

Sulla base degli accordi sottoscritti è in capo al CRP la gestione anche contabile dei seguenti programmi:

- Accordo di Programma inerente il progetto CRP 17 "Lavori di Completamento dello Spazio di Convergenza Culturale di Viale Nora, Pula", sottoscritto il 3 ottobre 2011. Il programma ha lo scopo di migliorare il sistema di offerta turistica, culturale e ambientale di Pula e dell'ampio ambito territoriale di cui il comune fa parte, che va dall'area cagliaritana con l'Unione dei Comuni di Nora e Bithia all'area del Sulcis Iglesiente. Il costo totale dell'investimento è di euro 1.980.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. Le somme sono state interamente trasferite dal Fondo e sono state disposte le liquidazioni a seguito dell'avanzamento lavori.
- Accordo di Programma CRP 15 "Interventi finalizzati alla valorizzazione e al completamento di opere infrastrutturali a servizio delle attività produttive, del turismo e della cultura nel Comune di Sassari", sottoscritto il 25 gennaio 2012. L'Accordo ha lo scopo di sostenere l'azione dell'amministrazione comunale sassarese nel processo di attuazione della pianificazione strategica con interventi mirati alla valorizzazione della rigenerazione urbana, della mobilità, della coesione sociale e

del radicamento culturale, prevedendo il completamento di importanti interventi già oggetto di precedenti accordi con l'amministrazione regionale e con i programmi integrati d'area. Gli interventi previsti sono: spazi e attività di promozione multifunzionale a supporto del nuovo mercato civico nel centro storico; completamento nuovo mattatoio consortile a Truncu Reale; lavori di completamento della strada di collegamento tra la città di Sassari e la fascia costiera di Platamona e i comuni di Sorso, Porto Torres e Sassari denominata "Buddi-Buddi"; completamento del distretto della musica e della creatività; realizzazione della pista ciclabile sulla Buddi-Buddi a servizio dell'area turistica di Platamona. Il costo totale dell'investimento è di euro 6.500.000,00 interamente a valere sull'art. 5 ex L.R. 5/2009. A seguito del trasferimento delle risorse sui diversi capitoli di bilancio sono state adottate le determinazioni di impegno e le relative liquidazioni, conformemente agli avanzamenti di spesa certificati dal Comune attuatore.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda , Carla Campus.

OGO 20130611 – ATTUAZIONE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 1/2010 – OPERE PUBBLICHE CANTIERABILI - 1°PROGRAMMA

La Legge Regionale 19 gennaio 2011, n. 1, all'art. 4. ha attribuito alla Giunta regionale il compito di definire un atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1, della Legge regionale 28 dicembre 2009 n. 5 e le direttive di attuazione per la realizzazione delle opere pubbliche cantierabili. Con la Deliberazione G.R. n. 12/20 del 10 marzo 2011 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse del Fondo dell'art. 5 e le direttive di attuazione per "Infrastrutture per lo Sviluppo delle Attività Produttive - Opere pubbliche cantierabili".

Rispetto alla modalità negoziale prevista per l'attuazione dell'art. 5 della L.R. 5/2009, è stata avviata in parallelo una procedura che ha preso il via da un Avviso pubblico (pubblicato il 15/03/2011 con scadenza il 30/03/2011) per finanziare opere pubbliche immediatamente cantierabili. Alla fine di una complessa valutazione è stata approvata con determinazione n° 679 REP. N. 17 del 27 gennaio 2012 la graduatoria finale e, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/5 del 21.2.2012, è stato approvato il programma di interventi, individuando le proposte progettuali ammissibili a finanziamento per singolo ambito provinciale per complessive n. 205 iniziative, e disponendo il finanziamento di 98 progetti.

Con la deliberazione n. 10/37 del 21.02.2013, la Giunta Regionale ha disposto che con la dotazione disponibile sulle risorse 2012 venissero finanziati ulteriori 9 interventi, per complessivi, autorizzando altresì lo scorrimento della graduatoria del bando 2011.

A seguito dell'adozione di 98 provvedimenti di delega nel giugno 2012 e altri 9 nel corso del 2013, a seguito della citata integrazione disposta dalla deliberazione sopra richiamata, sono

stati adottati numerosi provvedimenti di impegno delle risorse in attuazione della L.R. 15 marzo 2012, n. 6 art. 3 comma 30 che dispone che i trasferimenti dal fondo di competitività e sviluppo destinati alla realizzazione di opere pubbliche sono effettuati secondo le modalità stabilite per l'erogazione dei finanziamenti dall'articolo 6, comma 16, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 5. L'importo complessivo del finanziamento destinato alla realizzazione delle opere pubbliche, sia in gestione diretta che in delega, costituisce l'oggetto dell'obbligazione e costituisce la base per l'assunzione dei correlati impegni anche pluriennali, nonché per l'erogazione della prima tranches di finanziamento.

A seguito dell'adozione dei provvedimenti di impegno per un importo complessivo di € 18.041.120,35 sono state disposte 144 liquidazioni per € 19.173.321,99

Il meccanismo previsto dalla norma che consente il trasferimento delle risorse dal fondo competitività e sviluppo SC01.0628 – U.P.B. S01.03.010 al capitolo di spesa SC07.1267 solo al verificarsi degli avanzamenti di spesa ha consentito una efficace gestione delle risorse senza la creazione di residui nella competenza.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Carla Campus.

OGO 20130612 – ATTUAZIONE DELL'ART. 5 DELLA LEGGE REGIONALE 6/2012 – OPERE PUBBLICHE CANTIERABILI - SCORRIMENTO GRADUATORIA

La L.R. 15 marzo 2012, n. 6 art. 5 comma 8 prevede che le autorizzazioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche immediatamente cantierabili di cui all'articolo 4, comma 2, della legge regionale n. 1 del 2011, sono rideterminate in euro 47.000.000 per l'anno 2012 e in euro 50.000.000 per l'anno 2013 e possono essere utilizzate in ciascun anno anche per lo scorrimento delle graduatorie relative al bando dell'anno 2011 (UPB S01.03.010).

Per dare attuazione al citato disposto normativo sono state predisposte nel corso del 2013 due distinte proposte di deliberazione relative all'approvazione dei programmi di interventi da finanziare.

Con deliberazione la Giunta Regionale n. 10/37 del 21/02/2013 ha autorizzato lo scorrimento della graduatoria del bando 2011 e l'aggiornamento del programma di interventi, prevedendo l'ulteriore finanziamento di nove progetti e disponendo, con separata deliberazione, l'esecutività dello scorrimento della graduatoria per i rimanenti progetti del bando 2011 al verificarsi delle condizioni di disponibilità della dotazione finanziaria e del plafond di impegni e pagamenti;

A seguito dell'approvazione delle leggi Regionali n. 12 e n. 13 del 23 Maggio 2013 recanti rispettivamente disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della

Regione (Legge Finanziaria 2013) e approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013 e pluriennale per gli anni 2013-2014-2015 è stata predisposto l'ulteriore programma di interventi.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 38/20 del 18/09/2013 si è autorizzato l'ulteriore scorrimento della graduatoria del bando 2011 e l'aggiornamento del programma di interventi, prevedendo l'ulteriore finanziamento dei restanti 99 progetti per complessivi € **36.932.218,91**, di cui sono già state impegnate il 10% delle risorse.

Le criticità per l'attuazione del programma sono legate alla mancanza di disponibilità del plafond del patto di stabilità e pertanto non sono stati adottati i provvedimenti di delega interventi in quanto dalla comunicazione degli stessi decorrono i 45 giorni per l'indizione delle procedure di gara, pena il definanziamento.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Carla Campus e 1 Assistenza tecnica BIC .

OGO 20130613 – SARDEGNA STORE: COORDINAMENTO ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AFFIDATO A SARDEGNA PROMOZIONE

Il progetto Territori di Sardegna si inserisce all'interno del quadro strategico delineato dalla Regione con l'obiettivo di valorizzare e promuovere in maniera coordinata l'offerta turistica e le produzioni artigianali e agroalimentari dei territori storici della Sardegna.

L'intervento "*Territori di Sardegna. Ideazione e avvio di azioni di promozione coordinata e omogenea dei territori della Sardegna*" è stato inserito nel III Atto Integrativo dell'APQ Sviluppo Locale, sottoscritto il 26.10.2007.

L'intervento coordinato dal CRP è operativamente gestito da Sardegna Promozione, con il supporto di una RTI, appositamente individuata tramite un bando pubblico, che prevedeva la realizzazione di 5 punti espositivi nelle sedi di Roma, Milano e Berlino, New York e Francoforte di punti espositivi "Sardegna Store". A seguito dell'aggiudicazione dei lavori e della realizzazione dei punti espositivi nelle sedi individuate, nel corso del 2012 il progetto è entrato nella sua fase operativa prevedendo la realizzazione di un programma promozionale. In particolare attraverso la deliberazione n.27/20 del 19/06/2012 la giunta regionale ha dettato le linee di indirizzo per la gestione delle attività promozionali, prendendo atto dell'effettiva realizzazione degli Store nelle sedi di Milano, Roma e Berlino, mentre per le sedi di Francoforte e New York, obiettive difficoltà di carattere tecnico ne hanno impedito la realizzazione. Viene inoltre previsto che le risorse derivanti dalla mancata realizzazione degli Store nelle sedi di Francoforte e New York vengano destinate per il potenziamento delle

attività delle sedi già inaugurate, con un prolungamento delle attività di gestione. La deliberazione prevede che l'intervento "Sardegna Store" si inserisca in un contesto più ampio di promozione e valorizzazione delle caratteristiche naturali, culturali agro-alimentari e in generale della tradizione della Sardegna, al fine di rafforzare un'azione di promozione coordinata dell'immagine della Sardegna. A tal scopo lo Store ospita attività promozionali di varia natura che coinvolgano territori e attori locali mettendone in risalto le specificità territoriali. La delibera da specifica indicazione circa i soggetti da coinvolgere, individuando i "territori" (Enti Locali, GAL, GAC, Camere di Commercio, circoli) quali referenti con cui dialogare in un'ottica di programmazione e realizzazione delle attività promozionali.

La delibera della giunta regionale formalizza quanto previsto nelle fasi progettuali relativamente al coinvolgimento delle diverse strutture (Direzioni Generali) in un'ottica di trasversalità dell'intervento che coinvolge il comparto turistico, ma tramite esso anche la valorizzazione della cultura, dell'artigianato e delle produzioni agroalimentari. A tal proposito è stato costituito un Comitato di Pilotaggio, coordinato dal Centro Regionale di Programmazione, per la programmazione delle attività nei Sardegna Store, composto da Sardegna Promozione, dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, dall'Assessorato all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale. La funzione del comitato è quella di sovrintendere e dettare le linee programmatiche delle attività, di medio periodo, da svolgersi periodicamente nei punti espositivi, assicurando un potenziamento delle visibilità del prodotto "Sardegna" nei confronti di potenziali fruitori dei servizi offerti dai territori.

Dando attuazione alle indicazioni dettate dalla delibera, nel corso del 2012, gli Store di Berlino e Roma sono stati dotati di un allestimento "base" che ha previsto l'utilizzo di oggetti di artigianato artistico appartenenti alla collezione regionale DOMO. In altro modo, lo Store di Milano è stato predisposto, con l'acquisizione di una proposta progettuale che ha previsto un allestimento realizzato con una selezione mista di oggetti di artigianato artistico sardo ed una scelta di prodotti di eccellenza dell'agroalimentare isolano. Tutti gli allestimenti e le esposizioni sono state accompagnate da degli eventi inaugurali che hanno dato ufficialità e operatività ai punti espositivi.

Sempre nel corso del 2012 è stato pubblicato un primo avviso di manifestazione di interesse finalizzata all'iscrizione ad un elenco di operatori presso i quali dovrà approvvigionarsi l'amministrazione per le attività promozionali all'interno degli Store ed avviate tutta una serie di iniziative sperimentali nell'ambito delle produzioni agro-alimentari, artigianali culturali, ambientali dell'economia turistica isolana; per i quali è stato predisposto anche un questionario al fine di monitorare le attività e il grado di soddisfazione degli eventi.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: n 1 collaboratore Assistenza tecnica monitoraggio APQ

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro.

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130610	11.082.000,00	28,6	8.932.000,00	24,5	647.000,00	3,1
20130611	24.982.648,25	64,5	24.911.024,48	68,2	19.173.321,99	91,8
20130613	2.677.425,27	6,9	2.677.425,27	7,3	1.070.970,11	5,1
TOTALE risorse OGO	38.742.073,52	100,00	36.520.449,75	100,00	20.891.292,10	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	38.742.073,52	9,5	36.520.449,75	10,8	20.891.292,10	22,1
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130607	Tavoli di partenariato progetti di sviluppo locale	Raggiunto nei tempi
20130608	PIA - Istruttoria richieste degli enti locali e predisposizione atti aggiuntivi e rimodulazioni degli interventi	Raggiunto nei tempi
20130609	Programmazione di interventi infrastrutturali e servizi a favore delle attività produttive Art. 5 LR 5/2009	Raggiunto nei tempi
20130610	Attuazione accordi Art. 5 LR 5/2009	Raggiunto nei tempi
20130611	Attuazione dell'art. 4 della LR 1/2010 - Opere pubbliche cantierabili - 1° programma	Raggiunto nei tempi
20130612	Attuazione dell'art. 5 della LR 6/2012 - Opere pubbliche cantierabili - Scorrimento graduatoria	Raggiunto nei tempi
20130613	Sardegna Store: coordinamento attività per la realizzazione dell'intervento affidato a Sardegna Promozione	Raggiunto nei tempi

4.4. Gruppo di lavoro Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP)

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Nel corso dell'anno 2013, gli obiettivi programmati hanno raggiunto un grado soddisfacente di conseguimento, eccetto il punto c) per il quale non si sono manifestate esigenze da parte dell'Amministrazione Regionale e, quindi, non si è ritenuto di sviluppare attività:

- a) Definizione e aggiornamento continuo dei modelli, delle metodologie e degli strumenti per la programmazione economica, la pianificazione territoriale, la progettazione integrata e la valutazione
- b) Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di programmi
- c) Valutazione dell'impatto della Regolamentazione di cui all'art. 14 della Legge 28 novembre 2005, n. 246
- d) Valutazione di progetti e di studi di fattibilità
- e) Valutazione di bandi di gara, elaborazione di linee guida, ecc.

La struttura organizzativa del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici è composta da n. 7 membri esterni, compreso il Coordinatore, n. 3 membri interni (provenienti dal CRP), n. 3 membri interni (provenienti dal ruolo unico regionale)

La struttura organizzativa comprende inoltre una segreteria tecnico-amministrativa costituita, con l'assegnazione di tre funzionari del ruolo unico regionale. La Segreteria ha curato gli aspetti amministrativi delle attività sopra indicate oltre alla gestione contabile dei capitoli di Spesa e di Entrata e al monitoraggio delle risorse assegnate dal CIPE.

Le attività sono state portate avanti dai membri del NVVIP. Le attività sono state organizzate in maniera collegiale e la divisione del lavoro è stata definita mediante discussioni assembleari.

Nel corso del 2013, le attività del NVVIP si sono articolate come segue.

- valutazione ex-ante ed in itinere di piani e programmi relativi all'attuazione del quadro strategico nazionale e del programma regionale di sviluppo;
- certificazione di Studi di Fattibilità e pareri sui Piani di Gestione di alcuni interventi pubblici.
- attività di attuazione del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013 tramite le ricerche valutative ex-post: "Pilotaggio della ricerca valutativa esterna sulla valutazione dell'impatto della politica di coesione in Sardegna durante il settennio 2000-2006", "Pacchetti integrati di agevolazione – Industria", "Politiche della Regione per il turismo, politiche regionale per l'energia", "Attuazione Legge regionale 19/96", "Attuazione Legge regionale 12/2005".

- Sostegno alle AdG del POR attraverso la partecipazione alla redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione e al Comitato di Sorveglianza del POR-FESR e del POR-FSE 2007-2013 della Sardegna;
- partecipazione alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione costituito presso l'Unità di Valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Coordinatore Corrado Zoppi, sono costituite dal seguente personale qualificato: Vincenzo Cossu, Antonella Mandarino, Piero Tavera; dal seguente personale del ruolo unico: Eloisa Canu, Lodovico Conzimu, Sonia Pistis (quali componenti del NVVIP), Lucia Corso (fino al settembre 2013), Giorgio Piras, Sergio Pes, Paolo Lai; dai seguenti componenti esterni: Alessandro Spano, Giorgio Garau, Francesco Mazzeo Rinaldi, Paolo Mattana, Clara Pusceddu, Andrea Saba.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.4.2. Le attività e i risultati

OGO 20130614 - ATTUAZIONE DELLE RICERCHE VALUTATIVE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DELLA POLITICA REGIONALE UNITARIA

Il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) ha la responsabilità della redazione del "Piano di valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013". La programmazione regionale deve essere accompagnata da un Piano di Valutazione, che sviluppi al suo interno anche le valutazioni relative al POR FESR 2007-2013.

La logica partecipativa sottesa al Piano di Valutazione fa assumere allo stesso un'articolazione tale da garantire la condivisione della metodologia e la diffusione dei risultati, coinvolgendo diversi attori nelle attività previste dal piano stesso (steering group, valutatore indipendente, Autorità di Gestione).

Il NVVIP presiede e coordina il Gruppo di Coordinamento del Piano di Valutazione per la politica regionale unitaria 2007-2013 (istituito ai sensi del Decreto n. 6-GAB dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio dell'11 Aprile 2008).

Il Piano di Valutazione, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 12/25 del 26.2.2008, e la conseguente deliberazione del Gruppo di Coordinamento del 20.05.2008, individuava i seguenti temi di valutazione ritenendoli prioritari.

Il Piano di Valutazione a seguito della conclusione delle ricerche portate avanti negli anni 2011-12 (vedasi Rapporto di Gestione 2012) è stato aggiornato e deliberato durante la

riunione del Gruppo di Coordinamento del 16 febbraio 2011, introducendo le nuove attività valutative rivolte a

- pacchetti integrati di agevolazione – industria;
- politiche della Regione per il turismo;
- politica regionale per l'energia;
- attuazione della Legge regionale 12/2005 (Unioni di Comuni);
- valutazione in itinere del Progetto "INNOVA.RE" del POR-FESR 2007-2013.

Nel corso del 2013 sono state svolte le attività, in progress, di tali ricerche valutative.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di pubblicazione delle ricerche già concluse presso l'Editore Kataconsulting S.r.l. con la pubblicazione della ricerca relativa all'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica dal titolo "L'impatto delle politiche regionali per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per le imprese" (ISBN: 9788890782305) e "L'impatto di una politica regionale contro la dispersione scolastica: i laboratori didattici attuati in seguito alla Delibera della Giunta Regionale n.47/29 del 2007" (ISBN: 9788890782312).

I rapporti conclusivi di queste ricerche sono disponibili su Internet agli indirizzi:

- <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=175869&v=2&c=7499> (ricerca scientifica ed innovazione tecnologica; sviluppo urbano; dispersione scolastica);
- http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20130211120911.zip (L.R. 19/96);
- <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1227&s=35&v=9&c=7506&es=6603&na=1&n=100> (centri di servizio per il lavoro).

Una sintesi di questi rapporti, che qui si omette, è contenuta nella Relazione del 2011.

E' stata inoltre avviata un'attività di sperimentazione di modelli e strumenti per la valutazione del contributo dei progetti di cooperazione del Programma MED 2007-2013. Programma rivolto ad attività di cooperazione con diverse regioni costiere mediterranee di 13 Stati con obiettivi di miglioramento della competitività nell'area mediterranea e la promozione della coesione territoriale e della protezione dell'ambiente. L'attività, originariamente non prevista nel Piano di Valutazione, è stata inserita a seguito della richiesta formulata dal Servizio Affari Internazionali della Direzione Generale della Presidenza ed è svolta in collaborazione con la Regione Emilia Romagna/ERVET.

Risorse umane:

Tutti i 13 componenti del NVVIP sono stati coinvolti nelle attività di questo OGO.

OGO 20130615 - VALUTAZIONE EX-ANTE ED IN ITINERE DI PIANI E PROGRAMMI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL QUADRO STRATEGICO NAZIONALE

Le attività relative a questo OGO sono le seguenti:

- collaborazione con l'Autorità di gestione del POR-FESR 2007-2013 e del POR 2000-2006 per la redazione del Rapporti Annuale di Esecuzione(2007-2013. RAE 2012) e dei Rapporti Annuali per gli Obiettivi di Servizio per la premialità 2007-2013.

La Giunta Regionale con la Deliberazione n.37/5 del 12 settembre 2013 ha incaricato il Nucleo di Valutazione di redigere, secondo quanto previsto dai Regolamenti (art. 55 del Reg. (UE) n. 1303/2013) e dai relativi documenti guida comunitari, le valutazione ex-ante dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020, relativi al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed al Fondo Sociale Europeo (FSE), in modo che il processo valutativo accompagni e sostenga l'attività di redazione dei Programmi. Come stabilito dall'art.55 del Reg. (UE) n.1303/2013 le valutazioni ex-ante sono presentate alla Commissione Europea contemporaneamente alla presentazione dei Programmi Operativi. Nel corso del 2013 sono state pertanto avviate le attività preliminari alla valutazione ex-ante dei due Programmi comunitari

Nell'ambito della nuova programmazione comunitaria è stata avviata, da parte del Nucleo, la definizione della metodologia per la selezione delle aree-progetto nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne prevista all'interno dell'Accordo di Partenariato 2014-2020.

Nel corso del 2013 alcuni componenti del Nucleo hanno partecipato ad un caso studio all'interno del Progetto OECD "*How's Life in Your Region ? Measuring Regional an Local Well-Being for Policy Making*".

E' stato, inoltre, garantito il supporto all'AdG del POR FESR 2007-2013 per l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Azione e Coesione.

Alcuni componenti del Nucleo hanno fatto parte integrante degli *steering group* per la valutazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Programma di Sviluppo Rurale del Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS).

Inoltre, l'attività del Nucleo ha previsto, nel corso del 2013, la partecipazione alle attività di "rete", in particolare la partecipazione attiva alle attività del Sistema Nazionale di Valutazione, costituito presso l'Unità di Valutazione degli Investimenti Pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione (UVAL) del Ministero dello Sviluppo Economico, per le attività in "rete " dei Nuclei regionali e delle amministrazioni centrali a cui partecipano l'ISFOL e l'INEA, per la condivisione di pratiche comuni di valutazione e la predisposizione di linee guida.

Ha partecipato inoltre agli eventi dell'Associazione Italiana di Valutazione (AIV).

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Tutti i 13 componenti del NVVIP sono stati coinvolti nelle attività di questo OGO.

OGO 20130616 - CERTIFICAZIONE DI STUDI DI FATTIBILITÀ

Il NVVIP certifica gli Studi di Fattibilità che gli vengono sottoposti ai sensi della guida per la certificazione da parte dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, che è adottata dalla R.A.S. con la Delibera della Giunta Regionale n. 42/11 del 4 Dicembre 2001, recante "Adozione della «Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici»", Guida che è contenuta nell'Allegato di questa Delibera.

Il NVVIP esprime quindi, il parere previsto, sulla base delle indicazioni contenute nella suddetta Guida, articolato per punti.

In questa categorie rientrano anche i pareri espressi dal Nucleo, circa i piani di gestione di progetti della programmazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea, in particolare per quelli che possono rientrare nella categoria dei "Progetti generatori di entrate nette" ai sensi dell'art.55 del Reg. (CE) n.1083/2006, ai fini della determinazione del cofinanziamento comunitario. Il NVVIP, nel corso del 2013, ha esaminato Studi di Fattibilità, presentato dalla Gestione Commissariale dell'Ex Provincia di Carbonia Iglesias, sul "Riassetto e la razionalizzazione del sistema portuale del Sulcis Iglesiente, esprimendo il proprio parere e formulando le proprie osservazioni a cui sono seguite le interlocuzioni, con il gruppo di redazione dello Studio, per la disamina dei rilievi mossi. Nel corso del 2013 è stato inoltre espresso il parere definitivo sul Piano di Gestione relativo al progetto del Centro di eccellenza per il superamento dell'handicap e dello svantaggio sociale denominato "SuperHando", di cui al POR FESR 2007-2013 Asse V – Linea di attività 5.1.3 a) e del Piano di Gestione relativo al "Parco archeologico di Nora, Sant'Efisio e dei 4 mari" presentato dal Comune di Pula

Nel corso del 2013 si è concluso, inoltre l'iter di approvazione, da parte della Commissione Europea, del Grande Progetto "Bulgas" (Banda ultralarga per il territorio regionale della Sardegna) per il quale il Nucleo ha sviluppato l'Analisi Costi/benefici, compresa la valutazione del rischio e dell'impatto prevedibile, necessaria per la predisposizione della Scheda "Grandi Progetti" di cui agli artt. 39-41 del Reg. (CE) n.1083/2006.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Spano, Lodovico Conzimu, Piero Tavera.

OGO 20130617 - PILOTAGGIO DELLA RICERCA VALUTATIVA ESTERNA SULLA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DELLA POLITICA DI COESIONE IN SARDEGNA DURANTE IL SETTENNIO 2000-2006

Nella riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 del Giugno 2009 si è stabilito di dar corso ad una ricerca valutativa sull'impatto della politica di coesione 2000-2006.

A differenza delle altre indagini attualmente in corso, per le quali lo svolgimento e il coordinamento è interno al NVVIP, quest'ultima è affidata per intero alla società che si è aggiudicato il relativo servizio. Si tratta in particolare di un RTI costituito tra le società NOMISMA SPA e PROMETEIA SPA, entrambe di Bologna. Resta fermo che, anche in questo caso, il NRVIP svolge un ruolo di regia e di coordinamento.

Il bando è stato pubblicato una prima volta nel corso del 2010. In questa fase tutte le domande di partecipazione pervenute sono risultate irregolari o inammissibili.

Il Bando è stato riproposto nel corso del 2011, in una forma sostanzialmente identica. Vi è stato solo un lieve aumento dell'importo a base d'asta che passa da 225.000,00 euro a 250.000,00 euro, oltre che una variazione nella tempistica del cronoprogramma.

Le procedure di stipula del contratto con l'RTI vincitore sono state espletate e le attività di ricerca sono cominciate alla fine di luglio del 2012. La ricerca è stata parzialmente rimodulata negli obiettivi e la valutazione dell'impatto si è estesa alla programmazione 2007-2013, ed alla definizione di informazione analitiche per la nuova programmazione 2014-2020.

L'articolazione della ricerca è stata già sintetizzata nei rapporti di gestione degli anni precedenti a cui si rimanda.

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di collaborazione e interlocuzione con l'RTI, in particolare per la definizione delle attività previste dal Task 1 "Creazione del modello dell'economia regionale", tra cui anche la partecipazione a 5 giornate seminariali somministrate dalla RTI sul modello predisposto.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giorgio Piras, Paolo Mattana, Giorgio Garau, Piero Tavera, Corrado Zoppi.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanziamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali(C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130614	66.580,58	100,0	33.974,30	100,0	21.294,00	100,0
TOTALE risorse OGO	66.580,58	100,00	33.974,30	100,00	21.294,00	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Rielaborazione Crp

QUOTA PARTE risorse OGO ¹						
	66.580,58	0,0	33.974,30	0,0	21.294,00	0,0
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130614	Attuazione delle ricerche valutative del Piano di Valutazione della politica regionale unitaria	Raggiunto nei tempi
20130615	Valutazione ex-ante, in itinere ed ex-post di piani e programmi relativi all'attuazione del Quadro Strategico Nazionale	Raggiunto nei tempi
20130616	Certificazione di Studi di Fattibilità	Raggiunto nei tempi
20130617	Pilotaggio della ricerca valutativa esterna sulla valutazione dell'impatto della politica di coesione in Sardegna durante il settennio 2000-2006	Raggiunto nei tempi

4.5. Gruppo di lavoro Programmazione Comunitaria

L'attività del Gruppo è orientata a massimizzare l'utilizzo dei Fondi Strutturali comunitari mediante l'elaborazione e la gestione integrata del Programma, in conformità con le indicazioni dettate dai Regolamenti Comunitari. In quest'ottica, il Gruppo si è adoperato a ovviare alle criticità derivanti da un'articolazione settoriale della struttura amministrativa regionale non sempre funzionale all'obiettivo dell'integrazione. È, dunque, in tale contesto, caratterizzato dalla necessità di rapidi adattamenti alle mutate esigenze della programmazione e di sperimentazione di più efficaci modalità di attuazione, che l'attività del Gruppo di Lavoro si qualifica in termini innovativi rispetto alle tradizionali modalità di lavoro dei Servizi regionali.

L'attività del Gruppo non può prescindere da un costante studio e aggiornamento sulle materie sulle quali è chiamato ad operare. L'azione del Gruppo ha richiesto una forte integrazione nei processi di lavoro con i Servizi regionali coinvolti sia nella gestione del POR per i periodi di programmazione 2000-2006 che 2007-2013 che nella preparazione del POR relativo al periodo di programmazione 2014-2020: Responsabili e Referenti di Linea di Attività/Misura dei diversi Assessorati regionali; Autorità di Certificazione; Autorità di Audit, Autorità per le politiche di genere e Autorità ambientale. Il Gruppo si rapporta costantemente con i Servizi della Commissione Europea, con i Dipartimenti dei Ministeri del Governo centrale e con il Partenariato istituzionale-economico e sociale. Questa modalità di relazione è perseguita sia nella fase di elaborazione e aggiornamento dei programmi di sviluppo sia nella fase di attuazione e gestione delle relative priorità.

Il Gruppo di lavoro ha affrontato, anche, attività che non sono programmate a priori dall'Ufficio in quanto giungono come richieste, da parte di alcuni organismi istituzionali, in relazione a controlli o altre attività da espletarsi in tempi assai rapidi (Corte dei Conti Europea, Consiglio Regionale etc.).

Il Gruppo di lavoro concretizza la propria attività propedeutica alla elaborazione dei documenti di programmazione e attuazione attraverso incontri di lavoro settoriali e generali, scambi di mail con tutti i soggetti coinvolti nel POR. I risultati sono messi a disposizione dei componenti interni all'Ufficio in tempo reale in un'area condivisa del server del CRP. Per i colleghi dell'Amministrazione regionale e per il Partenariato istituzionale, economico e sociale la documentazione elaborata sulle diverse tematiche affrontate nel corso degli incontri è trasmessa a mezzo posta elettronica e inserita nello speciale "Sardegna Programmazione" del sito web regionale.

Le attività del Gruppo di lavoro possono essere così sintetizzate:

1 Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 e accompagnamento della fase finale di chiusura del POR 2000/2006. La sorveglianza del Programma si esplica, in particolare,

mediante la verifica costante dell'efficienza e dell'efficacia della spesa sostenuta dai beneficiari.

2 Verifica della correttezza delle procedure amministrative secondo quanto disposto dai Regolamenti comunitari e dalle Circolari emanate dall'AdG.

3 Verifica dell'applicazione dei principi orizzontali: pari opportunità e sostenibilità ambientale, nelle fasi di programmazione, attuazione e valutazione, secondo quanto disposto dagli artt. 16 e 17 del Reg. 1083/2006.

4 Attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle Linee di attività del POR 2007-2013 di competenza del CRP.

5 Coordinamento della Segreteria del Comitato di Sorveglianza e della Segreteria del Partenariato economico e sociale.

6 Gestione delle attività di comunicazione del POR per la divulgazione dei risultati e delle opportunità del Programma.

7 Attività propedeutiche alla stesura del documento strategico unitario e del programma operativo FESR per il periodo 2014-2020.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre alla responsabile Graziella Pisu sono costituite dal seguente personale qualificato: Alessandro Caredda, Francesco Ventroni, Piergiorgio Bittichesu, Marisa Guiso, Luigi Moro, Gianni Vargiu, Gavino Pishedda, Antonello Piras, Fabio Tore e dal seguente personale del ruolo unico: Ramona Aledda, Rina Atzori, Elena Catte, Massimo Cocco, Anna Floris, Barbara Locci, Elisabetta Mocchi, Giuseppa Morittu, Manuela Murru, Marco Naseddu, Sergio Pes, Sandro Sanna, Maria Teresa Serra e un collaboratore ex Sfera.

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Disposizioni europee

Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Reg.(CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Reg.(CE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2010 che modifica il Reg.(CE) 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Reg.(CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Reg.(CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg.(CE) n.1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

Reg.(CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Reg.(CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il Reg.(CE) n. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Reg. (CE) N. 1998/2006 Relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

Reg. (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Decisione C(2007) 5618 – Aiuti di stato n. 324-07. Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.

REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Disposizioni nazionali:

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007;

Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo - dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Circolare n. 34 dell'8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 Ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa;

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss. mm. ii.;

DPR 5 ottobre 2010 n. 207 – Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

L. 12 luglio 2011, n. 106, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia;

Accordo di partenariato 2014-2020 del 9 dicembre 2013.

Disposizioni regionali:

L.R. 2 agosto 2006, n. 11, “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna”;

L.R. n.5 del 7 agosto 2007 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto” (per la parte non annullata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17.12.2008 e n.184 del 15.06.2011) e ss.mm.ii.;

D.G.R. n. 10/57 del 12 marzo 2010 concernente atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 13 novembre 1998, n.

31 volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dall'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17 dicembre 2008;

L.R. 14 maggio 2009, n.1: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009);

Programma regionale di sviluppo 2007/09 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 maggio 2007;

Programma Regionale di Sviluppo 2010/14 approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 10 novembre 2009;

Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (Dapef 2011-2013);

L.R. 19 gennaio 2011, n. 1: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011);

L.R. 28 dicembre 2009, N. 5: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010);

L.R. 29 maggio 2007, n. 2 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (legge finanziaria 2007);

L.R. 28 dicembre 2009, N. 6: Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013;

L.R. 10 agosto 2010, n. 14 Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione e di bilancio.

DELIBERAZIONE della Giunta regionale n. 37/5 del 12.9.2013 Documento Strategico Unitario e delle priorità di finanziamento della Regione Sardegna per il ciclo di programmazione 2014-2020 dei fondi UE ricompresi nel Quadro Strategico Comune (QSC).

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.5.2. Le attività e i risultati

OGO 20130618 ATTIVITÀ CONNESSE ALL'UTILIZZO DELLE RISORSE LIBERATE PER 2000/2006

Nel corso dell'anno 2013 il Gruppo di Lavoro che affianca l'Autorità di Gestione del Programma, in qualità di unico soggetto responsabile di fronte alla Commissione Europea della buona riuscita del Programma, si è occupato delle attività post chiusura del POR 2000/2006. In particolare, è proseguito il monitoraggio dei progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2007-2013 e dei progetti da completare con le risorse regionali. A tal fine

sono state elaborate le relazioni sull'utilizzo delle Risorse liberate e sono stati forniti chiarimenti documentali in risposta alle specifiche richieste della Commissione Europea, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'IGRUE, della Corte dei Conti Europea, nazionale e regionale, del Consiglio Regionale.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda, Marisa Guiso, Luigi Moro, Gianni Vargiu, Elena Catte.

OGO 20130619 – COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DEL POR 2007-2013

Nel corso del 2013 il Gruppo di lavoro ha provveduto al coordinamento e alla sorveglianza del programma attraverso numerosi incontri di lavoro con i soggetti a vario titolo coinvolti, quali i Responsabili e Referenti di Linea di Attività/Misura dei diversi Assessorati regionali nonché le Autorità di Certificazione, di Audit, per le politiche di genere e ambientale. La finalità è stata specialmente quella di analizzare le criticità connesse all'avanzamento del programma con l'obiettivo di accelerare la spesa per il raggiungimento dell'N+2 a fine 2013.

Gli incontri sono stati puntualmente verbalizzati e sono stati individuati gli impegni assunti dai soggetti sopra indicati per l'assolvimento delle finalità perseguite. A ciò ha inoltre fatto seguito l'elaborazione di documenti informativi sullo stato di avanzamento delle singole procedure relative alle Linee di attività.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono a vario titolo tutti i componenti del Gruppo di lavoro.

OGO 20130621 GESTIONE E ATTUAZIONE DELLE LINEE DI ATTIVITA' DELL'ASSE VII)

Le Linee di attività dell'Asse VII del POR FESR descrivono le azioni necessarie per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica previste per l'affiancamento specialistico dei soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella gestione del Programma.

A tale scopo, il Gruppo di lavoro gestisce i seguenti contratti:

- **assistenza tecnica** rivolto da un lato all'applicazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la RAS e le Parti economiche, sociali e ambientali (PES) e dall'altro al supporto degli Organismi pubblici beneficiari del POR FESR 2007/2013. In particolare con riferimento a quelli interessati all'utilizzo delle risorse dell'ASSE V – Sviluppo Urbano – all'interno dei Programmi Integrati Territoriali (PIT) o di Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) per migliorare l'efficacia del Programma medesimo.
- **assistenza tecnica** per il coordinamento dei controlli di I livello dell'amministrazione regionale.

- assistenza tecnica e attuazione del **piano di comunicazione del PO FESR Sardegna 2007/2013** le cui attività sono specificate nell'OGO 20130622.
- **sistema informativo SMEC** per consente la gestione dell'intero ciclo di monitoraggio, dei controlli e della certificazione della spesa delle operazioni afferenti al POR FESR 2007/2013.
- **progetto "IDMS - Sistema Informativo dell'Indice di Deprivazione Multipla della Sardegna"**, a valere sulla Linea di attività 7.1.1.a per attività di supporto al progetto"

Oltre alla gestione dei contratti di Assistenza Tecnica in essere, nel corso del 2013 è stata espletata la procedura di affidamento riguardante la "Ripetizione del Contratto di Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR 2007/2013" per garantire la continuità delle azioni di assistenza tecnica all'Amministrazione regionale, sia nella seconda fase di attuazione del POR FESR 2007/2013 che in quella di chiusura del ciclo di programmazione in corso. Il Gruppo di lavoro ha inoltre fornito supporto specialistico in materia di appalti attraverso la redazione di circolari (Circolare VARIANTI Circolare OEV) e il supporto diretto ai Responsabili di linea di attività (Servizi analoghi LATTANZIO, Bando Tablet x dott.ssa SOLLAI, Regolamento acquisti x sovv.glob. VENETO)

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti Anna Floris, Maria Teresa Serra, Massimo Cocco, Sandro Sanna, Barbara Locci

OGO 20130622 – ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DEL POR

Di seguito si riportano le attività realizzate con il Piano di Comunicazione del POR FESR Sardegna 2007/2013 nel 2013.

Progetto BICIMIPIACI, febbraio-marzo 2013

Il progetto di comunicazione "BICIMIPIACI" nasce per promuovere gli Accordi relativi al "Programma Integrato per lo Sviluppo Urbano e la Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare nell'Area Metropolitana di Cagliari" e al "Programma Integrato per lo Sviluppo Urbano e la Mobilità Ciclabile nell'Area Vasta di Sassari". Il Progetto BICIMIPIACI supporta gli enti sottoscrittori degli Accordi e, nello specifico, le Cabine di Regia per lo sviluppo di un Piano di Promozione e Comunicazione per la mobilità ciclabile per ciascuna delle due aree interessate. Per unificare le attività del progetto BICIMIPIACI è stata ideata una linea grafica comune. A supporto del progetto è stata creata la sezione BICIMIPIACI, all'interno del sito www.sardegnamobilita.it, contenente i documenti dei due Accordi di Cagliari e di Sassari e le informazioni sugli eventi organizzati. È stato attivato inoltre il dominio web www.bicimipiaci.it dove sono stati resi disponibili il logo "BICIMIPIACI", i marchi istituzionali e la loro disposizione in tutti i formati grafici per tutti gli utilizzi necessari ai diversi interlocutori delle iniziative.

Sito www.sardegnaprogrammazione.it

Durante il corso dell'anno il sito è stato implementato con la creazione della nuova sezione 2014-2020, del Piano di Azione Coesione e del progetto OCSE "Benessere Sardegna". È stata creata inoltre la pagina dedicata al Progetto BULGAS-Fibersar all'interno della sezione POR FESR e la nuova sezione eventi per dare maggiore rilievo e visibilità agli eventi organizzati dal POR FESR 2007/2013. Tale sezione è stata integrata con l'inserimento di una galleria fotografica per ciascun evento.

Presentazione dell'“Accordo di Programma Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare Area Metropolitana di Cagliari”: Cagliari 17 aprile 2013

L'evento è stato organizzato per presentare le iniziative relative all' “Accordo di Programma per la Mobilità Ciclabile, Pedonale e Pendolare dell'Area metropolitana di Cagliari”, per diffondere i contenuti dell'Accordo e per avviare le attività di promozione e di comunicazione, riunite all'interno del progetto BICIMIPIACI.

A supporto dell'evento sono stati realizzati i materiali con la grafica coordinata (cartella e programma dell'evento, slides), è stata pubblicata la notizia sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e con il supporto dell'ufficio stampa sono stati coinvolti anche i mass media. All'evento hanno preso parte circa 50 persone in rappresentanza dei Comuni e degli Enti firmatari dell'Accordo di mobilità dell'area metropolitana di Cagliari

“Cagliari, città senz'auto - 4ª Maratona della Solidarietà”, 21 aprile 2013

La Regione Sardegna ha preso parte all'iniziativa con il Progetto BICIMIPIACI, fornendo il proprio contributo per lo sviluppo di diversi materiali di comunicazione e assistenza nella gestione dei rapporti con i media, collaborando, dove necessario, direttamente con Associazioni e gli organizzatori degli eventi.

La Festa dell'Europa: Abbasanta, 8 maggio 2013, Nuoro 9 maggio 2013, Cagliari 10 maggio 2013

L'edizione 2013 della la Festa dell'Europa ha previsto tre eventi distinti dall'8 al 10 maggio, rispettivamente ad Abbasanta, Nuoro e Cagliari. Il primo appuntamento si è svolto l'8 maggio ad Abbasanta, presso il Centro Servizi Nuraghe Losa, con il convegno "Enti Locali e politiche di coesione: verso un nuovo modello di *governance*. La Sardegna nell'Europa 2020". I temi della giornata sono stati L'Europa, le istituzioni, la partecipazione degli Enti locali e la nuova programmazione 2014-2020.

Il secondo appuntamento si è tenuto il 9 maggio a Nuoro ed è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Nuoro e lo Europe Direct. La giornata ha avuto come obiettivo la promozione delle opportunità relative all'ambiente nella Programmazione 2014-2020, il rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza dei diritti di cittadinanza europea, favorendo il senso di appartenenza a un'unica entità politica, sociale e culturale

nelle giovani generazioni, contribuendo in questo modo alla formazione del cittadino europeo. La giornata ha preso il via con il seminario "Progetti e prospettive per una Sardegna sostenibile", presso l'ex Mercato Civico, è proseguita con la premiazione del Concorso Ambienteidea, aperto a 36 istituti superiori della Sardegna e realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna.

Il Concorso è stato organizzato per promuovere le tematiche sulla riduzione dei consumi e risparmio energetico, natura e biodiversità, ambiente e salute, uso sostenibile delle risorse, mobilità sostenibile, riduzione dei rifiuti. Si è svolta inoltre la premiazione del Concorso "Ciak, una clip per l'Europa", dedicato ai ragazzi universitari chiamati a raccontare in un videoclip la loro idea di Europa e ad illustrare attraverso i loro occhi, la loro esperienza e la loro creatività, le loro attese e le loro prospettive in una ottica di cittadino europeo. Durante tutta la giornata sono stati allestiti i corner informativi dei CEAS (Centri di Educazione Ambientale), degli Informatori europei e del Partenariato locale delle Associazioni Culturali e di Volontariato Sociale.

L'ultimo appuntamento in calendario, "Il Torneo giochi d'Europa", si è svolto il 10 maggio a Cagliari, presso il Palazzetto dello Sport e ha avuto per protagonisti i giovani delle scuole di secondo grado. È stata una vera e propria festa dello sport, con una competizione sportiva articolata su più discipline: calcio a 5, pallavolo e basket, che ha visto la partecipazione di oltre 400 giovani provenienti da tutta la Sardegna, che hanno formato le 27 squadre, ognuna in rappresentanza di una nazione europea. Il torneo, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, ha coinvolto anche le tre federazioni sportive la Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV), la Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e la Federazione Italiano Giuoco Calcio (FIGC).

Per promuovere gli eventi è stata organizzata una conferenza stampa di presentazione della Festa, è stata pianificata una campagna pubblicitaria che ha previsto tra gli strumenti inserzioni sui quotidiani e su web, spot radio, affissioni statiche e dinamiche. È stata creata una pagina dedicata nella sezione "Eventi" nel sito www.sardegnaprogrammazione.it, sul sito www.regione.sardegna.it e sui social media (facebook). È stata curata anche la grafica coordinata e l'allestimento dei supporti informativi (*flyer*, pannelli, frecce direzionali, *banner*, arco gonfiabile etc). Sono stati distribuiti infine differenti gadget (shopper in tela e agendina per il Concorso Ambienteidea, magliette per il torneo Giochi d'Europa). Al termine dei tre eventi sono stati realizzati tre video riepilogativi, pubblicati sul sito www.sardegнадigitalibrary.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013: Cagliari 27,28 maggio 2013

Il Comitato di Sorveglianza, la cui finalità è stata quella di verificare la corretta e regolare attuazione degli interventi del Programma PO FESR 2007-2013, si è svolto nelle giornate del 27 maggio (riunione tecnica presso la sede del CRP) e del 28 maggio (riunione plenaria presso il T Hotel).

A supporto dell'evento sono stati realizzati materiali con la grafica coordinata (cartella e programma dell'evento, slides), è stato aggiornato il sito www.sardegnaprogrammazione.it e con il supporto dell'Ufficio stampa sono stati coinvolti anche i mass media.

È stato realizzato e presentato inoltre il Video POR FESR 2007/2013, per illustrare alcuni dei progetti in corso d'opera e degli eventi organizzati nell'ambito del piano di comunicazione.

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza hanno preso parte circa 250 persone in rappresentanza della Regione Sardegna, dei Ministeri, della Commissione europea e del Partenariato istituzionale, economico e sociale.

Workshop "Smart city, Comuni in classe A", Cagliari, 3 giugno 2013

L'evento è stato organizzato per presentare i risultati del progetto Smart city, Comuni in classe A, dalla Presidenza. Il CRP ha curato lo studio della grafica del progetto, ha curato inoltre la grafica degli allestimenti e dei materiali informativi (slides, brochure etc.) per l'evento.

Seminario "Giovani verso l'Europa 2020, prospettive e opportunità", Cagliari, 7 giugno 2013

Il seminario, organizzato dal Coordinamento Nazionale Eurodesk di Cagliari, ha previsto un intervento del Centro Regionale di Programmazione, per presentare le iniziative realizzate dalla Regione Autonoma della Sardegna a favore dei giovani in occasione della Festa dell'Europa 2013. All'esterno della sala è stato posizionato un *desk* informativo e sono stati distribuiti dei *gadget* e dei materiali sui due eventi regionali. All'evento hanno partecipato circa un centinaio di giovani.

Visita della Delegazione Limousin, Cagliari 12-14 giugno 2013

La finalità dell'incontro è stata la presentazione del Progetto Bulgas Fibersar, attraverso l'analisi dei contenuti giuridici, economici e tecnologici. A supporto dell'evento sono stati realizzati i materiali con la grafica coordinata (slides, invito, programma etc) ed è stata creata una sezione "Bulgas" sul sito www.sardegnaprogrammazione.it. L'evento è stato promosso inoltre sui siti regionali con una pagina dedicata.

Partecipazione all'inaugurazione dello Europe Direct - Regione Sardegna, Cagliari, 19 luglio 2013

Il 19 luglio 2013 è stato inaugurato il nuovo Centro Informativo Europe Direct Centre Regione Sardegna situato all'interno della Mediateca del Mediterraneo di Cagliari. Il Centro verrà gestito per il periodo 2013-2017 dal Centro Regionale di Programmazione e avrà l'importante ruolo di informare, attraverso un front-office, i cittadini e gli operatori specializzati sulle principali tematiche europee e sulle opportunità offerte dai vari fondi strutturali. Per l'occasione sono stati curati gli allestimenti e l'informativa sui portali regionali.

La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, area metropolitana di Cagliari e area vasta di Sassari, 16-22 settembre 2013

La Settimana Europea della Mobilità Sostenibile è stata realizzata in collaborazione con i Comuni, gli Enti e le Associazioni firmatarie degli "Accordi di Programma integrati per lo Sviluppo Urbano e la mobilità ciclabile di Cagliari e Sassari". Il calendario delle iniziative, riunito sotto la cornice del progetto "Bicimipiaci" del POR FESR Sardegna 2007-2013, ha previsto per l'intera settimana 45 iniziative che si sono svolte in 12 Comuni: dalle pedalate, ai pedibus nelle scuole, alla chiusura al traffico dei centri storici, a convegni, attività di animazione e di intrattenimento per i cittadini, dimostrazioni e promozioni di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili, che hanno coinvolto oltre 5.000 cittadini. È stato sperimentato inoltre a Cagliari e nell'hinterland il biglietto integrato a tariffazione unica, per promuovere l'utilizzo dei trasporti pubblici e limitare l'utilizzo dell'auto privata anche ai fini della riduzione di CO2 nell'aria. Hanno sostenuto le iniziative anche le Aziende di trasporto (ARST, CTM, Ferrovie), l'Asl 8 di Cagliari e le principali Associazioni ciclistiche. Per promuovere gli eventi è stata organizzata una campagna di comunicazione con l'organizzazione di una conferenza stampa di presentazione della Settimana Europea della Mobilità Sostenibile. La pianificazione media ha previsto tra gli strumenti, la distribuzione di locandine, spot radio e affissioni statiche e dinamiche. È stata creata una pagina dedicata nella sezione "Eventi" del sito www.sardegnaprogrammazione.it, sul sito www.regione.sardegna.it e su www.sardegnamobilita.it. La campagna ha previsto inoltre un'attività di ufficio stampa dedicata e la promozione sui social media (facebook). Sono stati distribuiti numerosi gadget Bicimipiaci (spille e adesivi).

Incontro tecnico "Le dimensioni del benessere nelle Regioni OCSE", Cagliari 26 e 27 settembre 2013

All'incontro hanno partecipato dirigenti e funzionari della Regione Sardegna insieme alla Delegazione dell'OCSE, ai rappresentanti del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico e rappresentanti del Partenariato socio-economico e della società civile.

Oggetto dell'incontro è stato promuovere il confronto e lo scambio tra regioni sul tema del benessere dei cittadini nelle sue diverse dimensioni, con l'obiettivo di individuare alcuni "rilevatori" misurabili che possano essere utilizzati nella Programmazione nazionale e regionale per il periodo 2014-2020.

La Notte dei Ricercatori, Nuoro, 27 settembre 2013

La Regione Sardegna ha partecipato all'edizione 2013 della La Notte dei Ricercatori, organizzata dal Comune di Nuoro, in collaborazione con la rete Europe Direct. L'iniziativa, sostenuta anche dalla Commissione europea, è stata organizzata per promuovere e divulgare le politiche di sviluppo in tema di Ricerca e innovazione. La Regione Sardegna ha partecipato alla manifestazione con uno stand informativo del POR FESR, per fornire informazioni sui fondi destinati alla ricerca e ai giovani ricercatori. Per l'occasione è stato presentato al pubblico anche il videogioco "Tore risparmiatore", ideato e realizzato dai

giovani dell'Istituto Amaldi di Macomer, vincitori - per la categoria biennio - del primo premio del Concorso Ambienteidea, del Piano di Comunicazione del POR FESR.

Convegno di presentazione dei risultati del progetto 360°FESR, Roma, 13 novembre 2013

Il convegno, svoltosi presso la sede della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, a Roma, è stato organizzato per presentare i risultati del progetto "360° FESR", un intervento di consulenza organizzativa e di formazione manageriale (complementare all'assistenza tecnica), a supporto del processo di gestione del Programma POR FESR Sardegna 2007/2013. Il progetto "360°FESR" è consistito nell'attività di affiancamento e di supporto per i dirigenti e i funzionari della Regione Sardegna coinvolti nella gestione del Programma con lo scopo di migliorare le loro competenze manageriali, il processo di gestione e l'efficienza della struttura organizzativa regionale nel suo complesso. All'evento hanno preso parte le autorità di gestione dei Fesr, i rappresentanti dei ministeri e la delegazione della Regione Sardegna. L'evento è stato pubblicizzato sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

Seminario tecnico sulle "Pavimentazioni ecologiche ed economiche" e inaugurazione della pista ciclabile Parco di Molentargius Saline Cagliari, 5 dicembre 2013

L'evento ha affrontato le tematiche sulle pavimentazioni ecologiche degli itinerari ciclistici in tutte le sue casistiche, anche grazie alla partecipazione di esperti e di professionisti, che hanno apportato i loro contributi e la loro esperienza in materia, sia a livello regionale che nazionale. Al seminario hanno preso parte 63 persone fra amministratori, responsabili uffici tecnici, ingegneri, geometri e rappresentanti dell'utenza ciclistica.

Al termine del seminario è stata inaugurata la pista ciclabile Parco di Molentargius Saline, con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni interessati alle aree del Parco: Cagliari, Quartu Sant'Elena, Selargius, Quartucciu, insieme ai Comuni e agli Enti sottoscrittori dell'Accordo di "Programma integrato per lo sviluppo urbano e la mobilità ciclabile, pedonale e pendolare dell'area metropolitana di Cagliari".

L'evento è stato pubblicizzato sul sito www.sardegnaprogrammazione.it e su www.sardegnamobilita.it. è stata prevista inoltre l'attività di ufficio stampa con il coinvolgimento dei media locali.

Inform network: Budapest, 30-31 maggio e Bruxelles 8-11 dicembre 2013

L'Inform Network è una rete europea che favorisce lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i funzionari responsabili del Piano di Comunicazione del PO FESR nei 27 Stati membri dell'Unione Europea. La partecipazione della Regione Sardegna ai due eventi è stata un'occasione per poter conoscere le attività di comunicazione sui Programmi FESR, a livello europeo, per favorire lo scambio di best-practices e per poter replicare tali interventi anche a livello regionale.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Elena Catte e un collaboratore ex Sfera.

OGO 20130623 – RAPPORTO ANNUALE 2012 DEL POR 2007-2013

Come per le precedenti annualità il gruppo di lavoro è stato coinvolto nell'intensa attività di coordinamento della redazione del Rapporto annuale di esecuzione 2012.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) fornisce un quadro esauriente dell'esecuzione del programma operativo attraverso lo stato di avanzamento e degli assi prioritari rispetto ai loro obiettivi specifici verificabili, con una quantificazione, ogniqualvolta essa sia possibile, usando gli indicatori individuati. La descrizione sull'andamento del programma viene elaborata per asse prioritario; in particolare viene descritta l'esecuzione finanziaria del programma operativo, che specifica per ciascun asse prioritario:

- i) le spese sostenute dai beneficiari incluse nelle domande di pagamento inviate all'autorità di gestione ed il contributo pubblico corrispondente;
- ii) i pagamenti complessivi ricevuti dalla Commissione, e una quantificazione degli indicatori finanziari di cui all'articolo 66, paragrafo 2;
- iii) le spese sostenute dall'organismo responsabile dell'esecuzione dei pagamenti ai beneficiari;
- iv) le attività di comunicazione adottate per comunicare le opportunità e le attività realizzate.

Il RAE riporta inoltre le disposizioni adottate dall'Autorità di Gestione o dal Comitato di Sorveglianza per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esecuzione, riguardanti segnatamente:

- i. le azioni di sorveglianza e valutazione, comprese le modalità per la raccolta dei dati;
- ii. una sintesi dei problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma operativo e le misure eventualmente adottate;
- iii. le azioni adottate per fornire informazioni in merito al Programma operativo e per pubblicizzarlo;
- iv. le informazioni su problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del Programma operativo e le misure adottate per risolverli.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda, Sergio Pes, Francesco Ventroni, Manuela Murru, Piergiorgio Bittichesu, Elisabetta Mocci, Luigi Moro, Sandro Sanna, Marisa Guiso, Gavino Pischredda, Gianni Vargiu, Antonello Piras, Elena Catte, Anna Floris.

OGO 20130624 - ORGANIZZARE I LAVORI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica che assiste il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni: provvede all'espletamento delle funzioni di redazione, alla predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato; agevola i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza, esercitata dal Comitato e dalla concertazione con il Partenariato; assolve i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato.

Nel corso del 2013 la Segreteria del Comitato di Sorveglianza ha collaborato alla predisposizione di tutti i documenti e relativi adempimenti per l'attuazione del POR FESR 2007-2013: sono stati organizzati vari incontri con i Responsabili delle Linee di Attività degli Assessorati per affrontare e discutere sullo stato della programmazione delle risorse, sull'avanzamento della spesa e soprattutto individuare le criticità che necessitano la condivisione di misure e azioni correttive da adottare con urgenza.

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR Sardegna 2007-2013, si è riunito a Cagliari il 27/28 Maggio 2013. Le principali decisioni assunte dal Comitato sono:

- approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2012, con l'impegno da parte dell'AdG di integrare il documento con il recepimento delle modifiche ed osservazioni formulate nel corso della riunione tecnica; di completare le sezioni non ancora redatte; adeguare il set di indicatori, laddove opportuno, sulla base dell'attuale stato della programmazione e valorizzare gli indicatori di risultato ed impatto non ancora popolati;
- informativa sullo stato di attuazione del POR FESR 2007/2013: verifica costante e sorveglianza puntuale dello stato degli interventi e delle iniziative poste in atto per determinare un'accelerazione della spesa;
- informativa sull'accordo Sardegna-Veneto: prima esperienza in Italia di sperimentazione del principio di integrazione tra Fondi (FESR e FSE) nell'ambito di un'azione di cooperazione interregionale;
- informativa sul Piano d'Azione Coesione (PAC): è stato illustrato il percorso di adesione al Piano e le diverse rimodulazioni degli interventi che hanno portato all'attuale struttura del Programma.
- Il Comitato ha, inoltre, preso atto:
 - della presentazione della bozza del Documento Strategico Unitario (DSU) nel quale sono individuate le priorità regionali da assumere nel prossimo settennio per concorrere al perseguimento degli obiettivi Europa 2020 e per orientare in tale direzione le risorse comunitarie disponibili a livello regionale per il periodo 2014-2020;
 - dell'informativa sull'Integrazione e complementarietà del FESR – FSE;
 - dell'informativa sulle Pari opportunità.

- dell'Informativa sulle attività di Comunicazione per il 2013;
- dell'Informativa sul Piano di attività del Partenariato per il 2013
- dell'informativa sugli Obiettivi di Servizio.

Sono stati illustrati anche dei punti di approfondimento evidenziando alcuni risultati raggiunti. I principali punti hanno riguardato: la "Competitività del sistema produttivo" con gli Interventi di sviluppo territoriale (PFSL) e gli "Sportelli Unici delle Attività Produttive" (SUAP); gli "Strumenti di Ingegneria Finanziaria" (SIF) e "La Capacità amministrativa" (Progetto 360° e Green Public Procurement - GPP).

Il Comitato di Sorveglianza, inoltre, è stato consultato con procedura scritta per l'esame e l'approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza avviata in data 15 Luglio 2013 (Prot. n. 4844) e conclusa il 1° Agosto 2013 (Prot. n. 5470).

Profilo finanziario

Le risorse finanziarie in capo a tale attività sono gestite nell'ambito dell'OGO 20130621.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti:, Anna Floris – Un collaboratore ex Sfera.

OGO 20130625 – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E ELABORAZIONE DELLA STRETGIA E DEI PROGRAMMI OPERATIVI 2014-2020

Sulla base di quanto disposto dalla delibera g.r. N. 32/32 del 24 luglio 2012 per l'avvio del processo di programmazione e delle successive indicazioni Contenute nella delibera g.r. N. 50/27 del 21 dicembre 2012, sono stati individuati i documenti Programmatici da predisporre e le strutture regionali coinvolte nella definizione della programmazione unitaria, conformemente alle prescrizioni del Regolamento recante disposizioni comuni (parte seconda, che prevede un'attività coordinata e integrata per il FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e in coerenza con i Documenti di impostazione del DPS. Nella formulazione del Documento Strategico Unitario (DSU), sono stati valorizzati i suggerimenti della Commissione Europea contenuti nel "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei programmi in Italia per il periodo 2014-2020 nonché le indicazioni formulate dal DPS per garantire innovazione nell'approccio metodologico del processo di programmazione 2014-2020.

Tale attività è stata espletata anche attraverso la partecipazione degli Assessorati regionali e del coinvolgimento del Partenariato socio-economico ed istituzionale chiamato a fornire contributi e suggerimenti nella redazione dei documenti programmatici. Tale attività è stata finalizzata in primis alla formulazione del "Documento Strategico Unitario per la Programmazione dei Fondi Comunitari 2014-2020" che rappresenta il quadro programmatico che la Regione intende adottare nell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse provenienti dal FESR, FSE, FEASR.

Nel mese di febbraio 2013 si è proceduto altresì all'attivazione preliminare della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE dei programmi regionali per il periodo 2014-2020.

Il Gruppo di lavoro ha proceduto a coordinare le attività connesse al dialogo con il Ministero dello sviluppo economico – DPS per la definizione dell'Accordo di Partenariato, in condivisione con l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e con l'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono costituite da tutto il gruppo di lavoro

OGO 20130626 – VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI ORIZZONTALI PARI OPPORTUNITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivo orizzontale "parità tra uomini e donne e non discriminazione"

Nel corso del 2013 l'AdG, ai sensi della circolare prot. n. 561 del 1 Febbraio 2010, ha provveduto ad integrare all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della D.G.R. del 28 aprile 2009, n. 20/11, le eventuali osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento dell'obiettivo orizzontale "parità tra uomini e donne e non discriminazione".

Tali osservazioni, si sono concretizzate in un'attività continua di affiancamento ai Responsabili delle Linee di attività del POR FESR 2007-13.

Obiettivo orizzontale "sviluppo sostenibile"

Nel corso del 2013 l'AdG, ai sensi della circolare prot. n. 561 del 1 Febbraio 2010, ha provveduto ad integrare all'interno del proprio parere di coerenza programmatica, reso ai sensi della D.G.R. del 28 aprile 2009, n. 20/11, le eventuali osservazioni atte a garantire il corretto conseguimento dell'obiettivo orizzontale sviluppo sostenibile.

Tali osservazioni, si sono concretizzate in un'attività continua di affiancamento ai Responsabili delle Linee di attività del POR FESR 2007-13.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Luigi Moro, Sandro Sanna, Manuela Murru

OGO 20130627 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO, DI ASSISTENZA TECNICA E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PARTENARIATO

Il Partenariato è un attore fondamentale nelle politiche di sviluppo finanziate dall'Unione europea. Riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali, rappresentanti della società civile quali, ed esempio, associazioni ambientali, organizzazioni non governative, organismi responsabili della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione.

Con l'avanzare dei cicli di programmazione comunitaria, il ruolo del Partenariato ha acquistato sempre maggiore rilevanza, fino a diventare – nel periodo 2014-2020 – uno strumento fondamentale per la realizzazione della strategia "Europa 2020".

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni per i fondi strutturali e d'investimento europei è stato conferito alla Commissione il potere di adottare un atto delegato per stabilire un Codice di Condotta europeo sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei, Regolamento Delegato (Ue) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014. I Fondi ESI (Fondi Strutturali e d'Investimento Europei) comprendono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo di coesione (FC), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il Codice di Condotta, che assume la forma di un regolamento della Commissione giuridicamente vincolante, fissa gli obiettivi e i criteri per garantire che gli Stati membri e le Autorità di Gestione applichino il principio del partenariato, fornendo loro un *modus operandi*, in conformità del quadro istituzionale e giuridico degli Stati membri e tenendo conto delle competenze nazionale e regionali. Nell'ambito di tale Codice gli Stati membri sono tenuti a:

- garantire la trasparenza nella selezione dei partner (autorità regionali, locali e altre autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile) che vengono nominati membri a pieno titolo dei comitati di sorveglianza dei programmi;
- fornire ai partner informazioni adeguate e tempi sufficienti come condizione indispensabile per garantire un corretto processo di consultazione;
- assicurare che i partner partecipino efficacemente a tutte le fasi del processo, ossia a partire dalla preparazione e per l'intera l'attuazione, comprese la sorveglianza e la valutazione, di tutti i programmi;
- sostenere il rafforzamento delle capacità dei partner al fine di migliorarne le competenze e le abilità in vista della loro partecipazione attiva al processo, e
- creare piattaforme per l'apprendimento reciproco e lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi.

Il confronto partenariale è diventato, per la Regione Sardegna, un "*metodo di lavoro*", orientato a condividere le informazioni e ad accrescere la capacità propositiva di tutti gli attori delle politiche.

Tale tipo di coinvolgimento, interattivo e iterativo, permette una maggiore legittimazione di tutto il processo decisionale al fine di:

- i) *promuovere la cultura dello sviluppo partecipato*, tramite la definizione di atti di programmazione condivisi, estendere il consenso, promuovere una più efficace mobilitazione sugli obiettivi perseguiti sulla base di una chiara identificazione delle rispettive responsabilità e di conseguenza una più forte “accountability” delle politiche, come condizione del loro successo;
- ii) *migliorare la qualità e l'efficacia delle scelte* (indirizzi, obiettivi, strumenti, criteri, risorse, impatti) rendendo il partenariato parte integrante del processo valutativo che deve reggere le decisioni;
- iii) *migliorare la qualità e l'efficacia dell'attuazione mediante più incisivi e partecipati processi di sorveglianza e valutazione*, anche al fine di rafforzarne l'orientamento ai risultati finali.

Poiché il Partenariato ha espresso il proprio interesse al dibattito sulla Programmazione 2014-2020, corso del 2013 sono state realizzate 17 sessioni di incontro con il Partenariato in merito a tali tematiche. Tre degli incontri organizzati hanno coinvolto i principali portatori d'interesse del settore biomedico, energia e ICT. Di seguito si riportano gli incontri con il livello di partenariato coinvolto.

- 13 febbraio 2013 - *Incontro di discussione del documento di definizione strategica per il confronto partenariale sulla programmazione 2014-2020* – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 13 maggio 2013 – *Incontri sulla programmazione 2014-2020* - Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
 1. *Tavolo Tematico su “Crescita sostenibile”;*
 2. *Tavolo Tematico su “Crescita inclusiva”;*
- 15 maggio 2013 – *Incontri sulla programmazione 2014-2020* - Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
 1. *Tavolo Tematico su “Crescita intelligente” ;*
 2. *Tavolo Tematico su “Città e aree interne” ;*
- 28 maggio 2013 – *Comitato di Sorveglianza* - Partenariato CdS
- 17 luglio – *Incontro con il Partenariato per il PO Marittimo 2014-20* – Partenariato ristretto
- 30 luglio 2013 – *Audizione CREL sul Turismo nella Nuova Programmazione 2014-20*- Partenariato CREL
- 2 settembre 2013 – *Incontro preparatorio per il progetto OCSE “How’s life? Measuring well-being”* – Partenariato ristretto

- 20 settembre 2013 *Incontro nuova programmazione - Focus settore Biomed* - Stakeholders del settore Biomed
- 26 settembre 2013 – *Incontro con partenariato e rappresentanti OCSE relativo al progetto “How’s life? Measuring well-being”* – Partenariato ristretto
- 9 ottobre 2013 – *Incontro per le politiche urbane* - Rappresentanti del Comune di Cagliari e Sassari
- 28 ottobre 2013 – *Incontro preparatorio iniziativa comunitaria “Europa in città”* – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 8 novembre 2013 - *Incontro iniziativa comunitaria “Europa in città* – Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale
- 14 novembre 2013 – *Incontro con i rappresentanti di parte delle associazioni ambientaliste, su loro richiesta* - Associazione per il Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna, Città Ciclabile, Italia Nostra, Lipu, WWF
- 3 dicembre 2013- *Incontro nuova programmazione - Focus settore ICT* - Stakeholders del settore ICT
- 5 dicembre 2013 – *Incontro nuova programmazione - Focus settore Energia* - Stakeholders del settore Energia

Le risorse finanziarie in capo a tale attività sono gestite nell’ambito dell’OGO 20130621

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marisa Guiso

OGO 20130628 – COORDINAMENTO E SORVEGLIANZA DEL (PAC)

Il gruppo di lavoro ha proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013 al fine di individuare azione da trasferire in un programma parallelo denominato PAC (Piano di Azione e di Coesione) finanziato con le sole risorse nazionali le cui scadenze di completamento delle operazioni sono più flessibili rispetto a quelle originariamente previste nel POR.

A ciò è seguita la predisposizione delle schede informative dei singoli progetti da trasferire prestando particolare cura alla definizione dei cronoprogrammi di spesa e dei correlati indicatori.

La fase successiva è stata quella di procedere alla negoziazione col MISE dell'impostazione del PAC in coerenza con quanto concordato con la Commissione Europea.

L'attività di sorveglianza ha consistito nella costante verifica stato di avanzamento delle singole operazioni e nella redazione del primo rapporto annuale sullo stato di avanzamento e di incontri specifici con il Gruppo di Azione nazionale per la verifica. Infine si è dovuto procedere al riutilizzo del sistema SMEC in funzione del PAC.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Vincenso Cossu, Gianni Vargiu, Manuela Murru

OGO 20130629 – ATTIVITA' DI COORDINAMENTO, DI ASSISTENZA TECNICA E DI GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL PARTENARIATO ISTITUZIONALE, ECONOMICO E SOCIALE

Il sistema di attuazione dei Fondi Strutturali europei prevede, per il migliore perseguimento degli obiettivi previsti nei Programmi operativi, il coinvolgimento delle forze economico sociali regionali, attraverso la collaborazione e l'organizzazione di un Partenariato con organismi rappresentativi della realtà produttiva e sociale dei territori di riferimento. Il Regolamento Generale n. 1083/2006 dei Fondi Strutturali approvato dal Consiglio Europeo l'11 luglio 2006 infatti stabilisce, al comma 2 dell'articolo 11, che "Il Partenariato verte sulla preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione dei Programmi operativi". Inoltre, il Documento Unitario di Programmazione (DUP) della Regione Sardegna stabilisce che "La Regione adotta il principio del coinvolgimento del Partenariato istituzionale, economico e sociale come elemento fondamentale per la condivisione delle scelte strategiche e la definizione delle diverse responsabilità attuative" e precisa inoltre che "La Regione si impegna a dar vita ad un metodo di confronto e consultazione con il Partenariato istituzionale economico e sociale per la definizione della strategia territoriale di politica regionale unitaria e per il coordinamento della stessa durante l'intero periodo di realizzazione degli interventi". Con la Delibera 20/42 del 26 Aprile 2011, la Giunta regionale ha approvato il "Protocollo d'Intesa" tra la Regione Sardegna ed il Partenariato Economico e Sociale che disciplina il metodo di confronto partenariale lungo tutto il processo decisionale della programmazione 2007/2013.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Delibera, il giorno 13 giugno 2011 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa, nel quale sono stati individuati tre livelli di coinvolgimento del Partenariato: il livello politico, il livello generale, tecnico o settoriale e il livello di coordinamento. Si è affidato al Centro Regionale di Programmazione, quale Autorità di Gestione del POR FESR, il compito di assicurare l'attività di Assistenza Tecnica al Partenariato nell'ambito delle attività di segretariato tecnico dello stesso. A riguardo il CRP si è organizzato al proprio interno per fornire un adeguato supporto alle Parti Economiche e Sociali (PES) attraverso la Segreteria Tecnica del Partenariato. In tal senso il CRP fornisce degli strumenti per migliorare la conoscenza delle informazioni ed accrescere la capacità di veicolare le istanze del Partenariato; l'obiettivo emerso sin dai primi incontri è stato quello di mirare l'azione a rafforzare il ruolo del Partenariato modificando le dinamiche di collaborazione da una logica di partecipazione "rituale", che non apporta sostanziali benefici alla Pubblica Amministrazione ad una logica "operativa" che ritiene il ruolo proattivo del Partenariato fondamentale per il processo di programmazione ed implementazione delle scelte programmate

Nel corso degli incontri effettuati sono state recepite le richieste emerse in merito alle attività da portare avanti e ai seminari da organizzare.

Su richiesta del Partenariato la Segreteria Tecnica ha proseguito le attività iniziate nell'anno 2012, in particolare:

- aggiornamento della base informativa online;
- attività di informazione;
- organizzazione di Seminari Informativi;
- servizio di *Help Desk*.

Il Partenariato ha manifestato l'esigenza di concentrare il dibattito sulle tematiche relative Programmazione 2014-2020, pertanto gli incontri tenutisi nell'anno 2013 hanno riguardato principalmente tali argomenti (si veda a tal proposito l'OGO **20130627**). Gli incontri in questione hanno comunque costituito un'occasione di dibattito sulle criticità e punti di forza della Programmazione 2007-2013.

Le risorse finanziarie in capo a tale attività sono gestite nell'ambito dell'OGO **20130621**.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marisa Guiso

OGO 20130630 – REDAZIONE REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 2012 E REPORT SULLE PARITÀ DI GENERE DEL PO FESR 2007-2013

Verifica dell'applicazione dei principi orizzontali: pari opportunità e sostenibilità ambientale

Parità tra uomini e donne e non discriminazione

Conformemente con le indicazioni contenute nell'art. 16 del Regolamento 1083/2006, la Regione, durante le varie fasi di attuazione del Fondo FESR, adotta le misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convenzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, non solo con riferimento al mercato del lavoro, ma anche attraverso la prevenzione e la rimozione dei comportamenti discriminatori, la promozione di progetti e azioni positive, il monitoraggio e verifica, nell'ottica dello sviluppo di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze.

Per l'applicazione concreta di tali misure, l'AdG nel corso del 2013 si è avvalsa dell'Autorità per i diritti e le pari opportunità, soggetto preposto alla verifica della corretta ed efficace integrazione del principio di non discriminazione e mainstreaming di genere in tutti gli interventi cofinanziati dal FESR.

L'amministrazione deve infatti adottare tutte le misure necessarie per prevenire ogni tipo di discriminazione durante le varie fasi di attuazione del fondo, e a tal fine ha previsto delle

modalità di integrazione delle pari opportunità nella predisposizione di bandi, avvisi, atti di programmazione nonché nella fase di selezione delle operazioni. Nello specifico sono stati adottati dei criteri di selezione e valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio premiale allo scopo di generare una graduatoria in base alla maggiore capacità di ciascuna operazione di contribuire al rispetto delle pari opportunità.

Sostenibilità ambientale

L'Autorità di Gestione del POR FESR ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (Ce) 1083/2006, deve assicurare il raggiungimento delle priorità di intervento nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela e miglioramento dell'ambiente. Ai sensi della direttiva 2001/42/CE, il Programma è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di garantire il rispetto dello sviluppo sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale a partire dalla fase di definizione della strategia sino a quella della sua attuazione.

A tal fine l'AdG, nel garantire l'integrazione ambientale e nel rafforzare l'orientamento allo sviluppo sostenibile in tutte le fasi di programmazione, attuazione e sorveglianza del PO, assicurando efficacia e continuità al processo di VAS, anche attraverso il monitoraggio e la gestione di eventuali meccanismi di retroazione sul programma, viene coadiuvata dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, avvalendosi dell'Autorità Ambientale e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) per la raccolta e sistematizzazione delle informazioni in materia ambientale.

L'Assessorato Ambiente è titolare delle funzioni di Autorità Ambientale a seguito della determinazione del Direttore Generale dell'Assessorato Ambiente n. 12483/565 del 20/05/2010.

Nel corso del 2013 si è provveduto pertanto alla verifica dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica e il rispetto dei contenuti del Rapporto Ambientale del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013, redatto ai sensi della Direttiva 2001/42/CE.

Ai sensi dell'art. 10 della Direttiva VAS è stato redatto il Report ambientale di monitoraggio 2013 del PO, sullo stato di attuazione al 31.12.2012.

Nel Report si è attribuito a ciascuna linea di attività prevista dal programma il proprio impatto potenziale sulle matrici ambientali (aria e rumore, acqua, suolo, biodiversità, aree protette e Rete Natura 2000, paesaggio e beni culturali, bonifica dei siti inquinati, rifiuti, energia, trasporti, sistemi produttivi e rischio tecnologico). Tale lavoro di affinamento consente di verificare in che modo l'avanzamento del Programma su ciascuna linea di attività contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale prefissati.

Nel report sono state infine indicate a seguito della verifica dello stato di attuazione del programma e dei relativi impatti, in relazione agli obiettivi ambientali prefissati, delle proposte di riorientamento della spesa da integrare all'interno delle altre proposte di modifica al Programma.

L'AdG nel 2013 ha partecipato ai lavori della Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione istituita con Decreto Ministeriale MATTM – MISE del 28.03.2011

La Rete presente nel corso della programmazione 1994-1999, 2000-2006 e in quella attuale costituisce una sede di coordinamento, di riflessione, di formazione, di confronto, di messa in comune delle esperienze e di elaborazione di proposte, di criteri e di metodologie attinenti agli aspetti ambientali delle azioni dei Fondi Strutturali comunitari

Il gruppo di lavoro non gestisce direttamente UPB di entrata e di spesa in quanto svolge una attività di affiancamento e di assistenza in una logica di Staff all'Autorità di Gestione.

Non si sono verificati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Luigi Moro, Manuela Murru, Sandro Sanna

OGO 20130631 - COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE V DEL PO FESR 2007/13 - POLITICHE URBANE

La politica sulla sostenibilità dei sistemi urbani attuata dal POR in ambito regionale segue un approccio diversificato a seconda delle specificità di contesto legate ai due obiettivi specifici dell'Asse: il primo dedicato ai sistemi metropolitani e ai centri urbani maggiori in base all'art. 8 del Reg CE n. 1080/2006, il secondo relativo ai comuni minori ricadenti nelle zone svantaggiate in riferimento all'art. 10 del REG CE n. 1080/2006.

Le operazioni cofinanziate nell'Asse V devono essere ricondotte pertanto nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano – PISU nel caso ricadano nell'Obiettivo 5.1, o nei progetti integrati territoriali se ricadono nell'Obiettivo 5.2.

È' proseguita, l'attività di governance delle due nuove LdA attivate nel corso dell'anno 2011 e delle due nuove LdA rese operative nel 2012: la prima finalizzata a realizzare l'attuazione in Sardegna dell'Iniziativa JESSICA; la seconda per realizzare interventi di mobilità ciclabile nelle aree urbane di Cagliari e Sassari .

JESSICA è un'iniziativa della Commissione Europea, sostenuta dalla BEI, progettata per aiutare le autorità degli Stati membri ad attuare meccanismi di ingegneria finanziaria per gli investimenti nello sviluppo urbano sostenibile. L'obiettivo principale del Fondo di partecipazione JESSICA è quello di aumentare l'attrattività di investimenti nelle aree urbane, per facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI e per incentivare il ricorso a partenariati pubblico-privato (PPP). Con l'Iniziativa si intende coinvolgere i privati nella fase di ideazione ed attuazione degli interventi e favorire l'uso di risorse finanziarie rivenienti da Fondi di Sviluppo Urbano in sostituzione dell'erogazione di risorse a fondo perduto.

Per rendere operativo questo strumento l'Amministrazione regionale, a seguito della delibera programmatica della Giunta regionale n. 30/57 del 12.7.2011 e dell'Accordo di Finanziamento stipulato il 20 luglio 2011 dall'AdG del POR FESR con la BEI e la

costituzione, presso la stessa BEI, del Fondo di partecipazione con risorse FESR, sono proseguite le attività finalizzate alla stipula dei contratti di investimento del Fondo di Sviluppo Urbano.

Le Principali attività eseguite nel corso del 2013, sono le seguenti:

- pilotaggio delle attività del Fondo di Partecipazione curato dal Comitato di investimento (CI), costituito con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/57 DEL 12.7.2011 le cui riunioni formali sono state effettuate il 29.04.2013 ed il 08.10.2013, e l'attivazione di varie procedure scritte per l'approvazione dei documenti sottoposti all'attenzione del medesimo Comitato;
- Stesura e approvazione da parte del CI del manuale dei controlli di I° livello;
- E' stato rinnovato la composizione del Comitato degli Investimenti a seguito della scadenza del mandato e, conseguentemente è stata rinnovata la segreteria tecnica del CI;

Il FSU ha deliberato complessivamente sul finanziamento di cinque progetti con un fabbisogno tecnico complessivo di circa 87 milioni di Euro e un impiego di risorse "POR JESSICA" pari a circa 33 milioni di Euro tramite diverse forme tecniche, e precisamente:

Progetto	CAPEX (M€)	Risorse JESSICA (M€)
Porto Calagonone	25,4	11,63
Terminal Crociere Cagliari (CCT)	1	0,95
Filobus CTM	7,2	6,84
RSA Arzana	8,09	6,3
Isgas 33	45,12	7
TOT	86,81	32,72

In relazione al progetto di riqualificazione del porto di Cala Gonone (deliberato a fine 2012 dal Comitato Investimenti del FSU e per il quale si prevedeva di stipulare il contratto di finanziamento già a novembre 2013), dovranno tuttavia essere condotti nuovi approfondimenti da parte del Comitato del FSU essendo andata deserta la gara per l'aggiudicazione della concessione.

Le principali attività condotte dal Fondo di Sviluppo Urbano nel corso del 2013 risultano essere le seguenti:

- Negoziazione delle garanzie da chiedere agli sponsor industriali, in coerenza con quanto deliberato dal Comitato Investimenti di luglio 2013, per la realizzazione di

una RSA nel Comune di Arzana (si è in attesa dell'accettazione da parte degli sponsor industriali)

- Stipula e firma dei contratti di finanziamento per il progetto finalizzato all'acquisto di 12 filobus proposto da CTM SpA (che diverranno 14 attraverso il ricorso all'utilizzo delle economie di gara);
- Acquisizione della documentazione necessaria per la stipula del finanziamento finalizzato alla realizzazione del Terminal Crociere di Cagliari (Cagliari Cruise Port); firma del contratto attesa per aprile 2014;
- Supporto nella predisposizione della richiesta del parere di coerenza POR FESR per progetti strategici, viste le ricadute sul territorio in termini occupazionali e di servizi al cittadino i progetti, quali Policlinico Sassarese (SS) e Ospedale Marino (CA).

Al fine di supportare l'adesione all'iniziativa JESSICA da parte degli Enti Locali e allo stesso tempo assicurare la più efficiente implementazione di questo fondo Energia e Fondo di Sviluppo urbano, è proseguita l'attività dell'unità Tecnica costituito con risorse del Programma Operativo FESR che, in stretto raccordo col gruppo di lavoro ha il compito di supportare lo sviluppo di un portafoglio di progetti. L'unità Tecnica, in particolare, dovrà supportare gli Enti locali nella preparazione di progetti, specialmente nella raccolta di dati tecnici per i documenti di gara per i progetti da presentare al finanziamento dei Fondi di Sviluppo Urbano.

Per quanto attiene la mobilità ciclabile, la responsabilità della linea di attività 5.1.1.b – “Servizi innovativi alla persona e adozione di mobilità di trasporto alternative” è passata in carico al Centro di Programmazione a seguito del percorso di riprogrammazione del POR, (Del. GR 31/11 del 20-7-2011. Sulla base della successiva delibera 39/1 del 23/9/2011 le risorse disponibili sono state concentrate (9,8 M€) nell'area metropolitana di Cagliari e nell'area vasta di Sassari e sono in attuazione i relativi accordi di Programma (Vedi OGO 20120649- SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE- PISTE CICLABILI E PROGETTO STRATEGICO TRENINO VERDE DELLA SARDEGNA.

La gestione dell'Asse V ha comportato, oltre all'attività di coordinamento degli atti di programmazione, l'attività ordinaria di sorveglianza dell'efficienza e dell'efficacia della spesa sostenuta dai responsabili delle Linee di Attività, della correttezza delle procedure amministrative e la verifica dei principi orizzontali sulle pari opportunità e sostenibilità ambientale.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gavino Pischredda, Gianni Vargiu, Sandro Sanna.

OGO 20130632 – SVILUPPARE LA MOBILITÀ E IL TURISMO SOSTENIBILE

L'obiettivo della mobilità sostenibile ha visto da parte del CRP il sostegno a due importanti progetti, uno relativo al contenimento delle diseconomie da congestione attraverso il sostegno alla modalità di trasporto alternative al mezzo privato (piste ciclabili) nell'area metropolitana di Cagliari e nell'area vasta di Sassari) e l'altro relativo alla conoscenza ed alla fruizione dei Territori dell'interno, sia attraverso la promozione del Viaggio in Ferrovia lungo le storiche linee del "Trenino Verde", sia attraverso la promozione della fruizione sostenibile dei territori dell'interno (sentieristica e itinerari cicloturistici.)

1) Mobilità ciclabile, pedonale e pendolare

A seguito del percorso di riprogrammazione del POR, (Del. GR 31/11 del 20-7-2011) la responsabilità della linea di attività 5.1.1.b – "Servizi innovativi alla persona e adozione di mobilità di trasporto alternative" è passata in carico al Centro di Programmazione. Sulla base della successiva delibera 39/1 del 23/9/2011 le risorse disponibili sono state concentrate (9,8 M€) nell'area metropolitana di Cagliari e nell'area vasta di Sassari, ed hanno dato luogo agli Accordi di Programma per lo sviluppo della mobilità ciclabile, pedonale e pendolare, relativi all'area metropolitana di Cagliari (Delibera GR 30/12 dell'11-7-2012, resa esecutiva con decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 130 del 9-10-2012), e all'area vasta di Sassari (Delibera GR 33/43 del 31-7-2012, resa esecutiva con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N° 158 del 29-11-2012).

E' stato avviato il "piano di promozione della mobilità ciclabile" in entrambe le aree, sviluppando da un lato iniziative tese alla promozione delle prime iniziative realizzate nell'ambito degli accordi (In particolare in area di Cagliari la direttrice ciclopedonale che dal porto Storico conduce al Parco del Molentargius ed al litorale del Poetto, e in area di Elmas la pista prospiciente lo stagno di Santa Gilla), dall'altro seminari e manifestazioni tra le quali si segnala la "Settimana Europea della Mobilità sostenibile"

Nel corso del 2013 è stata inoltre resa operativa la "Cabina di Regia" prevista da entrambi gli accordi, realizzando alla scala metropolitana momenti di coinvolgimento dedicati alla condivisione del progetto di Rete ciclabile metropolitana tramite i progetti ricompresi nell'ambito della "prima fase di attuazione" dell'accordo, ponendo inoltre le basi per l'attuazione della seconda fase di intervento prevista dall'accordo, attraverso la selezione delle opportunità operative sulla base dei criteri e delle tipologie di intervento, quali risultano dal disposto della delibera GR 39/1 del 23-9-2011, e dagli accordi di programma citati, siglati nell'ottobre/novembre 2012.

- necessità di messa in sicurezza per la mobilità ciclopedonale;
- cantierabilità;
- contenimento del costo chilometrico, in modo da massimizzare la lunghezza dei tracciati dedicati;

- completamento funzionale di tracciati esistenti;
- valenza naturalistica e paesistica;
- coinvolgimento dell'utenza pendolare e contributo all'intermodalità bici/auto/bus/treno/metrò;

In tali ambiti è stata confermata la criticità propria dei percorsi autorizzativi, e la necessità di un intervento normativo teso allo snellimento degli iter procedurali, mentre il contestuale rifacimento delle reti del Gas ha costituito, per diverse località ulteriore imprevista causa di rallentamento.

L'attività di coordinamento intercomunale avviata ai fini della mobilità sostenibile è stata inoltre occasione per condividere la necessità di completare i percorsi di pianificazione strategica da tempo avviati. Si è pertanto dato seguito alla redazione di un documento di sintesi (PISUM - Progetto Integrato Strategico di intervento Urbano e Metropolitano) sullo stato degli interventi maggiormente significativi attuati o previsti nei territori metropolitani di Cagliari e Sassari nei settori della mobilità sostenibile, del trasporto pubblico, della messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, e metropolitane, studiando le opportunità di rafforzare l'intermodalità tra Bici e stazioni metropolitane, anche attraverso ciclostazioni dedicate.

E' inoltre allo studio l'opportunità di avviare un percorso di mappe della ciclabilità e manualistica dedicate alla fruizione ciclabile degli "Attrattori" naturalistici, storici ed ambientali presenti nell'area.

2) Progetto strategico "Trenino Verde", rete dei sentieri e degli itinerari cicloturistici

Per ciò che attiene il percorso di promozione del "Progetto Strategico Trenino Verde" il Centro di Programmazione ha contribuito ai lavori del gruppo interassessoriale coordinato dall'Assessorato dei Trasporti, ed incaricato della redazione del progetto, del piano di gestione del Bene, e della redazione del Dossier da presentare agli organismi UNESCO, ai sensi della delibera GR 44/40 del 14-12-2010, col supporto dell'agenzia "Sardegna Impresa e Sviluppo (già BIC Sardegna SpA).

A tal fine l'art. 24, comma 3 delle L.R. 12/2011 ha assunto l'importanza delle ferrovie per la promozione, valorizzazione e sviluppo socioeconomico dei territori della Sardegna, classificando le linee del trenino verde quali "Servizi turistici di linea di livello regionale", assegnando ai relativi programmi di esercizio una dotazione finanziaria stabilita in 18 M€ (€ 4.000.000,00 per il 2011, 7.000.000,00 per il 2012 ed il 2013). Inoltre l'ARST ha riavviato le procedure di gara relative al potenziamento del materiale rotabile (nuovo, in esercizio, d'epoca), per 12,143 M€, (fondi CIPE 3/2006), assegnati all'Assessorato dei Trasporti nell'ambito della rimodulazione dell'Accordo di Programma sullo Sviluppo locale, e sinora bloccati in conseguenza del fallimento della società già aggiudicataria della Gara (la Keller).

In tali sedi sono state inoltre poste le basi per un effettivo potenziamento dell'offerta di trasporto, in particolare allargando l'offerta sia sulla linea per Sorgono (trenino operativo su tutti gli weekend estivi), lungo la Mandas-Arbatax (danneggiata da una recente frana), lungo la Macomer Bosa e Alghero-Sassari-Tempio-Palau.

E altresì emersa la necessità un più mirato intervento di coinvolgimento di organismi regionali quali l'ARST (che detiene la "memoria storica" di una azienda ferroviaria operativa sin dal 1888), l'Ente Foreste e l'ente Acque Sardegna (toccati per ambiti significativi dal punto di vista paesistico e naturalistico sia lungo le tratte in esercizio sia lungo i circa 800 km di reti dismesse), ed in particolare dal Parco Geominerario Storico-Ambientale della Sardegna, organismo UNESCO che può rappresentare il naturale *trait d'union* con il Ministero per l'Ambiente e gli organismi internazionali responsabili delle procedure per il riconoscimento delle storiche ferrovie quali "Patrimonio dell'Umanità", e per l'effettivo avvio del correlato progetto strategico.,

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gianni Vargiu, Francesca Lissia, Marisa Guiso, Lucia Corso, Luigi Moro, Sandro Sanna.

OGO 20130633 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI I PROGETTI STRATEGICI E I POLI DI INNOVAZIONE

L'OGO riguarda la Linea di Attività 6.1.1.a del POR FESR 2007-13, relativa a "Promozione e sostegno all'attività di RSI dei Poli di Innovazione e dei progetti strategici" che si propone di sostenere le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale promosse da raggruppamenti di imprese in collaborazione con centri di ricerca privati e pubblici in settori scientifici e produttivi di potenziale eccellenza, attività che si configurano come "Cluster", le cui iniziative sono a totale carico pubblico e le imprese partecipanti usufruiscono dei risultati delle attività di ricerca e sperimentazione, individuate e condivise in seno al gruppo di imprese che partecipano a ciascun cluster.

L'OGO riguarda un insieme di bandi gestiti da Sardegna Ricerche, che portano avanti le attività cluster sopra descritte.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con il soggetto attuatore, intesa sia come assistenza tecnica, che come stimolo e sollecitazione all'attuazione, come supporto alla definizione dei bandi e attività correlate, il loro inquadramento nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR, e la formulazione dei pareri di coerenza.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Fabio Tore, Giuseppa Morittu.

OGO 20130634 – REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE LINEE DI ATTIVITA' DEL POR FESR 2007-13 INERENTI RICERCA E INNOVAZIONE

L'OGO riguarda le Linee di Attività 6.2.1.a e 6.2.1.b del POR FESR 2007-13, relative rispettivamente al progetto INNOVA.RE (INNOVAzione in REte) e al "Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative".

INNOVA.RE, Linea di attività 6.2.1.a del POR FESR 2007-13, è un modello di cooperazione in rete di soggetti che a diverso titolo sono impegnati nel favorire l'incontro tra l'offerta e la domanda di innovazione, tra il mondo della ricerca e le imprese.

Il progetto è gestito dalla stessa Amministrazione Regionale, attraverso il proprio ente Sardegna Ricerche, e dai due Atenei sardi, ed è aperto alla condivisione e al coinvolgimento di altri soggetti (Camere di Commercio, Organizzazioni imprenditoriali, Enti locali) che, sotto il coordinamento della Regione, si riconoscono all'interno di un'unica interfaccia organizzata per favorire lo sviluppo e il rafforzamento dell'innovazione tecnologica in Sardegna.

Essendo un progetto unico gestito da tre soggetti (i due Atenei e Sardegna Ricerche) con il coordinamento del Centro Regionale di Programmazione, secondo la deliberazione della G.R. n.40/3 del 1.9.2009, è previsto che il coordinamento dell'intera attività venga assicurato da un "Gruppo di Pilotaggio e Coordinamento" (GPC)", il cui ruolo è quello di pianificare e gestire il progetto ed essere decisore strategico nella determinazione delle linee di spesa per tutte le risorse destinate alla ricerca e all'innovazione.

La composizione formale del GPC è formalmente stabilita dalla medesima Deliberazione ed è costituita da:

1. un rappresentante del CRP
2. un rappresentante dell'Ass.to Industria RAS
3. un rappresentante di Sardegna Ricerche
4. un rappresentante dell'ILO Università CA
5. un rappresentante dell'ILO Università SS

Tra i diversi compiti del GPC vi è quello di definire nel dettaglio le attività del progetto, attraverso l'approvazione di apposite schede soggette, inoltre, a parere di coerenza programmatica con il POR FESR da parte dell'Autorità di Gestione.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con i tre soggetti attuatori, intesa sia come assistenza tecnica, che come stimolo e sollecitazione all'attuazione, la formalizzazione delle modalità operative del GPC, la modellistica da utilizzare, per nonché il supporto alla definizione formale delle attività, il loro inquadramento nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR, e la formulazione dei pareri di coerenza.

La Linea di Attività 6.2.1.b del POR FESR 2007-13, relativa al “Sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese innovative” nasce dalla considerazione che il processo che porta alla creazione di nuove imprese innovative non è semplice e lineare e ha un impatto determinante sulle caratteristiche distintive delle stesse imprese.

La trasformazione di un'idea in un'azienda di successo è un'impresa difficile da realizzare, in particolare nei settori ad elevato contenuto tecnologico dove l'arena di riferimento, in cui la neonata impresa si trova ad operare, è spesso caratterizzata da elevato rischio, forte concorrenza e scarsità di risorse finanziarie.

In Sardegna il numero delle piccole imprese di nuova costituzione, con particolare riferimento a quelle innovative e a quelle che operano in comparti di attività ed elevato impatto tecnologico, non è particolarmente elevato, anche se negli ultimi anni ha registrato un notevole incremento grazie anche ai programmi di incentivazione realizzati con la passata programmazione.

Le nuove imprese innovative, e soprattutto quelle di piccola dimensione, soffrono di vincoli finanziari alla crescita e sono costrette ad operare in una situazione persistente di inefficienza nel mercato dei capitali.

All'interno di questo scenario la Regione Sardegna intende supportare gli operatori coinvolti nelle diverse fasi del processo di valorizzazione dei risultati della ricerca con una serie di interventi in grado di alimentare positivamente il trasferimento tecnologico delle idee verso il mercato.

Oltre questa specifica LdA, infatti la Regione persegue sinergicamente questa politica anche con altre iniziative, quale la Rete Regionale dell'Innovazione (INNOVA.RE), che contiene una serie di azioni volte a:

- supportare le attività propedeutiche di diffusione della cultura d'impresa nei contesti di ricerca pubblici
- accompagnare i ricercatori nell'individuazione del potenziale applicativo dei propri prodotti di ricerca
- facilitare lo spin off di nuove iniziative ad elevato contenuto di conoscenza

L'OGO riguarda un programma di aiuti gestito da Sardegna Ricerche, che, in sinergia con gli altri interventi summenzionati, fornisce gli strumenti finanziari necessari affinché i progetti imprenditoriali innovativi possano generare importanti ricadute produttive ed industriali sul territorio regionale.

L'attività ha quindi riguardato la gestione dei rapporti con il soggetto attuatore, intesa sia come assistenza tecnica, che come stimolo e sollecitazione all'attuazione, come supporto alla definizione dei bandi e attività correlate, il loro inquadramento nel Sistema di gestione e controllo del POR FESR, e la formulazione dei pareri di coerenza.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Caredda, Giuseppa Morittu.

OGO 20130635 GESTIONE DELLE LINEE DI ATTIVITÀ ASSE II – LEGALITÀ E SICUREZZA

L'obiettivo specifico 2.1 dell'Asse II tende a garantire le migliori condizioni di sicurezza ai cittadini e alle imprese e a sostenere la cultura della legalità e coesione sociale, attraverso l'attuazione di due linee di attività:

- a) Sostegno alla prosecuzione di iniziative pilota già avviate nell'ambito del PON Sicurezza 2000-2006 e nell'APQ "Emanuela Loi";
- b) Interventi a sostegno della cultura della legalità nei territori interni a prevalente vocazione agropastorale e nei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni violenti e criminali.

Per quanto attiene la LdA 2.1.1 a), Il GdL ha provveduto a coordinare le attività dei 9 progetti finanziati a valere sull'avviso pubblico approvato con Determinazione n. 5461 del 30.07.2010. Sono stati inoltre organizzati tre incontri con tutti i soggetti beneficiari per discutere dello stato di attuazione e svolgere le attività di controllo amministrativo e contabile, con l'ausilio del GdL del Controllo di 1° livello.

Il GdL ha prestato assistenza tecnica ai 9 soggetti beneficiari attraverso le seguenti azioni:

- rimodulazione dei progetti: cronoprogramma e quadro finanziario;
- monitoraggio e avanzamento procedurale sui dati di spesa;
- ricognizione sui Progetti ammissibili: attività di verifica della documentazione e predisposizione per il controllo di 1° livello;
- consulenza ai soggetti beneficiari, per il superamento di criticità e carenze documentali;
- atti di proroga relativi ad alcuni Consorzi o Province in ritardo nell'attuazione e nella rendicontazione;
- controlli sulla rendicontazione finale.

Nella fase conclusiva sono stati organizzati, con l'ausilio del Controllo di 1° livello, 20 incontri formali singoli con i soggetti attuatori per dirimere le criticità che via via sono emerse nelle attività di controllo amministrativo e contabile.

In riferimento, invece, alla LdA 2.1.1 b) nel corso del 2013 il GdL ha seguito l'attuazione dei progetti approvati a valere dell'Avviso pubblico (approvato con determinazione n. 10043/1424 del 24/11/2011 e pubblicato in data 29/11/2011). Il GdL ha organizzato degli incontri periodici con tutti i beneficiari (1 incontro al mese) per discutere sulle principali

criticità di attuazione dei progetti e a partire dal mese di giugno si è proceduto al caricamento e alla verifica delle pezze giustificative di spendita delle risorse sul sistema informativo SMEC. Nel mese di settembre si sono svolti una serie di incontri per la verifica della documentazione contenuta nei fascicoli che sono stati consegnati all'Ufficio di Controllo di I° livello nel mese di novembre. A dicembre 2013 è stato controllato e considerato ammissibile alla certificazione un ammontare di spesa pari al 32% del totale messo a bando.

In riferimento all'attuazione del progetto approvato con DGR n.52/30 del 23/12/2011 di videosorveglianza nell'area vasta di Cagliari, che vede coinvolti oltre al Comune di Cagliari come beneficiario, i Comuni di Assemini, Elmas, Decimomannu, Monserrato e Quartu S. Elena, la Prefettura di Cagliari e il CTM spa si sono svolti degli incontri per risolvere alcune criticità che hanno rallentato la fase di avvio del progetto.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Francesco Ventroni, Rina Atzori, Manuela Murru.

OGO 20130636 – COORDINAMENTO DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE III DEL POR FESR 2007/13 - ENERGIA

L'asse III del PO FESR 2007-13 si compone di due obiettivi operativi:

3.1.1 Aumentare la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia;

3.1.2 Promuovere il risparmio, la riduzione dell'intensità e il risparmio energetico.

Le Linee di Attività connesse con i due obiettivi hanno avuto come attori la Presidenza, e gli assessorati dell'Industria, dell'Ambiente e dei LL.PP.

E' stato svolto un lavoro di coordinamento riguardante le attività connesse con le sette LdA e, in particolare, è stato fornito un notevole contributo alla L.d.A. 3.1.2b che si è esplicata in particolare con il programma Sardegna CO2.0 attraverso Smart City.

Il gruppo di lavoro interassessoriale che ha esaminato le richieste provenienti dai comuni della Sardegna nell'ambito dei due avvisi cosiddetti di accelerazione della spesa ha visto la partecipazione di entrambi i componenti l'OGO in questione.

Sono stati elaborati, in totale, circa 200 Pareri di Coerenza relativi a tutte le Linee dell'Asse III Energia.

In questo ambito si è anche svolto un lavoro di supporto tematico all'attività del Comitato di Investimento del fondo Jessica in quanto uno dei due FUS è dedicato proprio alla Linea concernente Smart City.

Da parte di Elisabetta Mocci, inoltre, è stato svolto un lavoro di ricerca giuridica e di elaborazione documentale riguardante i numerosi contenziosi sulle varie Linee di Attività del PO FESR 2007-13 di competenza del CRP.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Piergiorgio Bittichesu, Maria Elisabetta Mocci.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

(competenza + residui = C+R)... Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130621	15.925.490,89	22,4	11.533.543,43	17,5	3.706.002,28	26,2
20130632	9.212.000,00	12,9	9.212.000,00	14,0	674.000,01	4,8
20130633	10.458.000,00	14,7	10.458.000,00	15,9	3.000.000,00	21,2
20130634	34.627.941,00	48,6	34.627.941,00	52,6	6.743.493,87	47,7
20130635	1.009.269,51	1,4	0,00	0,0	0	0,0
TOTALE risorse OGO	71.232.701,40	100,00	65.831.484,43	100,00	14.123.496,16	100

QUOTA PARTE risorse OGO¹	71.232.701,40	17,4	65.831.484,43	19,6	14.123.496,16	14,9
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
OGO 20130618	Attività connesse all'utilizzo delle risorse liberate POR 2000-2006	Raggiunto nei tempi
OGO 20130619	Coordinamento e sorveglianza del POR 2007/2013	Raggiunto nei tempi
OGO 20130621	Gestione e attuazione delle linee di attività dell'Asse VII	Raggiunto nei tempi
OGO 20130622	Attività di comunicazione del POR	Raggiunto nei tempi
OGO 20130623	Rapporto annuale 2012 del POR 2007/13	Raggiunto nei tempi
OGO 20130624	Organizzare i lavori del Comitato di Sorveglianza	Raggiunto nei tempi
OGO 20130625	Attività propedeutiche e elaborazione della strategia e dei programmi Operativi 2014-2020	Raggiunto nei tempi
OGO 20130626	Verifica del rispetto degli obiettivi orizzontali pari opportunità e sviluppo sostenibile	Raggiunto nei tempi
OGO 20130627	Attività di Coordinamento, di AT e di Gestione dei rapporti con il Partenariato	Raggiunto nei tempi
OGO 20130628	Coordinamento e sorveglianza del (PAC)	Raggiunto nei tempi
OGO 20130629	Attività di Coordinamento, di Assistenza Tecnica e di Gestione dei rapporti con il Partenariato Istituzionale Economico e Sociale	Raggiunto nei tempi
OGO 20130630	Redazione report di monitoraggio ambientale 2012 e report sulle Parità di genere del PO FESR 2007-2013	Raggiunto nei tempi
OGO 20130631	2007-2013 Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse V del PO FESR 2007/13 - Politiche Urbane	Raggiunto nei tempi
OGO 20130632	Sviluppare la Mobilità e il Turismo sostenibile	NON Raggiunto
OGO 20130633	Realizzazione delle attività inerenti i progetti strategici e i poli d'innovazione	Raggiunto nei tempi
OGO 20130634	Realizzazione delle attività relative alle Linee di attività del POR FESR 2007-13 inerenti ricerca e innovazione (6.1.1.a 6.2.1.a. 6.2.1. b)	Raggiunto nei tempi
OGO 20130635	2007-2013 Gestione delle linee di attività dell'Asse II - Legalità e sicurezza	Raggiunto nei tempi
OGO 20130636	Coordinamento degli atti di Programmazione dell'Asse III del PO FESR 2007/13 - Energia	Raggiunto nei tempi

4.6. Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea

Il Gruppo di Lavoro Cooperazione Territoriale Europea, accorpa un serie di competenze, articolate su temi specifici, che nell'insieme formano una struttura complessa che si occupa dei programmi e degli argomenti che saranno di seguito illustrati.

L'Unione Europea, attraverso la cooperazione territoriale, obiettivo complementare rispetto agli obiettivi "Convergenza" e "Competitività regionale e Occupazione", favorisce l'apertura dei territori alla cooperazione interna e esterna all'Unione, sviluppando il patrimonio di esperienze maturate nell'ambito INTERREG. L'obiettivo CTE, oltre a ereditare in larga parte i meccanismi di attuazione, integra in una logica unitaria le politiche di cooperazione territoriale, quelle di internazionalizzazione del sistema produttivo e quelle di cooperazione allo sviluppo.

Il Gruppo di Lavoro ha organizzato nel 2013 attività a sostegno degli attori locali e della loro crescita, sia attraverso la diffusione delle opportunità offerte dai diversi strumenti promossi e sostenuti finanziariamente all'Unione Europea nell'ambito della politica di coesione territoriale, sia individuando e predisponendo specifici strumenti operativi finalizzati a favorire la partecipazione degli attori regionali ai processi di cooperazione.

Per quanto di competenza del CRP, referente per gli adempimenti previsti dalla normativa e coerentemente con quanto disposto dalla legge regionale 30 giugno 2010, n.13 recante norme in materia di "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della RAS", il GdL persegue l'attività di attuazione e di recepimento della normativa europea, di programmazione e di coordinamento della programmazione regionale unitaria, con *focus* particolare sul fronte della cooperazione territoriale. A supporto delle linee di programmazione, indirizzo, attuazione e supporto agli attori del territorio regionale è stata realizzato, con la collaborazione del FORMEZ P.A, un moderno strumento di catalogazione (Banca dati) delle esperienze sviluppate dagli attori regionali in materia di cooperazione europea, la cui definitiva operatività è prevista per il mese di marzo 2014.

Fra le attività di supporto alla partecipazione degli attori locali ai processi di cooperazione internazionale è stata inoltre definita e attuata la procedura di cofinanziamento prevista dalla Legge Regionale 30 giugno 2011 n.12, articolo 3, comma 3. La Regione ha così favorito, con forme stabili e strutturate di cooperazione territoriale, la partecipazione degli enti locali, delle università, delle altre autonomie funzionali e delle parti sociali ed economiche regionali ai piani, ai programmi e ai progetti di rilievo internazionale promossi da organismi nazionali, dall'Unione europea e da altre organizzazioni internazionali.

Per quanto riguarda la partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sul Programma INTERREG IVC il Centro Regionale di Programmazione, partner del Progetto DIFASS, ha

contribuito a rafforzare i processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI in Europa, acquisendo nel 2013 una serie di buone pratiche sviluppate dai partner europei.

In virtù della Deliberazione della Giunta regionale n.22/22 del 7/6/2007 il Centro Regionale di Programmazione ha continuato a rappresentare, nel 2013, l'ufficio regionale di riferimento per le attività di supporto a favore degli attori locali per la partecipazione ai bandi del Programma di Cooperazione Esterna "ENPI CBC MED 2007 - 2013". Sono stati a tal fine organizzati alcuni incontri con gli Assessorati regionali, gli Enti strumentali, le Università e gli Enti Locali, realizzando una intensa attività di contatto, ascolto e illustrazione delle opportunità anche a favore di altri i attori locali potenzialmente interessati allo sviluppo di progettualità attivabili sul predetto Programma.

Inoltre, nel 2013 si sono svolte le attività relative ad un "Piano Bulgaria", tenendo conto anche di diverse richieste di accompagnamento e supporto provenienti da una molteplicità di attori regionali.

Il Centro Regionale di Programmazione è, inoltre, il soggetto regionale incaricato del coordinamento generale delle attività del Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Al programma partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria e Collectivité Territoriale de Corse. La Deliberazione n.19/21 del 14/5/2013 ha confermato il ruolo del CRP quale referente regionale per l'attuazione del P.O. "Marittimo" 2014-2020, attualmente in corso di predisposizione, che estende i benefici del Programma alla regione francese Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Inoltre, fra le attività di informazione sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, a seguito della partecipazione alla selezione delle strutture ospitanti i centri di informazione della rete Europe Direct, la Regione Autonoma Sardegna (Centro Regionale di Programmazione), è risultata aggiudicataria dell'Antenna Europe Direct per il periodo 2013 – 2017.

Il GdL, ha attivato, nel 2013, attraverso il "Fondo regionale di Finanza Inclusiva", uno Strumento di Ingegneria Finanziaria (SIF) ai sensi dell'art 44 del Reg. 1083/2006, per far fronte alle difficoltà dei beneficiari dei contributi comunitari che hanno difficoltà di accesso alle garanzie fideiussorie richieste dall'Amministrazione per l'erogazione di anticipi.

Il CRP, infine, ha avviato nel 2013, in convenzione con il Foromez PA, Il Progetto "Sardegna 3.0", per la realizzazione di interventi coordinati nell'ambito della innovazione e alta qualificazione del personale.

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013 approvato con Decisione della Commissione Europea (C) 5489 del 16/11/2007.
- Programma di cooperazione ENPI CBC Bacino del Mediterraneo approvato con decisione della Commissione Europea (2008) 4242 del 14/8/2008.
- Deliberazione della Giunta regionale n.22/22 del 7/6/2007.
- Legge Regionale 30 giugno 2010, n.13 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna".
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/5 del 22.2.2011.
- Legge Regionale 30 giugno 2011, n.12, articolo 3, comma 3 (Cofinanziamento di programmi e progetti di rilievo comunitario e internazionale).
- Deliberazione della Giunta Regionale n.10/18 del 28 febbraio 2012.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali Operativi.

4.6.2. Le attività e i risultati

OGO 20130637 - P.O. ITALIA - FRANCIA MARITTIMO - COORDINAMENTO GENERALE, SORVEGLIANZA E ATTUAZIONE PER LA SARDEGNA

In virtù della Deliberazione della Giunta regionale n.22/22 del 7/6/2007 il Centro Regionale di Programmazione è il soggetto regionale incaricato del coordinamento generale delle attività Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Marittimo" 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Al programma partecipano le regioni Sardegna, Toscana, Liguria e Collectivité Territoriale de Corse.

La Deliberazione n.19/21 del 14/5/2013 ha confermato il ruolo del CRP quale referente regionale per l'attuazione del P.O. "Marittimo" 2014-2020, in corso di predisposizione ed esteso alla regione francese Provence-Alpes-Côte d'Azur.

Rappresentanti della Regione Sardegna partecipano con potere di voto ai lavori degli organismi di gestione del Programma; l'Assessore pro-tempore della Programmazione è membro effettivo del Comitato di Sorveglianza, mentre il Responsabile del Gruppo di Lavoro CTE lo è del Comitato Direttivo incaricato dell'approvazione dei progetti.

All'interno della *governance* del Programma, il Gruppo di lavoro opera in stretto coordinamento con l'Autorità di Gestione del Programma (Regione Toscana) partecipando ai tavoli interregionali di coordinamento per la definizione di indirizzi di carattere generale e la predisposizione di bandi. Nella fase attuale, il Gruppo di lavoro prende parte attivamente alle fasi del negoziato con lo Stato membro e a Commissione UE per la definizione dei contenuti

del nuovo programma transfrontaliero 2014-2020, partecipando alle riunioni della task-force istituita dall'Autorità di Gestione.

Con riferimento al ruolo di assistenza ed accompagnamento ai partner e beneficiari regionali il Centro Regionale di programmazione svolge attività di tipo desk per la soluzione di problematiche di immediata risolvibilità, connesse alla gestione dei progetti (procedure di spesa, rendicontazione e controlli di primo livello) e di affiancamento ai partner nella fase di predisposizione di nuove proposte progettuali per la partecipazione ai bandi. In tale ambito, il Gruppo di Lavoro è incaricato altresì delle attività di natura amministrativa legate alla gestione amministrativa e contabile delle risorse dell'Asse 5 Assistenza Tecnica assegnate alla Regione Sardegna per attività di animazione territoriale e comunicazione in ambito regionale, comportante gestione dei Capitoli di spesa e di rendicontazione secondo le regole comunitarie.

In materia di comunicazione e animazione territoriale, si segnala come attività particolarmente qualificante l'ideazione e realizzazione di una sezione del sito web dell'Amministrazione regionale, all'interno dello speciale "Sardegna Programmazione", interamente dedicata ai progetti finanziati dal Programma, con specifico riferimento al partenariato regionale della Sardegna.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Michele De Francesco.

OGO 20130638 – L.R. 13/2010 – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/5 del 22.2.2011, avente ad oggetto la proposta tecnica di modalità di attuazione della L.R. 30 giugno 2010, n. 13 recante "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Autonoma della Sardegna", ha incaricato la rete dei referenti nominati presso ciascuna Direzione Generale e coordinata dalla Direzione Generale della Presidenza, ai sensi della D.G.R. n. 17/28 del 27.04.2010, di provvedere alla realizzazione degli adempimenti previsti ex legge; il funzionario referente per il CRP è stato individuato all'interno del GdL CTE.

Le attività realizzate, per quanto di competenza del CRP, hanno concorso alla definizione della relazione predisposta da parte della Giunta Regionale per la trasmissione al Consiglio Regionale in merito all'esercizio delle proprie competenze in materia di obblighi europei e sull'attività di rilievo internazionale, sia attraverso incontri della rete dei referenti che attraverso la predisposizione e l'invio di periodiche informative alla Direzione Generale della Presidenza, in particolare su:

- attività di collaborazione internazionale;
- stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei Programmi della Regione cofinanziati dall'Unione Europea in attuazione delle politiche di coesione economica e sociale;

- attività di recepimento e attuazione delle norme comunitarie di competenza della Regione Autonoma della Sardegna e stato di avanzamento delle procedure di infrazione avviate nei confronti dell'Italia a causa di mancati adempimenti ad obblighi comunitari da parte della Regione Sardegna.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa.

OGO 20130639 - ENPIMED CBC - BACINO DEL MEDITERRANEO - COORDINAMENTO E SUPPORTO ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA DA PARTE DEGLI ATTORI REGIONALI

In virtù della Deliberazione della Giunta regionale n. 22/22 del 7/6/2007 il Centro Regionale di Programmazione ha rappresentato l'ufficio regionale di riferimento per le attività di supporto a favore degli attori locali per la partecipazione ai bandi del Programma di Cooperazione Esterna "ENPI CBC MED 2007 - 2013", nel quale uno specifico Ufficio Speciale della Regione Sardegna svolge ruolo e funzioni di Autorità di Gestione.

Pertanto il CRP, in rappresentanza della Regione Sardegna, ha partecipato alle attività del Comitato Nazionale, presieduto dalla Regione Puglia, con la Vice Direzione della Regione Lazio e composto, oltre che dalla Sardegna, da Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Toscana, Liguria. In sede di Comitato sono state messe a confronto le diverse priorità regionali delle quali il Ministero degli Esteri italiano si è incaricato di fare sintesi in una posizione comune da portare al Comitato di Monitoraggio Congiunto, organo decisionale del Programma. Le riunioni sono state preparate da attività di contatto e relazione con la Presidenza del Comitato Nazionale, con l'Autorità di Gestione del Programma e con i referenti delle altre Regioni italiane partecipanti al Programma. Sono state inoltre precedute da una mirata attività di incontro, dialogo e coinvolgimento degli Assessorati, delle Agenzie e degli Enti strumentali regionali.

Gli incontri hanno permesso l'illustrazione delle opportunità del Programma, la ricognizione delle diverse ipotesi progettuali, l'attivazione di reti partenariali, anche in preparazione del previsto bando sulla progettualità strategica. Il Gruppo di lavoro, oltre ad organizzare alcuni incontri con gli Assessorati regionali, gli Enti strumentali, le Università e gli Enti Locali, ha realizzato una intensa attività di contatto, ascolto e illustrazione delle opportunità del Programma anche a favore di altri i attori locali potenzialmente interessati allo sviluppo di progettualità attivabili sul predetto bando.

A tal fine sono state realizzate le seguenti attività: una specifica attività di diffusione del bando, con interventi mirati dei componenti del Gruppo di Lavoro CTE; la predisposizione di documentazione cartacea e digitale, sul territorio regionale per illustrare i contenuti del Bando sui progetti standard; attività di assistenza tecnica con incontri mirati a favore dei soggetti che intendevano proporre i progetti. Alcuni componenti del Gruppo di Lavoro hanno

partecipato a diverse iniziative, promosse dall'Autorità di Gestione, nei Paesi Comunitari e di Vicinato partecipanti al Programma.

Parallelamente alle attività realizzate a valere sul 2007 – 2013, il GdL CTE ha partecipato ai lavori e ai tavoli di analisi della Programmazione 2014 – 2020 dedicata alla Cooperazione Esterna (Programmi ENI, IPA, DCI), coordinati dal Ministero degli Esteri.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa.

OGO 20130640 - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DEL PROGETTO "SARDEGNA 3.0" ATTUATO DAL FORMEZ DI CAGLIARI

Il CRP ha stipulato una Convenzione Quadro con il Formez PA avente per oggetto il Programma "Sardegna 3.0", nell'ambito del PO FSE 2007/2013 - Asse IV Linea di Attività i.3.2., successivamente resa esecutiva con Determinazione del CRP n.145/2 del 09/01/2013. Il Programma prevede l'attuazione di una serie di interventi coordinati basati sulle esigenze espresse dall'Amministrazione regionale in tema di sviluppo locale, governance territoriale, innovazione d'impresa e organizzazione e formazione del personale. Il Progetto Sardegna 3.0 prevede in particolare 3 linee di azione: l'M Sardegna "Innovation Manager Sardegna"; ASFODELO "Assistenza Formativa per gli EE.LL. della Sardegna"; SALTO'S "Supporto allo sviluppo organizzativo del Sistema Regionale".

Nel 2013 è stata avviata la prima linea di azione "l'M Sardegna, Innovation Manager Sardegna" che oltre a rientrare fra le politiche regionali attuate a supporto dell'innovazione del tessuto produttivo e imprenditoriale della Sardegna, promuove processi virtuosi di sviluppo del territorio investendo, sulle conoscenze, le capacità e il potenziale creativo e innovativo di giovani laureati sardi.

All'inizio dell'anno, si sono svolte le attività preparatorie di definizione e condivisione delle modalità organizzative e amministrative per la migliore gestione dell'iniziativa, realizzate attraverso numerosi incontri tra il GdL e il Formez PA ai quali è seguita l'approvazione del progetto esecutivo. Il Progetto è articolato in tre principali linee d'azione: un percorso di sviluppo di competenze in innovazione di impresa destinato a 22 giovani laureati, in un ciclo di eventi di innovazione (Think Tank) disseminato su tutto il territorio regionale e una smart community degli innovatori.

Le azioni si svolgono in un arco temporale di medio-lungo periodo luglio 2013 - dicembre 2014. Nel mese di giugno 2013 è stata indetta una pubblica selezione dei 22 laureati per l'ammissione al percorso formativo in Innovazione d'Impresa. Il percorso di formazione, che ha preso avvio nel mese di ottobre, è articolato in 24 moduli inerenti 21 diverse aree disciplinari per circa 223 giornate, 15 eventi specialistici dislocati sul territorio di cui tre si sono svolti entro l'anno in corso. Il CRP, attraverso i propri rappresentanti ha partecipato alla fase di selezione dei giovani e alle attività seminariali esterne.

Le attività ascrivibili all'anno 2013 si riferiscono in particolare a circa 400 ore di attività corsuale con una spesa delle risorse pari al 50% delle risorse disponibili. Contemporaneamente alle attività, è iniziato anche il processo di valutazione del progetto da parte di un valutatore indipendente. Alla conclusione del Progetto, i giovani innovatori di impresa e tutti gli altri soggetti coinvolti saranno pronti a operare sulle linee d'azione del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, avendo avuto il privilegio d'essere stati attori - spettatori della definizione delle strategie innovative di sviluppo del proprio territorio.

Risorse

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Rossana Floris.

OGO 20130641 – DEFINIZIONE DI STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI

STRUMENTI DI SUPPORTO PER LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI - BANCA DATI PROGETTI IN RETE

Il GdL CTE, aveva avviato dalla fine del 2011 la partnership con FORMEZ P.A per la creazione di un moderno strumento conoscitivo di catalogazione e censimento delle esperienze progettuali sviluppate dagli attori regionali in materia di cooperazione europea e internazionale. Il sistema (Banca Dati) ha la finalità di permettere all'amministrazione nel suo insieme di conoscere le azioni reali portate avanti sul territorio a partire dal 2000 e valutarne di conseguenza l'efficacia e la sostenibilità, anche al fine di indirizzare le nuove linee guida della programmazione futura. L'attività di creazione e implementazione della Banca Dati, essendo piuttosto articolata e complessa, è proseguita durante tutto il 2013 all'interno del GdL CTE.

Tale attività ha visto il coinvolgimento e la condivisione con gli assessorati competenti in materia di gestione di Programmi Europei e/o altri Strumenti di finanziamento di progetti di cooperazione internazionale, attraverso incontri operativi promossi a tal fine. La Banca Dati è stata ultimata, e in linea con i principi di comunicazione e trasparenza sarà, a breve, fruibile dall'esterno e consentirà tra l'altro l'attivazione di ulteriori partenariati e creazioni di reti relazionali.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa, Michele De Francesco, Rossana Floris.

CENTRO EUROPE DIRECT REGIONE SARDEGNA

A supporto dell'attività di carattere generale svolta dal GdL CTE e dal CRP nella diffusione delle opportunità offerte dai Programmi europei, e allo scopo di rafforzare il sistema di governance locale, alla fine del 2012, il Gruppo di lavoro ha proposto il CRP quale sede istituzionale per la regione Sardegna di una Antenna informativa Europea, attraverso la

partecipazione alla “Selezione delle Strutture ospitanti per i centri di informazione della rete Europe Direct per il periodo 2013-2017”. L'adesione a tale iniziativa è finalizzata a contribuire in maniera più completa e incisiva a offrire una maggiore visibilità dell'Unione Europea verso i cittadini, il pubblico, le imprese e le pubbliche autorità locali e creare contemporaneamente maggiori sinergie nel territorio.

Nel corso del 2013 si è provveduto a costituire lo sportello informativo Centro Europe Direct Regione Sardegna, il quale è ubicato presso la Mediateca del Mediterraneo. Il centro promuove attivamente a livello locale e regionale il dibattito pubblico e l'interesse dei media sull'Unione Europea e le sue politiche; collabora con il mondo della scuola e dell'Università, della società civile e dell'imprenditoria per sensibilizzare i cittadini della Sardegna ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea. Svolge sul territorio attività di sensibilizzazione sui diversi programmi rivolte in particolare agli studenti delle scuole medie e superiori, università, nonché al mondo delle imprese.

Il GdL EDIC ha avviato la sua attività specifica di informazione a favore degli utenti iniziando a dare risposta a coloro che hanno richiesto tramite telefono domande particolari sulle principali provvidenze comunitarie. Utenti che sono stati orientati verso gli uffici competenti, URP e altre reti di informazione dedicate.

Nel contempo ha provveduto a individuare la ditta, tramite procedura pubblica, per l'acquisizione di materiali promozionali e servizi di comunicazione per il Centro di informazione Europe Direct Regione Sardegna che ha provveduto a consegnare un progetto per il sito web di Europe Direct Sardegna; infine si è proceduto con la gara pubblica per l'acquisto delle attrezzature informatiche e d'ufficio in dotazione al Centro d'Informazione.

Il GdL EDIC ha avviato la sua attività procedendo innanzitutto, tramite convocazione degli interlocutori presso il Centro Regionale di Programmazione, ad informare il Partenariato socio-economico, gli Istituti scolastici delle Scuole Superiori della Provincia di Cagliari, le facoltà e i Dipartimenti dell'Università di Cagliari sui servizi erogati dall'EDIC: informazioni, consulenza, assistenza e risposte a domande sulle istituzioni, le politiche, i programmi e le possibilità di finanziamento.

Dopo i primi incontri con gli interlocutori, il GdL EDIC ha iniziato a programmare e calendarizzare una serie di iniziative pubbliche per far conoscere le attività di Europe Direct Sardegna con il coinvolgimento di varie scuole degli istituti scolastici superiori dell'area metropolitana di Cagliari. Nella attività di collaborazione con il mondo della scuola e della società civile Il GdL EDIC si pone l'obiettivo di rafforzare la sensibilizzazione dei giovani, dei cittadini ai temi della cittadinanza e dell'unificazione europea.

Per raggiungere questo obiettivo si è proceduto a assicurare la presenza di alcuni componenti del GdL EDIC in alcuni Istituti comprensivi per attività propedeutiche (slide,

consegna di materiali, dialoghi con gli studenti e insegnanti) sul funzionamento delle Istituzioni Comunitarie e delle loro competenze.

Il GdL EDIC, nell'ambito dell'organizzazione degli eventi regionali, ha anche partecipato all'evento "la notte dei ricercatori" promosso annualmente dal Comune di Nuoro.

Con la società 'PomilioBlum' ha organizzato l'Evento Europeo dell'8 novembre 2013 "Europa in città", promosso dalla rappresentanza CE in Italia, che ha visto la presenza di 350 persone tra giovani delle scuole superiori del circondario di Cagliari e studenti universitari e il loro corpo docente. Fra i relatori: Parlamentari europei, Sindaco del Comune di Cagliari, Direttore del Centro Regionale di Programmazione.

Il GdL EDIC, in data 6 dicembre 2013, ha quindi organizzato un Evento di presentazione di Europe Direct Sardegna. L'Evento ha coinvolto gli Istituti di istruzione superiore del Comune di Quartu Sant'Elena. Sono stati invitati docenti e allievi delle 5e classi dell'Istituto Tecnico "Primo Levi", del Liceo Scientifico I.I.S. "G. Brotzu" e del Liceo Classico e delle Scienze Umane "B. R. Motzo". L'Evento si è tenuto presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico "Primo Levi" e ha visto la partecipazione di 226 ragazzi e ragazze insieme al corpo docente. Durante l'incontro il GdL EDIC oltre a presentare le sue principali attività ha approfondito alcuni temi che riguardano il funzionamento dell'Unione Europea, le sue Istituzioni, le sue politiche, azioni e opportunità, interagendo con gli studenti e il corpo docente. In particolare, su richiesta delle scuole, è stato presentato il nuovo Programma ERASMUS + .

Il GdL EDIC ha infine organizzato, in data 19 dicembre 2013, l'Incontro di presentazione delle attività del Centro di informazione Europe Direct Sardegna rivolto all'Amministrazione regionale. All'incontro che si è tenuto presso la Biblioteca Regionale sono state invitate tutte le Direzioni generali e le Agenzie.

Infine nelle attività di formazione alcuni componenti della struttura hanno partecipato a tutte le riunioni di coordinamento e formazione, ivi compresa le due assemblee generali annuali organizzate dalla Commissione, e più precisamente:

- Roma (7 - 8 marzo) 2013
- Bruxelles (18 - 20 marzo) 2013
- Trieste (16 - 17 settembre) 2013
- Sofia (21 - 23 ottobre) 2013

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Rina Atzori; Antonello Chessa; Michele De Francesco.

ARTICOLO 3, COMMA 3 della Legge Regionale 30 giugno 2011, n.12

(Cofinanziamento di programmi e progetti di rilievo comunitario e internazionale)

Il Centro Regionale di Programmazione – Gruppo di lavoro Cooperazione Territoriale Europea, gestisce la procedura di cofinanziamento introdotta dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale n.12/2011. Sulla base della norma, le risorse regionali intervengono a sostegno delle iniziative di carattere internazionale che vedono il coinvolgimento di partner sardi, coprendo il 50% del budget di progetto a loro carico.

La procedura è disciplinata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.10/18 del 28 febbraio 2012 e dalle Direttive di attuazione approvate con Determinazione del Direttore del CRP n.8312/1026 del 12/10/2012, (BURAS n.46 del 25/10/2012, supplemento straordinario n.36).

Secondo quanto previsto dalla citata Deliberazione, l'istruttoria delle domande è attribuita ad un Comitato di Valutazione, nominato dal Direttore del CRP, composto da due componenti del CRP, di cui uno con funzioni di Presidente, ed un componente indicato dalla Presidenza.

L'Avviso 2013 è stato articolato in quattro sessioni trimestrali (con scadenza al 1 marzo, 1 giugno, 1 settembre, 1 dicembre); a conclusione dell'istruttoria il totale delle domande finanziate è di n. 8 progetti.

AVVISO 2013

	BENEFICIARIO	Scadenza	Contributo concesso
1	COMUNE DI STINTINO	1 marzo	200.000,00
2	COMUNE DI BELVI'	1 marzo	1.500,00
3	PICCOLI PROGETTI POSSIBILI ONLUS - GUSPINI	1 marzo	25.000,00
4	CNR - Istituto Ricerca Genetica e Biomedica - Monserrato	1 marzo	500.000,00
5	UNIVERSITA' DI CAGLIARI - Gabinetto Rettore	1 marzo	25.611,07
6	UNIVERSITA' DI SASSARI - Dipartimento Scienze Biomediche	1 marzo	60.000,00
7	SAN NICOLO' VESCOVO ONLUS - GUSPINI	1 giugno	12.500,00
8	UISP SARDEGNA	1 giugno	10.820,00
	TOTALE GENERALE		835.431,07

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa; Michele De Francesco.

OGO 20130642 - PARTECIPAZIONE A PERCORSI PROGETTUALI ATTIVATI A VALERE SUI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

Nel 2013 sono proseguite le attività del progetto DIFASS, finanziato sull'ultimo bando INTERREG IVC del periodo 2007 – 2013. Il progetto intende rafforzare i processi di innovazione, internazionalizzazione e crescita sostenibile delle PMI in Europa, facilitando l'accesso a strumenti finanziari. Le Regioni partecipanti intendono scambiare esperienze sulle buone pratiche attuate nei propri territori, sviluppare o migliorare politiche dedicate e favorire il trasferimento di buone pratiche individuate.

Il partenariato è costituito da 20 regioni europee attive nelle politiche di sviluppo e realizzazione di strumenti di supporto al credito rotativo e ai servizi connessi: sarà affiancato da istituti scientifici che svilupperanno analisi mirate sui meccanismi rotativi e sulle condizioni di contesto per il trasferimento delle buone pratiche verso altre regioni. Il CRP svilupperà, al pari delle altre regioni partecipanti, uno specifico Piano di Realizzazione delle Attività finalizzato al miglioramento delle proprie politiche di accesso al credito per le PMI, di internazionalizzazione e di crescita sostenibile. Il progetto intende supportare il trasferimento di due buone pratiche selezionate e la realizzazione di azioni pilota in otto regioni riceventi:

- trasferimento di competenze e assistenza per la realizzazione di uno strumento di microcredito basato su internet, dall'Ungheria a regioni Estoni, Spagnole, Italiane e Slovacche
- programma di supporto all'internazionalizzazione delle PMI dall'Andalusia a regioni Danesi, Italiane, Rumene e Svedesi.

Il GdL CTE ha partecipato alle attività progettuali, in coordinamento con il capofila, la Pannon Business Network Association (Ungheria) e con gli altri partner di progetto; le attività di raccordo e di scambio di buone pratiche sono avvenute in occasione dei workshop di Cracovia (Polonia), Cagliari - Oristano, Portsmouth (Gran Bretagna), Llanera (Spagna).

ATTIVAZIONE DI PARTENARIATI ISTITUZIONALI CON ALTRE REGIONI EUROPEE

Nel 2013 si sono svolte le attività relative al "Piano Bulgaria. Il Piano è stato realizzato secondo le previsioni e si è articolato nella partecipazione alla Fiera del Libro di Sofia, con la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura in Bulgaria, e alla Fiera "Interfood and Drink" di Sofia. Sono stati attivati inoltre canali di cooperazione istituzionale con la Presidenza delle Regioni di Sofia e di Pernik e predisposte le bozze di accordo con le regioni predette.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Antonello Chessa.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali(C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130637	174.305,88	14,6	142.197,71	12,8	83423,49	27,5
20130641	842.067,32	70,4	842.067,32	75,5	114956,25	37,9
20130642	178.982,17	15,0	130.385,78	11,7	105095,38	34,6
TOTALE risorse OGO	1.195.355,37	100,00	1.114.650,81	100,00	303.475,12	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	1.195.355,37	0,3	1.114.650,81	0,3	303.475,12	0,3
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130637	P.O. Italia - Francia Marittimo - Coordinamento generale, sorveglianza e attuazione per la Sardegna	Raggiunto nei tempi
20130638	L.R. 13/2010 - Attuazione della normativa comunitaria	Raggiunto nei tempi
20130639	ENPIMED CBC - Bacino del Mediterraneo - Coordinamento e supporto alla partecipazione al Programma da parte degli attori regionali	Raggiunto nei tempi
20130640	Programmazione e controllo del Progetto "SARDEGNA 3.0" attuato dal FORMEZ di Cagliari	Non raggiunto
20130641	Definizione di strumenti di supporto per la partecipazione ai programmi	Raggiunto nei tempi
20130642	Partecipazione a percorsi progettuali attivati a valere sui Programmi di cooperazione	Raggiunto nei tempi

4.7. Gruppo di lavoro Monitoraggio unitario di Programmi e Progetti

Il Gruppo di lavoro svolge attività relative al monitoraggio e alla gestione dei programmi e dei progetti di investimento pubblico rientranti nelle competenze del Centro regionale di programmazione, fungendo trasversalmente da supporto sia internamente agli altri Gruppi di lavoro del CRP e alla stessa Direzione, nonché agli Assessorati coinvolti nello svolgimento dell'attività.

Il Gruppo di lavoro ha come responsabile il dott. Paolo Ottonello e si è avvalso del supporto operativo dell'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013.

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OGO 20130643 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI PUBBLICI: MONITORAGGIO E CHIUSURA DEL POR 2000-2006 (ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE RISORSE LIBERATE)

REGOLAMENTO (CE) N. 1260/1999 DEL CONSIGLIO del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali

OGO 20130644 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI PUBBLICI: MONITORAGGIO POR 2007-2013

Normativa europea

Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999.

Documenti e normativa nazionale

Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Glossario dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Protocollo di colloquio – Descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del QSN;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico nazionale;

Linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

OGO 20130645 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA UNITARIO DI GESTIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI DELLA RAS – REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONOSCITIVO

Documenti e normativa nazionale

Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la Politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Glossario dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Protocollo di colloquio – Descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del QSN;

Monitoraggio unitario progetti 2007/2013 – Controlli di prevalidazione e validazione dei programmi del Quadro Strategico nazionale;

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2012 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.7.2. Le attività e i risultati

OGO 20130643 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI PUBBLICI: MONITORAGGIO E CHIUSURA DEL POR 2000-2006 (ADEMPIMENTI RELATIVI ALLE RISORSE LIBERATE)

L'attuazione e svolgimento del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR Sardegna 2000-2006 avviene, come è noto, attraverso il Sistema nazionale di Monitoraggio "Monitweb" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE – e secondo la tempistica codificata dallo stesso Ministero, successivamente alla data ultima di ammissibilità della spesa e, comunque, tendenzialmente con cadenza non più bimestrale ma semestrale.

Viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di misura in relazione al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alla analisi, verifica e controllo degli stessi. Viene inoltre garantita una costante assistenza e supporto nell'attività di reportistica. La base dati che viene alimentata è soggetta ad una attenta analisi al fine di garantire la qualità dei dati e la completezza e coerenza con la documentazione presentata per la chiusura definitiva del Programma.

Nell'ottica della chiusura del Programma è stato garantito il supporto al caricamento dei dati dei progetti finanziati con le risorse liberate, così come richiesto dal Ministero nella nota "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", anche e soprattutto nell'ottica dell'attività di verifica da parte dell'UVER e per la stesura della reportistica periodica richiesta.

In maniera più specifica l'attività si è estrinsecata attraverso le seguenti azioni.

- Supporto e attività di assistenza tecnica nelle diverse fasi di Monitoraggio sia a livello di strutture regionali (responsabili di misura e di sottomisura) di organismi intermedi e per quanto possibile, nel caso di decentramento dell'attività, a livello di soggetti beneficiari diversi dalla Regione. Supporto al controllo e alla validazione complessiva dei dati, in occasione delle scadenze di monitoraggio, per il passaggio degli stessi dall'ambiente di lavoro a quello ufficiale del Ministero. Verifica dell'esito favorevole della validazione, stampa e controllo dei dati immessi e elaborazione del riepilogo dell'avanzamento complessivo del Programma, con riferimento a ciascun fondo, asse e singole misure.
- Analisi successiva dei dati al fine dell'individuazione di eventuali errori e discrasie nell'incrocio dei diversi tipi di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico) per garantire la massima qualità dei dati.
- Assistenza e supporto nell'attività di reportistica estraibile dall'applicativo attraverso lo strumento Business Object. Elaborazione di appositi reports tematici da mettere a disposizione ai soggetti interessati a diverso titolo dallo stato e dall'avanzamento del programma. Aggiornamento della reportistica standard disponibile nel Portale dell'IGRUE.
- Aggiornamento e/o rigenerazione delle utenze censite nel Sistema Monitweb, che tiene conto delle funzioni e competenze a livello di strutture regionali nell'ambito del POR.
- Interfaccia con i soggetti che a diverso titolo intervengono nella gestione, valutazione e controllo del programma, garantendo assistenza e supporto nello svolgimento delle loro diverse attività.

OGO 20130644 - GESTIONE E MONITORAGGIO DEI PROGETTI PUBBLICI: MONITORAGGIO POR 2007-2013

La gestione e in particolare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR Sardegna 2007-2013 avviene, come è noto, attraverso il Sistema locale SMEC predisposto dalla società in house della RAS "SardegnaIt", entrato a regime nell'ottobre 2010. La trasmissione dei dati avviene secondo la tempistica codificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE, ossia con cadenza bimestrale.

In relazione alla predetta attività viene svolta un'azione di coordinamento, assistenza e supporto all'attività dei singoli responsabili di linea del POR FESR e delle loro strutture con riguardo al reperimento, raccolta, elaborazione e immissione dei dati nel sistema, alle operazioni di analisi, verifica e controllo degli stessi in funzione della successiva convalida. Una volta svolta questa operazione di convalida, si procede all'invio dei dati al sistema centrale MEF-IGRUE e alla successiva prevalidazione-validazione da parte dell'Autorità di Gestione. Un servizio di *help desk*, messo a disposizione dalla società SardegnaIT, garantisce ulteriore assistenza, soprattutto di natura tecnica, per quanto riguarda eventuali malfunzionamenti e criticità.

Le medesime attività sono svolte anche favore dei soggetti beneficiari. Per tutti i soggetti coinvolti nel POR sono garantite le attività di creazione e cancellazione utenze e di reset delle password. Si precisa che in merito a quest'ultima attività, a partire dal secondo semestre 2013, è stata implementata la funzionalità di reset automatico, anche se persiste e viene garantito un supporto da parte del gruppo di lavoro.

OGO 20130645 – RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA UNITARIO DI GESTIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DEI PROGETTI DELLA RAS – REALIZZAZIONE DEL SISTEMA CONOSCITIVO

Il sistema unitario SMEC, come illustrato nel precedente OGO, viene allo stato utilizzato principalmente per la gestione e monitoraggio, controllo e certificazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR FESR 2007-2013. Nel corso del 2013 è stata effettuata una manutenzione evolutiva di tutti i moduli del sistema e un aggiornamento della piattaforma informatica sulla quale è sviluppato lo stesso applicativo. Inoltre, è stata avviata un'attività di adeguamento delle modalità di trasmissione dei dati al MEF-IGRUE, con il passaggio dalla vecchia porta di dominio PDDO alla nuova porta OpenSPcoop, come richiesto con apposita nota ministeriale.

Per quanto riguarda il sistema conoscitivo, nel primo semestre del 2013, dopo l'aggiudicazione definitiva della gara espletata da SardegnaIT, è stata avviata un'attività di confronto e collaborazione con il gruppo di lavoro della società aggiudicatrice, al fine di predisporre il progetto esecutivo.

Contestualmente è stata rafforzata la reportistica, estratta direttamente dall'applicativo SMEC, a favore dei diversi soggetti operanti nell'ambito del POR FESR.

È altresì gestito il censimento delle utenze nel sistema SMEC, per tutti i soggetti coinvolti, ivi compresi i beneficiari (Enti locali, consorzi, asl, università, etc.) che hanno usufruito dell'attività capillare di formazione d'aula svolta nel 2012.

Per quanto attiene il completamento e il rafforzamento del sistema, si evidenzia che è stato in parte realizzato il modulo del controllo di II livello, che dovrebbe essere completato nei primi mesi del 2014.

Prosegue l'utilizzo del sistema unitario SMEC da parte dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, per le opere in delega finanziate con fondi regionali del Bilancio ordinario. Inoltre è stato avviato il monitoraggio del Piano di azione e coesione (PAC), per il quale, peraltro, si è in attesa di indicazioni ulteriori da parte del MEF- IGRUE.

L'esigenza di aumentare e potenziare l'efficienza ed efficacia del sistema ha portato ad avviare le attività di studio analisi e progettazione delle funzionalità che consentono l'interoperabilità con i diversi sistemi della Amministrazione regionale esistenti (data warehouse PRS, SIBAR, IDM, etc) e altri in corso di realizzazione.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro Monitoraggio

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
OGO 20130643	Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio e chiusura del POR 2000-2006 (adempimenti relativi alle risorse liberate)	Raggiunto nei tempi
OGO 20130644	Gestione e monitoraggio dei progetti pubblici: monitoraggio POR FESR 2007-2013	Raggiunto nei tempi
OGO 20130645	Rafforzamento del sistema unitario di gestione, monitoraggio, controllo e certificazione dei progetti della RAS -(POR FESR, PAC, LLPP...). Realizzazione del sistema conoscitivo	Raggiunto nei tempi

4.8. Gruppo di lavoro Controllo e certificazione delle spese

L'attività del Gruppo di lavoro a supporto dell'Autorità di Gestione è finalizzata alla verifica dei sistemi di gestione e controllo di I livello, quale supporto all'Autorità di Gestione e si concretizza nel coordinamento di tutta l'attività di controllo di I livello principalmente per il POR FESR 2007-2013, ma anche per il PO Italia-Francia Marittimo.

Nello svolgimento della propria attività il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Pagamento, con i Responsabili di Linea e gli Uffici di controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati, con l'Autorità di Certificazione e con l'Autorità di Audit.

Il gruppo di lavoro ha svolto costantemente un'attività di coordinamento, affiancamento e supporto sulle problematiche relative al controllo di I livello, garantendo una uniformità di informazioni e la divulgazione delle direttive emanate dall'Autorità di Gestione.

L'attività del gruppo di lavoro, peraltro dettata dai Regolamenti comunitari, ha necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. Peraltro, relativamente alla complessa normativa sui contratti pubblici, in continua e sovrabbondante evoluzione, il gruppo di lavoro si è avvalso del supporto trasversale espletato dal gruppo di lavoro "Affari generali e supporti direzionali" competente per tale attività.

Il gruppo di lavoro ha, inoltre, supportato l'AdG nelle sue interlocuzioni con la Commissione Europea per la chiusura dei diversi fondi del POR Sardegna 2000-2006.

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

La normativa di riferimento si riferisce a tutti gli obiettivi del gruppo di lavoro

- Regolamenti comunitari 1260/1999; 1685/2000, come modificato dal Reg. CE 448/2004; 438/2001; 1159/2000 - per la Programmazione 2000-2006.
- Regolamenti comunitari 1083/2006; 1828/2006; 1080/2006 - per la Programmazione 2007-2013.
- Regolamenti comunitari 1681/1994 come modificato dal Reg. CE 2035/2005 - in tema di irregolarità.

4.8.2. Le attività e i risultati

OGO 20130646 - 2007-2013 AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO SUL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO E DEL MANUALE SUI CONTROLLI DI I LIVELLO

Il gruppo di lavoro ha provveduto alla revisione del Manuale per le procedure per il controllo di I livello nella sua versione 1.2 del 30 luglio 2013 e ad ulteriori modifiche della modulistica (check list e report) a seguito delle raccomandazioni e suggerimenti della Commissione Europea nell'ambito degli audit effettuati sul POR.

E' in itinere la revisione del documento sulla "Descrizione del Sistema di Gestione e controllo" approvato dalla Commissione europea nel 2009. L'attività di revisione non è stata conclusa perché legata alla individuazione di un nuovo Organismo Intermedio, non contemplato nel Sistema di Gestione e controllo del 2009, da parte dell'Autorità di Audit che, ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) 1083/2006, deve effettuare la verifica di conformità sul nuovo Organismo Intermedi.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Alessandro Baghino, Maurizio Fancello.

OGO 20130647 - 2007-2013 SUPPORTO TECNICO E AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO PER IL CONTROLLI DI I LIVELLO

L'attività del gruppo di lavoro è stata rivolta alla prosecuzione dell'attività svolta nel 2012 relativamente alla completa operatività del "Modulo Controlli" nel sistema informativo per la gestione e il monitoraggio del PO FESR 2007-2013 (SMEC).

Nel corso dell'anno sono state ulteriormente sviluppate le caratteristiche del modulo controlli. Il gruppo ha partecipato attivamente a vari incontri con SardegnaIT, soggetto attuatore del sistema ed è stato coinvolto nelle fasi di test del sistema.

Il modulo controlli è operativo e il gruppo ha partecipato attivamente all'inserimento delle informazioni sul sistema per la parte di propria competenza e fornito ausilio agli uffici di controllo di I° livello ed alle strutture dei Responsabili di Linea per quanto di loro competenza. Non si sono verificati scostamenti rispetto agli obiettivi prefissati.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Maurizio Fancello.

OGO 20130648 2007-2013 VERIFICA DELLE IRREGOLARITÀ SEGNALATE SUI PROGRAMMI OPERATIVI POR 2000-2006 E POR FESR 2007-2013 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ SUL SISTEMA IMS

L'Attività del Gruppo di Lavoro è finalizzata a fornire assistenza ai Responsabili di Linea e agli Uffici di controllo di I livello, nell'analisi delle criticità rilevate sui Programmi operativi e nella comunicazione alla Commissione Europea e all'OLAF dei casi irregolari.

Nel corso del 2013 sono state comunicate all'OLAF, per il tramite del sistema informatico di comunicazione denominato "IMS" (Irregularity Management System), le irregolarità segnalate dai Responsabili di Linea di Attività sul POR 2007 – 2013 e gli aggiornamenti su precedenti comunicazioni trasmesse nell'ambito del POR Sardegna 2000-2006.

La Commissione Europea nel 2013 ha avviato le procedure per la chiusura dei casi di irregolarità ancora aperti a relativi a spese rendicontate nell'ambito del FEOGA in Programmi Operativi risalenti ai periodi 1989-1993 e 1994-1999. Il Gruppo di Lavoro è stato pertanto interessato anche dalle attività che hanno coinvolto l'Assessorato dell'Agricoltura, il Dipartimento per le Politiche Comunitarie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, e ha proceduto alla raccolta e alla comunicazione delle informazioni richieste dalla Commissione Europea.

OGO 20130649 - 2007-2013 CONTROLLI DI I LIVELLO SULLE LINEE DI ATTIVITÀ DEL POR FESR 2007-2013 DI COMPETENZA DEL CRP, DEL PO ITALIA-FRANCIA MARITTIMO E DEL PROGRAMMA INTERREG IV C PROGETTO DI-FASS

Il Gruppo di lavoro ha conseguito i risultati previsti effettuando durante il 2013 il controllo di I livello sulle Linee di attività di competenza del Centro Regionale di Programmazione che al 31.12.2013 hanno prodotto spesa: in particolare sono state controllate le linee 2.1.1.a, 2.2.2.i, 6.1.1.a, 7.1.1.a, 7.1.1.b, 7.1.1.c, 7.1.3.b, e 6.2.2.g.

A seguito di modifica del POR è stata inserita una nuova linea di attività di competenza del CRP: linea 5.1.1.b "Piste ciclabili" sulla quale a dicembre 2013 sono stati effettuati i controlli di I livello.

Il gruppo di lavoro ha svolto i controlli sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, centralizzati presso il CRO a seguito di Delibera di Giunta regionale del 2012; controlli sulle Opere cantierabili (Linea 5.2.1.a CRP e sui PIA di Sassari).

Il gruppo di lavoro ha, inoltre, effettuato nell'arco dell'anno i controlli di I livello di competenza dell'Ufficio di controllo di I livello dell'Assessorato dell'Industria che, per carenza di risorse umane, non è più in grado di portare avanti. Si tratta del controllo di tutte le operazioni delle linee di attività dell'Industria che diventeranno , con Delibera di Giunta, di competenza del CRP e del suo ufficio di controllo.

Sono stati effettuati a dicembre a dicembre 2013 controlli su progetti retrospettivi e su operazioni dell'Assessorato dell'Ambiente. Affari Generali, Beni culturali e Pubblica Istruzione.

Nel 2013 sono stati svolti, inoltre, due audit system: uno su Sardegna Ricerche , quale Organismo Intermedio e uno sul BIC, quale agenzia in house.

Il gruppo, inoltre, ha effettuato i controlli di propria competenza sul PO Italia Francia Marittimo 2007-2013: un controllo in loco per il Progetto INNAUTIC e due controlli sulle rendicontazioni delle spese effettuate.

Sul Programma INTERREG IV C progetto Di-Fass sono stati fatti due controlli: uno relativo alla seconda semestralità del 2012 e uno sulla I semestralità del 2013.

L'ufficio di controllo, nella sua funzione di coordinamento delle attività di controllo di I livello del POR FESR 2007-2013, ha effettuato i controlli in loco sulle operazioni inserite nelle linee di competenza del CRP (3.1.1.a, 4.2.2.a, 4.2.1.e, 2.1.1.a, 3.1.1.b, 6.2.1.e e 6.2.3.a) certificate a dicembre 2012; effettuato l'analisi dei rischi delle singole operazioni di tutte le altre linee di attività, anche degli altri Assessorati, facenti parte dell'universo certificato al 31/12/2012, finalizzato alla determinazione del campione rappresentativo da sottoporre ai controlli in loco sulla base del livello di rischiosità rilevata e alla successiva modalità di estrazione delle operazioni puntuali sulle quale effettuare la verifica in loco e inviato ai RdIA il verbale di campionamento e l'estrazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco.

Vengono monitorati costantemente i controlli effettuati dall'Autorità di Audit, sia delle singole operazioni che degli audit di sistema, monitorando soprattutto i follow up e le misure correttive necessarie per risolvere eventuali criticità.

Nello svolgimento della propria attività di controlli amministrativo-contabili e in loco per tutte le linee di attività gestite direttamente dal CRP, il gruppo di lavoro ha mantenuto costanti rapporti con l'Autorità di Certificazione, con l'Autorità di Audit, e ha coordinato e supportato, sotto il profilo metodologico e funzionale, l'attività svolta dai Responsabili delle linee di attività e dagli uffici controllo di I livello istituiti presso gli altri Assessorati.

Il gruppo ha curato l'attività relativa all'affiancamento, coordinamento e supporto ai Responsabili di Linea in occasione di audit effettuati da altre Autorità esterne all'Autorità di Gestione: Corte dei Conti Europea, Corte dei Conti Nazionale e Regionale e Commissione Europea.

Relativamente al POR Sardegna 2000-2006 il gruppo di lavoro ha coordinato l'attività relativa alla chiusura finale, in particolare per il FESR per il quale è stata fatta una attività di supporto all'AdG per rispondere alle criticità emerse dal verbale di audit svolto dalla Commissione Europea e la società Deloitte e alla proposta di chiusura da parte della Commissione. Attività, peraltro, che andrà a chiudersi nel 2014.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento e anche altre attività non previste .

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Maurizio Fancello, Alessandro Baghino, Massimo Cocco.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130646	2007-2013 Aggiornamento del documento sul sistema di gestione e controllo e del manuale dei controlli di I livello	Raggiunto nei tempi
20130647	2007-2013 Supporto tecnico e aggiornamento del sistema informativo per i controlli di I livello	Raggiunto nei tempi
20130648	2007-2013 Verifica delle irregolarità segnalate sui programmi operativi POR 2000-2006 e POR FESR 2007-2013. Gestione delle irregolarità sul sistema IMS	Raggiunto nei tempi
20130649	2007-2013 Controlli di I livello sulle linee di attività del POR FESR 2007-2013 di competenza del CRP, del PO Marittimo Italia-Francia e del Programma Interreg IV C progetto DI-FASS	Raggiunto nei tempi

4.9. Gruppo di lavoro Controllo strategico e controllo analogo sulle società in house e gestione irregolarità

Il Gruppo di Lavoro si occupa delle attività relative al controllo analogo sul BIC Sardegna e sulla società finanziaria regionale SFIRS SpA.

L'attività del gruppo di lavoro, peraltro dettata da una normativa in continua evoluzione sia a livello regionale che nazionale, ha necessità di un continuo studio e aggiornamento sulle problematiche che sono oggetto dell'attività. A tal fine tra le attività del gruppo è da comprendere la fattiva partecipazione agli incontri della Cabina di Regia istituito allo scopo di monitorare, disciplinare e uniformare le procedure adottate dall'Amministrazione Regionale per l'espletamento del controllo analogo sulle società "in house".

4.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Normativa di riferimento

- DGR 17/32 del 27 aprile 2010;
- DGR 42/5 del 23 ottobre 2012
- DGR 48/23 del 11 dicembre 2012
- DGR 49/47 del 26 novembre 2013
- DGR 49/11 del 26 novembre 2013

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.9.2. Le attività e i risultati

OGO 20130651 – CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' IN HOUSE BIC SARDEGNA E SFIRS

Nel corso del 2013 si è proceduto al controllo preliminare dei principali atti societari sia della SFIRS Spa che del BIC Sardegna. In particolare sono stati oggetto di controllo la proposta di bilancio e di budget per l'esercizio 2014, nonché il rinnovo degli organi di amministrazione e controllo societario sia della SFIRS SpA che del BIC Sardegna.

Inoltre, per quanto attiene la SFIRS SpA, sono state oggetto di analisi le richieste della società di autorizzazione al rinnovo di 20 contratti di collaborazione, di cui 19 finalizzati alla realizzazione di progetti cofinanziati con risorse UE.

Ancora, il gruppo di lavoro ha svolto le seguenti attività:

- vigilanza puntuale sull'applicazione della recente normativa in tema di amministrazione trasparente di cui al Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, da parte delle società soggette al controllo, fornendo indicazioni e richiami formali al rispetto della normativa;
- caricamento delle informazioni inerenti la società SFIRS SpA e la società BIC Sardegna nel sistema per la gestione delle partecipate regionali, anche al fine di consentire al Servizio competente per la comunicazione e la trasparenza di poter pubblicare nel sito internet dell'Amministrazione regionale le informazioni obbligatorie richieste dal D.Lgs. n. 33/2013;
- la società SFIRS SpA è stata interessata nel corso dell'esercizio da numerose attività di rilevanza strategica per la amministrazione regionale. Tali attività che hanno richiesto l'intervento della Giunta Regionale e sono state oggetto di analisi anche da parte del gruppo di lavoro sul controllo analogo;
- predisposizione, quando richiesto, dei pareri di coerenza tecnico economico degli incarichi affidati dai servizi dell'Amministrazione regionale alle società in house soggette al controllo;
- attività finalizzate alla verifica del rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 35/2013 riguardante *“disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*, recuperando dalle società sottoposte al controllo l'elenco dei debiti commerciali in essere al 31.12.2012;
- partecipazione alle attività della Cabina di Regia costituita al fine di definire le modalità e i criteri per lo svolgimento del controllo analogo sugli organismi in house della Regione Sardegna;
- predisposizione delle relazioni sul tema delle società partecipate a seguito dall'indagine della Corte dei Conti regionale a seguito delle specifiche richieste pervenute.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
OGO 20130651	Controllo analogo sulle società in house BIC Sardegna e SFIRS	Raggiunto nei tempi

4.10. Gruppo di lavoro Politiche per l'impresa e la competitività

Nel 2013 è continuato il processo di ridefinizione degli strumenti di attuazione delle politiche di sostegno per le attività produttive con l'implementazione degli strumenti di sviluppo per la promozione e il sostegno alle imprese e alle reti di imprese con una particolare attenzione alle aree di crisi.

In particolare il gruppo ha lavorato all'efficientamento dei fondi di ingegneria finanziaria tra i quali in particolare il Fondo di garanzia e di controgaranzia e il fondo FRAI, per favorire l'accesso al credito e il contrasto al Credit Tranch di diretta competenza del Centro regionale di programmazione. In particolare la previsione delle garanzie dirette per il fondo di garanzia e la risoluzione di alcuni problemi di natura tecnica con l'Unione europea per i FRAI.

4.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Art. 25 legge regionale 3/2009

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2012 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.10.2. Le attività e i risultati

OGO 20130652 – PROMOZIONE DEL FONDO DI GARANZIA

Il Fondo di Garanzia per le PMI della Sardegna, è istituito con Legge Regionale del 14 maggio 2009, n.1, art 4, comma 4 e s.m.i. È operativo dal mese di giugno 2010 e dispone di una dotazione finanziaria complessiva di 243,2 milioni di euro, alimentata con risorse regionali, nazionali e comunitarie così ripartite:

linea Programmazione Unitaria 2007 – 2013 (PO FESR 2007-2013)	euro	233,2 milioni
linea Commercio	euro	5,0 milioni
linea Agricoltura	euro	5,0 milioni *

Nel corso dell'anno sono stati adottati dei provvedimenti di semplificazione in favore dell'accesso delle imprese innovative e delle imprese che partecipano ai bandi regionali.

L'impiego della misura, ha consentito il raggiungimento di una percentuale di utilizzo del Fondo di oltre il 62%, di seguito schematizzata:

SETTORE	N° POSIZIONI	LINEA DI CREDITO	GARANZIA CONFIDI	GARANZIA FONDO	ACCANTONAMENTO	ESL
AGRICOLTURA	16	€ 2.573.898,00	€ 1.238.949,00	€ 650.296,95	€ 156.331,70	€ 38.227,59
ARTIGIANATO	210	€ 21.882.716,23	€ 6.136.412,23	€ 9.607.132,76	€ 2.054.256,81	€ 932.763,84
COMMERCIO	654	€ 67.937.073,90	€ 24.768.994,91	€ 23.655.818,03	€ 5.773.478,34	€ 2.719.794,50
COMMERCIO ALTRI	200	€ 23.208.900,00	€ 4.532.750,00	€ 11.468.490,00	€ 1.909.104,80	€ 357.337,02
EDILIZIA	442	€ 88.211.313,15	€ 23.837.917,80	€ 34.283.986,57	€ 7.380.360,94	€ 3.702.569,28
INDUSTRIA	324	€ 113.272.300,40	€ 42.750.607,20	€ 32.949.336,77	€ 7.515.724,75	€ 3.405.852,80
SERVIZI	640	€ 97.029.888,15	€ 28.790.295,07	€ 39.968.815,09	€ 9.876.231,53	€ 3.899.841,20
TURISMO	32	€ 5.067.660,00	€ 1.668.800,00	€ 2.200.728,00	€ 573.714,50	€ 181.467,60
	2518	419.183.749,83	€ 133.724.726,21	€ 154.784.604,17	€ 35.239.203,36	€ 15.237.853,83

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: AT BIC Sardegna S.p.A. Soggetto Gestore SFIRS S.p.A.

OGO 20130653 – PROMOZIONE DEL FONDO REINDUSTRIALIZZAZIONE AREE INDUSTRIALI (FRAI)

Si è proceduto alla riattivazione del Fondo a seguito del superamento delle obiezioni formulate in sede di audit da parte della Commissione e la riapertura dei termini per la presentazione delle domande. La misura è stata implementata con ulteriori 16 milioni di euro.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Marco Naseddu.

OGO 20130654 – ATTUAZIONE PFSL AUTORIZZATI DALLA GIUNTA REGIONALE NEL 2012

Nel corso del 2013 sono stati pubblicati i Bandi per la Manifestazione di interesse. La procedura si è conclusa ad ottobre con la pubblicazione delle graduatorie.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gianluca Cadeddu, Francesca Lissia, Marco Naseddu

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130653	16.000.000,00	41,1	16.000.000,00	42,8	16.000.000,00	97,6
20130654	22.941.572,79	58,9	21.410.869,79	57,2	387.347,40	2,4
TOTALE risorse OGO	38.941.572,79	100,00	37.410.869,79	100,00	16.387.347,40	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO¹	38.941.572,79	9,5	37.410.869,79	11,1	16.387.347,40	17,3
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro.

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130652	Promozione del Fondo di garanzia	Raggiunto nei tempi
20130653	Promozione del Fondo reindustrializzazione aree industriali (FRAI)	Raggiunto nei tempi
20130654	Attuazione PFSL autorizzati dalla Giunta regionale nel 2012	Raggiunto nei tempi

4.11. Gruppo di lavoro Programmazione nazionale, infrastrutture e politiche urbane

Nel corso del 2013, per quanto attiene la programmazione nazionale strettamente collegata all'attuazione della Programmazione Unitaria e del POR FESR 2007/2013, il Gruppo di lavoro si è occupato del processo programmatico-attuativo legato alla politica che è stata tracciata dalla Delibera CIPE 1 del 2011. Con tale delibera sono state prese in considerazione tutte le risorse finanziarie nazionali e regionali, ordinarie e straordinarie, comprese le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS).

L'attività del Gruppo di lavoro, nel corso del periodo considerato, di concerto con i soggetti del partenariato istituzionale, ha riguardato l'esame delle criticità attuative e la riprogrammazione delle economie e dei ribassi d'asta della precedente programmazione, valutando le stesse nel rispetto alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché con i documenti di programmazione generale e settoriale con la finalità di garantire l'impegno delle risorse entro i termini previsti dalla delibera 3/2006 e 14/2006 e alla verifica dei dati di monitoraggio.

Tale attività è proseguita anche alla luce delle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 41/2012 – Fondo di sviluppo e coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse 2000/2006 e 2007/2013, e inoltre dagli impegni assunti a seguito dell'adesione al Piano d'Azione Coesione che il Governo nazionale ha siglato con alcune Regioni del Mezzogiorno geografico nel dicembre 2011. IL Piano attua le decisioni assunte nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud, dai Presidenti delle Regioni e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale stipulato in data 3 novembre 2011.

E' proseguita, altresì l'attività di analisi in chiave di genere degli interventi secondo la metodologia V.I.S.P.O. (Valutazione Impatto Strategico Pari Opportunità) affinché sia sempre garantita l'applicazione del principio di pari opportunità negli interventi e negli strumenti di attuazione degli interventi (avvisi, bandi ecc.).

Nel corso del 2013, il Gruppo di lavoro ha proseguito l'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA in Sardegna conseguente alla stipula, nel luglio 2011, dell'Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati, che regolano i rapporti tra la RAS e la BEI. L'attività, in stretto coordinamento con i Responsabili delle LdA della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica

L'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA da parte del Gruppo di lavoro ha inoltre comportato il coordinamento delle attività legate all'attuazione in capo ai Responsabili delle Linee di attività della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica e degli Enti regionali cui è stata attribuita l'attività di assistenza tecnica per supportare gli EE.LL. destinatari dell'Iniziativa JESSICA, per la predisposizione dei Piani Integrati nel settore energetico ed urbano e per l'individuazione degli interventi da proporre al finanziamento da

parte dei FSU. Tale governance ha riguardato l'attività dei seguenti soggetti: SFIRS, BIC Sardegna, Sardegna Ricerche e ECOTER Srl (AT del POR FESR).

4.11.1. Obiettivi e normativa di riferimento - Disposizioni europee

Reg.(CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Reg.(CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Reg.(CE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2010 che modifica il Reg.(CE) 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Reg.(CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

Reg.(CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg.(CE) n.1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale per quanto riguarda l'ammissibilità degli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili nell'edilizia abitativa;

Reg.(CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Reg.(CE) n. 846/2009 della Commissione del 1° settembre 2009 che modifica il Reg.(CE) n. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Disposizioni nazionali:

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione il 13 luglio 2007;

Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007-2013 – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo - dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Circolare n. 34 dell'8 novembre 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 Ottobre 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, relativo al “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” in materia di ammissibilità della spesa;

D.P.R. 5 aprile 2012 concernente “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo coesione.

Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss. mm. ii.;

DPR 5 ottobre 2010 n. 207 – Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”

L. 12 luglio 2011, n. 106, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, concernente Semestre Europeo – Prime disposizioni urgenti per l'economia;

Disposizioni regionali:

L.R. 2 agosto 2006, n. 11, “Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione autonoma della Sardegna”;

L.R. n.5 del 7 agosto 2007 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto” (per la parte non annullata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17.12.2008 e n.184 del 15.06.2011) e ss.mm.ii.;

D.G.R. n. 10/57 del 12 marzo 2010 concernente atto di indirizzo interpretativo e applicativo adottato ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31 volto a coordinare l'articolato della L.R. 5/2007 con il nuovo assetto normativo discendente dall'intervento della Sentenza della Corte Costituzionale n. 411 del 17 dicembre 2008;

L.R. 14 maggio 2009, n.1: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2009);

Programma regionale di sviluppo 2007/09 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23 maggio 2007;

Programma Regionale di Sviluppo 2010/14 approvato dalla Terza Commissione nella seduta del 10 novembre 2009;

Documento annuale di programmazione economica e finanziaria (Dapef 2011-2013);

L.R. 19 gennaio 2011, n. 1: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2011);

L.R. 28 dicembre 2009, N. 5: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2010);

L.R. 29 maggio 2007, n. 2 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale (legge finanziaria 2007);

L.R. 28 dicembre 2009, N. 6: Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013;

L.R. 10 agosto 2010, n. 14 Misure di adeguamento del bilancio 2010 e modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 (Norme in materia di programmazione e di bilancio);

L.R. 30 giugno 2011, n. 12 "Disposizioni nei vari settori di intervento.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2012 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.11.2. Le attività e i risultati

OGO 20130655 – GOVERNANCE DEL FONDO DI PARTECIPAZIONE JESSICA

Nel corso del 2013, il Gruppo di lavoro ha proseguito l'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA in Sardegna conseguente alla stipula, nel corso dell'anno 2011, dell'Accordo di Finanziamento e dei relativi allegati, che regolano i rapporti tra la RAS e la BEI. L'attività del gruppo, in stretto coordinamento con il Comitato di Investimento ed i Responsabili delle LdA della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica ha riguardato in particolare:

- la gestione del Segretariato del Comitato di Investimento, costituito per coordinare e verificare l'attuazione dell'Iniziativa JESSICA;
- incontri di lavoro con i rappresentanti della BEI per definire i documenti necessari per la stipula degli Accordi Operativi tra la stessa BEI e le Banche selezionate per gestire i FSU Sviluppo Urbano ed Energia, rispettivamente, il Banco di Sardegna in società con Sinloc e la società Equiter di Intesa San Paolo;
- incontri di lavoro per stesura del Vademecum e del relativo abstract, elaborato in stretto coordinamento con la BEI, da utilizzare per informare gli Enti Locali sulle opportunità offerte dall'Iniziativa JESSICA e il controllo delle rendicontazioni delle spese sostenute dalla BEI e la valutazione del Report delle attività espletate dalla BEI nell'attuazione dell'Iniziativa JESSICA;
- organizzazione di due workshop a Cagliari e Sassari con tutti gli Enti Locali e del partenariato economico e sociale per diffondere obiettivi, strategie e modalità di funzionamento dell'iniziativa JESSICA.
- incontri di lavoro con la BEI, gli Enti Locali ed il Partenariato economico e sociale per l'individuazione della pipeline dei progetti ammissibili al finanziamento JESSICA;
- avvio della stesura del Manuale dei controlli e del monitoraggio delle iniziative finanziate dai FSU

L'attività di gestione dell'Iniziativa JESSICA da parte del Gruppo di lavoro ha comportato il coordinamento delle attività legate all'attuazione in capo ai Responsabili delle Linee di attività della Presidenza e dell'Assessorato degli Enti Locali ed Urbanistica e degli Enti regionali cui è stata attribuita l'attività di assistenza tecnica per supportare gli EE.LL. destinatari dell'Iniziativa JESSICA, per la predisposizione dei Piani Integrati nel settore energetico ed urbano e per l'individuazione degli interventi da proporre al finanziamento da parte dei FSU. In tale attività sono stati coinvolti i seguenti soggetti: SFIRS, BIC Sardegna, Sardegna Ricerche e ECOTER Srl (AT del POR FESR).

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Ramona Aledda, Sandro Sanna, Massimo Cocco.

OGO 20130656 – PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI AI FSU

A seguito della costituzione dei FSU Sviluppo Urbano ed Energia si è proceduto ad un'attività di scouting finalizzata all'individuazione dei Progetti integrati da sottoporre al finanziamento con risorse Jessica. L'attività ha preso avvio con i due workshops organizzati a Sassari e Cagliari, rispettivamente il 2 e 3 Ottobre 2011 che ha avuto il coinvolgimento degli Enti Locali della Sardegna e del Partenariato economico e sociale.

Con riferimento al FSU Energia si è completata la fase di pianificazione volta alla definizione dei Piani di azione per l'energia sostenibile e pertanto non sono stati presentati progetti al FSU per il relativo finanziamento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Gianni Vargiu, Francesca Lissia, Luigi Moro, Francesco Ventroni, Fabio Tore.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
OGO 20130655	Governance del Fondo di Partecipazione JESSICA	Raggiunto nei tempi
OGO 20130656	Presentazione di Progetti integrati ai FSU	Raggiunto nei tempi

4.12. Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale

Nel corso dell'anno 2013 il Gruppo di lavoro si è occupato della elaborazione degli atti di programmazione generale (Dapef), del database dei progetti collegato al DAPEF e al PRS e di un sistema informativo dedicato ai fattori di "deprivazione" su scala comunale, provinciale e regionale, che è stato integrato con i dati relativi allo spopolamento dei comuni sardi.

Lo sviluppo del sistema informativo dedicato ai progetti del PRS, che in base alla legge regionale 11/2006 devono essere riassunti e classificati in un Allegato tecnico che accompagni sia il PRS che i Dapef, è avvenuto con la progettazione di una manutenzione evolutiva del sistema esistente (DB-PRS). Attraverso tale sistema informativo, operativo online con accesso riservato ai dirigenti regionali, è possibile gestire in modo continuativo, a cura dei responsabili di progetto, il flusso di informazioni relativo ai progetti strategici e ottenere rapidamente rapporti e stati di attuazione della programmazione regionale.

In relazione al vigente Programma regionale di sviluppo, il documento che detta le strategie della politica regionale, è proseguita l'attività di verifica e studio preliminare relativa alle possibili future evoluzioni dello strumento, ponendo in relazione il quadro strategico in esso disegnato con la progettualità messa in atto dalle strutture regionali. In particolare è proseguita l'integrazione del DB-PRS con il sistema di monitoraggio FESR e sono stati esaminati i possibili sviluppi legati al processo di riforma nazionale relativo alla "armonizzazione dei bilanci" e al controllo della performance delle amministrazioni.

Nel corso dell'anno è stata realizzata la edizione 2013 del progetto "IDMS", che contiene un indice sintetico sugli svantaggi presenti nei comuni sardi in ambito economico, sociale, socio-sanitario e ambientale. Si tratta di uno strumento di supporto alle decisioni pubbliche in materia di programmazione, valido a partire dal livello micro-territoriale, che offre una base di dati utile anche per la valutazione ex post dei risultati. Il progetto, innovativo nel panorama italiano, è basato su collaudate esperienze maturate in altri paesi comunitari (in primo luogo nel Regno Unito) e ha condotto alla creazione di una banca dati permanente che viene periodicamente affinata e aggiornata.

Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Antonello Angius, sono costituite dall'intero CRP, dal Nucleo di valutazione e dal BIC Sardegna. Al progetto IDMS ha collaborato la DG della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale.

4.12.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Con riguardo alle attività di elaborazione del Dapef e del PRS, la norma di riferimento è la L.R. 11/2006. Alla stessa norma, art. 2, fa riferimento il progetto DB-PRS per la gestione delle schede progetto che formano l'Allegato tecnico del Dapef e del PRS, (*"In un separato allegato tecnico la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale l'elenco dei progetti d'intervento in attuazione della lettera a) del comma 1; tali progetti sono descritti in schede*

riepilogative che contengono in particolare i risultati attesi, le risorse necessarie con le relative fonti di finanziamento e i soggetti responsabili dell'attuazione").

Il progetto IDMS è co-finanziato dal POR 2007-2013.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2013 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.12.2. Le attività e i risultati

OGO 20130657 - Elaborazione Dapef

Il Documento annuale di programmazione economico e finanziaria è lo strumento con cui, in base alla legge regionale 11/2006, art. 3, viene aggiornato annualmente il PRS e, con riferimento al periodo del bilancio pluriennale, vengono coordinati i flussi finanziari pubblici con la verifica delle entrate disponibili.

Il Dapef è stato predisposto dal CRP nel novembre 2013. L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività interne previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: tutto il CRP in base alle competenze tematiche.

OGO 20130658 – DATABASE GESTIONALE DEI PROGETTI STRATEGICI (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)

L'Allegato tecnico del PRS e del Dapef (LR 11/2006, art. 2, commi 2 e 4) contiene le schede riepilogative dei progetti di valenza strategica, che riassumono in particolare i risultati attesi, le risorse necessarie con le relative fonti di finanziamento e i soggetti responsabili dell'attuazione. L'Allegato del Dapef 2013 (manovra finanziaria 2012-2014) è virtualmente pronto in quanto stampabile entro il data base, in occasione del varo della manovra finanziaria, limitatamente ai dati inseriti dai responsabili degli Assessorati.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Barbara Locci, il Nucleo di valutazione, il Bic Sardegna, con la collaborazione dell'intero CRP.

OGO 20130659 - INDICE DI SVANTAGGIO COMUNALE

Nell'ultimo decennio si è sviluppata nei paesi anglosassoni una serie di sistemi informativi nazionali e regionali che rilevano i fattori di svantaggio locale su basi statistiche di *small area*, al fine di consentire una più puntuale progettazione delle politiche di sviluppo locale nonché la successiva verifica, altrettanto puntuale per scala geografica, dei mutamenti indotti dalle politiche. Nei predetti sistemi informativi e nella letteratura ad essi collegata lo svantaggio socio-economico territorializzato è stato definito come "deprivazione multipla", per rimarcare il carattere multidimensionale, ascrivibile a un complesso di fattori e domini

statistici che comprendono aspetti economici (reddito, lavoro), sociali (salute, istruzione, sicurezza) e territoriali (inquinamento, accessibilità geografica). Originati a partire dal 2000 da un modello di analisi dell'Università di Oxford, gli indici di deprivazione dell'Inghilterra, del Galles, della Scozia, dell'Irlanda, del Canada, del Sudafrica, dell'Australia hanno seguito autonome varianti metodologiche. Nelle diverse nazioni e contesti geografici gli indici di deprivazione multipla (IDM) sono stati utilizzati per la definizione delle politiche territoriali e di piani di intervento mirati, ad es. per contrastare fenomeni di spopolamento in aree svantaggiate e per l'organizzazione dei servizi sanitari.

Dopo la realizzazione nel 2009 del primo prototipo commissionato al Dipartimento di Ricerche Economiche e Sociali (DRES) della Università di Cagliari, nel 2011 il Gruppo di lavoro ha lavorato in collaborazione con l'Osservatorio Economico e nel 2012-2013 con la DG della Programmazione Unitaria e della Statistica Regionale e con il BIC Sardegna, alla realizzazione di nuove edizioni del data base, completando per la prima volta tutti i domini statistici previsti, compresi quelli della criminalità e dell'istruzione, con dati (di livello comunale) mai raccolti e pubblicati sinora, e pubblicando il volume "Gli svantaggi dei comuni sardi".

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Barbara Locci, Agenzia regionale BIC Sardegna.

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro Programmazione intersettoriale

(competenza + residui = C+R)...						
Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130659	197.431,76	100,0	109.000,00	100,0	76.300,00	100,0
TOTALE risorse OGO	197.431,76	100,00	109.000,00	100,00	76.300,00	100
QUOTA PARTE risorse OGO ¹	197.431,76	0,0	109.000,00	0,0	76.300,00	0,1
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Fonte dati ed informazioni contabili: Crp

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
20130657	Elaborazione DAPEF	Raggiunto nei tempi
20130658	Database gestionale dei progetti strategici (Elaborazione Allegato tecnico PRS/DAPEF)	Raggiunto nei tempi
20130659	Indice di svantaggio comunale	Raggiunto nei tempi

4.13. Gruppo di lavoro Politiche per la ricerca scientifica e l'innovazione

Nel corso dell'anno 2013 il Gruppo di lavoro si è occupato del coordinamento e dell'implementazione complessiva delle attività conseguenti ai bandi a valere sulla Legge regionale di settore LR 7/2007, per le annualità 2010, 2011 e 2012 e delle diverse fasi che compongono ogni singolo intervento inerenti i due Accordi di Programma Quadro in essere con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e un Accordo di Programma con la Regione Lombardia, dall'attuazione degli interventi a diretta gestione regionale e dal monitoraggio degli interventi a diretta gestione dei beneficiari.

Oltre alle attività relative agli OGO di seguito esplicitati, il gruppo di lavoro ha realizzato le seguenti ulteriori attività non pianificate:

- Bando di Ricerca di Base per l'annualità 2013
- Bando di ricerca di base orientato a temi di stretto interesse regionale "Tender 2013";
- attuazione delle attività previste nella Convenzione stipulate finalizzata alla conservazione e implementazione di un sistema premiale per la ricerca scientifica, finalizzato a stimolare e incentivare la partecipazione dei docenti e dei ricercatori delle Università di Cagliari e di Sassari a bandi di ricerca internazionale, comunitari e nazionali, e a far crescere il livello qualitativo delle Università sarde per il 2013.
- finanziamento di Summer School in settori strategici per la Regione Autonoma della Sardegna, realizzate da Enti Pubblici di Ricerca, Università, l'Agenzia Regionale Sardegna Ricerche.
- finanziamento del progetto Biblioteca Scientifica Regionale (BSR), promosso dalla Regione, condiviso con le due Università dell'isola e il Parco Tecnologico della Sardegna.
- finanziamento del programma di ricerca in corso presso l'Agenzia Sardegna Ricerche e il Parco scientifico e tecnologico della Sardegna al fine di sostenere le attività di ricerca, servizi alle imprese e trasferimento tecnologico per l'anno 2013
- potenziamento delle infrastrutture di Ricerca delle Università di Cagliari e Sassari
- co-finanziamento con fondi a valere sulla L.R.7/2007 del Progetto Strategico INNOVARE, per la parte relativa alle Università,

Inoltre, è in atto l'attività di coordinamento e gestione, nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Regione Lombardia, delle attività di ricerca in corso che, a partire dalla sinergia tra due grandi progetti di ricerca fondamentale nel campo dell'Astrofisica quali il satellite Planck dell'ESA e il Sardinia Radio Telescope (SRT), prevede la collaborazione su tematiche quali le tecnologie radio-microonde tra Università di Milano (UniMI) e Osservatorio Astronomico di Cagliari (OAC) con lo scopo di favorire ricadute tecnologiche, commerciali e di formazione sul territorio della Regione Lombardia e della Regione Autonoma della Sardegna.

4.13.1. Obiettivi e normativa di riferimento

- Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione adottata con comunicazione della Commissione Europea 2006/C 323/01;
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 “Regolamento generale di esenzione per categoria”.
- L.R n.7 del 7 agosto 2007, Promozione della Ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna
- L.297/99 e DM 593/2000
- Delibera CIPE 20/2004
- L.R.2 febbraio 2007 n.1 della Regione Lombardia "Strumenti di competitività per le imprese ed il territorio della Lombardia”.

Nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro, sono stati individuati per l'anno 2012 i seguenti Obiettivi Gestionali operativi.

4.13.2. Le attività e i risultati

OGO 20130660 – CONTROLLO A CAMPIONE RELAZIONI SCIENTIFICHE FINALI

Nel corso de 2013 il Gruppo di lavoro ha provveduto d'intesa con gli uffici di ricerca dei rispettivi Atenei regionali, ad avviare in particolare per le annualità 2008 e 2009 sostanzialmente concluse, le iniziative di controllo a campione sulle relazioni scientifiche finali, individuando un numero di progetti per specifica area di competenza tecnico-scientifica. L'impostazione condivisa delle attività di controllo non ha consentito di raggiungere il 100% del campione preventivamente indicato, a seguito di una momentanea indisponibilità di personale dedicato a tale scopo da parte dei citati uffici di ricerca degli Atenei sardi.

L'iniziativa si concluderà con un incontro congiunto tra Università e Regione Sardegna per la valutazione dei risultati conseguiti per le annualità di ricerca concluse in ordine alle quali verrà data divulgazione ufficiale.

Sono all'esame della Regione Sardegna e dell'Università diverse ipotesi per assicurare la maggiore precisione e divulgazione dei risultati raggiunti.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giuseppa Morittu e il supporto di 3 risorse dell'APQ Ricerca

OGO 20130661 – PAGAMENTI BANDO TENDER 2012

Nel corso del 2013 il Gruppo di lavoro ha provveduto alle liquidazioni e ai pagamenti degli importi complessivamente banditi e assegnati ai rispettivi beneficiari nel rispetto della tempistica prevista.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giuseppa Morittu e il supporto di 3 risorse dell'APQ Ricerca

OGO 20130662 – PAGAMENTI BANDO RICERCA DI BASE 2012

Nel corso del 2013 il Gruppo di lavoro ha provveduto alle liquidazioni e ai pagamenti degli importi complessivamente banditi e assegnati ai rispettivi beneficiari nel rispetto della tempistica prevista.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giuseppa Morittu e il supporto di 3 risorse dell'APQ Ricerca

OGO 20130663 – MONITORAGGIO BIMESTRALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DIRICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il gruppo di lavoro ha provveduto al monitoraggio costante di tutti gli interventi presenti nell'Accordo di Programma Quadro. Si segnala che il nuovo sistema di monitoraggio SGP prevede un monitoraggio bimestrale e non più semestrale degli interventi. Nel corso del 2013 sono state regolarmente effettuate le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica, pertanto l'obiettivo è stato raggiunto con la conclusione delle attività previste dallo stesso APQ.

Il Gruppo di lavoro Ricerca continua altresì a seguire con la stessa costanza le iniziative scaturenti dall'APQ per la "Valorizzazione del sistema universitario e della ricerca in Sardegna" – siglato l'11 novembre 2011 - e dal successivo Atto integrativo, in particolare in ordine al finanziamento dei progetti decretati e considerati validi e finanziabili.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Giuseppa Morittu e il supporto di 3 risorse dell'APQ Ricerca

Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

(competenza + residui = C+R)...

Codice OGO	Stanzamenti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali(C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20130661	12.000.000,00	25,2	10.500.000,00	26,2	10000000	40,7
20130662	29.650.413,57	62,3	28.790.488,72	71,9	14101625,7	57,3
20130663	5.930.821,81	12,5	747.491,38	1,9	487657	2,0
TOTALE risorse OGO	47.581.235,38	100,00	40.037.980,10	100,00	24.589.282,70	100

Fonte dati ed informazioni contabili: SIBAR SAP Report Generale della Spesa: Competenza e Residui (codice transazione ZRAG_RGADS)

QUOTA PARTE risorse OGO ¹	47.581.235,38	11,6	40.037.980,10	11,9	24.589.282,70	26,0
TOTALE risorse CDR	409.807.609,19	100	336.718.456,95	100	94.736.333,47	100

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

Codice OGO	Denominazione OGO	Grado di conseguimento obiettivo
OGO 20130660	Controllo a campione relazioni scientifiche finali	NON Raggiunto
OGO 20130661	Pagamenti bando tender 2012	Raggiunto nei tempi
OGO 20130662	Pagamenti Bando Ricerca di base 2012	Raggiunto nei tempi
OGO 20130663	Monitoraggio bimestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in Materia di Ricerca Scientifica e Innovazione tecnologica	Raggiunto nei tempi

4.14. Gruppo di lavoro URP, Sistemi Informativi e Documentazione

Il Gruppo di Lavoro in oggetto raccoglie tutte le competenze che riguardano le attività di comunicazione interna ed esterna del Centro Regionale di Programmazione, sia dal punto di vista dei contatti con l'utenza, che dal punto di vista dell'informazione e pubblicità dei propri atti.

Il Gruppo è inoltre coinvolto nell'attività di supporto tecnico/informatico per tutte quelle attività che riguardano il funzionamento della rete locale che si inserisce nella più ampia rete telematica regionale.

In particolare, il Gruppo di Lavoro ha svolto le seguenti attività:

1. Presidio del Front Office comunicativo (visitatori, telefono, fax, mail): Bittichesu – Muscas – Nieddu – Manca;
2. Monitoraggio dei contatti;
3. Back Office comunicativo (stretta sinergia con tutto l'ufficio e con il Sistema Documentale: Bittichesu – Muscas – Manca- Nieddu;
4. Aggiornamento continuo del sito web della Regione per la parte di competenza del CRP;
5. Pubblicazione degli atti;
6. Gestione e attuazione dei piani di comunicazione e informazione sulle attività del CRP, sullo stato di attuazione e sui risultati dei Programmi e dei Progetti (stretta sinergia con tutto l'Ufficio).
7. Contenuti rete Intranet Crp (in stretta sinergia con la gestione del personale): Nieddu, Orgiana, Maria Gabriella Atzori;
8. Raccordo con la rete regionale degli URP;
9. Comunicazione e applicazione delle direttive emanate dal Servizio Trasparenza e Comunicazione della Presidenza della Giunta: Bittichesu;
10. Gestione delle attività di ricerca e archiviazione documentale (in stretta sinergia con il back office comunicativo);
11. Gestione dell'attività contabile connessa con le acquisizioni librerie, abbonamenti cartacei e online, le pubblicazioni, etc;
12. Gestione della biblioteca del CRP;
13. Studio, ricerca, sviluppo e aggiornamento tecnologico della Rete Locale.
14. Sviluppo e aggiornamento tecnologico della Rete Intranet del CRP (in stretta sinergia con il Sistema della Comunicazione);

15. Sviluppo e aggiornamento tecnologico dei sistemi informativi per la gestione, il monitoraggio e il controllo dei programmi e dei progetti;
16. Aggiornamento tecnologico delle attività connesse al sistema Sibar
17. Sviluppo e aggiornamento tecnologico dei software applicativi;
18. Redazione e aggiornamento annuale del Documento per la Sicurezza Informatica;
19. Organizzazione della formazione informatica del Personale del CRP;
20. Sviluppo e aggiornamento tecnologico dell'hardware in dotazione al personale;
21. Attività di espletamento delle gare per le acquisizioni informatiche (in stretta sinergia con l'Ufficio economato del CRP);
22. Attività di raccordo con SardegnaIT;
23. Attività di raccordo con la Direzione Generale dell'Innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni della Presidenza della Giunta. Le risorse umane coinvolte nel gruppo di lavoro, oltre al Responsabile Piergiorgio Bittichesu, sono costituite dal seguente personale qualificato: Alessandro Caredda e dal seguente personale del ruolo unico: Marco Manca, Donata Muscas, Maria Luisa Nieddu. Sono coinvolti anche due collaboratori esterni di cui uno ex Sfera.

4.14.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Decreto n° 80/2004 del Presidente della Giunta regionale.

4.14.2. Le attività e i risultati

OGO 20130664 - GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'UTENZA PER I BANDI SULLA RICERCA, PER IL BANDO OPC E PER IL BANDO SUI PROGETTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE

Obiettivo principale dell'OGO è quello dell'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione all'utenza interna ed esterna riguardante il funzionamento degli uffici regionali. Tale attività si è esplicata attraverso l'attività di front office all'utenza attraverso comunicazione diretta al pubblico oppure mediante l'uso del telefono, del fax e della posta elettronica. Unitamente a ciò si è svolta l'attività di back office consistente nello studio di tutti i procedimenti in carico al Centro Regionale di Programmazione e, a richiesta, anche di altri uffici regionali; nel reperimento di informazioni, documenti riguardanti i procedimenti; nell'interfaccia tra l'utenza e i referenti dei procedimenti. Tale attività è stata supportata anche dalla rete degli Urp regionali.

Nel corso del 2013, grande importanza ha rivestito il ruolo di supporto dell'Urp per l'assistenza ai bandi per la ricerca ex legge regionale 7/2007, in primo luogo il bando per le

borse per giovani ricercatori che ha impegnato in notevole misura il gruppo di lavoro; grande rilevanza ha assunto anche il supporto per i bandi sulla ricerca di base relativamente alle annualità 2009-2010, 2011, 2012 e 2013.

Sono inoltre stati gestiti i contatti relativi ai Bandi sulle Opere Pubbliche Cantierabili (OPC) e quello sui progetti di rilievo internazionale ex legge regionale 12/2011.

L'attività di back office è supportata dall'Ufficio di Documentazione che ha svolto la seguente attività: supporto documentario per l'attività dei Gruppi di Lavoro del Centro Regionale di Programmazione; ricerca legislativa; gestione delle pubblicazioni del CRP; gestione degli atti amministrativi relativi all'acquisizione del materiale documentario; gestione della posta elettronica istituzionale del CRP; gestione degli abbonamenti alle riviste; gestione della biblioteca del CRP.

Il gruppo ha altresì svolto l'attività di comunicazione e diffusione degli atti predisposti dalla struttura mediante la pubblicazione nel sito istituzionale, nel Bollettino Ufficiale della Regione, nella Gazzetta Ufficiale Italiana e nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. All'occorrenza si è proceduto alla pubblicità attraverso le testate giornalistiche regionali e nazionali.

Le criticità principali sono riconducibili al fatto che tutto il personale relativo svolge, per questo OGO, attività a tempo parziale.

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto sono state realizzate tutte le attività previste per il suo conseguimento.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Marco Manca, Donata Muscas, Maria Luisa Nieddu.

OGO 20130665 – AGGIORNAMENTO SITO TEMATICO "SARDEGNA PROGRAMMAZIONE"

Nel corso del 2013 è proseguita e si è perfezionata l'attività di redazione riguardante lo speciale SardegnaProgrammazione inserito nel sito istituzionale della regione Sardegna.

Questo portale consente una comunicazione più efficace per l'utenza che ha modo di consultare tutta la documentazione relativa ai vari aspetti della Programmazione Unitaria.

Tale implementazione si svolge con il coinvolgimento della Direzione Generale della Presidenza – Servizio Trasparenza e della redazione allargata costituita dai referenti per la comunicazione presenti nelle Direzioni in cui si svolge attività di Programmazione.

Risorse umane

Le risorse umane coinvolte sono le seguenti: Graziella Pisu, Elena Catte e un collaboratore ex Sfera.

Grado di conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Gruppo di lavoro

<i>Codice OGO</i>	<i>Denominazione OGO</i>	<i>Grado di conseguimento obiettivo</i>
OGO 20130664	Gestione dei rapporti con l'utenza per i bandi sulla Ricerca, per il bando OPC e per il bando sui progetti di rilievo internazionale	Raggiunto nei tempi
OGO 20130665	Aggiornamento sito tematico "Sardegna Programmazione"	Raggiunto nei tempi